SPOSI® MAGAZINE

sposimagazine.it
€ 9,90

COLLEZIONI SPOSA 2018

+ *il* look *per le* DAMIGELLE

real wedding
9 matrimoni
9 wedding planner

BRIDAL BEAUTY *TIPS*

Gli esperti consigliano i trend di bellezza 2018

OMNIA VINCIT AMOR

Ode all'amore. *Per una città, per la bellezza, per l'amore stesso*

MAISON

SIGNORE

THE BRIDAL WORLD HANDMADE IN ITALY

Excellence

Victoria F.

SEDUCTION

Giovanna Sposa

N.Verde: 800 / 13 10 98

info@maisonsignore.it
www.maisonsignore.it

COLLEZIONE **EXCELLENCE**

2018 COLLECTION

ALESSANDRA RINAUDO

BRIDAL COUTURE

Flagship Store **MILANO** Viale Beatrice D'Este, 7 e nei migliori atelier del mondo...

www.alessandrarinaudo.it |

2018 COLLECTION
nicole
ti ruba il cuore...
Flagship Store **MILANO** Viale Beatrice D'Este, 7 e nei migliori atelier del mondo...
www.nicolespose.it |

The NeverEnding Story

WWW.BELLANTUONO.IT

BELLANTUONO
SARTORIA

GALIA LAHAV

HOUSE OF COUTURE

VICTORIAN AFFINITY

ANDREA VERSALI
Cerimonia
TUTTE VOGLIONO
ANDREA

www.andreaversali.it

www.andreaversali.it

TUTTE VOGLIONO

ANDREA

Victoria F.

MAISON
SIGNORE

N.Verde: 800 / 13 10 98

info@maisonsignore.it
www.maisonsignore.it

MAISON
SIGNORE

N.Verde: 800 / 13 10 98

info@maisonsignore.it
www.maisonsignore.it

DESIGNER: Pnina Tornai for Kleinfeld // PHOTO: Kay English Photography

Read all our love stories at Kleinfeldbridal.com/lovestories
110 West 20th Street New York

Kleinfeld®

MUSANI®
COUTURE

2018

In esclusiva nelle migliori boutique in Italia e nel mondo
Info: +39 02 3343301 - reception@musani.it

www.musani.com

MUSANI®
COUTURE

2018

In esclusiva nelle migliori boutique in Italia e nel mondo
Info: +39 02 3343301 - reception@musani.it

www.musani.com

MUSANI®

UOMO

2018

In esclusiva nelle migliori boutique in Italia e nel mondo
Info: +39 02 3343301 - reception@musani.it

www.musani.com

wedding 2.0
MUSANI

2018

In esclusiva nelle migliori boutique in Italia e nel mondo
Info: +39 02 3343301 - reception@musani.it

www.musani.com

Atelier Kore
Milano. Corso Venezia, 2/a
+39 02 76280873

#EDITORIALE

PAOLA PIZZO
Direttore responsabile

paola pizzo

@paolapizzoeditor

#editorslife
#sposimagazine
#paolapizzoeditor

«Non dipingo mai i sogni, dipingo la mia realtà».
Centodieci anni fa nasceva Frida Kahlo. Centodieci anni or sono, i suoi quadri, la sua vita, le sue parole sanno ancora di rivoluzione. Stupiscono e sovvertono, raccontano una prospettiva.

Quello trascorso **è stato un anno intenso, intensissimo**. Fatto di viaggi e di incontri, di occasioni e di crescita. È stato un anno che ha radicato convinzioni; una su tutte, che **i sogni non devono restare tali, ma divenire realtà**. La mia, la vostra, la nostra.
Sposi Magazine - come un matrimonio, come l'amore - è il mio (e della mia redazione) «sogno reale». Uno di quelli che non basta una folata di vento per spazzarli via. Anche perché qui, in Sicilia, l'unico vento che spira è quello di Scirocco ed è troppo pesante per spostare anche solo se stesso.

Così, **in questo «sogno reale» ci sono** tutte le **coppie** che credono ancora nell'unione d'amore (civile o religiosa, omo o etero che sia). Ci sono i **wedding planner** che danno forma a questi amori, con tenacia e passione, a volte pure mettendo da parte la propria vita privata. Ci sono gli **stilisti**, che all'amore danno un colore, un tessuto, un taglio ogni volta diversi, personali ed irripetibili.
Ci sono tutti **i professionisti di un settore che merita di essere valorizzato e anche disciplinato**, perché può - sarebbe più giusto dire «deve» - diventare volano persino per l'economia del Paese. E **l'Italia, in questo senso, deve ancora fare dei passi in avanti**: servono associazioni di categoria che pensino alla crescita del comparto e alla definizione delle sue professionalità, non solo a far cassa; servono regioni, amministrazioni e burocrati pronti ad aprire il territorio e i suoi beni a chi sceglie di dirsi «Sì, lo voglio» nel Belpaese (stranieri come italiani), offrendo loro accoglienza ed esperienze, di fatto favorendone il turismo. **Serve lavorare insieme**, perché da soli non si va da nessuna parte.

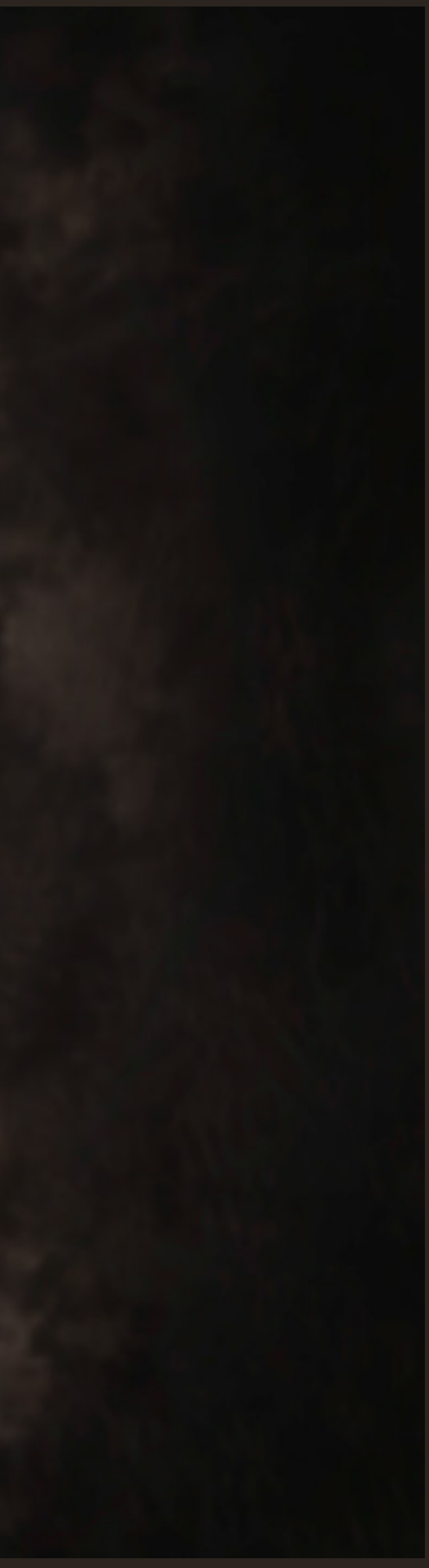
Quest'anno, poi, nel mio «sogno reale» c'è anche **Palermo**. La città di Sposi Magazine, dove abbiamo realizzato il servizio di copertina nell'anno che la vede capitale di cultura, di arte e di moda.
Una città che gioca la partita della sua bellezza tutta tra cielo e terra (abbiamo scattato dai suoi tetti!), in una commistione continua di sacro e profano, di sogno e realtà.

Sposi Magazine 2018 celebra l'Amore. Per questo «bianco mondo», per questa Italia. Per l'amore stesso, che resta **il modo migliore sempre e nonostante tutto**.

Paola P.

STEFANO BLANDALEONE

Model: Ruxandra Movila
Mua: Grazia Spampinato
Hair Stylist: Rosy Io Donna



LA VIA DELLA SETA

www.**francescapaterno**.com

Catania - Italy (+39) 095 536076 - (+39) 339 7740018

SPOSI MAGAZINE *contents*

137 *BRIDAL* BEAUTY TIPS

60 LA REGINA DELLE ROSE

A tu per tu con Anna Molinari, *cuore di Blumarine*

109 LE AMICHE DELLA SPOSA

Con i consigli di **Enzo Miccio**

PRIMA DI TUTTO

38 SPOSI MAGAZINE ON TOUR
Dalle passerelle della moda sposa agli appuntamenti immancabili dedicati al Wedding

49 #MIVUOISPOSARE?
Cinque proposte di matrimonio originali e romantiche

BRIDAL | LEI

52 TOP TREND 2018
Tutti i trend di stagione per la Sposa

71 LOVE STORY (CON BELIEF IWP)
Il racconto e le immagini di tre matrimoni che ci fanno sognare, celebrati in giro per il mondo

100 A TU PER TU CON HERVÉ MOREAU
Lo stilista di Pronovias ci racconta la linea 2018

132 #SIAMOLACOPPIAPIUBELLADITALIA
Le foto delle 20 coppie di sposi vincitrici del nostro contest!

165 WEDDING TREND-Y
4 stili di matrimonio per 4 abiti da sposa

171 THE BRAND SHOW
Occhi puntati sulle collezioni Sposa 2018 delle maggiori maison nazionali ed internazionali

BRIDAL | LUI

236 MAIN TREND 2018
Le tendenze di stagione per lo Sposo

241 THE BRAND SHOW
Le più belle collezioni per l'uomo che andrà all'altare nel 2018

126 *d'illuminati d'immenso*

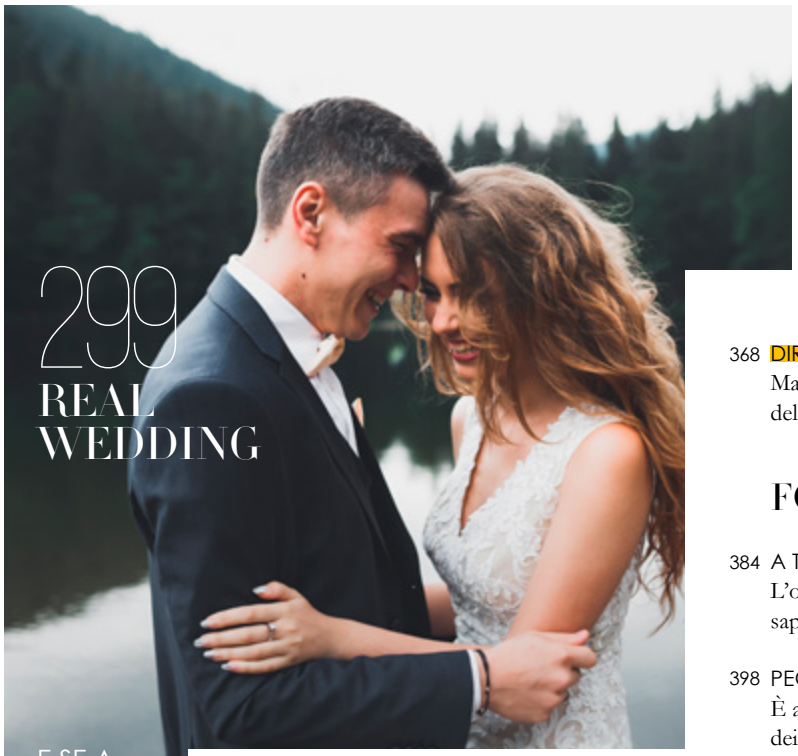
158 *shoes different*

WWW.BELLANTUONO.IT

BELLANTUONO

LE COLLEZIONI

SPOSI MAGAZINE *contents*



299
REAL WEDDING

E SE A SPOSARSI SONO LE **WEDDING PLANNER**?
324

391
LE TORTE DI ERNST KNAM

WEDDING DAY

266 LET'S START PLANNING
La proposta è stata fatta e la data scelta: è ora di cominciare ad organizzare le nozze!

269 VIAGGIO NEI LUOGHI D'ITALIA
Alla scoperta dei castelli e delle ville più belli, dove celebrare il vostro amore

284 DESTINATION WEDDING
L'Italia piace agli stranieri che la scelgono per i loro matrimoni

320 A TU PER TU CON MONIA RE
La event designer racconta la sua nuova vita, tra lavoro e famiglia

328 COLOUR PARTY
Organizzare il matrimonio in base al colore

346 FLOWER POWER
Le tendenze 2018 in fatto di bouquet per la sposa e le sue damigelle

351 IDEE DI STILE
I dettagli più sfiziosi per personalizzare il matrimonio

368 DIRITTO ALLA FELICITÀ
Matrimoni e unioni civili: il lungo cammino delle coppie omosessuali per la parità

FOOD

384 A TU PER TU CON FILIPPO LA MANTIA
L'oste e cuoco che ha portato a Milano i sapori di Sicilia

398 PECCATI DI GOLA
È arrivato il momento di pensare al buffet dei dolci!

CHECK-IN

410 SUITE DREAMS
Amore vista mare, nei resort di lusso del circuito «The Luxury Lab»

412 TUTTI I SENSI DEL VIAGGIO
5 mete di viaggio: una per ognuno dei sensi

HOME

418 LIVING, RELAX E CONVIVIO
Benvenuti a casa, lì dove bellezza e praticità si fondono

424 MILLENIALS, LA CASA È FLUIDA
Arredare il proprio appartamento secondo lo stile della Generazione Y

432
ANIMA BOHÉMIEN

©Foto_Erika Di Vito
COUTURE
HAYEZ
MILANO
#MILLENNIALBRIDE
Unica sede: Atelier Milano Via F. Hayez 14 (+39) 02 20241665
www.couturehayez.com | info@couturehayez.com

ANYA
AZZURRA
tel: 080 3346003
mail: info@anyaspose.it
Anya Spose

ANYA
ZAIRA
tel: 080 3346003
mail: info@anyaspose.it
Anya Spose

on cover

Fotografia: Dario D'India. **Abiti:** Alessandra Rinaudo. **Make-up:** Orazio Tomarchio. **Hairstyle:** Gessica Maltese per Toni Pellegrino. **Stylist:** Nadia Di Pace.

IN QUESTO NUMERO SONO PRESENTI DIVERSI **CODICI QR**. INSTALLA L'APP SUL TUO SMARTPHONE PER LEGGERLI

.....

SPOSIMAGAZINE.IT

Collegatevi per scoprire cosa succede nel mondo del matrimonio, tra dirette dalle passerelle, presentazoni di nuove collezioni Bridal, eventi e interviste.

La versione digitale di Sposi Magazine è disponibile anche sulle piattaforme online **LeKiosk** e **Magzter** e su **App Store** e **Google Play**

LeKiosk MAGZTER Google Play App Store

I diritti di traduzione, riproduzione e adattamento totale o parziale di testi e immagini sono vietati asi sensi di leggi. Iscrizione al Tribunale di Palermo n.4 del 23/02/2011

SPOSI MAGAZINE

Editore
SERGIO BELLOMONTE
sergio.bellomonte@sposimagazine.it

Direttore responsabile
PAOLA PIZZO
paola.pizzo@sposimagazine.it

Direttore creativo
CARLO AVERNA
carlo.averna@sposimagazine.it

Art director
SERGIO RINALDI
sergio.rinaldi@sposimagazine.it

Direttore generale
MASSIMO BELLOMONTE
massimo.bellomonte@sposimagazine.it

Ufficio marketing, comunicazione e direzione commerciale
Archicom Group s.r.l. | +39 091 320496
marketing@sposimagazine.it | press@sposimagazine.it

Ha collaborato Antonino Parrinello

Segreteria di redazione
Rossella Pitti
info@sposimagazine.it

Testi
Fernanda Anania, Tancredi Bua, Alessandra Campagnola, Daniela Ciranni, Aurora Fiorenza, Chiara Lizio, Antonella Lombardi, Vincenzo Parisi, Flavia Perricone, Sabrina Raccuglia, Claudia Schiera.

Si ringrazia:
Arcigay; Renato Ardovino; Giorgia Bartolini; Saverio Borgia e lo staff di Bioesserì; Bellantuono Bridal Group; Connie Calisei e lo staff di Komax Srl; Lucina Campisi; Sara Carboni; Tommaso e Lorenzo Corsini; il Comando Regione Militare Sud dell'Esercito Italiano, nelle persone del comandante generale Claudio Minghetti, del tenente colonnello Leonardo Soloperto, del tenente colonnello Carlo Uberto Massimo e del maggiore Sergio Franco; Giovanna Damonte; Erika Di Carlo; Giovana Duailibe, Marina Pastore e tutti i wedding planner del circuito Belief IWP; Giorgia Fantin Borghi; Anna Frascisco; Angelo Garini e Cinzia Grillo; Simona Greco, Federica Gronda, Elena Brambilla e tutto lo staff di Sì Sposaitalia Collezioni; baronessa Ada Grimaldi; Ernst Knam, il responsabile della comunicazione Ilaria Ricotti e tutto lo staff della pasticceria; Fabrizio Kuhné e l'organizzazione del Vebo; Filippo La Mantia; Estermaria Laruccia, Gloria Dilluvio e tutto lo staff della Barcelona Bridal Fashion Week; Maison Signore, nelle figure dell'Ad Gino Signore, del direttore; commerciale Geri Natale e di Giuseppe Ferrara e Sara Napolitano; Enzo Miccio e il responsabile della comunicazione Tonia La Marca; Roberta Miranda per le traduzioni; Anna Molinari e lo staff di Blumarine; Hervé Moreau, lo staff di Pronovias e l'agenzia di comunicazione Attila&Co.; Andrea Naar Alba; il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, il capo di gabinetto Nicola Corsini, Zaira Ruvolo e tutti i dipendenti del Comune di Palermo coinvolti nell'organizzazione dello shooting fotografico; Carlotta Patti e lo staff di We Concept; Toni Pellegrino, il responsabile della comunicazione Stefania Pilato e tutto lo staff; Andrea Perra; Francesca Planeta; Monia Re; Alessandra Rinaudo, Carlo Cavallo e tutto lo staff di Nicole Fashion Group; Sandra Santoro; Dorothy Silver di Kleinfeld; Diego Taroni e lo staff di Photo27; Orazio Tomarchio e tutto lo staff de La Truccheria Cherie; Roberta Torresan; White Gallery London.

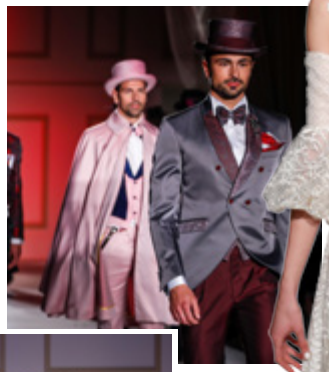
Stampa
Officine Grafiche Soc.Coop.

Prodotto e distribuito da **Maison Signore** Via Calabritto, 20 81022 Napoli Tel. 081 0324451 - www.enzomicciobridal.it info@enzomicciobridal.com

#sposaitalia #milanobridalweek

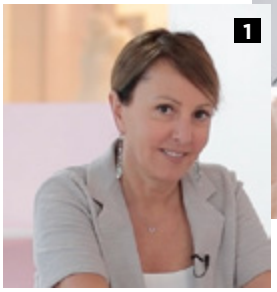
SISPOSAITALIA COLLEZIONI MILANO

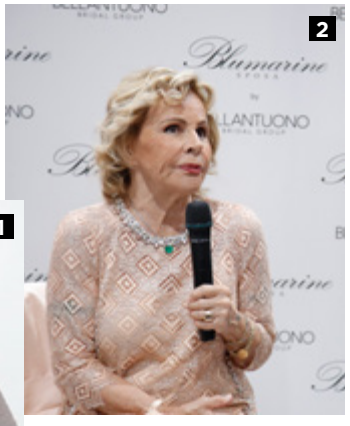
Il meglio del Made in Italy. *Nel 2018 apre il calendario internazionale delle Settimane della Moda Sposa*



DAL 6 AL 9 APRILE 2018

Sfilate, presentazioni, incontri con gli stilisti e serate glamour. Con una storia che va avanti da quarant'anni, il «Sì Sposaitalia Collezioni» di Milano è oggi tra gli appuntamenti internazionali più attesi in fatto di moda Sposa. Ha il pregio e privilegio, infatti, di chiamare a raccolta i maggiori rappresentanti di settore, **il meglio della sartoria italiana** fatta ancora di telai, tessuti pregiati e mani esperte. E per il 2018 mette a segno un traguardo assai importante: anticipare le date e posizionarsi **dal 6 al 9 aprile, aprendo di fatto il calendario internazionale** delle Settimane della Moda Sposa.
Da Elisabetta Polignano a Giuseppe Papini, da Antonio Riva a Maison Signore, passando per Bellantuono e Blumarine: lungo, lunghissimo è l'elenco degli stilisti italiani - amatissimi anche all'estero - che hanno scelto di presentare le loro nuove collezioni negli spazi di Fieramilanocity, in occasione proprio del Sì Sposaitalia. Un appuntamento che per la sua quarantesima edizione, quella targata 2017, ha chiamato a raccolta 8.040 visitatori professionali, di cui 2.006 stranieri provenienti da 67 Paesi.
«**La diversificazione è la vera forza del Made in Italy** e con il nostro appuntamento puntiamo proprio ad offrire ai compratori, italiani e stranieri, un ampio ventaglio di offerte - esordisce **Simona Greco, direttore di Sì Sposaitalia Collezioni** -. Variegati sono lo stile come le fasce di prezzo; variegata è la proposta, che va dalla moda sposa a quella per lo sposo, dagli accessori agli abiti da cerimonia. Certo - sottolinea -, pur rispettando le proporzioni in termini di fasce di mercato e target, qui al Sì Sposaitalia sosteniamo e **diamo spazio soprattutto alle aziende che fanno ricerca**, che con attenzione lavorano sui materiali, sui tagli, sulla manualità della produzione. Insomma - conclude Simona Greco -, mi piace dar spazio al lavoro e alla ricerca».





1. Simona Greco, direttore del Sì Sposaitalia Collezioni **2**. La stilista Anna Molinari, fondatrice del marchio Blumarine **3**. Lo stilista e wedding planner Enzo Miccio **4**. Paola Pizzo con Gino Signore, titolare di Maison Signore

I LOVE Sì

SPOSAITALIA COLLEZIONI

MILANO BRIDAL WEEK

6 | 9 APRILE 2018

FIERAMILANOCITY – ONLY FOR TRADE

sposaitaliacollezioni.fieramilano.it

ITA ITALIAN TRADE AGENCY
ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

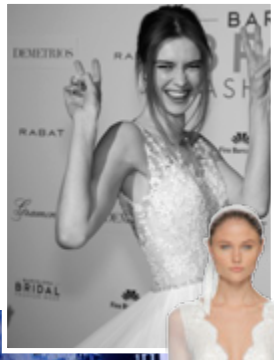
ufi Approved Event

FIERA MILANO

#BBFW18 #barcelonabridalweek

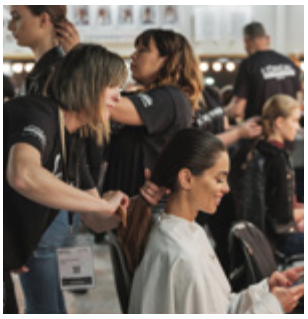
BARCELONA BRIDAL FASHION WEEK

Forza internazionale. *L'appuntamento che detta i principali trend in fatto di Moda Sposa*



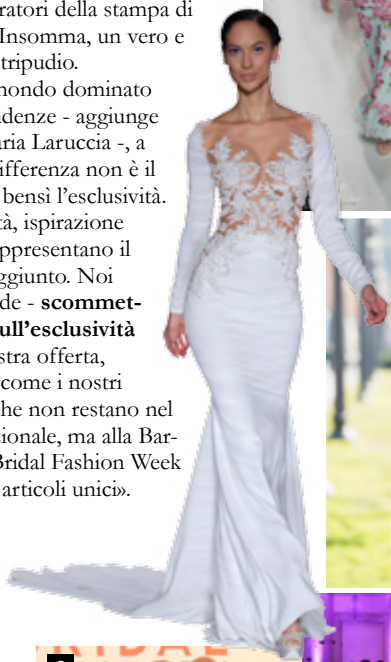
DAL 24 AL 29 APRILE 2018

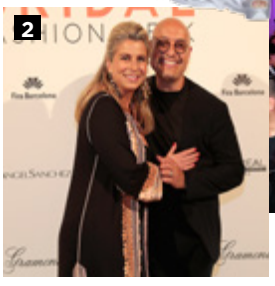
Rosa Clarà e Pronovias, due delle più conosciute e apprezzate maison di Moda Sposa a livello internazionale, ogni anno (da 28, ormai) presentano in anteprima le loro nuove collezioni proprio lì. Su una passerella che ha la forza di calamitare **operatori, brand, buyers e stampa specializzata da ogni parte del globo** e di tenere i riflettori accesi, per un'intera settimana, su abiti, accessori e trend dell'anno che verrà. È la Barcelona Bridal Fashion Week, che nel 2018 andrà in scena dal 24 al 29 aprile, nel cuore della Spagna più intrisa di arte e colori.
Un'edizione che si pone come obiettivo quello di **valorizzare la creatività degli stilisti**, l'ispirazione e l'unicità che esistono dietro le loro creazioni.
«Vogliamo consolidare l'immagine del salone come motore di tendenze, portavoce della moda

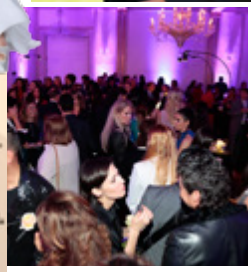


1. Estermaria Laruccia, direttrice della Barcelona Bridal Fashion Week **2**. Laruccia con lo stilista Angel Sanchez, durante la Barcelona Bridal Nigth

Sposa a livello internazionale - sottolinea **Estermaria Laruccia, direttrice della Barcelona Bridal Fashion Week** -; dunque, come catalizzatore dell'attività economica delle firme nazionali e straniere».
E la passata edizione, quella 2017, non ha fatto altro che riconfermare tutta l'energia propria di questo evento: 308 i brand, spagnoli e internazionali, che hanno scelto la BBFW per presentare le nuove collezioni; 97 i Paesi presenti; 18.900 i visitatori e 670 operatori della stampa di settore. Insomma, un vero e proprio tripudio.
«In un mondo dominato dalle tendenze - aggiunge Estermaria Laruccia -, a fare la differenza non è il numero bensì l'esclusività. Creatività, ispirazione e arte rappresentano il valore aggiunto. Noi - conclude - **scommettiamo sull'esclusività** della nostra offerta, proprio come i nostri buyers che non restano nel convenzionale, ma alla Barcelona Bridal Fashion Week cercano articoli unici».







BARCELONA
BRIDAL
FASHION WEEK

24-29 APRIL 2018
MONTJUÏC VENUE

Fira Barcelona

www.barcelonabridalweek.com
#BBFW18

THE POWER OF UNIQUENESS

FASHION SHOWS 24 - 27 APRIL | **PROFESSIONAL TRADE FAIR** 27 - 29 APRIL

#BBFW18

#whitegallerylondon
#wgl18 #londonbridalweek

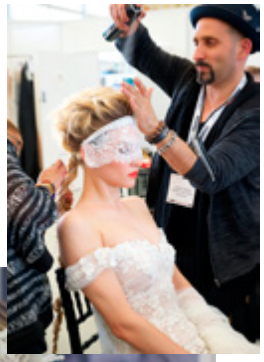
WHITE GALLERY **LONDON**

Nel 2018 si cambia. *Dalle date alla location, vento di novità per l'esposizione londinese*

DAL 25 AL 27 MARZO 2018

Anno nuovo, formula nuova. Nel 2018 la Moda Sposa respira **un vento di freschezza in quel di Londra**; a partire dalla location: la prossima edizione della White Gallery, per la prima volta dopo 9 anni dal suo avvio, **si svolgerà negli spazi dell'ExCel London**, una struttura fieristica ed espositiva di lusso nel cuore della città. Ma non finisce qui.
White Gallery, infatti, si **dividerà la scena con London Bridal Week**, la cui creazione è assai più recente in termini di tempo. Una partnership, questa, che permetterà ai «rivenditori di avere una scelta maggiore, in occasione del più grande evento inglese di settore destinato ai buyers», spiegano gli organizzatori.
Come se tutto ciò non bastasse, nel 2018 cambiano anche le date e **l'esposizione anticipa la sua apertura**, andando in scena dal 25 al 27 marzo.
La scorsa edizione, quella 2017, ha avuto come protagonisti **95 tra brand e designer; e il celebre Randy Fenoli** - Bridal coach da Kleinfeld e volto del programma televisivo «Say Yes to the Dress» («Abito da sposa cercasi», in Italia in onda su Real Time) - ha scelto proprio di fare tappa lì per presentare, in anteprima europea, la sua prima collezione di abiti da sposa. Sempre lì, poi, grandissima attenzione a tutto ciò che gravita intorno alla sposa, soprattutto sul fronte damigelle: **colore, colore e ancora colore - pastello! - per le Bridesmaid.**

L'ultima edizione della White Gallery London negli spazi di Battersea. Dal 2018 sarà ospitata nella prestigiosa struttura dell'ExCel London.



LBW LONDON BRIDAL WEEK.2018

25 – 27 March
ExCel London

A new destination for bridal.

Register now for the first major trade show in the international bridal buying calendar.

www.londonbridalweek.com

co-located with: WHITE GALLERY

...NEXT STOP

Appuntamenti. *Eventi, corsi e fiere dedicate al Wedding*

BERGAMO SPOSI

16 mila visitatori, 3.500 metri quadri di esposizione e oltre 200 marchi per i tre giorni più romantici dell'anno. Dal 2 al 4 febbraio 2018 Bergamo si colora di rosa con la **Fiera Bergamo Sposi, il salone dedicato agli sposi e alla cerimonia**. Dagli abiti agli accessori, passando per le bomboniere, le partecipazioni, le liste nozze, fino alla casa e agli arredi, i fiori, le foto, i gioielli, il ricevimento e il wedding planning. Alla Fiera degli Sposi di Bergamo c'è tutto questo e tanto altro. Inoltre, le coppie non ancora sposate potranno iscriversi al **concorso «Fortunati in Amore»**.

SPOSINLOVE

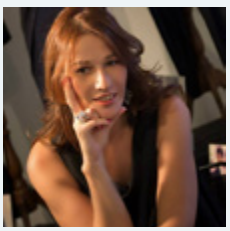
Una location siciliana, le nuove collezioni sposa 2018 degli atelier e degli stilisti più prestigiosi, ingresso gratuito nei giorni feriali e un **concorso per vincere un intero matrimonio**. Dal 25 al 29 ottobre Le Ciminiere di Catania ospita la settima edizione di **«SposinLove»**, uno degli appuntamenti più attesi sul fronte degli eventi dedicati al matrimonio **in Sicilia**, di cui Sposi Magazine è media partner ufficiale. Tra le novità di quest'anno, anche un percorso obbligatorio all'interno della fiera a vantaggio sia dei visitatori che delle aziende. Il pubblico sarà guidato in una logica espositiva completa e utile. L'intera esposizione sarà così ben visibile da tutti.

VEBO

Dal 6 al 9 ottobre 2017, **a Napoli, è tempo di «Vebo»**, il salone internazionale dedicato ai settori della bomboniera e oggettistica da regalo e della casa, giunto alla sua **sedicesima edizione**. Per l'occasione, la Federazione Italiana Regalo presenta un'app che, attraverso un codice adesivo applicato ad un oggetto e inquadrato con uno smartphone, potrà caricare video, foto e messaggi relativi ad un evento, consentendo a chi lo riceve di rivivere emozioni e ricordi nel tempo. «Vebo» fa tappa a Napoli, per il secondo anno consecutivo, nel polo fieristico della Mostra d'Oltremare.

I CORSI KOMAX

A Milano, ogni anno, tra i più accreditati **corsi di formazione dedicati al mondo del Wedding**, ci sono - senza dubbio - quelli organizzati da **Komax**. «Il segreto è ascoltare gli studenti e gli operatori del settore, partire dai loro feedback per migliorare e offrire servizi sempre più di qualità - spiega **Connie Calisei**, la donna (moglie, madre, imprenditrice) che diversi anni fa ha dato vita ai corsi di formazione Komax -. Dalla mia - conclude Calisei -, cerco di essere sempre molto attenta a ciò che mi circonda e, soprattutto, ricettiva». Tra i corsi targati Komax, oltre a quello per Wedding Planner, anche quelli di Personal Shopper e Bridal Style con Carla Gozzi, di Nail Art con Mikeligna, di Blogger e Social Influencer con Chiara Maci.



ITALIAN WEDDING AWARDS

Arrivato alla sua seconda edizione, **«Italian Wedding Awards»** è un riconoscimento prestigioso, nato per premiare l'eccellenza e la professionalità nel settore del Wedding italiano. Un appuntamento annuale che somiglia a una vera notte degli Oscar, dedicato all'eleganza, al gusto raffinato, ai sapori e ai profumi tipici del mondo del matrimonio. Per l'edizione 2017, che si svolgerà il **15 dicembre alla Fortezza da Basso a Firenze**, l'attenzione sarà focalizzata sul Made in Italy, soprattutto per ciò che riguarda il Destination Wedding: «Vogliamo fare conoscere il nostro cibo, le nostre location, i nostri allestimenti alle coppie straniere che scelgono l'Italia come meta per il loro viaggio di nozze - spiega **Camelia Lambru, organizzatrice** di Italian Wedding Awards (*in foto*) -. Anche per questo abbiamo invitato i wedding planner più famosi e conosciuti d'Italia, provenienti da quasi tutte le regioni». **Due giurie, una tecnica e una stampa**, voteranno l'azienda che meglio si è affermata nel mercato. Tra i giudici, anche la direttrice di Sposi Magazine, Paola Pizzo, che si occuperà di valutare il modo in cui l'azienda cura la comunicazione, ma anche gli abiti, gli allestimenti e in generale la politica dell'impresa in questione. Tra gli altri direttori di gara, pure il flower designer Vincenzo Dascanio, l'esperta di wedding cake Elizabeth Solaru, il fotografo Peter Rear e la giornalista di Tg2 Costume e Società, Daniela Colucci.

#Editor's life

«La continuità ci dà le radici, il cambiamento ci regala i rami; lasciando a noi la volontà di estenderli e di farli crescere fino a raggiungere nuove altezze».

È sulla scia di queste parole, scritte da Pauline R. Kezer, che trova la sua ragion d'essere l'anno appena trascorso. Dodici mesi di viaggi e di incontri, di ascolti e confronti, di sorrisi e brindisi. Una #editorslife che adoro, di cui non potrei fare più a meno. Piena di soddisfazioni per il mio Sposi Magazine, ma soprattutto di input per migliorare ancora. E ancora.

La nostra direttrice Paola Pizzo con le stiliste Anna Molinari (1), Alessandra Rinaudo (2), Elena Bellantuono (6), Elisabetta Polignano (7) e Vittoria Foraboschi di Maison Signore (18). Con i wedding planner Anna Frascisco (3), Monia Re (4), Enzo Miccio (10), Diana Da Ros e Michele Iovino (13), Andrea Naar Alba, Giorgia Fantin Borghi e Roberta Torresan (14) e Sara Carboni (16). Con Dorothy Silver, direttore delle Vendite e del merchandising di Kleinfeld, a New York (5) e il Bridal coach Randy Fenoli (19); con l'event designer Tommaso Corsini (8); con i flower designer Silvia Ronco (9) e Alberto Menegardi (13); con lo chef Ernst Knam (11); con Amalia Roseti (12) e Alessandra Campagnola (15).

#DETTOTRANOI

Lettere alla direttrice. *Tradizioni di sempre e nuove usanze: dubbi e consigli per scongiurare ogni gaffe*

#sposatradizionale

DANIELA

Sono prossima alle nozze e mi reputo, a tutti gli effetti, una sposa «tradizionale». Nonostante la moda suggerisca di agghindare i capelli con tiare o fermagli - a quanto pare un *must* (ormai si dice così!) per il nuovo anno -, io ho deciso di indossare il velo. Lungo, bianco candido, per me bellissimo. Solo due domande, adesso: chi solleva il velo? E quando può essere tolto?

Cara Daniela,
mi preme subito sottolineare che, nonostante per lavoro debba tenermi sempre aggiornata e suggerire alle lettrici quali le novità in fatto di *couture* per la Sposa o idee per il giorno del matrimonio, ho profondo rispetto delle spose «tradizionali». E credo che in questa frase di Ezra Pound ci sia il perché: «La tradizione è una bellezza da conservare, non un mazzo di catene per legarci».
Fatta questa piccola premessa, veniamo alle sue domande. Rispetto a **chi ha il compito di sollevare il suo velo** una volta che lei avrà raggiunto l'altare, può scegliere se far compiere questo gesto a suo padre o al futuro marito. Per **quanto tempo dovrà tenere indossato il velo**, invece, *beh*, almeno fino a fine cerimonia: dunque, potrà toglierlo una volta uscita dalla chiesa o non appena arrivata nella location.

#ringraziamentisiono

ALESSANDRA

Pochi giorni fa, mentre ero alle prese con la scelta delle partecipazioni di nozze, mi è sorto un dubbio: vada per il *Save the date* e i menu in coordinato, ma bisogna anche pensare a *card* di ringraziamento?

Cara Alessandra,
così come ci premuriamo ad informare per tempo gli ospiti del nostro matrimonio (e a dare loro indicazioni sui regali, sulla lista nozze o sull'eventuale agenzia che ci organizza la luna di miele!), **sarebbe sempre buona norma ringraziarli per aver partecipato alla festa** e condiviso con noi un momento tanto importante. Magari c'è stato anche qualcuno che è arrivato da fuori o ha chiesto dei giorni liberi al datore di lavoro pur di esserci!
Sui modi in cui farlo c'è solo l'imbarazzo della scelta: che siano delle cartoline (*en pendant* con le partecipazioni, già che ci siamo!) da inviare per posta nei giorni seguenti o una mail o una semplice chiamata, poco cambia. Affetto e cortesia fanno proprio al caso nostro!

#listadeiregali

MASSIMO

Mi chiamo Massimo e sono un trentenne prossimo al matrimonio. La mia fidanzata ha detto «Sì» alla proposta di sposarci, però adesso devo farmi qualche conto in tasca. Incarno il *Millennial* per eccellenza: tecnologico e squattrinato!
Flavia, la mia futura moglie, infatti, ha deciso che - oltre ai testimoni - dovrà avere anche le damigelle che, in corteo, anticiperanno il suo ingresso in chiesa. Da tradizione italiana, **ai testimoni va fatto un regalo più «importante»; ora mi domando: vale lo stesso per le damigelle?!**

Caro Massimo,
Capisco bene l'esigenza di farsi i conti in tasca: destinare un budget per il matrimonio e pianificarne l'organizzazione nel tentativo di rispettarlo è sacrosanto!
Mi duole dirle, però, che **la sua lista delle spese da affrontare si allunga**: accontentando (e dovrà farlo, se vuole vivere bene per i prossimi anni! *Ehehehe*) la richiesta della sua fidanzata, Flavia, dovrà anche mettere in preventivo i regali per le damigelle.
Da bon ton, infatti, gli sposi fanno un dono a testimoni, damigelle, *flower girl* e paggetti coinvolti nel gran giorno.

SCRIVICI

Sentitevi liberi di scriverci i **vostri pensieri**, raccontarci le vostre storie, condividere con noi le vostre emozioni.

MAIL CONTACT - press@sposimagazine.it

@sposimagazine @sposimagazine

Sublime l'abito con stampa floreale a colori firmato **Blumarine** 2018.

Editor's Choice

Romantica, sì; contemporanea, anche. La quintessenza dell'abito da sposa, nel 2018, è il colore. Pennellate, delicate e sofisticate, che trovano la loro declinazione perfetta nei motivi floreali che si stagliano su strati di tessuto bianco. Così, il vestito si trasforma in una tela. Da assaporare con gli occhi. Da scoprire sguardo dopo sguardo.

Diario di nozze

La lista. *Ecco cosa fare e quando per arrivare al «Sì» senza (quasi!) stress*

1 ANNO PRIMA
- Scegliere la data del matrimonio.
- Prenotare la chiesa e la location.
- Nel caso in cui avete scelto il matrimonio con rito religioso, dovete parlare con il vostro parroco ed informarvi per il corso prematrimoniale.

10 MESI PRIMA
- Inviare il Save the Date, un piccolo promemoria per i vostri futuri ospiti, con cui annunciate il matrimonio e la data in cui sarà celebrato.

8 MESI PRIMA
- Stabilire il budget.
- Stilare la lista degli invitati.
- Pensare al tema delle nozze.
- Scegliere i testimoni e comunicarglielo.

7 MESI PRIMA
- Scegliere l'abito da sposa e da sposo.
- Scegliere fotografo.

6 MESI PRIMA
- Definire la luna di miele.
- Preparare la lista nozze.
- Ordinare partecipazioni e inviti.
- Ordinare le bomboniere.

5 MESI PRIMA
- Scegliere gli addobbi floreali e il bouquet.
- Scegliere il gruppo musicale.
- Scegliere truccatore e parrucchiere.
- Inviare partecipazioni e inviti.

4 MESI PRIMA
- Scegliere le fedi.
- Prima prova dell'abito.

3 MESI PRIMA
- Prenotare l'automobile.
- Definire i dettagli (assegnare le letture, stabilire chi guiderà l'auto della sposa, scegliere il luogo dove scattare le fotografie dopo la cerimonia, etc).

2 MESI PRIMA
- Scegliere il menu.
- Scegliere gli abiti di paggetti e damigelle.

1 MESE PRIMA
- Aggiornare la lista degli invitati.
- Assegnare i posti a tavola.
- Prova generale dell'abito.

3 SETTIMANE PRIMA
- Definire i tempi della giornata e tutti i particolari.
- Concedersi l'addio al celibato/nubilato.

2 SETTIMANE PRIMA
- Ultima prova dell'abito.
- Stilare la lista «definitiva» degli invitati.
- Comunicare il numero degli ospiti ai fornitori.

1 SETTIMANA PRIMA
- Prova del corteo nuziale.
- Relax nel weekend.

2 GIORNI PRIMA
- Consegnare le fedi ai testimoni.

1 GIORNO PRIMA
- Consegna dell'abito agli sposi e degli accessori.

un dolce risveglio

Un barattolo di Nutella e sotto il tappo una domanda ancora più dolce della crema di nocciole: «Mi vuoi sposare?». Non poteva esserci un risveglio migliore per Pamela, a cui il suo Alberto ha chiesto di sposarla la mattina del 23 maggio 2015.
Si è svegliato prima di lei, cercando di non far rumore. Ha acceso una candela, lasciato una dedica nel loro «quaderno delle confessioni» e sistemato la Nutella. Poi, «dopo aver letto, ho cominciato a piangere a singhiozzi - svela Pamela -. Lui è la mia ancora di salvezza». Amedeo e Pamela si sono sposati in spiaggia il 30 agosto 2016.

sulla pelle

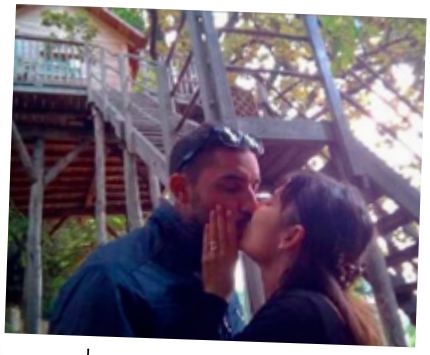
Sempre e per sempre, letteralmente. Giorgio se lo è tatuato addosso l'amore, profondo, che prova per Sandra. E le ha chiesto di diventare sua moglie dopo quasi vent'anni trascorsi insieme. «Al ritorno da un mio viaggio, mentre stavamo rincasando, mi ha detto di dover comprare una crema per i tatuaggi - racconta Sandra -. Ho subito capito che ne aveva fatti di nuovi, ma senza di me! E noi, da tradizione, li facciamo sempre insieme. Confesso - aggiunge - che mi sono innervosita». Arrivati a casa, però, la sorpresa, romantica come mai Giorgio aveva saputo fare prima: «Mi ha mostrato i polsi, aveva tatuato *Marry me*». E insieme al «Sì» sono arrivate le lacrime di felicità.

#MIVUOISPOSARE?

Su Instagram. *Abbiamo raccolto le proposte di matrimonio secondo noi più originali e romantiche. Ecco le storie di 5 coppie felicemente convolate a nozze!*

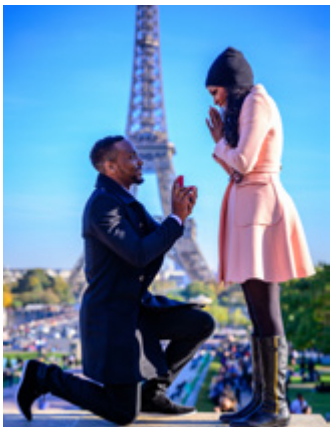
metti una tavola da surf

«Indossa il costume e andiamo a surfare!». E poco importa se ad Indian Lake era una giornata di maggio fredda e ventosa. È così, infatti, tra una barca e una tavola da surf, che Donovan ha chiesto alla sua Chelsea di sposarlo. La risposta non poteva che essere «Yes, I Do» e le nozze non potevano che essere celebrate lì, sul lago, dove il loro sogno d'amore ha avuto inizio.



c'era una volta

Una casa sull'albero, un bosco incantato. Lui in ginocchio e con l'anello tra le mani, lei incredula e felice. È una proposta degna delle migliori favole romantiche quella che Amedeo ha fatto a Serena. A Manta, all'interno di una casa realizzata sopra un'antica quercia, i due si sono promessi amore eterno, dopo cinque anni di fidanzamento. «Il mattino seguente - racconta Serena - mi sono svegliata guardando l'anello e piangendo per la felicità».



nella citta' dell'amore

È bastato il tempo di un ballo per far accendere la scintilla dell'amore tra Anne-Laure e Cedric, una coppia francese che vive a Parigi. Si sono conosciuti a Guadalupa nell'estate del 2014, hanno cominciato a frequentarsi nel 2015 e poi, l'anno seguente, nel 2016 la proposta. «Abbiamo scattato le foto davanti alla Torre Eiffel, uno dei luoghi che più amiamo - racconta Anne-Laure -, ma in realtà mi ha chiesto di sposarlo nell'intimità della nostra casa; una sera come tante, dopo il lavoro». E, naturalmente, lei ha detto sì.

P.S. Se desiderate **vedere pubblicata la foto «simbolo» della vostra proposta** di matrimonio sul sito **www.mivuoisposare.com**, inviateci una email a **press@sposimagazine.it** o condividetela su **Instagram** con gli hashtag **#sposimagazine** e **#mivuoisposare**.

GLI UOMINI VENGONO DA MARTE E LE DONNE DA... DISNEYLAND

Ruoli invertiti? *Se persino le principesse non sono più quelle di una volta, forse è davvero cambiata qualcosa...*

di **ANTONELLA LOMBARDI**

Tanto tempo fa, **i marziani e le venusiane** si incontrarono, si innamorarono e vissero felici insieme perché si rispettavano e accettavano le loro differenze. Poi **arrivarono sulla Terra e furono colti da amnesia**: si dimenticarono di provenire da pianeti diversi». Non è la versione Harmony della serie tv Star Trek (le sopracciglia del signor Spock, del resto, spaventerebbero qualunque entità aliena o terrestre in crisi sentimentale), ma una delle perle di saggezza di un bestseller mondiale, «Gli uomini vengono da Marte e le donne da Venere». A teorizzare questa sentimentale «guerra dei mondi» è stato John Gray, psicologo americano che si è visto tradurre in 40 lingue il suo manuale, vendendo oltre 50 milioni di copie nel mondo.

La tesi su cui si basa il libro prende spunto dalle **differenze di genere**, con esempi del quotidiano che, pare, siano stati illuminanti per migliaia di coppie: su tutte, la necessità - sembrerebbe solo maschile - di «ritirarsi nella propria caverna»; a differenza dell'altra metà del cielo che, di fronte agli stessi problemi del partner, sente di dover esternare e condividere i propri sentimenti. La soluzione illuminante? Cercare il dialogo, tenendo sempre presente che **arbitri della coppia sono: il testosterone per gli uomini, naturalmente votati all'azione e al sacrificio; e l'ossitocina per le donne, ormone dell'affetto che fa calare lo stress**. Condivisibile o meno, le uniche due certezze sono: il conto in banca di Gray, nettamente migliorato grazie alla ricerca spasmodica di soluzioni da manuale, tipica dell'era Google; e le quotidiane amnesie nei rapporti di coppia, ad ogni latitudine.

Ma oggi è davvero così? Siamo tutte Biancaneve, mentre gli uomini si dividono in principi azzurri o sette nani, alla ricerca di testosterone? E in tema di pianeti, le coppie omosessuali cos'hanno, allora, Saturno contro? **Se persino la Disney inizia a scardinare gli stereotipi alla base delle sue principesse, qualcosa, forse, è cambiato davvero**. Nella moderna versione de «La principessa e il ranocchio», ad esempio, la protagonista, Tiana, è una ragazza che sgobba giorno e notte per aprire un locale e quando può realizzare un desiderio, baciando il principe/ranocchio, tutto quello che ottiene è trasformarsi in rana. Per non parlare dell'indipendente Jasmine, figlia del sultano che non ama la vita di palazzo e si ribella ai matrimoni combinati. O Mulan che si finge maschio per sostituire il padre in guerra e fa travestire i suoi compagni in donne per ingannare i nemici. Un'altra a cui testosterone e adrenalina «spicciano casa» è Merida, tostissima scozzese protagonista di «Ribelle» che come regalo di compleanno riceve un arco. Fierezza e amore oltre ogni differenza si vedono anche in «Oceania» e «Pocahontas». Per non parlare del volto crudele che può avere la vendetta d'amore in «Maleficent» (sorvolando sulle terribili corna di Angelina Jolie, nella maschera per esigenze di set e nella vita, un monito per tutte): a trionfare alla fine sarà sì il vero amore, ma tra una madre, in fondo surrogata, e una figlia non voluta ma poi adorata, e solo dopo aver fatto piazza pulita di rancorosi amanti pronti a tradire (il karma, nelle corna, pare funzioni ancora).

Senza dimenticare che a volte sono le donne a voler tornare nella caverna, stanche di fare le marziane ogni giorno, mentre gli uomini si avvicinano ancora di più a Venere. Perchè la soluzione ai problemi della realtà, spesso, prescinde dai generi e non si trova su Google.

BRIDAL

lei

ABITI ANTONIO RIVA

TOP

Direttamente dalle sfilate di Barcellona, Milano e Londra, tutte le tendenze Sposa 2018!

01. SPARKLING

Splendenti, preziosi e discreti. I punti luce e i tessuti effetto *sparkling* sono i grandi protagonisti di stagione: focalizzano l'attenzione su décolleté, schiena, ma anche punto vita o spalline. E la sposa si accende.

pag. 56

02. ROMANTICA

Tessuti leggeri, abiti destrutturati e fluidi. La parola d'ordine per il 2018 è «romanticismo». Le gonne sono scivolate, vaporose e leggere; la sposa torna ad essere eterea e delicata, sognante.

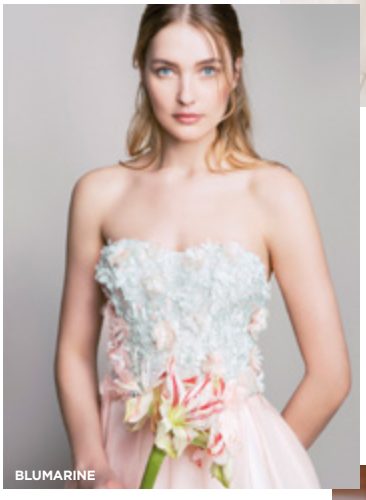
pag. 57

03. MANICHE A PUFF

Allure vintage e tono borghese per la sposa che opta per l'abito con le maniche. Il 2018, però, consacra il ritorno di quelle «a puff», chiamate anche a sbuffo e molto simili a quelle a palloncino. Uno dei migliori trend della nuova stagione.

pag. 64

ever green



04. COLORE E STAMPE

Non solo bianco. I colori «primari» diventano il rosa e il celeste (perfetti per le spose *Millenial*), ma resiste l'eterno dualismo bianco e nero. Nel 2018, però, debutta l'oro: total o alternato al bianco. Le stampe floreali sono la scelta chic.

pag. 68

05. PIZZO

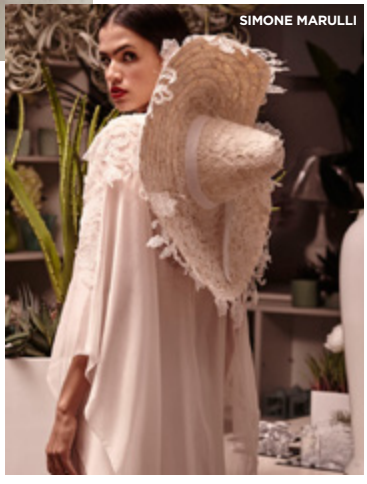
È l'evergreen della moda sposa: il pizzo rappresenta il mix perfetto di romanticismo ed eleganza. E quest'anno si fa ancora più sensuale, diventando un tutt'uno con la pelle della donna.

pag. 80

06. CROP TOP

L'anno scorso ha fatto capolino nelle collezioni da sposa, il 2018 lo vuole tra i modelli più di tendenza: è il crop top, lo «spezzato» per eccellenza. L'abito da sposa, infatti, si divide in due ed è perfetto per le spose della Generazione Y.

pag. 84



07. BOHO CHIC

Un po' hippy, un po' gipsy, un po' vintage. In ogni caso, chic. Il Boho resta, anche nel 2018, una delle proposte di stile delle maison di moda Sposa: perfetto per le ragazze più giovani o per chi opta per cerimonie spogliate da ogni orpello.

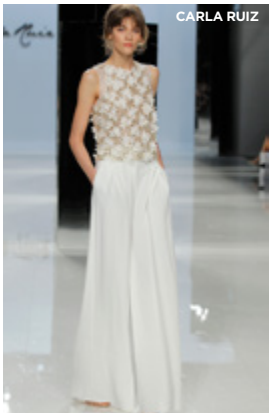
pag. 98

TREND 2018

08. PANTALONI

Presenti in quasi tutte le collezioni Sposa 2018, i pantaloni sono una scelta alternativa, moderna, fresca. Declinati in splendide tute *jumpsuit*, non mancano nella versione «classica» degli abiti spezzati.

pag. 104


CARLA RUIZ

ELISABETTA POLIGNANO

09. IL COLLO

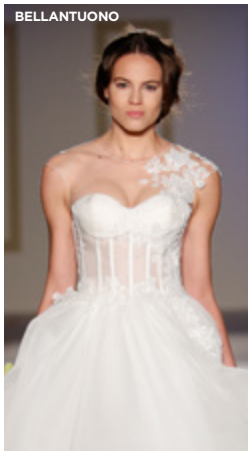
Sua maestà il colletto, è proprio il caso di dirlo. Nel 2018 si allunga come fosse un dolcevita e, con un gusto decisamente rètro, rievoca un lusso d'altri tempi: quello del periodo in cui regnò la regina Vittoria, per l'esattezza.

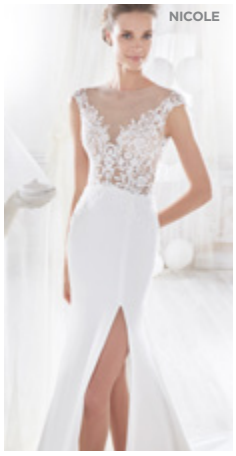
pag. 106

10. BUSTIER

Steccati sì, ma senza strizzare il busto della sposa né comprimerne i movimenti. Il bustier è protagonista di molti abiti che modellano le forme della donna, pur rispettando un'esigenza di oggi: essere comode.

pag. 107


BELLANTUONO


NICOLE

11. SPACCO

Intrigante, nel 2018 si perde tra le pieghe dell'abito. Lo spacco è il dettaglio per la sposa che non rinuncia alla sua sensualità, ma senza per questo dover restare «imprigionata» in modelli sagomati e che scivolano sul corpo come una seconda pelle. Cambia il concetto di sexy.

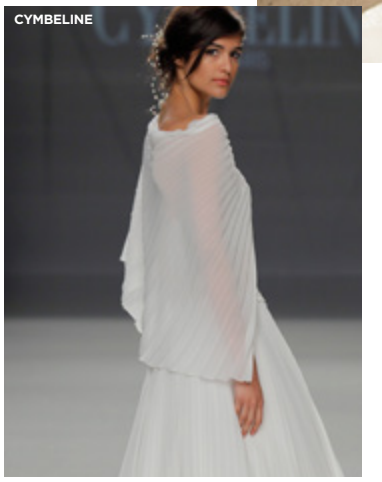
pag. 118

12. SCOLLO A V

Profondo, profondissimo. Ha il pregio di «allungare» il busto e slanciare la figura della sposa. Minimal e chic, gli abiti con lo scollo a V sono tra i più gettonati: il 2018 li consacra come modello dell'anno.

pag. 122

BERTA


CYMBELINE

13. CAPPE E MANTELLE

Tempi duri per il velo. Quest'anno, infatti, si contende la scena con cappe, mantelle, coprispalle e boleri. E non mancano i coups-de-théâtre: sopra l'abito, la sposa indossa il chiodo!

pag. 123

GEMY MAALOUF

14. VOLUMI

Balze, drappeggi, ruches, decorazioni floreali 3D, ma anche plissé e volant: i volumi, leggeri e destrutturati, sono protagonisti. È solo una questione di gusti.

pag. 128

ROSA CLARÁ

15. SCHIENA

Nuda, ma preziosa! La schiena resta quell'effetto «sorpresa» richiestissimo dalle spose che vogliono stupire i propri invitati con abiti che puntano tutto su ciò che è «invisibile agli occhi». Dare le spalle non è mai stato così bello!

pag. 129

FISICO A PERA
Seno regolare, vita sottile e fianchi larghi? **Via libera a corpetti stretti** - in pizzo, con scollature a cuore rese preziose da dettagli *sparkling* e decorazioni in 3D - e gonne principesche che nascondono i difetti; ma a**nche a modelli stile impero** che lasciano scoperte le spalle. **Vietati gli abiti a sirena**: fasciano troppo e mettono in evidenza i fianchi.

STELLA YORK

FISICO A MELA
Hai fianchi larghi, braccia e gambe robuste e qualche Kg in più sull'addome? **Banditi gli abiti che gonfiano la silhouette**, come quelli principeschi in tulle. Opta piuttosto per i modelli stile impero che slanciano la figura e valorizzano il seno; non troppo aderenti, cadono morbidi su pancia e fianchi, con applicazioni preziose e ricami pregiati in pizzo sulla scollatura.

TONY WARD

FISICO A RETTANGOLO
Vita, spalla e fianchi della stessa larghezza delle spalle? Non avere paura, **scegli un abito a colonna o a tunica** che metterà in mostra la tua femminilità, soprattutto se punti su modelli estremamente sensuali come quelli **con ampi scolli sulla schiena**. Sovrapposizioni di tessuti che creano dinamismo sono ciò di cui hai bisogno. No ad abiti a sirena o ad impero.

GLEN SPOSE

L'ESPERTO

Chiara Vitale
stilista
@atelierkoremilano

I mesi che trascorro **vicino alla «mia» sposa** sono quelli in cui, mentre tesso e cucio il suo abito, intreccio con lei una tela di emozioni destinata a restare nel mio atelier e nel mio cuore.
Durante il primo incontro, le parole sono spesso misurate e, da parte mia, l'ascolto è intenso, volto a capirne fino in fondo i desideri. Poi, lentamente, ogni donna diventa la Cenerentola della fiaba e comincia a raccontarsi a me. **È bello vedere come, di giorno in giorno, lei diventi parte della mia vita.** Ma ancora più emozionante è vedere come io entro a far parte della sua: i suoi segreti diventano i miei segreti, le sue gioie ed i suoi sogni riempiono il mio cuore. A volte posso cogliere i suoi timori più profondi ed è a quel punto che le stringo forte la mano.
Così, senza accorgermene, mi trovo il giorno delle nozze a casa sua: sono io a vestirla, sono io che l'accompagno all'auto e la attendo davanti alla chiesa. E mentre la vedo varcare la soglia, sul mio viso scendono lacrime di gioia: **so che un altro sogno è diventato realtà**.

PER OGNI CORPO C'È **L'ABITO GIUSTO**

Piccoli trucchi per essere perfette. *Il diktat: valorizzare i punti di forza*

Lo sogni fin da piccola, da quando ti avvolgevi in un lenzuolo, in testa la federa del cuscino e canticchiavi la marcia nuziale. **Ma quale abito scegliere?** Emozionati, segui il tuo cuore, ma attenzione a valorizzare i punti di forza del tuo fisico.

FISICO A CLESSIDRA
Spalle e fianchi larghi e vita esile? Sarà facile valorizzare le tue forme con l'abito bianco e **potrai indossare il modello che più farà battere il tuo cuore**: dal sinuoso abito a sirena, interamente realizzato in pizzo, al principesco *wedding dress* con strati di tulle. **Evita gli abiti dal taglio dritto** perché non mettono in evidenza i punti di forza del tuo fisico.

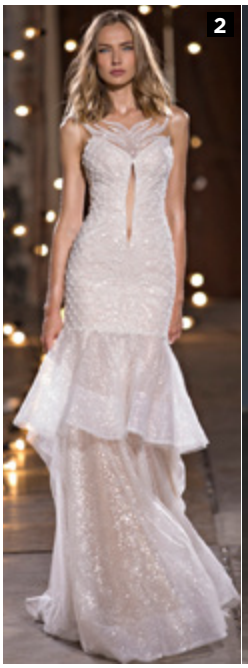
STELLA YORK

FISICO A TRIANGOLO
Spalle larghe e fianchi stretti? **L'ideale è un modello a sirena**, che abbraccia con sensualità le forme, oppure uno stile impero che valorizza il punto vita stretto. L'obiettivo è quello di spostare l'attenzione dalla parte superiore con gonne importanti e strascichi. **No ad abiti con le maniche**, soprattutto dall'effetto tattoo, perché fanno risaltare le spalle.

ROSA CLARÁ

2018 COLLECTION
nicole
ti ruba il cuore...
Flagship Store MILANO Viale Beatrice D'Este, 7 e nei migliori atelier del mondo...
www.nicolespose.it |

1. Aire Barcelona **2**. Nurit Hen **3**. Jenny Packham **4**. Anny Lin Bridal **5**. Gemy Maalouf **6**. Pnina Tornai



Un vero e proprio **trionfo di decorazioni preziose** crea ricami sofisticati su abiti che accarezzano dolcemente la silhouette della sposa. Dolci bagliori illuminano il vestito da sposa in seta, raso, organza e pizzo.

SPARKLING

Effetto luce. *È l'anno di tessuti lucenti e dettagli brillanti*

SONTUOSI SCINTILLII, lussuosi cristalli Swarovski, pietre preziose, ricami di paillettes e strass, decorano corpetti e gonne per rendere la sposa unica e splendente. I punti luce rendono **preziosa la scollatura**, sia sul décolleté che sulla schiena, ma anche il punto vita e le spalline. Mostra una forte personalità, invece, chi decide di indossare un abito in **dettagli gioiello**, che siano in bianco, silver, gold, bronzo o cipria.

Tra l'estrema semplicità di un modello minimal e quelli con tagli più elaborati, **la sposa si accende** diventando l'unica stella del matrimonio.

Marylise & Rembo Styling

Jimmy Choo

Spazio anche agli accessori gioiello, con scarpe che brillano sotto l'abito bianco, clutch da portare a mano durante il ricevimento o cinture che fanno risaltare l'esile punto vita della sposa.

1. Aire Barcelona **2**. Lazaro **3**. Nicole **4**. Tony Ward **5**. Gemy Maalouf

ROMANTICA

Parola d'ordine «grazia». *Le stoffe sono leggere e vaporose, gli abiti fluidi*

DITE ADDIO ALLE STRUTTURE e agli abiti che sembrano delle vere e proprie sculture e **lasciatevi abbracciare dalla fluidità dei tessuti**. Il 2018 sarà l'anno degli abiti dal *mood* moderno ed elegante, caratterizzati da tessuti leggeri e vaporosi che accarezzano dolcemente il corpo. **Wedding dress romantici, pensati per donne dinamiche** che vogliono mettere in primo piano la propria femminilità e sensualità, **senza mai esagerare** o sembrare volgari. Proprio come le protagoniste di una favola il cui finale recita «E vissero per sempre felici e contenti».

Le applicazioni preziose creano un armonioso mix con **gonne leggere** in tulle, chiffon, pizzo chantilly, crêpe di seta e satin.

La sposa non rinuncia agli **abiti vaporosi che, però, evolvono in delicate gonne** capaci di accompagnare, passo dopo passo, il suo cammino verso una nuova vita.

SD
Sara Di Miceli
ANTONIO RIVA
MILANO

SD
Sara Di Miceli
ANTONIO RIVA
MILANO
Palermo - Via Libertà, 197
+39 091 6525247
saradimiceli.it

ANNA MOLINARI

LA REGINA DELLE ROSE

Una vita trascorsa tra tessuti, sartorie e bozzetti. *Una vita dedicata alla moda. Quella italiana e preziosa. Quella che porta il nome del marchio che ha fondato con il marito,* ***Blumarine****. Moglie, madre, nonna, stilista, scrittrice:* ***Anna Molinari,*** *la «regina delle rose», si racconta nell'anno in cui il suo brand spegne 40 candeline.*

di **DANIELA CIRANNI**

BLUMARINE

Moglie, madre, nonna, stilista ed imprenditrice, **Anna Molinari** è tutto questo ed anche di più. Con le sue creazioni, dalla sofisticata femminilità e di ironica seduzione, si è affermata nel fashion system internazionale e per celebrare i 40 anni di **Blumarine**, marchio fondato insieme al marito Gianpaolo Tarabini, ha scritto un libro pieno di aneddoti che narra la sua brillante carriera. Un racconto elegante e garbato, come solo lei, la «regina delle rose», sa essere.

Proviene da una cittadina di provincia della Pianura Padana, com'è iniziato il suo cammino nel mondo della moda? «Sono nata a Carpi, nel distretto della maglieria, avendo la fortuna di seguire l'esempio e l'esperienza dei miei genitori che realizzavano capi in maglia per importanti griffes nazionali e internazionali. Alla moda ho sempre unito un grande amore per la storia dell'arte, che mi ha aiutato a scoprire il lato estetico di ogni cosa. All'interno dell'azienda dei miei genitori ho appreso tutte le principali nozioni tecniche sulla creazione di moda, tuttavia la mia innata creatività mi ha portata ben presto a distaccarmi da tale contesto con il desiderio di creare un marchio, Blumarine, che rispecchiasse la mia personalità e la mia identità». **Ricorda il preciso momento in cui ha capito che il suo brand stava avendo successo?** «Nel 1980 al Modit: il primo debutto ufficiale come stilista della collezione Blumarine a Milano ed il riconoscimento come migliore stilista dell'anno grazie alla creazione di alcune maglie con rose applicate. In quel momento compresi che era iniziata una nuova sfida e un'opportunità che avrei dovuto cogliere. In seguito, anche il successo della t-shirt con il logo Blumarine in cristalli Swarovski fu l'inaspettato riconoscimento di un'intuizione creativa». **I nomi della moda italiana sono tutti maschili, ha mai avuto paura di confrontarsi con loro?** «Ho iniziato il mio percorso professionale nel 1977, quando c'erano già affermati *designer* maschili. Non ho mai avvertito la competizione». →

Collezione dopo collezione, ci sono dei tratti che al primo sguardo riescono a far riconoscere un suo abito. Come descriverebbe lo stile di Blumarine? «Blumarine è divenuto sinonimo di sofisticata femminilità e di ironica seduzione. Il marchio è espressione della personalità e dello stile di ogni donna, mai sopra le righe. L'idea di eleganza armoniosa e l'attenzione per i dettagli rappresentano una cifra stilistica che rimanda ad un concetto di lusso e di eccellenza artigianale italiana. Negli anni il brand ha saputo evolversi, pur mantenendosi fedele alla propria identità, in chiave contemporanea e cosmopolita». **Blumarine festeggia 40 anni e continua il successo nel mondo del Wedding. Qual è il mood di questa collezione?** «In occasione dei 40 anni dalla nascita di Blumarine, ho deciso di ripercorrere i temi e i codici di stile che hanno contribuito a definire l'identità del brand, reinterpretandoli in chiave contemporanea. La collezione Blumarine Sposa primavera/estate 2018 si inserisce in questo contesto, con abiti in cui lo stile romantico e femminile di Blumarine viene declinato oltre le mode e le tendenze, esprimendo lo spirito più autentico del *Made in Italy*». **Abiti moderni dallo stile fiabesco si mixano a wedding dress in pizzo dal gusto rétro, qual è il pezzo della collezione 2018 che più la rappresenta?** «Mi sono ispirata alle rose, vero *trademark* del *brand*, proponendole in molteplici declinazioni: stampate sul tulle di corpini microplissettati e sull'organza di ampie gonne sinuose, così come in versione macro su tulle. Proprio per l'occasione dei 40 anni, poi, ho creato un abito iconico con uno speciale ricamo dall'effetto tridimensionale e cristalli luminosi: una silhouette romantica con uno stile contemporaneo». **Fiori che delicatamente sbocciano sull'abito per la sposa eternamente romantica. Accanto a queste pennellate di colore, quali sono le tonalità per il 2018?** «Il bianco, l'avorio, il rosa evanescente e soffuso… Ma ci sono piccoli accenti di colore grazie ai fiori in versione micro riprodotti a effetto jacquard sul pizzo chantilly o applicati sul pizzo rebrodé. La loro realizzazione è talmente realistica che sembra quasi di sentirne il profumo. Queste emozioni sono possibili grazie alla manifattura rigorosamente *Made in Italy*, visto che la collezione viene realizzata in Puglia da Bellantuono Bridal Group (da quindici anni Blumarine collabora con Bellantuono che produce e distribuisce in licenza mondiale la collezione sposa di Blumarine, *ndr*)». **Quali, invece, i tessuti?** «Organza, tulle, pizzo chantilly e rebrodé; ma anche duchesse e mikado, i due preziosi tessuti con cui abbiamo realizzato i numerosi fiocchi che compaiono nella collezione. E poi c'è lo chiffon bianco o avorio, con cui abbiamo

La stilista Anna Molinari in abito da sposa, nel giorno delle sue nozze con Gianpaolo Tarabini.

riprodotto la bellezza delle rose Alba o Duke of Windsor che arricchiscono con delicatezza alcuni abiti». **Cosa sceglie una sposa quando opta per un abito Blumarine?** «Il giorno del matrimonio è per definizione il coronamento di una storia d'amore; è la realizzazione di un sogno, il raggiungimento di un obiettivo importante. Per questo, è necessario che ogni sposa scelga un abito che ne rispecchi la personalità e che possa essere indossato con naturalezza, senza stravolgere il proprio abituale modo di essere ed il proprio stile. Blumarine propone uno stile romantico e sofisticato, dove la preziosità di tessuti, ricami e dettagli è espressione della più rappresentativa tradizione italiana». **«Anna Molinari, Blumarine» è il nome del suo libro. Può raccontarci di cosa parla?** «Ho sempre desiderato ripercorrere le tappe più significative del mio percorso personale e professionale, non solo per serbarne memoria, ma anche come doveroso tributo a tutti coloro che hanno contribuito a tale importante traguardo. In tal senso si struttura il racconto lungo di Elena Loewenthal, in chiave biografica. Attraverso una serie di immagini di fotografi carismatici che hanno realizzato le campagne pubblicitarie Blumarine più rappresentative, accompagnate da testi esplicativi, vengono invece sviluppate una serie di parole chiave che approfondiscono gli elementi della grammatica di Blumarine. A chiudere il libro, una serie di apparati per chi desidera approfondire la storia di Blumarine». **Lo immaginiamo romantico e delicato, ma può svelarci com'era il suo abito da sposa?** «Era in raso di seta, con maniche a tre quarti e ricamo di jais e perle. Indossavo i guanti e avevo scelto un velo lungo, ma corto sul davanti, trattenuto da un'acconciatura di rose e mughetti in seta, appartenente alla mia famiglia e impreziosito da un ricamo a mano». **Ha realizzato tutti i suoi sogni o ne ha uno ancora chiuso nel cassetto?** «Posso dire di aver raggiunto tutti i traguardi che mi ero prefissata, ho avuto tante soddisfazioni e ho affrontato sempre con positività anche i momenti più difficili. Oggi non ho rimpianti né ambizioni particolari, tuttavia curiosità, passione ed entusiasmo per il mio lavoro mi rendono sempre propositiva, aperta a cogliere la bellezza nelle cose di ogni giorno».

Anna Molinari, Blumarine

(Editore Rizzoli)

Il libro «Anna Molinari, Blumarine», scritto per celebrare i 40 anni del brand, non poteva che portare in copertina una rosa. Si tratta, infatti, del fiore preferito dalla stilista, che è stata ribattezzatta «la regina delle rose» da Beppe Modenese.

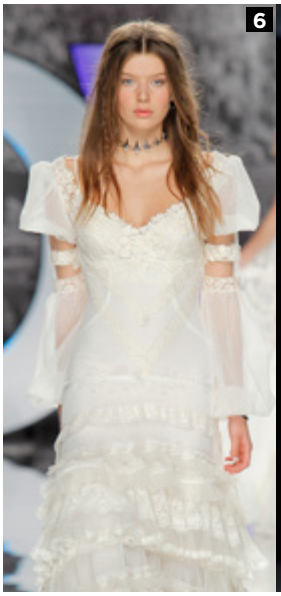
1. Blumarine **2**. Bellantuono **3**. Cabotine
4. Enzo Miccio **5**. Galia Lahav **6**. Yolan Cris
7. Jesus Peiro **8**. Pronovias

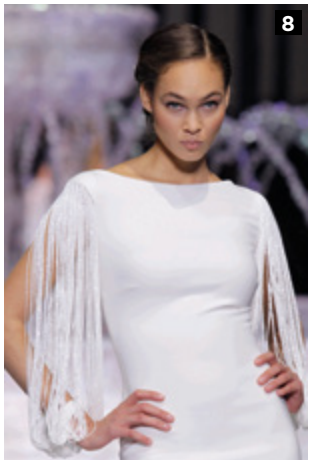
In grado di coprire interamente le braccia, a tre quarti o corte, le maniche a puff **si declinano in differenti lunghezze**. Per chi vuole porre l'attenzione sulle spalle, perché non un modello a barca?

MANICHE A PUFF

Gusto rétro e bon ton. *Una delle grandi novità per il 2018*

LE MANICHE LUNGHE si reinventano e la tendenza del 2018 le vuole a puff. Chiamate a sbuffo, simili a quelle a palloncino, **dal tono vintage e simbolo di un abbigliamento un tempo tipicamente borghese**, non passano inosservate e sono protagoniste dell'abito da sposa.
Leggere e **quasi sempre nell'impalpabile tulle**, soffici ma al tempo stesso scultoree, le maniche «xl» fanno tendenza e si caratterizzano per la loro attaccatura *dropped shoulder*, stretta al polso e che si allarga su tutto il resto del braccio.





Accanto ai modelli classici, spiccano le **maniche scenografiche che sembrano cascate di frange**, o interamente ricamate. L'aspetto romantico e regale è garantito.

Polisano Spose

Giarre (CT) Corso Italia, 200 | +39 095 7791548 | info@polisanospose.com

WWW.POLISANOSPOSE.COM

QUALCOSA DI... LA TRADIZIONE NELL'ABITO NUZIALE

Dall'800 ad oggi. *Cinque oggetti da avere nel giorno del «Sì»*

di **FLAVIA PERRICONE**

WP: VIKTORIIA IGNATEVA | Ph: Verna Studio

WP: ROSALINA TORRES

«*Something old, something new, something borrowed, something blue. And a silver sixpence in your shoe*». Risale all'epoca vittoriana la tradizione di usare qualcosa di vecchio, qualcosa di nuovo, qualcosa di prestato e qualcosa di blu, insieme alla monetina da sei penny nella scarpa, per il giorno del proprio matrimonio. **A partire dalla fine dell'800, la rima fece il giro del mondo**, tanto da diventare un vero e proprio diktat per le spose che si accingevano all'altare. E ancora oggi, **a distanza di secoli, la tradizione viene rispettata...**

QUALCOSA DI VECCHIO

Un'auto d'epoca per arrivare in chiesa, un pezzo di tessuto (o un bottone) del vestito della mamma cucito dentro quello della sposa, il velo della nonna, il cuscinetto per le fedi usato per altri matrimoni importanti e felici. Usare qualcosa di vecchio per il giorno delle nozze significa **portare il proprio passato nella nuova vita** che sta per cominciare. Usanza vuole che venga utilizzato un oggetto, un simbolo che rappresenta la vita passata della sposa e che sia stato usato da qualche parente felice in famiglia.

QUALCOSA DI NUOVO

Un oggetto nuovo, invece, guarda al futuro. Una novità fresca, **piena di buone speranze e portatrice di fortuna** alla nuova coppia di sposi. Oltre all'abito da sposa, che nella maggior parte dei casi è nuovo, il portafortuna potrebbe essere un nuovo gioiello comprato proprio per il giorno del «Sì», oppure un nuovo rossetto o un nuovo profumo, o anche la lingerie da utilizzare il giorno delle nozze.

QUALCOSA DI PRESTATO

Simboleggia la convinzione che la felicità provata da chi sta prestando l'accessorio possa essere tramandata alla sposa. Di solito si tratta di gioielli, ornamenti per capelli, nonché dell'abito da sposa prestato dalla mamma, dalla nonna, o anche da un'amica.

QUALCOSA DI BLU

Dalla giarrettiera ai confetti, passando per i gioielli con zaffiri alla penna blu per firmare il certificato del matrimonio, fino ad una cinturina blu da usare sull'abito o ai fiori per il bouquet. Il blu **in Israele, luogo natio della tradizione, simboleggia la purezza**. Oggi l'usanza rimanda alla fedeltà e alla lealtà nella coppia.

UNA MONETINA NELLA SCARPA

È di auspicio alla prosperità e alla ricchezza economica. Solitamente, **viene posizionata nella scarpa sinistra** della sposa, ma può anche essere cucina nell'orlo del suo abito.

ABITO PRONOVIAS 2018

MB

MILANO BOUTIQUE

TERRASINI

Terrasini (PA) Via Palermo, 2/7 | +39 091 868 19 25 | www.milanoboutiqueterrasini.com

PRONOVIAS BARCELONA · ALESSANDRA RINAUDO BRIDAL COUTURE · MORILEE MADELINE GARDNER · Jolies · TARIK EDIZ · SHERRI HILL

ROSA
Spiccano gli abiti nelle sfumature più romantiche del rosa: si va dal pastello al delicato cipria. Nuance che tingono i modelli scivolati, a sirena e quelli con ampie gonne principesche.

AZZURRO
Per il 2018, la declinazione perfetta per l'azzurro è nella tonalità «carta da zucchero». Una scelta di carattere, fresca e dinamica.

so glam

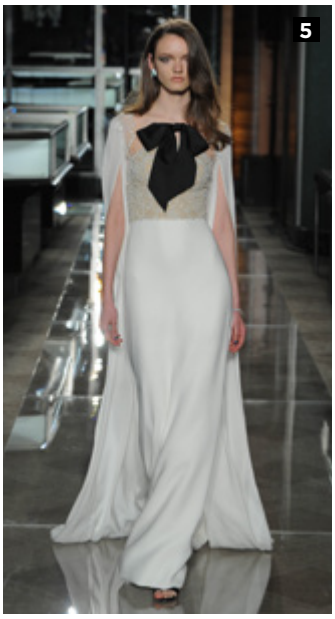
colour POWER

La stagione si tinge di colore. *Rosa, azzurro, ma anche oro*

ORO
L'ingresso più dirompente in passerella è quello dell'oro: in versione total look, nei motivi ramage dei bustier o in dettagli come le cinture, è - sempre e comunque - una tinta audace e regale.

IL BIANCO NON FA PER VOI? Quest'anno potrete sbizzarrirvi! Sarà una stagione colorata **dal rosa cipria e dall'azzurro**, in **versione total o sotto forma di fiori** che sbocciano sugli abiti da sposa puntando su un effetto molto scenografico. **L'oro fa il suo ingresso** nel mondo Bridal, nella sfumatura champagne o nel dorato più carico e deciso.
Gli abiti sono interamente colorati o hanno accenni di colore su corpetti e gonne, per le future spose che non sono pronte ad abbandonare il classico bianco. Se, invece, volete osare ancora di più, puntate sul **mix bianco&nero: ironico e vivace**!

OLTRE LA TINTA UNITA, SPAZIO A **STAMPE E FANTASIE**


5

6

DETTAGLIO NERO
Il dualismo perfetto si fa spazio anche negli abiti da sposa. Nessuna paura, ormai, ad indossare vestiti che mixano il bianco e il nero; modelli raffinati, simbolo di eleganza.

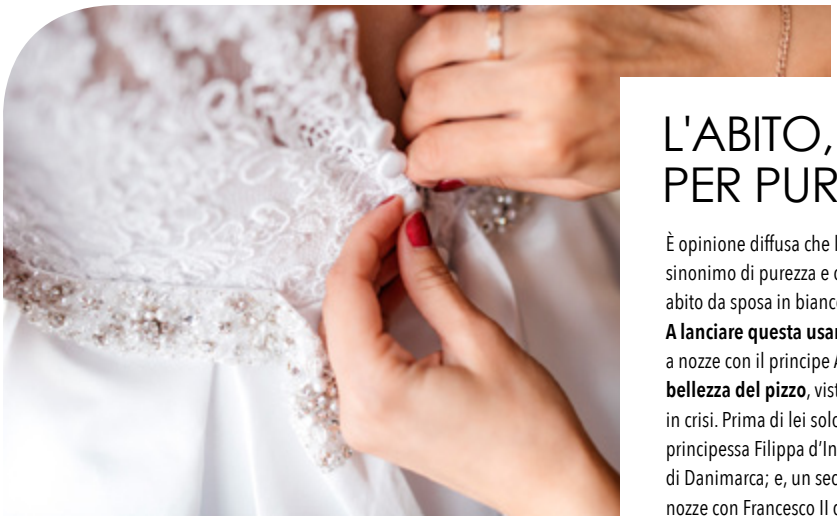
1. Blumarine
2. Antonio Riva
3. Nicole
4. Marco & María
5. Reem Acra
6,9. Elisabetta Polignano
7. Fiò Couture
8. Stefano Blandaleone

7

9

8

STAMPE FLOREALI
La vera novità di quest'anno è la stampa floreale. Un *escamotage* perfetto per non abbandonare il bianco, ma cedere alle lusinghe dei trend più contemporanei.



L'ABITO, **BIANCO** PER PUREZZA?

È opinione diffusa che la scelta del bianco per l'abito da sposa sia sinonimo di purezza e candore della fortunata; *beh*, le origini del primo abito da sposa in bianco dicono il contrario. O quasi.
A lanciare questa usanza fu la regina Vittoria d'Inghilterra, convolata a nozze con il principe Albert nel 1840: scelse il bianco **per esaltare la bellezza del pizzo**, visto che i produttori inglesi di quegli anni erano in crisi. Prima di lei solo altre due donne indossarono l'abito bianco: la principessa Filippa d'Inghilterra nel 1406, per il suo matrimonio con Erik di Danimarca; e, un secolo e mezzo più tardi, la regina Maria Stuart per le nozze con Francesco II di Francia, nel 1558.

#lo**sapevi**che...?

«E VISSERO FELICI E CONTENTI», è la chiosa delle favole a cui siamo abituati sin da bambini. Un finale non tanto scontato di questi tempi, starete pensando. Per fortuna, **tradizioni sacre e profane** vengono in aiuto, nel tentativo di garantire un futuro roseo (e duraturo!) agli innamorati che decidono di convolare a nozze. Ecco, allora, un Vademecum da tenere a portata di mano - tra superstizioni e curiosità! - per **rispondere ai «perché» del matrimonio**.

LE **DAMIGELLE** CONTRO GLI SPIRITI CATTIVI

Il corteo delle amiche della sposa è una tradizione che ha **origini nella cultura egiziana**. Era credenza comune, infatti, che gli spiriti cattivi si radunassero il giorno delle nozze nel luogo in cui si sarebbe svolta la cerimonia, proprio per guastare l'atmosfera gioiosa alla sposa. Da qui, dunque, l'*escamotage*: vestire le amiche della sposa con abiti simili al suo, così da **confondere e depistare gli spiriti cattivi**.

SORELLA VITA

Vena amoris

LE **FEDI**: LEGAME DI FEDELTÀ

Gli antichi egizi credevano di aver individuato **una vena attraverso cui correvano i sentimenti**: partiva dall'anulare sinistro e arrivava fino al cuore. «Legare» l'anulare con un anello, dunque, significa quindi garantirsi la fedeltà.

in collaborazione con Belief IWP

love story

Vi raccontiamo tre storie d'amore, bellissime.
Vi portiamo in giro per il mondo, alla scoperta
di tre matrimoni che ci fanno sognare.

BELIEF IWP - Wp: Aurélie Olarte | Ph: The Quirky

Emi & Sébastien

Profumo di mosto

Nel Sud della Francia, **in un vigneto in Provenza**, le nozze di Emi e Sébastien. Tre giorni di festa, tra il verde di alberi e filari, nel lilla dei campi di lavanda.

• • • • • •

Location: Domaine de Sarson
Dove: Grignan, Drôme Provençale, Francia
Quando: dal 7 al 9 Ottobre 2016
Wedding Planner: Aurélie Olarte, membro di Belief Wedding Planner
Foto: Béatrice de Guignée per «The Quirky»

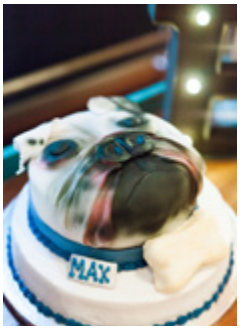
• • • • • •

Le note di un sax, il profumo del vino, i colori della Provenza. E su tutto, il sole tiepido di ottobre, che riscalda con discrezione. È qui, a Grignan, che Emi e Sébastien hanno trovato il loro centro del mondo. È così, in un lungo weekend speso tra balli e buon cibo, condiviso con parenti e amici arrivati da ogni parte del mondo, che la coppia franco-americana si è detta «Sì». Anzi, «Oui».

Natalie & Fred

Sogno americano

Di natura e di fascino, come l'orizzonte a stelle e strisce. A Savannah, **nel Sud degli Stati Uniti**, il cuore d'America batte per il matrimonio di Natalie e Fred.



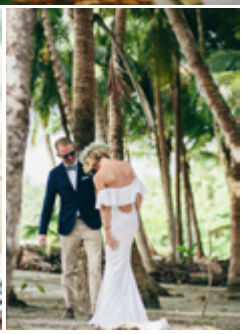
I fiori di primavera, le balle di fieno, i tavoli in legno, le lanterne. Un po' rustico un po' *charmant*, il matrimonio di Natalie e Fred è il «sogno americano». Da respirare intensamente, da lasciarsi ammaliare, da portare nel cuore. Sempre e per sempre. Celebrato nel Sud degli Stati Uniti, a Savannah, in Georgia, è stata una festa dritta nel cuore storico della città, condivisa con oltre 125 amici e parenti giunti da ogni parte del Paese.

Location: Trustees' Garden
Dove: Savannah, Georgia
Quando: 14 Aprile 2016
Wedding planner: Sarah Day («SAS Weddings»), membro di Belief Wedding Planner
Foto: Justin Brown per «The Happy Bloom»

Kezz & Mike

Amore tropicale

La brezza dell'oceano, le palme altissime, la sabbia sotto i piedi. Così si sono giurati amore eterno Kezz e Mike, in un paradiso tropicale **in Costa Rica**.



L'amore di Kezz e Mike. La speranza nel verde delle palme alte, altissime. I sorrisi e i brindisi della festa. E tutto intorno il mare. Frizzante, contemporaneo, eclettico, elegante: così è stato il «Sì, lo voglio» di questa splendida coppia, arrivata dal Canada, che ha scelto la Costa Rica per giurarsi amore; che ha voluto un matrimonio vista Oceano. Infinito, come loro. Eterno, come il loro amore.

Location: Indigo Yoga Resort
Ricevimento: Casa Brisas del Cabo
Dove: Mal Pais, Costa Rica
Wedding Planner: Marianne Fischel, membro di Belief Wedding Planner
Foto: Berkley Vopnfjord

GIOVANA DUAILIBE

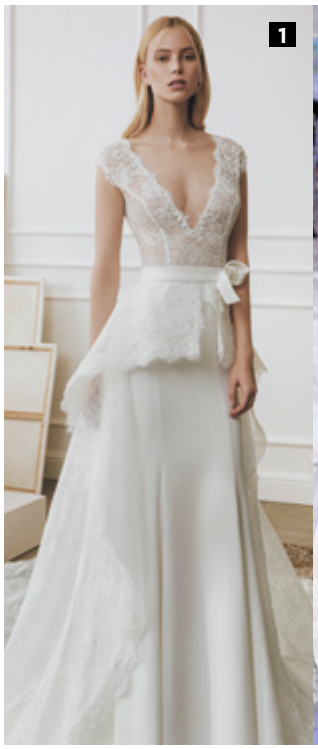
LA MENTE (SENZA CONFINI) DEL CIRCUITO «BELIEF IWP»

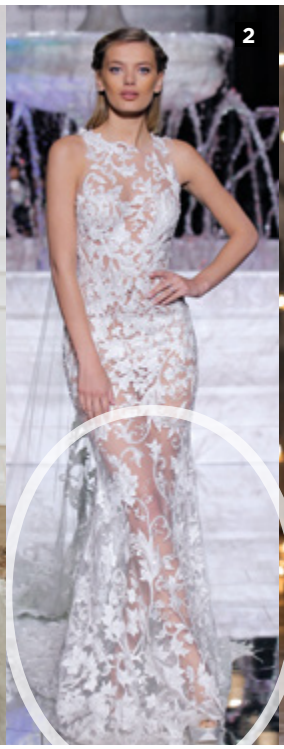
di **PAOLA PIZZO**

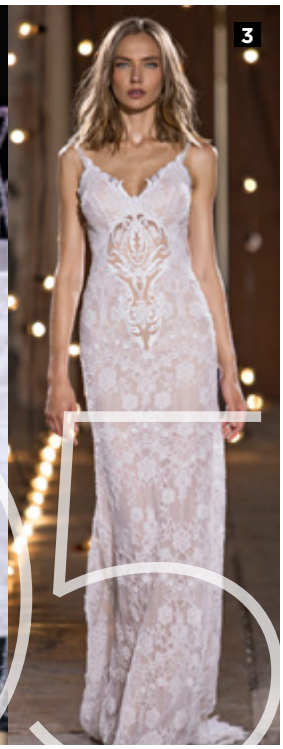
Brasiliana per origini, ma newyorkese d'adozione. Moglie, madre. Sempre sorridente. E, a poco più di 30 anni, già a capo di «Belief IWP». È **Giovana Duailibe**, la donna che nel 2015 ha fondato una comunità internazionale di wedding planner che **mette in rete i professionisti di oltre 25 Paesi nel mondo** e che, raccontandomi del suo progetto di vita, ironizza: «Con mio marito Fabio diciamo sempre che abbiamo 3 figli: Clara, Nicolas e Belief».

Potremmo dire che Belief IWP sta per «niente confini» nel mondo: quando e perché lo hai creato? «Qualche anno fa andai in Florida e tentai di mettermi in contatto con altri wedding planner per prendere un caffè, fu molto più difficile del previsto. Così, dopo quell'episodio, decisi di creare un gruppo on-line di wedding planner di tutto il mondo, per restare connessi tra noi, condividendo esperienze e imparando gli uni dagli altri. Nel 2015 fu lanciato Belief IWP. Ritengo che abbiamo bisogno di lavorare insieme per fare sul serio la differenza: questa rete è il luogo in cui crescere in termini umani e di business». **Moglie, madre, ma anche una giovane e lungimirante donna d'affari. Chi è Giovana Duailibe?** «Sono nata in Brasile e nel 2013 mi sono trasferita a New York per lavorare come wedding planner. Adoro le vibrazioni di questa città, ma allo stesso tempo credo che il mondo sia troppo grande per restare nello stesso posto per sempre. Non mi spaventa cambiare luogo o gettarmi in nuovi progetti. Uno dei miei sogni per la rete Belief IWP è di regalare il matrimonio alle coppie che non hanno soldi per organizzarlo, trasformando in realtà i loro sogni». **Quali sono i benefici dell'essere parte di Belief IWP?** «Il wedding planner ha l'opportunità di accrescere il proprio brand, farlo conoscere a livello internazionale, partecipare ai Belief Awards (un contest on-line, *ndr*) e, cosa più importante, incontrare nuove persone la cui vita e i cui affari si muovono nella sua stessa direzione. A novembre 2017 avremo il nostro primo evento: tutti i membri di Belief IWP si incontreranno in Messico, per 3 giorni di *full-immersion*». **È chiaro che pensi che fare network e condividere idee sia la chiave di volta. È un modo di ragionare rivoluzionario, lo sai vero?** «Sì, ma non possiamo più parlare di industria del Matrimonio relegandola ad un business locale. E nessuno è in grado di crescere da solo».

lesposedimargot
Nicole Spose - collezione 2018
LE SPOSE DI
MARGOT
ALTA MODA SPOSA, SPOSO E CERIMONIA
Via Principessa di Piemonte, 147 - Scordia (CT) | (+39) 095 7948658


1


2


3

1. Bellantuono **2**. Pronovias **3**. Nurit Hen **4**. Alessandra Rinaudo **5**. Rosa Clará **6**. Maison Signore **7**. Carla Ruiz **8**. Atelier Kore

4

INTRAMONTABILE PIZZO

Il più amato. *È il mix perfetto di romanticismo ed eleganza*

5

Dal sapore vintage, le creazioni delicate ed impalpabili in pizzo si declinano **dal bianco panna all'avorio** più caldo.

PROTAGONISTA INDISCUSSO delle collezioni Bridal, il pizzo si conferma, anno dopo anno, **la scelta principale delle spose**. Un mix di romanticismo ed eleganza, che quest'anno si fa ancora più sensuale e diventa un tutt'uno con la pelle della sposa. L'**effetto tatuaggio**, infatti, regala un'allure di raffinatezza: il pizzo sembra impresso sulla schiena, sulla scollatura o sulle braccia, lasciando intravedere centimetri di pelle nuda sui quali sono ricamate delle trame *ramage*. Pizzo nei dettagli, sui corpetti, nelle gonne o sull'intero wedding dress: qual è la tua scelta?

6

7

8

Pronovias | Collezione 2018

Mazzeo Spose

Bronte (CT) Viale Catania, 44/46 - Tel. +39 095 7723250

1

2

SÌ A TESSUTI MORBIDI
Delicato e morbido, l'abito sembrerà sfiorare con eleganza la vostra silhouette. Scegliete tessuti leggeri: un **corpetto in pizzo** o decorato con dettagli *sparkling* e preziosi, abbinato ad una **gonna in chiffon**, eterea e fluida che dovrà adagiarsi sul corpo senza troppa aderenza, oppure nella romantica ed impalpabile **seta**.

3

CURVY STYLE

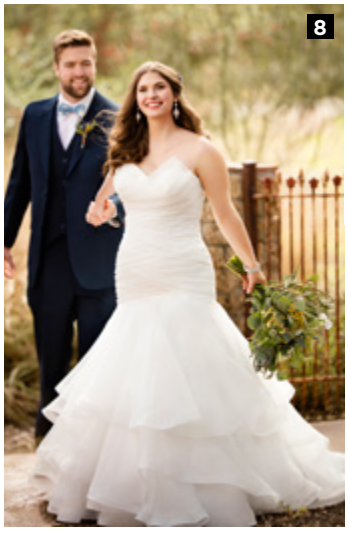
Valorizzare le forme. *Il segreto è mettere in luce i punti di forza*

4

SOGNARE L'ABITO FIN DA BAMBINA, guardare i modelli nelle riviste con gli occhi a cuore, ma avere timore di non trovare quello adatto al proprio corpo burroso è una paura che assale tantissime donne. **Chi ha detto che con quei chili in più**, posizionati su fianchi, cosce o pancia, **si debba rinunciare a sentirsi speciali? Alt!**
Bisogna sentirsi bene nel proprio corpo e **l'abito bianco deve fare proprio questo: mostrarvi la magia, farvi risplendere**; dovrà farvi emozionare non appena lo vedrete addosso a voi, per la prima volta. Un capo che deve far risaltare la vostra femminilità con eleganza e semplicità e che non deve nascondere i chili di troppo, ma anzi deve valorizzarli.

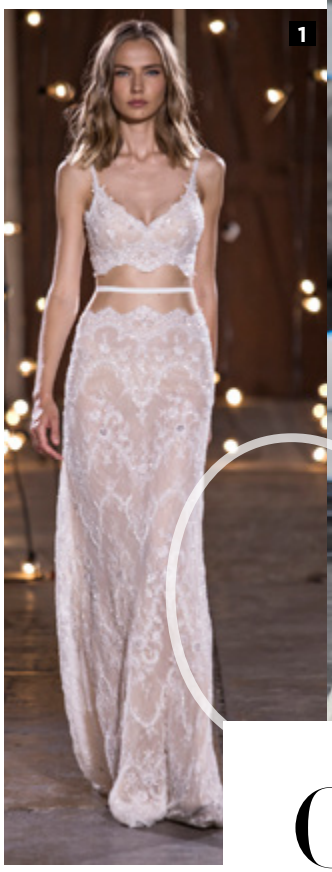
Scegliete un taglio che rispetti le vostre forme e che slanci la silhouette mettendo in luce i punti di forza, conservando lo stile e la classe che vi rappresentano! L'importante è cercare di nascondere quei piccoli difetti che non vi farebbero sentire a vostro agio, rischiando di non farvi godere *in toto* il giorno più importante della vostra vita.

FOCUS SUI PUNTI FORTI
Focus sui vostri punti di forza, come **il décolleté e la schiena**! Scegliete dettagli importanti che non passano inosservati e che aiutano a **catturare lo sguardo**. Via libera, dunque, ad un importante scollo a cuore, reso prezioso da uno strato *nude* di tulle arricchito da perle e cristalli che sembrano impressi sulla pelle; o un retro con effetto tatuaggio in pizzo.



ABITI A SIRENA
Senza eccedere nell'aderenza dell'abito, **valorizzate le vostre forme**! Classico e romantico, tra i modelli più amati perché mette in primo piano il punto vita, lascia poco all'immaginazione ma **rende la figura più fluida e slanciata** aprendosi a metà gamba in strati di tulle che sembrano morbide nuvole.

1,3,7,8,9. Essense of Australia
2,4,5,6. Stella York


1

2

1. Nurit Hen **2**. Yolan Cris **3**. Rosa Clará
4. Blumarine **5**. Cristina Tamborero
6,7. Marylise & Rembo Styling

3

CROP TOP

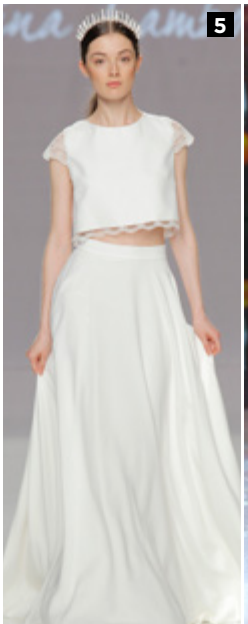
L'abito si «spezza». *Lo street style contamina l'outfit della sposa*

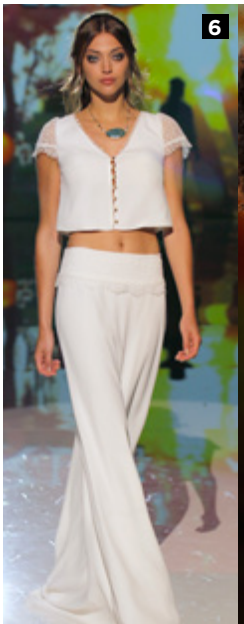
Gli abiti crop top sono diventati il cuore delle collezioni di vestiti da sposa. Ma attenzione, per sceglierli **bisogna avere una silhouette asciutta**!

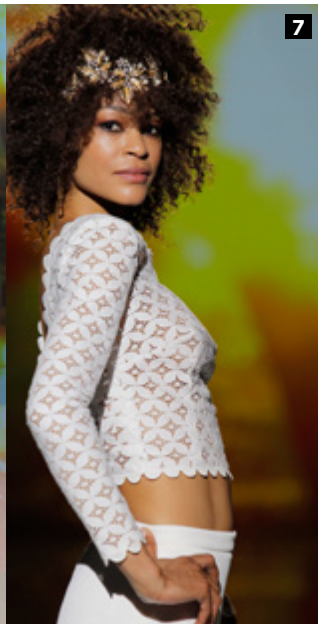
FRESCO E FRIZZANTE, l'abito si divide in due ed è **perfetto per le spose Millennial** che sanno bene cosa vogliono e non hanno intenzione di rinunciare - neanche per il giorno del loro «Sì» - al tanto amato street style. **Top in pizzo, lisci, lavorati ad uncinetto o con ricami 3D** lasciano intravedere centimetri di pelle nuda del punto vita. **Sensuali ed ultra femminili, i corpetti** sono resi preziosi grazie a maniche in pizzo che sembrano tatuate sulle spalle. Più eccentrici i coordinati con top molto corto, quasi fosse un reggiseno, e gonna effetto pareo.

4

La **It influencer Olivia Palermo** è stata una delle prime star a sposarsi con un vestito da sposa crop top, ispirando tantissime ragazze della sua età.


5


6


7

blanco

ATELIER

CATANIA, VIALE XX SETTEMBRE 25 - TEL 095 7225326

WWW.BLANCOATELIER.IT - info@blancoatelier.it -

Chi ha visto una volta il cielo di Palermo non potrà mai più dimenticarlo.

- Johann Wolfgang von Goethe

Nell'anno che la consacra a capitale di cultura, di arte e di moda, Sposi Magazine sceglie Palermo. La «sua» Palermo. Un omaggio alla città madre. Un omaggio ad una bellezza che gioca la sua partita tutta tra cielo e terra, in uno scambio continuo tra sacro e profano. Ed ecco perché quest'anno vi portiamo sui tetti del capoluogo di Sicilia.

Fotografia: **Dario D'India**
Abiti e accessori: **Alessandra Rinaudo**
Make-up: **Orazio Tomarchio**
Hair style: **Gessica Maltese** *per* **Toni Pellegrino**
Stylist: **Nadia Di Pace**
Model: **Gulsina Kalimullina**

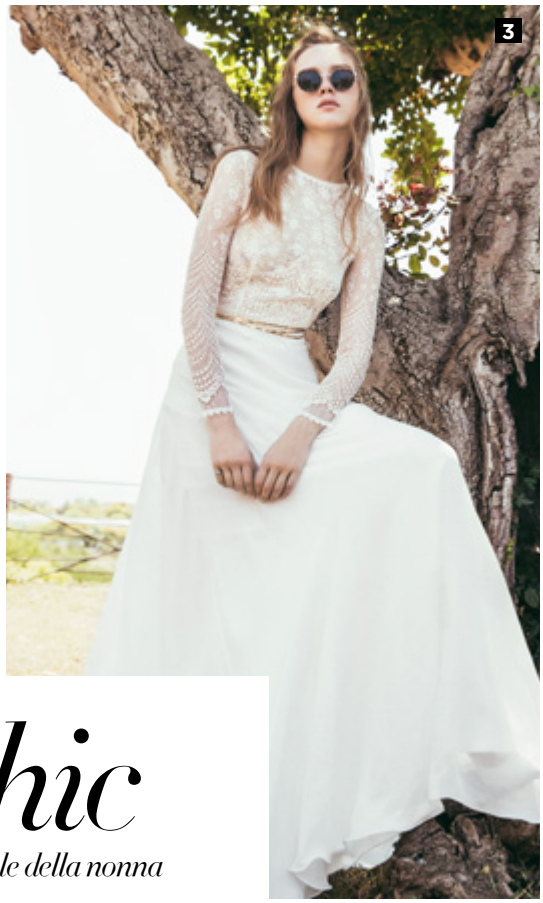
Hanno collaborato: Tiziana Aleo, Renata Coco, Daniele Pisano, Giulia Vernengo.

Si ringraziano il Comune di Palermo e il sindaco Leoluca Orlando, il Comando Regione Militare Sud dell'Esercito Italiano e il comandante generale Claudio Minghetti, per averci aperto le porte della città e dei suoi monumenti.

1

2

1. Cabotine **2**. Galia Lahav **3,4**. Jesus Peiro **5**. Gemy Maalouf **6**. Yolan Cris


3

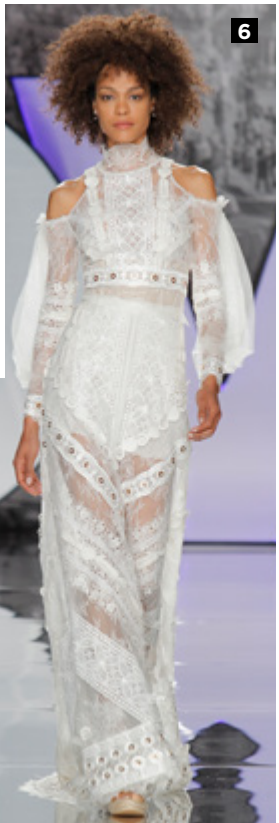
La palette colori non è molto ampia e spazia **dal beige all'avorio, fino allo champagne. Non manca il bianco candido**, decorato con inserti dalle tonalità delicatissime.

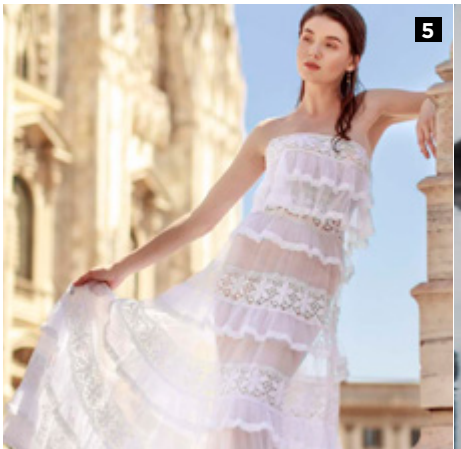
BOHO *chic*

Di tendenza. *Abiti che sembrano tirati fuori dal baule della nonna*

4

UN PO' HIPPY, UN PO' GIPSY, un po' vintage, ma decisamente chic ed elegante. Sono questi gli ingredienti degli abiti Boho chic, **tendenza che negli ultimi anni non accenna a diminuire**.
Bandite le gonne ampie e gli strascichi lunghi, **gli abiti accarezzano dolcemente la silhouette** della sposa con taglio a impero o diritto. I tessuti sono fluidi come lo chiffon; **i decori romantici con merletti e pizzi**, il più delle volte a tema floreale, sembrano appena usciti dal baule della nonna, pieno di ricordi ed emozioni.


6


5

Enzoani collezione 2018
RAFFAELLA®
Spose
Siracusa. Via Adige, 19 - T. (+39) 0931 442070 - (+39) 335 8421111
www.raffaellaspose.it

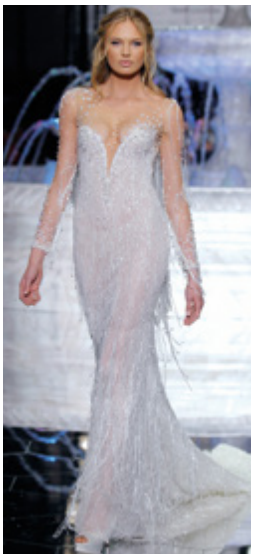
HERVÉ MOREAU

Ha rivoluzionato la maniera di intendere l'abito bianco *e oggi veste moltissime spose nel mondo. Classe 1971, occhi profondi e talento da vendere, il* ***direttore creativo di Pronovias*** *racconta la sua splendida collezione* ***2018***

di **DANIELA CIRANNI**

Hervé Moreau, classe 1971, profondi occhi blu ed espressione da bravo ragazzo; dopo aver lavorato per alcuni brand internazionali, a 42 anni ha realizzato il sogno della sua vita, essere nominato **direttore creativo di Pronovias**. A capo di una delle maison Bridal più importanti, ha rivoluzionato la visione dell'abito bianco con creazioni che mixano femminilità e sensualità e che permettono alla sposa di brillare durante il suo giorno.

Quando è iniziato il suo amore per il mondo bridal? «Gli abiti da sposa mi affascinano da sempre, fin da bambino disegnavo degli schizzi e, da allora, tutta la mia vita è legata a questo mondo. Ho studiato design a Cannes e per i 15 anni successivi ho lavorato per il brand Jean-Louis Scherrer. E adesso eccomi nel *team* Pronovias, un sogno diventato realtà». **Dalla maison Jean Louis a Pronovias passando per il marchio giapponese Matsuo Fashion House, cosa le hanno lasciato le esperienze passate?** «Dopo gli studi, ho iniziato la mia esperienza in alcune aziende di alta sartoria. Il primo lavoro è stato con Stephane Rolland e successivamente da Matsuo Fashion House a capo delle collezioni sposa e cocktail. Adesso, in Pronovias, ho la possibilità di esprimere tutto il mio potenziale. Ogni posto in cui ho lavorato mi ha dato l'opportunità di crescere, avere una visione più ampia e di arricchire il mio bagaglio». **Dal 2015 è direttore creativo di Pronovias, cosa ricorda della sua prima uscita in passerella?** «Il Pronovias Fashion Show a Barcellona è uno degli eventi più importanti del mondo Wedding ed essere parte di tutto ciò è meraviglioso. Prima di ogni sfilata, sono un mix di emozione e ansia perché mi aspetto che tutto sia perfetto. È una sensazione che non è mai cambiata,



mi emoziono sempre come la prima volta. Ma è la sensazione di felicità, alla fine, ad essere unica». **Come nasce una collezione?** «Il primo passo è catturare l'essenza del vestito che ci immaginiamo in uno schizzo. Dopodiché trasferiamo il vestito su carta senza tralasciare nessun dettaglio, in modo che gli stilisti e i modellisti comprendano realmente ciò che vorremmo ottenere e con quali materiali. Dopo i primi esperimenti su carta, il cartamodello viene creato sul manichino ed esaminato da un *team* di stilisti. Una volta che il cartamodello è completato, tutto passa nelle mani delle nostre sarte per ritagliare l'abito e definire i dettagli». **A cosa si ispira la collezione 2018?** «La collezione 2018 è davvero speciale, identificabile con il concetto "*Wish*"; non a caso mi sono ispirato ai sogni e desideri. Con l'acqua come elemento principale, la linea evidenzia il movimento magico delle onde, la fluidità delle correnti e lo sfavillio delle goccioline d'acqua in splendidi modelli disegnati per far risaltare la femminilità della sposa. Gli angeli di *Victoria's Secret*, Romee Strijd, Martha Hunt e Cindy Bruna, insieme alla top model Bregje Heinen, hanno brillato sulla passerella specchiata e sfilato intorno allo spettacolare pozzo dei desideri posto al centro del palco». **Quali sono le tendenze della nuova collezione?** «La collezione 2018 propone un design innovativo che reinventa la silhouette, come ad esempio la linea a campana, pensata per enfatizzare le curve della sposa e portare più movimento e fluidità alla gonna. Quest'anno abbiamo dato alle spose infinite possibilità per mettere in luce il proprio corpo: scollature laterali pronunciate, eleganti elementi di trasparenza ed applicazioni di pietre e gemme bianche. Abiti gioiello sensazionali aggiungono un tocco di luce al design e, insieme ad applicazioni sulle maniche e sulla scollatura, ricreano l'effetto magico delle cascate d'acqua. Un'altra importante tendenza sono gli abiti trasformabili, che consentono alle spose di mostrarsi con stili diversi durante la festa». **Qual è il suo modello preferito tra quelli della collezione 2018?** «Amo tutti gli abiti di questa collezione, anche se ho una propensione speciale per il pizzo e il crêpe. Mi piace esplorare le innumerevoli possibilità di questi materiali e combinarli in maniera innovativa». **La sposa del 2018 sarà luminosa, con i ricami eleganti, le applicazioni preziose e i maxi fiori. Quanto sono importanti i dettagli in un abito?** «I dettagli fanno la differenza. Spesso le piccole cose, che a prima vista potrebbero sembrare insignificanti, sono quelle che rendono un abito incantevole». **Quali i tessuti della linea?** «La nuova collezione è una combinazione mirata di materiali e tessuti. Garza di seta, organza e mikado per dare volume alle figure, crêpe e raso morbido per evidenziarle e ovviamente il pizzo francese, segno distintivo dei nostri abiti». **Tra i più utilizzati, il crêpe broccato. Come mai questa scelta?** «Il crêpe broccato è una delle novità introdotte nella scorsa collezione che, insieme alla garza in micro-drappeggi, è la perfetta espressione per unici motivi in rilievo e inusuali effetti geometrici. Il modello Raim è il tipico esempio dell'utilizzo del broccato, quello Rabat l'espressione della seta». **Sono sempre di più le donne che scelgono Pronovias. C'è una star internazionale per la quale vorrebbe disegnare l'abito?** «Ho avuto il piacere di vestire molte celebri spose, come Louise Roe, Annie Costner, Eva González e Cuca Roseta, e sarei onorato di vestirne altre! Ciò che realmente mi rende felice è vestire i sogni di tutte le donne del mondo. Alle spose consiglio di seguire l'istinto, di scegliere un abito che le faccia sentire speciali e di non dimenticare qual è il loro stile».

«Ad ogni sfilata mi emoziono come se fosse sempre la prima volta. ***Pronovias 2018*** *si ispira all'acqua, fluida e sfavillante. Proprio come i sogni»*

Foto: Simona Gioè

rosa alessi

COLLEZIONE 2018

Palermo. Via Enrico Parisi, 34 | info e appuntamenti (+39) 3382414242

www.**atelier-rosa-alessi**.it

think different

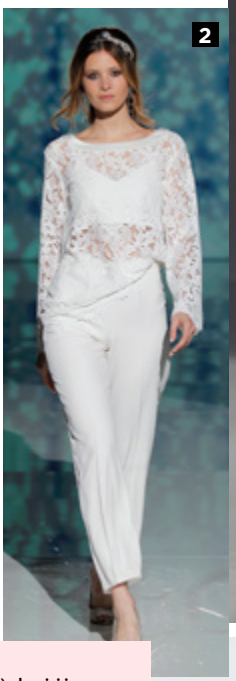
PANTALONI

Scelta alternativa. *Ritorna la zampa d'elefante e quelli a sigaretta non passano mai di moda*

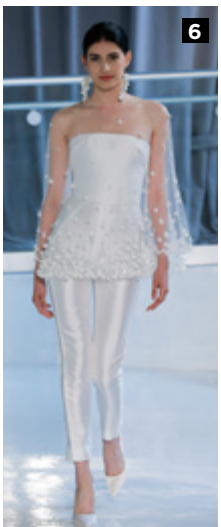
SIAMO DONNE, OLTRE ALLE GAMBE C'È DI PIÙ! E c'è chi ha preso in parola la canzone di Jo Squillo, decidendo di percorrere la navata coprendo le gambe con dei pantaloni.
Tra le tendenze del 2018, **hanno un posto d'onore le tute jumpsuit da sposa**; ma non mancano abiti spezzati, con pantaloni lisci che si alternano a corpetti in pizzo interamente rivestiti da ricami floreali; pantaloni larghi che nascondono le forme; modelli Anni '70 a zampa d'elefante e i classici aderenti **a sigaretta, che slanciano la figura** e regalano centimetri in più.

SAVIN LONDON

1. Raimon Bundó **2**. Marylise & Rembo Styling **3**. Cymbeline **4**. Oscar de la Renta **5**. Carla Ruiz **6**. Peter Langner



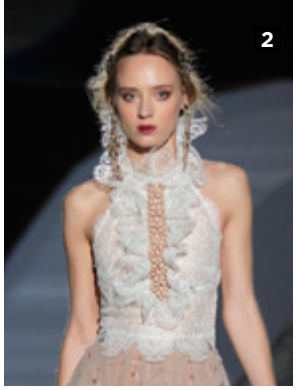
Più classici i tailleur da sposa, con pantaloni svasati o aderenti e blazer abbinati. **Per uno stile boho chic, ampie maglie** in seta con trasparenze e scollo a barca e pantaloni svasati Anni '70.



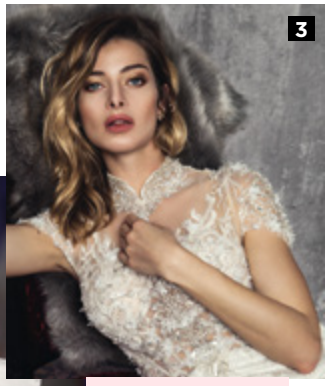
Lady Grazia

Riposto (CT) - Italia - Piazza Angelo Maiorana, 202 - (+39) 095 931922 - (+39) 347 6347759

1


2

1. Galia Lahav **2**. Jesus Peiro **3**. Anny Lin Bridal **4**. Elisabetta Polignano **5**. Atelier Lascari


3

4

Non appesantite il look con gioielli dalle dimensioni maxi sulla scollatura. Optate al massimo per una collana con ciondolo, magari con un valore speciale per voi.

5

COLLO VITTORIANO

Gusto regale. / *centimetri di stoffa si allungano, ma i tessuti non si appesantiscono*

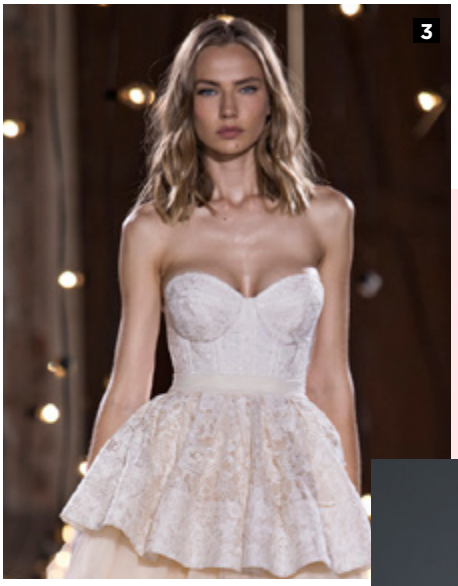
IL COLLETTO ACQUISTA CENTIMETRI e si allunga come fosse un dolcevita, arrivando a metà collo o soltanto alla base, ma con **tessuti leggeri come il pizzo e il tulle**.
Dal gusto rétro, che rievoca un lusso d'altri tempi tipico del periodo in cui regnò la regina Vittoria, il collo coperto è la **soluzione ideale per chi ha le spalle strette e vuole slanciare la propria figura** senza coprire la pelle. Dai modelli ricamati, che riprendono la lavorazione del corpetto, a quelli semplici e fino ai più estrosi, non c'è che l'imbarazzo della scelta.

1. Anny Lin Bridal **2**.Gemy Maalouf
3. Nurit Hen **4**. Pnina Tornai **5**. Bellantuono

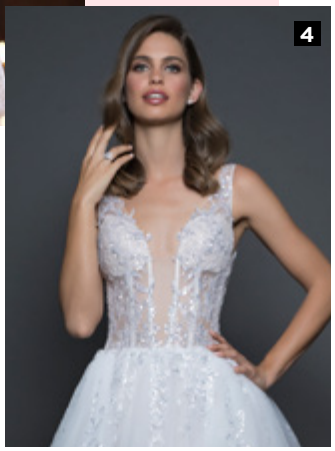
BUSTIER

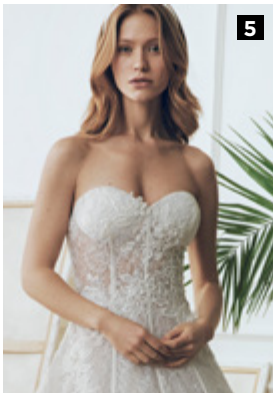
Di grande impatto. *Ha il pregio di assottigliare il punto vita e mettere in risalto il décolleté*

ADERENTE E STRUTTURATO, reso rigido da stecche, lacci e imbottiture in punti strategici, il bustier **modella le forme della sposa senza stringerle troppo**, assottiglia il punto vita e mette in risalto il décolleté soprattutto se mixato con lo scollo a cuore che dona all'abito una gran dose di femminilità.
Tra i modelli più amati, quelli con **preziosi inserti in pizzo** che donano all'abito eleganza e raffinatezza; **con dettagli sparkling**, decorazioni di pietre, perline e strass, che continuano ad illuminare anche la gonna della sposa.



Attenzione alla **lunghezza del bustino**: se avete i fianchi stretti, scegliete un modello lungo; più corto, invece, se avete delle forme da nascondere.





RELIGIONE **INDÙ**, 11 I TIPI DI MATRIMONIO

Sono almeno 11 - e cambiano di regione in regione - i tipi di matrimonio che esistono per la religione Indù. Ci sono, comunque, **dei tratti che accomunano tutti i riti**: è il caso, ad esempio, dell'**abito da sposa colorato di rosso**, nuance simbolo di fertilità e prosperità; ma anche dell'usanza, il giorno prima delle nozze, di **dipingere le mani della sposa con l'hennè**. In quest'ultimo caso, si realizzano delle vere e proprie opere d'arte, tra cui spesso viene nascosta l'iniziale del futuro marito.

#losapeviche...?

PAESE CHE VAI, USANZE CHE TROVI. Il sentimento d'amore sarà pure universale, ma riti e tradizioni no: da una religione all'altra, da un continente ad un altro, **cambia il modo di giurarsi fedeltà reciproca ed eterna**. Ecco, dunque, cosa succede durante i matrimoni in giro per il mondo!

IL RITO EBRAICO CONTRO GLI OSTACOLI FUTURI

Il rito nuziale ebraico si pone come obiettivo quello di preparare gli sposi ad affrontare (ed evitare) eventuali ostacoli futuri. Ed ecco spiegato il **perché si rompe il bicchiere**: a compiere il gesto è lo sposo, che dovrà poi pronunciare la frase «Che a partire da questo momento l'unica cosa che si rompa sia questo bicchiere». Ha lo stesso scopo la tradizione, per gli invitati, di **portare in spalla gli sposi**: se i due riusciranno a darsi un bacio, infatti, significa che riusciranno a superare gli ostacoli della vita!

IN GIAPPONE UN PANNO SULLA TESTA DELLA SPOSA

In Giappone, durante il cerimoniale di matrimonio, la sposa deve portare **sul capo un panno bianco, come simbolo di non gelosia** nei confronti del futuro marito. Entrambi, invece, indossano i tradizionali kimono e dovranno **bere da una ciotola, per ben tre volte**, sakè e riso.

ABITI ALESSANDRA RINAUDO

le amiche *della* SPOSA

Sempre più di tendenza, anche tra le spose italiane, l'usanza di arrivare all'altare precedute dal corteo di damigelle. E così, ecco che nelle prossime pagine pensiamo proprio a loro!

testi a cura di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

#MATRIMONIOINPRIMAVERA

Colori pastello, tessuti leggeri e volumi impalpabili

In primavera spazio alle delicate pennellate di **rosa, lilla e azzurro pastello**: sono queste, infatti, le tipiche tonalità degli abiti delle damigelle d'onore. La raffinatezza di queste gradazioni e la loro perfetta combinazione tra gli accessori della sposa e il colore rigorosamente tinta unita degli abiti delle bridesmaids, possono dar vita ad un incantevole f*il rouge* cromatico. Per il vostro outfit primaverile, **divertitevi con giochi di lunghezze** d'abito differenti, volumi impalpabili, tessuti leggeri ed eterei. In fatto di tendenze, il 2018 porta con sé **una novità, la stampa bucolica**: una valida alternativa al monocromo!

DI TENDENZA

C'è un colore che non passa mai di moda, il **grigio**. Per i mesi primaverili, sceglietelo nella sua tonalità migliore: il perla.

#GRIGIOPERLA

1,9. Enzo Miccio **2,8**. Pronovias **3,5,6,7**. Sorella Vita **4**. Alessandra Rinaudo

#MATRIMONIOINAUTUNNO

Linee pulite e morbide, i colori virano fino al verde più intenso

6

7

Come da tradizione, le damigelle d'onore devono adattare la scelta del loro abito alla palette colori stabilita dagli sposi per il tema del matrimonio e al tipo di cerimonia. Per un tipico *mariage* autunnale, la tendenza cromatica è molto varia: **si parte dalle sfumature dell'arancio e del bordeaux**, passando poi al giallo senape e al verde intenso. Per i matrimoni autunnali optate, dunque, per un modello d'**abito lungo o longuette** dalle linee pulite e morbide.

#METALLICO

8
ANA TORRES
PRONOVIAS

9
PRONOVIAS

CONSIGLIO

Seguite sempre le **indicazioni della sposa**, alla fine sarà lei la principessa per un giorno ed è giusto accontentarla in ogni suo desiderio...

L'ESPERTO

Enzo Miccio
wedding & fashion designer
@enzomiccio

Le damigelle sono ormai tra le protagoniste indiscusse, insieme con la sposa, di qualsiasi *wedding party*. **Si è sempre pensato** che questa «figura» **fosse una semplice «importazione americana», nulla di più sbagliato**.
La figura delle *flower girls* ha, infatti, origini antichissime: nell'antica Roma costituivano una sorta di «fanteria» della sposa. Indossavano il suo stesso abito e servivano a confondere i malintenzionati che intendevano rapirla e gli spiriti maligni. Riflettendoci, questa connotazione di «protezione» delle damigelle nei confronti della sposa è rimasta: normalmente sono le migliori amiche o le sorelle della sposa e hanno il dovere morale di sostenerla ed aiutarla.
Affascinato da questa antica storia, ho deciso di creare la mia collezione dedicata alle damigelle, una *handmade collection* che si compone di alcuni modelli base che possono essere modificati e personalizzati. La palette cromatica va dal rosa al turchese, raggiungendo anche il glicine e le declinazioni del tortora. **I tessuti scelti sono tutti Made in Italy**.
Ma qual è l'outfit per una perfetta damigella? **Valgono, come sempre, le regole base dell'outfit per un matrimonio**: no nero e no bianco (a meno che non sia richiesto esplicitamente dalla sposa), sì ai colori pastello per un matrimonio di giorno o primo pomeriggio. Per un matrimonio serale le cromie diventano più intense: dal verde bottiglia al blu notte. L'abito non deve mai essere troppo fasciante o troppo corto o troppo scollato.

Enzo Miccio

#MATRIMONIOININVERNO

Banditi gli abiti corti, cambiano le regole di colore

L'inverno, si sa, sia che si tratti di matrimoni o di *gran soirée*, è per eccellenza la stagione più insidiosa e complicata per la scelta degli outfit. Per il periodo più freddo dell'anno, bandite gli abiti corti e **prediligete long dress, jumpsuits e pantaloni a palazzo**. Negli anni l'etichetta ha sempre precisato che ai matrimoni non ci si deve mai vestire né di bianco né di nero, ma dopo l'abito *total white* di Pippa - damigella d'onore di Kate Middleton e del principe William d'Inghilterra - questa formalità è stata sdoganata. In ogni caso, la scelta del colore «bianco neve» per le bridesmaids spetta sempre e comunque alla sposa!

PER NON SBAGLIARE

Notte, elettrico, ceruleo o cobalto: qualunque sia la sua gradazione, **il blu** è il colore che garantisce sempre una figura impeccabile.

#TONIDELBLU

1. Pronovias **2.** Sorella Vita **3.** Hayley Paige

#MATRIMONIOINESTATE

Colori vitaminici. Tutte le lunghezze sono concesse

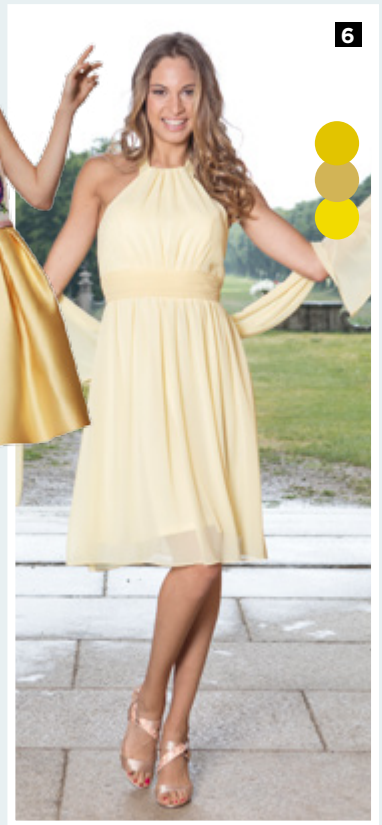
Giallo, turchese, corallo… I colori dell'estate, i colori del mare. Sono loro i protagonisti degli outfit estivi delle bridesmaids. Durante la bella stagione **potete sbizzarrirvi con le scelte** delle vostre *mise*. **Sono perfetti tutti i generi di modelli**: da quelli più corti agli asimmetrici, dai longuette ai long dress con bustier, monospalla o scollatura all'americana. Per mettere ancor più in evidenza il vostro outfit estivo **optate per un bel sandalo gioiello**, ma attenzione: no al tacco 12 in spiaggia!

TENDENZA

Puntate sulle spalle (e l'abbronzatura!) scegliendo un *long dress* con scollo all'americana.

4. Enzo Miccio
5. Pronovias
6. Musani
7. Cabotine

#GIALLOENERGETICO



SCEGLI IL TUO LOOK!

di **DANIELA CIRANNI**

Mattina

Il bon ton non lascia scampo, la mattina è d'obbligo un abito con **l'orlo sotto il ginocchio o appena sopra**. I colori? Preferite quelli chiari e pastello come il rosa, il verde, il turchese o l'azzurro; oppure più accesi e decisi come l'arancio e il bordeaux. Se siete amanti del nero, l'unico compromesso è quello di un abito a fantasia con dettagli bianchi.

Pomeriggio

Gli abiti si allungano arrivando quasi fino alla caviglia e diventano preziosi, non soltanto perché arricchiti da pietre brillanti, ma anche nei tessuti. Corpetti in pizzo ed **eleganti ramage realizzati con applicazioni sparkling** nei colori più di tendenza: dal rosa al verde acqua, dal bronzo al grigio.

Sera

Fluidi e leggeri, a sirena e con una delicata coda, gli abiti con il calare del sole acquistano centimetri e s**i allungano fino ai piedi**. Le forme morbide accompagnano le linee del corpo, **esaltando la silhouette senza fasciarla**; i dettagli preziosi lo rendono ancora più elegante, mettendo **in primo piano i punti di forza**.

PRONOVIAS

PRONOVIAS

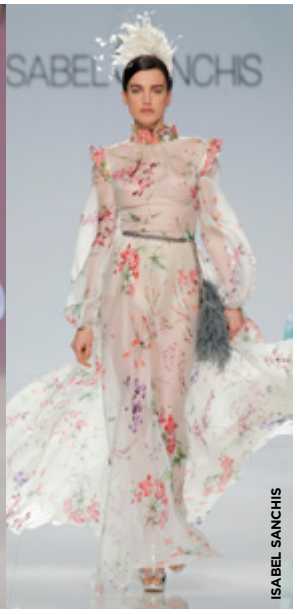
CRISTINA TAMBORERO

04

monocromo

Dimenticate il bianco e puntate su un unico colore! Il **2018 sarà un anno dedicato alla sperimentazione**, al viaggio e alla scoperta del nuovo, come anticipato da Pantone. Via libera, dunque, al verde, al corallo tenue e all'arancione. Non cedono il passo e si confermano **must il blu notte** e le delicate sfumature pastello.

MATILDE CANO


ISABEL SANCHIS

Stampe

Tra le fantasie, **un posto di rilievo ha il floreale** che si declina ora in una trama minimal ora dalle dimensioni maxi, accennando alcune volte anche a richiami dal sapore orientale.
Le tonalità dei corpetti e delle gonne sono sempre tenui ed eleganti e i fiori colorati **sbocciano su campi tinti di blu, rosa cipria e panna**.

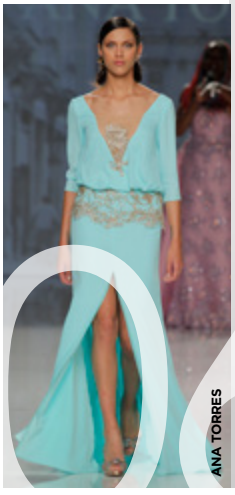
MATILDE CANO

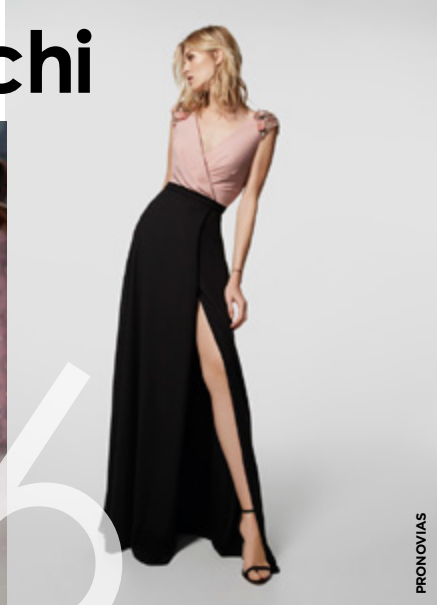
05

PRONOVIAS

Décolleté e **spacchi**

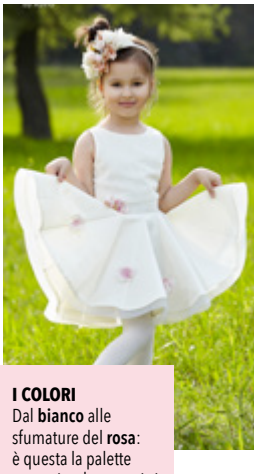
Se non volete perdere l'amicizia della sposa il giorno dopo il matrimonio, **non osate troppo**. È lei la vera protagonista e non vedrebbe di buon occhio un outfit troppo osé. Non rinunciate, comunque, a spacchi e scollature profonde - purché non siano troppo provocanti per l'occasione! - e **mostrate centimetri di pelle nuda**.


ANA TORRES


PRONOVIAS

06

Abiti **ALESSANDRA RINAUDO**



I COLORI
Dal **bianco** alle sfumature del **rosa**: è questa la palette cromatica dentro cui si muovono gli abiti per le piccole damigelle della sposa. Il loro outfit, infatti, deve essere un **inno alla purezza** dell'infanzia.

Volumi morbidi e ballerine ai piedi!

new trend

flower girl

Occhi puntati sulla piccola damigella che precede l'ingresso in chiesa della sposa

di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

Abiti **GIUSEPPE PAPINI**

Quante volte avete immaginato il giorno del vostro matrimonio? Gli occhi lucidi, il braccio saldo del vostro papà che vi accompagna all'altare… Emozioni pure. Momenti che restano impressi per sempre nel cuore.

Ad accrescere questa naturale commozione con dolcezza e gioia ci sono loro, i paggetti e le damigelle, contenti di compiere con responsabilità e spontaneità il loro incarico.

Per l'etichetta anglosassone, la bimba-damigella prende il nome di «flower girl». Ha il compito di precedere la sposa durante il corteo e di cospargere il suo percorso con soffici petali di rosa. **All'outfit della piccola damigella ci pensa la sposa**: tradizionalmente si prediligono abiti bianchi, dalle linee classiche, con le maniche a sbuffo e cinturina in vita. Per gli accessori, via libera a deliziose scarpine bebè, sandaletti e ballerine. Per essere una vera «flower girl», però, la **coroncina floreale nei capelli** e il mini cestino per i petali sono d'obbligo.

desio

SPOSA SPOSO CERIMONIA

Via Marconi, 157
Tel. 0909715019
3471674736
Barcellona P.G. (ME)

Via Piave, 123
Tel. 3286298992
Capo d'Orlando (ME)

www.desiosposa.it

PRONOVIAS

SPACCO

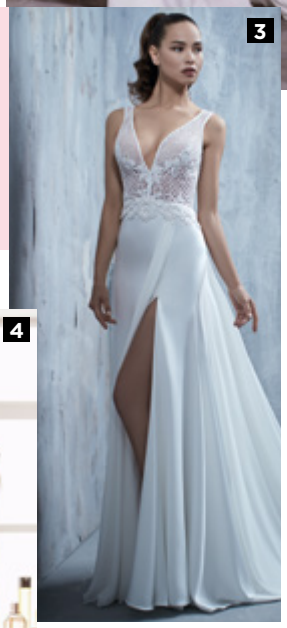
Come una diva. *Tagli profondi, ora anche frontali*

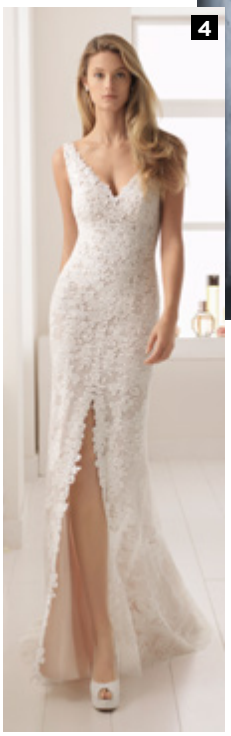
SEDUCENTI SÌ, ma dalla testa alle gambe!
Nel suo giorno più bello, la sposa decide di mostrare tutta la propria femminilità scoprendo le gambe con uno spacco **audace e profondo**. Che sia **laterale o frontale** poco importa; ciò che conta, infatti, è che sia intrigante, scomparendo ogni volta **tra le pieghe dei vestiti da sposa in organza e seta** e svelando così la sua sensualità. A percorrere la navata ed incedere verso l'altare, dunque, è una vera e propria *femme fatale*. Come una diva di Hollywood sul *red carpet*, la sposa non ha timore di mostrare la sua perfetta silhouette.

2

1

Abiti sofisticati ed eleganti, pensati per spose che vogliono mettere in mostra i propri punti di forza come le **gambe toniche**.


3


4

5

1. Bellantuono
2. Nurit Hen
3. Maison Signore
4. Aire Barcelona
5. Pnina Tornai

Bianco Sposa

Atelier

www.biancosposaatelier.it

Alcamo (TP) Via Amendola, 53 | +39 3313077203 | biancosposaatelier@libero.it

UN'ALTRA VOLTA SÌ

Seconde nozze. *Dall'outfit alla cerimonia, la parola d'ordine è «sobrietà»*

di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

Il primo amore non si scorda mai!». Quante volte abbiamo sentito o letto questa frase? Tante, tantissime, ma solo andando avanti con gli anni ne capiamo il vero significato.
Le prime farfalle nello stomaco, le prime esperienze, le prime emozioni forti rendono il **primo amore unico e speciale**. Crescendo, però, tante cose cambiano: si è più maturi e consapevoli, si vive l'amore in maniera più profonda. In tutte le relazioni, infatti, passato il primo periodo di coinvolgimento, il *pathos* lascia spazio alla saggezza dell'amore maturo e, **solo con il passare del tempo, si può scoprire la compatibilità della coppia**. E così, può succedere anche che - dopo tanti anni di rapporto e magari proprio dopo la passione iniziale di un fidanzamento o di un matrimonio - l'amore felice degli albori inizia a «scricchiolare». Al punto da mettere la parola «fine» all'unione. Inevitabilmente dolore, sgomento, delusione sono le iniziali reazioni. D'altro canto, però, dopo un processo di elaborazione di ciò che è stato e accaduto (quasi mai semplice, quasi mai veloce e quasi mai indolore), sono moltissimi coloro che arrivano a capire che **a quella fine corrisponde l'inizio di un nuovo libro**, una pagina della loro vita bianca e ancora tutta da scrivere.
I dati parlano chiaro: secondo l'**Istat, nel 2015, le seconde nozze (o successive) sono state 33.579**; quasi 3.000 in più rispetto al 2014 (pari al +9%), ossia il 17% sul totale.
Va da sé, dunque, come sia sempre meno - anzi, non lo è per nulla - difficile trovare amici o parenti che si preparano alle seconde nozze. Ovviamente, forti della precedente esperienza, **gli sposi saranno più disinvolti anche nell'organizzazione** del matrimonio che resta, sempre e comunque, una grande emozione. Che la coppia si affidi al wedding planner o si occupi personalmente dell'organizzazione del matrimonio, le tempistiche e gli step da seguire sono sempre gli stessi, ma…

33.579
Le seconde nozze celebrate nel 2015

+3.000
In aumento rispetto al 2014

17%
Sul totale dei matrimoni celebrati nel 2015

I **DATI ISTAT** 2015 CONFERMANO: CRESCE IL NUMERO DI **SECONDE NOZZE** IN ITALIA

NIENTE PARTECIPAZIONI E POCHI INVITATI, C'È UN **GALATEO DA RISPETTARE**

INVITI E INVITATI

Attenzione alle regole di galateo per le seconde nozze. Rispetto alle prime, è molto più semplice: si dovrebbe optare per una cerimonia ed un ricevimento più intimi, con un numero di invitati molto ristretto (anche se si è in buoni rapporti, sarebbe meglio non includere nella lista degli invitati i propri ex coniugi, per evitare situazioni di imbarazzo durante il grande giorno). Per quanto riguarda, invece, la partecipazione al wedding day dei figli del primo matrimonio, bisognerebbe lasciar loro libera scelta. Per le seconde nozze, inoltre, non sono previste partecipazioni scritte: l'invito può essere fatto telefonicamente, a voce o tramite email; nel caso in cui si scegliesse comunque di realizzare degli inviti cartacei, **saranno gli sposi stessi ad annunciare il matrimonio** e non i genitori.

CERIMONIA E RICEVIMENTO

«*Too much*? No grazie!. Anche per la cerimonia ed il ricevimento è giusto **seguire una linea morigerata**, senza troppi eccessi. Le seconde nozze, salvo l'annullamento del primo matrimonio dalla Sacra Rota, vengono celebrate civilmente in Comune o in una location ad hoc scelta dagli sposi. Secondo il galateo, **la sposa dovrebbe varcare l'ingresso del municipio o della sala direttamente con il futuro marito** e non con il padre, senza essere preceduta dal corteo di paggetti e damigelle. Inoltre, all'interno del rito, per rendere la cerimonia ancora più toccante ed emozionante, possono essere inserite le promesse degli sposi. Per il ricevimento, via libera a **semplici rinfreschi e cocktail party**!

WP: SANDRA SANTORO

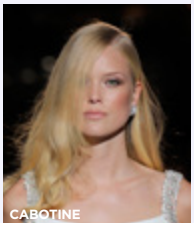
SOPHIE ET VOILÁ

SCELTA DELL'ABITO

Parola d'ordine: sobrietà! Non trattandosi più del primo matrimonio, è buona norma scegliere un modello poco sfarzoso e dalle linee semplici, evitando il classico e tradizionale abito da sposa. Secondo il galateo, bisognerebbe **limitare anche la scelta del colore alle nuance pastello** o ai colori poco accesi evitando, se si può, il bianco (da sempre simbolo di purezza). **Da bandire anche velo e strascico**.
I modelli da privilegiare? Sicuramente tailleur, *jumpsuit*, abiti lunghi poco pomposi o corti. Perfetto lo stile anni '50. Per dare un tocco chic all'outfit, non bisogna fare altro che **giocare con gli accessori**: una scarpa colorata che riprende il dettaglio del vestito o del fascinator renderà ogni sposa super glamour. **E per lui? L'intramontabile abito scuro**.

BEAUTY TIPS

Niente velo per la donna che si sposa per la seconda volta; nulla le vieta, però, di indossare un cappello. Sul fronte acconciatura, va benissimo optare per un raccolto o un vaporoso capello sciolto. Attenzione con gli accessori: il massimo consentito è un discreto fermaglio gioiello.


CABOTINE

1

2

3

Ad ogni sposa il suo scollo, ovviamente a V: discreto e poco pronunciato, profondo e femminile che **arriva quasi a toccare il punto vita**, ma anche sulla schiena.

SCOLLO A V

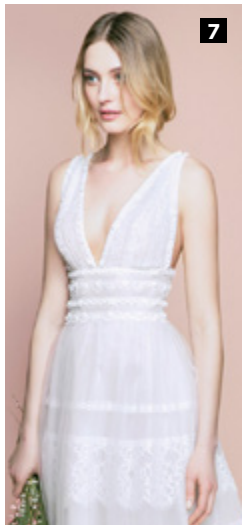
Effetto ottico. *Se profondo, amplia le spalle e allunga il collo*

4

DÉCOLLETÉ IN PRIMO PIANO con lo scollo a V che amplia la linea delle spalle, allunga il collo e valorizza la figura. **Corpetti stretti valorizzano la silhouette della sposa e si aprono in tessuti impalpabili**, tra chiffon e georgette di seta, donandole la sensazione di stare fluttuando nell'aria. Minimal e chic, ma al tempo stesso elegante e sensuale, lo scollo a V è **accentuato da brillanti ricami, pietre preziose**, dettagli *sparkling* e ricami floreali.

5

6

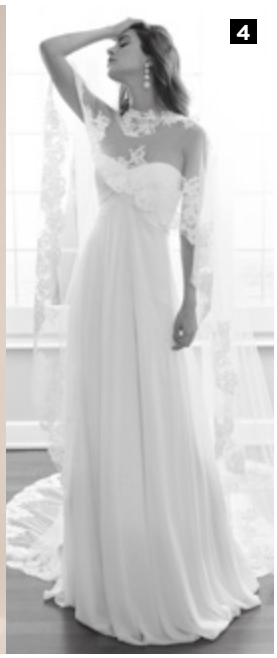

7

1. Flora, *via Antonella Del Brusco* **2**. Lazaro **3**. Elisabetta Polignano **4**. Berta **5**. Nicole **6**. Jenny Packham **7**. Blumarine

1

2

3


4

SPALLE COPERTE

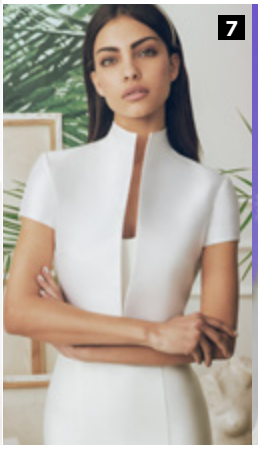
Cappe, mantelle e boleri. *Valida (e raffinata) alternativa al velo*

Dai **modelli corti e bon ton** che sfiorano delicatamente il punto vita ai **modelli lunghi fino ai piedi** con annesso strascico, la varietà è ampia e abbraccia i gusti di tutte le donne.

IL TRADIZIONALE VELO quest'anno dovrà vedersela con cappe, mantelle, coprispalle e boleri, consacrati dai designer a **novità imperdibile del 2018**. Tanti i modelli di cui innamorarsi che donano un'**allure elegante e fiabesca** alla sposa, utilizzando tessuti raffinati come il pizzo, il tulle o il taffetà. Non mancano i **coups-de-théâtre: il vero chiodo si addolcisce grazie ad eleganti ricami**; ci sono poi modelli tempestati da colorate pietre preziose e dettagli *sparkling*; o i mantelli con tanto di strascico.

5

8


7

6

1,7. Bellantuono **2**. Pronovias **3**. Couture Hayez **4**. Alessandra Rinaudo **5**. Galia Lahav **6**. Jordi Dalmau **8**. Nicole

Prof. Pietro Migliaccio
Medico Nutrizionista - Dietologo

ARRIVARE **IN FORMA** ALL'ALTARE

Occhio alla dieta. *I consigli del professore Pietro Migliaccio per gli sposi e i loro invitati*

È un giorno importante, quello del matrimonio, un giorno in cui gli sposi sono protagonisti in assoluto ed ognuno vuole arrivarci nelle migliori condizioni fisiche e con gli abiti che vestono perfettamente. Per ottenere questo è necessario essere in forma, cioè avere un peso ideale dal quale, purtroppo, spesso siamo lontani. E allora, **se dobbiamo perdere qualche chilo, dai 3 ai 5, possiamo fare la dieta che suggerisco**.
È una dieta **corretta, equilibrata, ipocalorica**, che vi farà arrivare al fatidico giorno in perfetta forma ed in piene forze. È volutamente approssimativa, ma **di facile applicazione** e vi farà dimagrire così come promesso.

DIETA PER LA SPOSA E LO SPOSO

COLAZIONE

Colazione:
- Un bicchiere di latte totalmente scremato o tè, con un cucchiaino di zucchero;
- Pane gr 20 e marmellata.

Metà mattina:
- Un frutto di stagione o due fette biscottate con marmellata.

PRANZO

Pranzo:
A casa
- Due uova sode o alla coque o in camicia; o una confezione di tonno sott'olio sgocciolato da gr 80; o formaggio light gr 80;
- Contorno: tutte le verdure, compresi i fagiolini ed i funghi, in quantità a piacere (non sono considerate verdure legumi, patate e mais);
- Un cucchiaino di olio extravergine di oliva;
- Pane gr 40.

Fuori casa
- Pane gr 60;
- Companatico a piacere (salame, mortadella, prosciutto e/o formaggio, ecc..) gr 40.

Pomeriggio:
- Un frutto di stagione o un pacchetto di crackers da gr 25; o uno yogurt da gr 125 anche alla frutta (da latte parzialmente scremato).

CENA

Cena:
- Una porzione a piacere, a base di carne o di pesce, cucinata e condita secondo le abitudini alimentari familiari con olio extravergine d'oliva a piacere (non mangiare alimenti fritti, carni insaccate e formaggi).
In alternativa: due uova sode o alla coque o in camicia; o una confezione di tonno sott'olio sgocciolato da gr 80; o formaggio light gr 80.
- Contorno: tutte le verdure, compresi i fagiolini ed i funghi (non sono considerate verdure legumi, patate e mais);
- Un cucchiaino di olio evo;
- Pane gr 40.

PER LO SPOSO

Per lo sposo:
Lo schema è lo stesso, ma le quantità possono essere lievemente aumentate ed il peso del pane raddoppiato.

Il giorno del lieto evento sarete così emozionati da non aver fame, ma mi raccomando di non rinunciare ad una fetta di torta nonché ad un brindisi con tutti **gli invitati**. A proposito di questi ultimi, per arrivare ponderalmente presentabili, consiglio **per tre giorni una dieta** così concepita:

PER GLI INVITATI

Colazione:
Libera e abbondante (secondo le abitudini alimentari di ciascuno).

Pranzo:
- Un uovo sodo o alla coque o in camicia; o una confezione di tonno sott'olio sgocciolato da gr 80; o un hamburger da gr 100;
- Contorno: tutte le verdure, compresi i fagiolini ed i funghi, in quantità a piacere (non sono considerate verdure legumi, patate e mais);
- Un cucchiaino di olio extravergine di oliva.

Pomeriggio:
- Una mela o una pera, massimo da gr 200.

Cena:
- Una porzione di petto di pollo o di pesce;
- Contorno: tutte le verdure, compresi i fagiolini ed i funghi (non sono considerate verdure legumi, patate e mais);
- Un cucchiaino di olio evo;
- Pane gr 40.

Il giorno del matrimonio, pasto libero ed abbondante.
Il giorno dopo, mentre gli sposi saranno lontani per il viaggio di nozze, gli invitati riprenderanno la dieta dei tre giorni precedenti il matrimonio, per compensare gli eccessi effettuati.

Nb. Quando e dove è possibile, un giro di danze può sempre aiutare a perdere peso e a portare allegria.

Abito Diamond Couture - Collezione 2018

la Mariée

ATELIER

Trapani. Via Palermo, 3 | +39 333 601 4941 | **www.lamariee.it**

Il solitario. *Addio ai tagli tradizionali del diamante, sì a zaffiri, smeraldi e rubini*

GIORGIO VISCONTI

RECARLO

GIORGIO VISCONTI

SALVINI

I COLORI DELL'ORO
Il bianco rimane la combinazione di colore dell'oro perfetta con il diamante. Spazio, però, anche a platino e oro rosa.

GIORGIO VISCONTI

illuminati d'immenso

di **FLAVIA PERRICONE**

RECARLO

Secondo alcune ricerche ad hoc, **pare che la donna guardi il suo anello di fidanzamento più di un milione di volte durante tutta la vita**. A ben pensarci, in effetti, il solitario è anche una promessa di amore eterno. Ed è proprio l'etimologia della parola a svelarlo: il termine «solitario», infatti, arriva dal greco e significa «invincibile», come l'amore che legherà due persone unite da un pizzico di eternità al dito. E allora, sarà per il grande valore che gli viene attribuito che è così difficile da scegliere?
Il trend di quest'anno dice «S»ì allo sfarzo. Pavè di diamanti, oro bianco, platino, ma anche oro rosa sono i nuovi must. Sul dito della fidanzata non potranno mancare **diamanti tagliati a goccia, a pera o quadrati**. Addio ai classici tagli tradizionali. Tra gli intramontabili, mantengono saldo il loro posto zaffiri, smeraldi e rubini.

GIORGIO VISCONTI

«TI DONO IL MIO CUORE»
Originale, elegante e raffinato è il solitario con il diamante tagliato a forma di cuore. E lei, cadrà ai vostri piedi.

GIORGIO VISCONTI

DAMIANI

La quarta generazione dei noti gioiellieri di Palermo, in un nuova compagine societaria, in uno spazio contemporaneo, nel segno della alta qualità del gioiello da tramandare di generazione in generazione, accanto a proposte di design concepite come completamento e accessorio ad outfit di tendenza.

Il

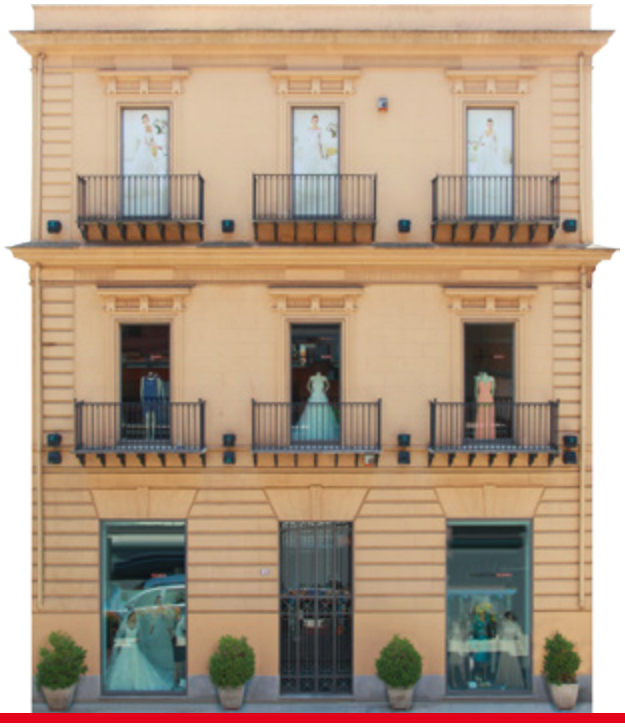
IrmaFiorentino
Gioielleria

Via Messina, 32 · Palermo · tel. 091 33 64 92 · info@irmafiorentino.com
www.irmafiorentino.com

C O L L E Z I O N I

SPOSA E CERIMONIA

2018



MAGAZZINI D'AMICO

Corso Calatafimi 358 - Palermo | Tel. 091 422334

www.magazzinidamico.it

ROSA CLARÁ
COUTURE
in esclusiva a Palermo

STUDIO
ST. PATRICK
SINCE 1964

MAGAZZINI D'AMICO

Corso Calatafimi 358 - Palermo | Tel. 091 422334

www.magazzinidamico.it

Gli abiti avvolgono il corpo con femminilità e, con i loro volumi, **riescono a nascondere le imperfezioni** della sposa.

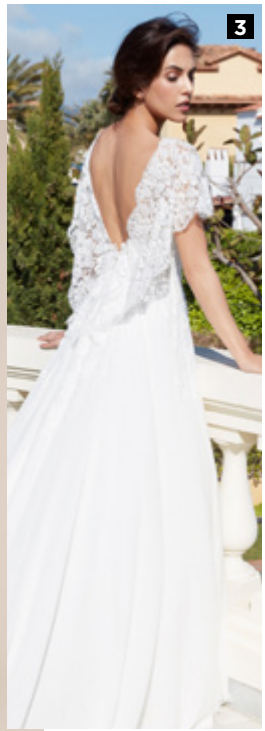
1. Atelier Lascari
2. Carla Ruiz
3. Caroline Castigliano
4. Oscar de la Renta
5. Savin London
6. Kisui Berlin

VOLUMI *3d*

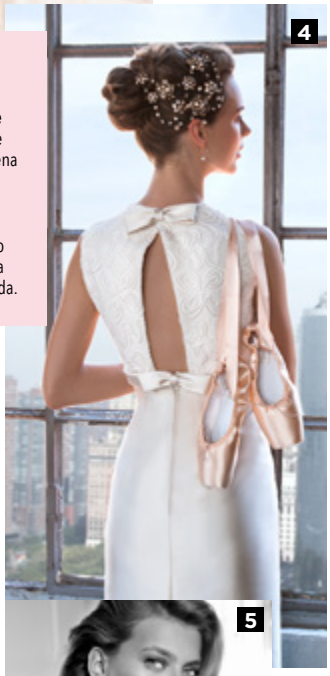
Abiti dinamici e leggeri. *Il trionfo di balze, drappeggi e ruches*

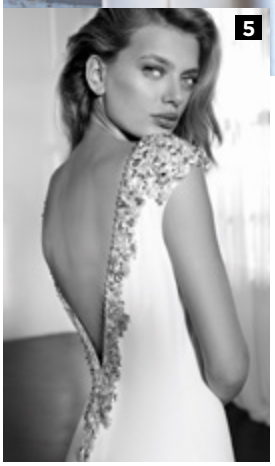
GLI ABITI DALL'EFFETTO MERINGA sono ormai passati, adesso è il momento di modelli meno pomposi e più fluidi. Non per questo, però, bisogna dimenticare i **volumi**: la tendenza, per il 2018, trova la sua **massima espressione in abiti con ruches ed effetti 3D ottenuti da tessuti preziosi**.
Il pizzo e la seta si fondono in wedding dress a tratti romantici e a tratti dinamici. Balze, drappeggi, ruches, decorazioni floreali 3D, ma anche plissé e volant danno movimento all'abito che, però, rimane bellissimo e leggero.

1. Cymbeline
2. Couture Hayez
3. Alessandra Rinaudo
4. Atelier Kore
5. Sudio St. Patrick
6. Aire Barcelona



Le collezioni Bridal vanno **incontro ai desideri di tutte le donne**: scegliete se incorniciare la schiena in una scollatura profonda, velarla leggermente uno strato di tulle effetto tatuaggio o lasciarla completamente nuda.





occhi sulla SCHIENA

Coup-de-théâtre. *Ricami, aperture e applicazioni: un mix di romanticismo e sensualità*

NUDA, MA PREZIOSA. La schiena è svelata in modo sensuale, **senza però lasciar vedere troppo**. Delicati ricami in pizzo, fiocchi in raso, applicazioni di cristalli e pietre preziose, fili di perle, dettagli *sparkling*, applicazioni in 3D che quasi sbocciano sulla pelle della sposa o **ramage in pizzo che sembrano tatuati** in un affascinante effetto vedo-non-vedo, rendono la sposa intrigante. La schiena diventa il **delicato compromesso tra eleganza e voglia di osare**, con aperture velate che regalano un'allure sensuale e si abbinano ad un'aura romantica.

un amore PREZIOSO

I gioielli per il giorno del «Sì». *Un'unica regola: non mettere in ombra la fede*

di **FLAVIA PERRICONE**

DIAMANTI

«Diamonds are a girl's best friends», cantava Marilyn Monroe. Il famoso (nonché veritiero!) ritornello non ci abbandona neanche per il giorno del «Sì», quando i diamanti diventano i migliori amici anche delle spose. **Eleganti, delicati, lucenti**, vanno scelti facendo attenzione a rispettare un'unica regola, imprescindibile ed eterna: la semplicità. Meglio, dunque, non indossare una parure completa di collana, orecchini e bracciale per il giorno del vostro matrimonio: dovete evitare a tutti i costi, infatti, di mettere in ombra la fede nuziale; il consiglio è di **indossare soltanto un pezzo della parure** di diamanti.
Una piccola eccezione è concessa solo se lo stile dell'abito è molto, molto semplice; in questo caso, optate per due pezzi della parure anziché uno: collana e bracciale o orecchini e bracciale.

FEDI

Furono i romani a tramandare l'usanza della fede nuziale **sull'anulare**: secondo i nostri avi, **è da lì che passa la vena amoris**, la vena dell'amore che arriva direttamente al cuore; ed ecco perché sigillare l'unione con un anello rende il legame indissolubile.
Va da sé, dunque, che è meglio non sbagliare nella scelta di questo gioiello **tutto sommato piccolo nelle dimensioni, ma grandissimo nel suo significato**.

LA TRADIZIONE
La tradizione vuole che la futura suocera regali un gioiello di famiglia alla futura nuora, qualche giorno prima del matrimonio. Di solito si tratta di un anello. Se questo è il vostro caso, allora potrete indossarlo sull'altra mano, come anche l'anello di fidanzamento.

L'oro si riconferma il must anche nel 2018, declinato nelle sue diverse nuance che spaziano dal giallo al bianco, fino a raggiungere la tonalità del rosa. Anche la preziosissima fede in platino non passa di moda per la sua esclusività e unicità. **Per i più estrosi, spazio alle fedi bicolore** (due cerchi intrecciati in oro giallo e bianco) o, addirittura, a quelle tricolore.
La novità di quest'anno è l'**incisione «a vista»**: se prima nomi della coppia e data di matrimonio si nascondevano all'interno delle fedi, gli anelli di oggi sono super personalizzati. Tra le opzioni, infine, anche le **fedi diverse per lui e per lei**.

PERLE

Si dice che le perle siano «portatrici di lacrime» e che debbano necessariamente essere regalate. Care sposine, per il giorno del vostro matrimonio **mettete da parte tutte le credenze e superstizioni** e puntate proprio sull'eleganza che solo queste sono capaci di dare alla donna. Simbolo indiscusso di raffinatezza e classe, **sono il gioiello perfetto per il giorno del vostro matrimonio**.
Per gli orecchini, meglio seguire la via della semplicità: andranno bene anche quelli con una sola perla, impreziositi magari da un piccolo punto luce. Un girocollo di perle con una chiusura in oro, invece, non potrà passare inosservato, soprattutto se l'abito ha una scollatura a cuore.

SEVERINO
LO PÓ
Gioielli dal 1921

Uniti dallo stesso amore.

GIARRE (CT) Corso Italia, 36 | severinolopo.com | info@severinolopogioielli.com

guarda la photogallery completa su **sposimagazine.it**

#CONTESTSM

SIAMO LA COPPIA PIÙ BELLA D'ITALIA

Le foto delle 20 coppie di innamorati, vincitrici del nostro concorso fotografico!

Michela & Daniele dove: Viterbo (Lazio); wp: Frida's Portapia; ph: Fracesco Russotto | **Martina & Mattia** dove: Pombia (Piemonte); ph: Fabio Colombo | **Sara & Martin** dove: Follonica (Toscana); ph: Alessandro Baglioni | **Federica & Matteo** dove: Velletri (Lazio); wp: Federica Zito; ph: Deiana Belli e Lorenzo Moriconi | **Maria Anna & Paolo** dove: Nibbiano (Emilia-Romagna); wp: Giorgia Planner; ph:Franco Lops

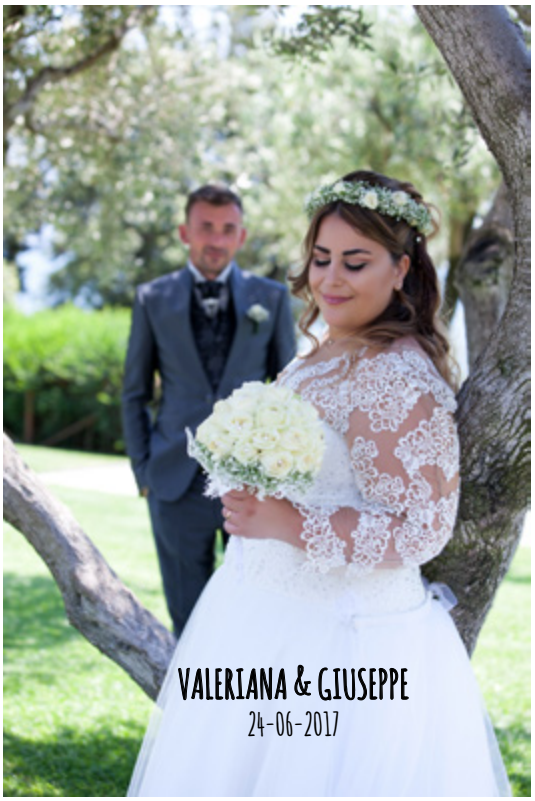
L'AMORE «VERO»

Adriano Celentano e Claudia Mori non hanno mai nascosto di considerarsi la «coppia più bella del mondo». E sfidiamo qualsiasi marito e moglie ad ammettere di non aver pensato lo stesso - almeno una volta - del proprio rapporto. Come è giusto che sia.
Così, proprio per **celebrare l'amore vero**, inteso anche come «reale», noi di Sposi Magazine abbiamo deciso di **raccontarlo attraverso le storie di ogni giorno**, per immagini e parole, organizzando il contest fotografico «Siamo la coppia più bella d'Italia».

Deborah & Giuseppe dove: Belvedere (Sicilia); ph: Angelo e Ivano Bosco | **Sonia & Christian** dove: Scandiano (Emilia-Romagna); wp: Nadia Ferri ph: Labzerodue di Ivan Sconamiglio | **Simona & Martino** dove: Verona (Veneto); wp: Elisa Murari ph: Paolo Berzacola di Fotostudio Artecolore | **Adelaide & Flavio** dove: Bagno di Gavorrano (Toscana); ph: Martin De Bianchi | **Emanuela & Andrea** dove: Scopello (Sicilia); ph: Studio Progresso

ntestSM#siamolacoppiapiubelladitalia #sposimagazine #contestSM#siamola

Per partecipare alla prossima edizione, inviateci le foto a info@sposimagazine.it e pubblicatele sui social utilizzando gli hashtag #SIAMOLACOPPIAPIUBELLADITALIA #SPOSIMAGAZINE #CONTESTSM



Ingrid & Alessandro dove: San Floriano del Collio (Friuli-Venezia Giulia); ph: EmotionTTL | **Laura & Natale** dove: Magnago (Lombardia); ph: Wedding Cherie | **Luana & Marco** dove: Gibellina (Sicilia); ph: Luca Morreale Production | **Andrea & Federico** dove: Treviso (Veneto); wp: Il Sigillo Wedding&Event planner; ph: Fabio Marciano | **Valeriana & Giuseppe** dove: Sant'Anastasia (Campania); ph:Umberto Panico

CHI HA PARTECIPATO

Il concorso ci ha permesso di scegliere e **decretare le 20 coppie più belle d'Italia**. Anche se abbiamo deciso di pubblicare le foto di tutti gli innamorati che ci hanno scritto (e che ringraziamo, perché sono stati tantissimi!) sul sito **www.sposimagazine.it.** Ad inviare le immagini, oltre agli stessi sposi protagonisti, sono stati anche fotografi, wedding planner e amici delle coppie.

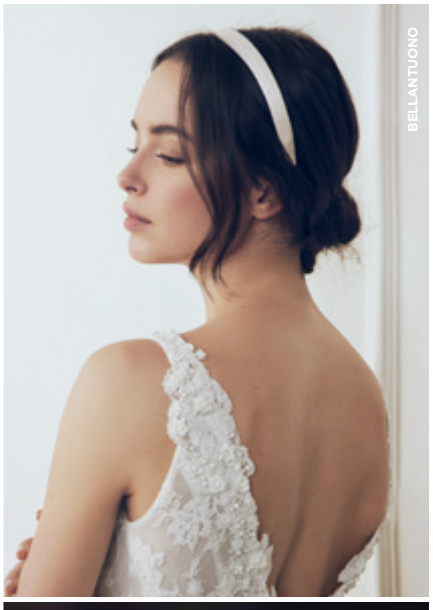
guarda la photogallery completa su **sposimagazine.it**

Samara & Diego dove: Roma (Lazio); wp: Camilla Cascino; ph: Bottega53 | **Sandra & Davis** dove: Conegliano (Veneto); ph: Gianpaolo Serna e Fiorenzo Stradiotto di Amarcord Studio | **Valentina & Luca** dove: Ravenna (Emilia-Romagna); ph: Valentina Cafarotti e Federico Landi di Migliorare con l'età | **Eva & Paolo** dove: Fiesole (Toscana); ph: Andrea Papi | **Rosi & Alessandro** dove: Palermo (Sicilia); ph: Alessio Falerone

IN TESSUTO
Bianca o avorio, è utile a tenere più salda l'acconciatura o a trattenere il velo. Stupenda per completare un'acconciatura morbida e romantica. I fiorellini delicati possono essere sistemati sulla fronte ma anche dietro, tra i capelli. Per una sposa ricercata, ma che non rinuncia alla comodità del tessuto morbido tra i capelli.

CORONCINE E TIARE

PER LE SPOSE ROMANTICHE E SOGNATRICI, i trend in fatto di accessori per capelli propongono di poggiare sul capo una coroncina o una tiara. Quale sia la differenza tra questi due accessori è presto detto: la tiara non copre l'intera circonferenza del capo e serve per trattenere il velo; la coroncina (o il diadema) fa invece l'intero giro della testa. L'importante, in ogni caso, è non esagerare.



VINTAGE
Di color argento o dorata, per uno stile principesco ecco la corona fatta **di perle o di pietre sparkling**. Spesso alta 4 o 5 centimetri dona tanta lucentezza. Molte spose vanno a cercarle nel baule dei ricordi di mamme e nonne. **Un cimelio di famiglia** che viene tramandato, perché - si sa - vintage è bello.

bridal BEAUTY *tips*

Con il make-up artist Orazio Tomarchio e l'hair stylist Toni Pellegrino vi sveliamo i trend 2018 in fatto di look sposa.

MAKE-UP 2018
INNO *al romanticismo*

Nuance rosate e vintage. *Addio a contouring, colori scuri ed effetti matte*

Orazio Tomarchio

RADIOSA, PULITA, NATURALE. Quasi acqua e sapone.
È questo il ritratto della sposa 2018; una donna che rinuncia ad ogni struttura e ad ogni taglio netto, in favore di **un'allure romantica**, di un incarnato roseo e delicato, etereo.
A delineare la nuova tendenza per il 2018 è il **make-up artist Orazio Tomarchio, ideatore dell'italianissima linea di prodotti Cherie Maquillage**. «Le colorazioni sfumano adesso nei toni del rosa - annuncia -; ma non quello confetto, piuttosto una nuance vintage, quasi impolverata, che si compone persino con una punta di grigio».
Nel 2018, dunque, bisogna dire addio a contouring, neri e marroni, effetti matte. **La sposa sarà luminosa**, il diktat è «essere *sparkling*».

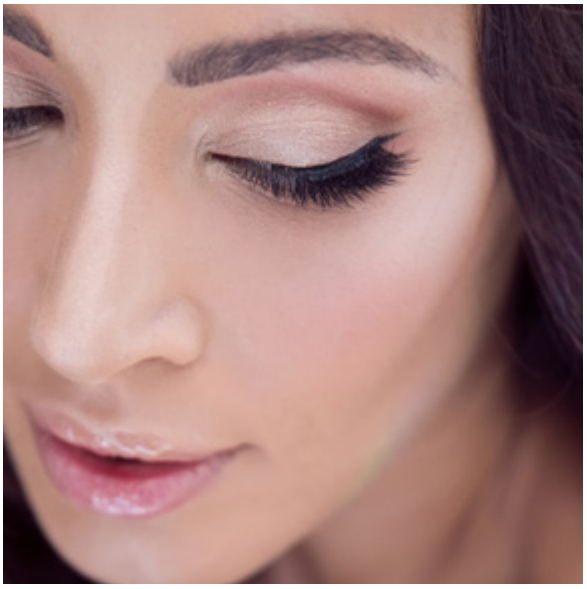
OCCHI E CIGLIA

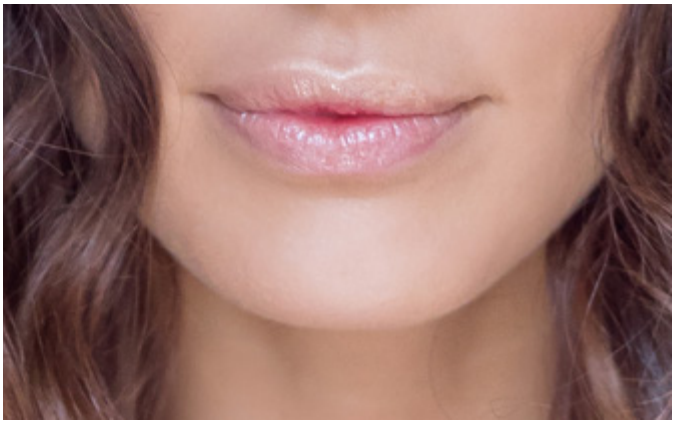
Scompaiono le basi strutturate e anche **l'eyeliner smorza i suoi toni**, seguendo la linea infracigliare e partendo da metà occhio, così da dare slancio verso l'esterno. Ad armonizzare e riscaldare le palpebre ci pensano le sfumature dell'ombretto, realizzate su una base luminosa che scongiura ogni effetto brillante per un **risultato satin**. Ridotto quasi del tutto l'uso di nero e marrone, a conferire profondità all'occhio ci pensano le **ciglia finte**: «Cherie Maquillage, per la sposa, propone quelle in pelo di visone (gli animali non subiscono alcun maltrattamento, *ndr*) - spiega Orazio Tomarchio - così da evitare l'effetto *extra-black* "incollato" e favorire un risultato morbido, dunque etereo».

NEL 2018 LA SPOSA BRILLA: SÌ AI PUNTI LUCE SU ZIGOMI E LABBRA

BASE E ZIGOMI

Per la realizzazione della base, Orazio Tomarchio consiglia di «**stendere il fondotinta con le spazzole**, una tecnica - sottolinea il make-up artist - che consente di ottenere un effetto iper-sfumato».
Addio al contouring in contrasto, ad esaltare i volumi ci pensano i punti luce su zigomi e zona centrale del volto.





LABBRA

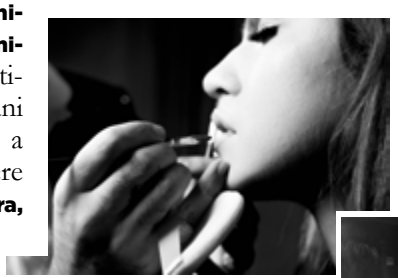
Contrariamente a quanto accaduto negli ultimi due anni, **scompaiono rossetti matte e matite**. L'effetto *glowing*, infatti, è protagonista anche sulle labbra e il **gloss ultravinilico** dà tutto il volume che serve.

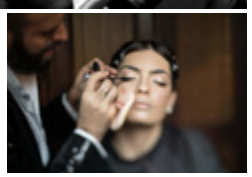
di **PAOLA PIZZO**

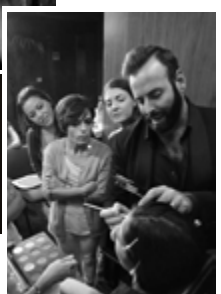
ORAZIO TOMARCHIO *vocato alla bellezza*

Le sue mani sono un «*miracle de Dieu*». E non a caso, tra le sue clienti ci sono le più grandi star del cinema e del jet set nazionali e internazionali. Nel 2005, poi, il debutto della sua linea di prodotti per il trucco e la bellezza, «Cherie Maquillage». È il make-up artist Orazio Tomarchio, per cui il «lavoro è una vocazione».

«Truccare è capire le donne», ripeti. Oggi di cosa hanno bisogno (e non per forza lo sanno)? «Truccare la donna non è un mero servizio di bellezza, ma una vera e propria seduta psicologica. Nel primo approccio bisogna capire quali sono i punti di forza e di debolezza della donna che hai davanti; da qui si comprende come è e vorrebbe sentirsi. Il trucco viene quindi creato su misura». **Quando e come hai capito che la tua «vocazione» era diventare un make-up artist?** «Il make-up artist, come la parola stessa dice, è un artista: scolpisce un volto, lo colora di bellezza. Già a 16 anni avevo capito che questa era la mia strada. Quando trucco entro in una sorta di estasi mistica per creare bellezza sul volto delle donne». **Utilizzo il termine «vocazione» non a caso: sulle dita hai tatuato «miracle de Dieu»...** «Sì, perchè, nel mio cammino mistico, furono i monaci certosini a dirmi che le mie mani erano un miracolo del Signore in quanto riuscivo a realizzare dei restauri minuziosi e precisi delle opere presenti nella loro certosa». **Nella tua lunga carriera, anche il ruolo da direttore dell'immagine del Taormina Film Fest. Quali differenze tra le richieste delle dive italiane e straniere?** «Le star internazionali (ha truccato anche Susan Sarandon, Patricia Arquette, Robert De Niro, Richard Gere ed Ellen Pompeo, *ndr*) si pensa siano altezzose e diffidenti, mentre io le ho trovate umili, capaci di affidarsi ai professionisti e lasciarsi consigliare. Le italiane, invece, sono più snob ed esigenti». **Le donne (tra attrici, regine e volti noti del jet set) che più ti è piaciuto truccare?** «Tra le teste coronate, Rania di Giordania; anche se Letizia Ortis Roccasolana non è da meno. Tra le celebrities, senza dubbio Sofia Loren e Monica Bellucci». **Molte spose - anche straniere - ti vogliono a tutti i costi. Perché, secondo te?** «Perché vedono cosa riusciamo a creare. Soddisfiamo spose che arrivano dagli Emirati, dalla Giordania, da Libano, Kuwait, Persia e anche dall'Irlanda del nord. Proprio quest'ultima ha fatto sì che il matrimonio venisse organizzato in base alla mia disponibilità». **Hai anche creato Cherie Maquillage, la tua linea di prodotti per il make-up...** «Sono l'inventore del brand. Ho intrapreso questo progetto perché non ero mai soddisfatto dei prodotti che avevo a disposizione per truccare. E così, nel 2005 nasce il primo prodotto, che ancora oggi è la nostra punta di diamante: il fondotinta "Velour foundation". La mia è una linea completa, pensata sia per i truccatori che per le consumatrici».







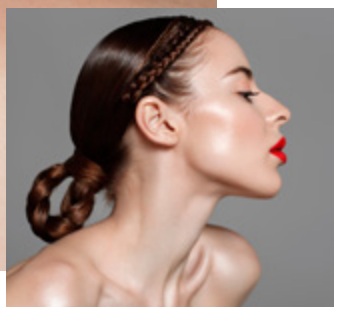
Nelle foto, Orazio Tomarchio impegnato sul set fotografico e mentre tiene una lezione nella sua Academy.

Modella: Desirèe Ferlito
Fotografia: Mario Avellina
Abiti: Marco Strano
Scenografie: Fiorelli wedding
Le lumière rose
BRIDAL COLLECTION 2018
La Truccheria
CHERIE
CATANIA
(+39) 095 447762 | www.oraziotomarchio.it

2018 *new look* HAIR STYLE

DA PASSERELLA

Acconciatura da passerella per vere «*fashion addicted*». Due sottilissime trecce corrono intorno all'area frontale. E una treccia unica, centrale, disegna geometrie curve sulla nuca.



Trend sposa. *Le acconciature pensate dal «beauty master»* ***Toni Pellegrino per Sposi Magazine***

Toni Pellegrino

LA SPOSA DEL 2018 DEVE solo pensare ad un aggettivo, ad una parola in grado di esprimere al meglio lei e il suo stile, capace di descrivere come vorrà apparire nel «giorno dei giorni». E il look, poi, verrà da sé.

«Ciò a cui ambisco è cucire addosso ad ognuno il taglio che più lo valorizza - racconta **Toni Pellegrino, amatissimo hair-stylist** noto al grande pubblico per la sua partecipazione a **"Detto Fatto"**, trasmissione in onda su Raidue -. Per me va di moda ciò che sta bene. La tendenza vuole la frangia? Bene, troviamo la tipologia più adatta al viso di chi la richiede». Insomma, tutto (o quasi!) è declinabile e adattabile alle esigenze della persona, al suo carattere o al *mood* del momento. Ed ecco, dunque, che **per ogni tipologia di sposa c'è l'acconciatura più giusta**: sia che si tratti di una donna che vuole sentirsi come una principessa o dal carattere romantico, di un'anticonformista o di una modaiola a tutti i costi.

Proprio guardando all'universo femminile, **Toni Pellegrino ha pensato ad acconciature** perfette per il giorno del matrimonio: una **per ogni sfumatura del carattere delle donne**.

ELEGANTE ▸

Forme grafiche ed eleganti per una banana impreziosita da un accessorio gioiello. Un'acconciatura essenziale e glamour insieme.

◂ ROMANTICA

Ciocche in libertà per un raccolto romantico e raffinato. Le morbidezze incorniciano il viso con estrema grazia, regalando armonia.

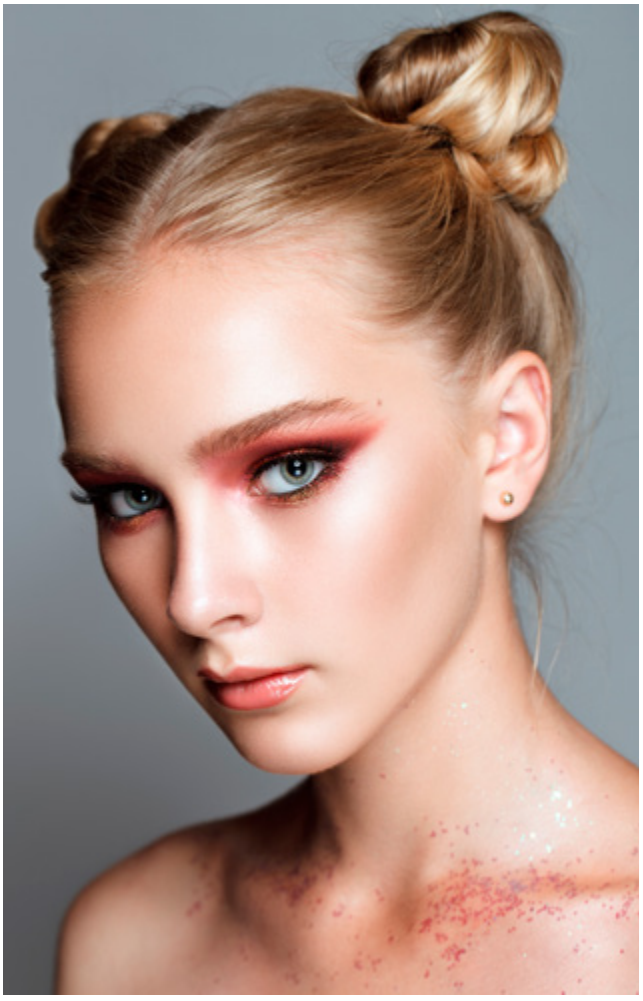
ACCESSORI GIOIELLO COMPAIONO TRA I CAPELLI, NEL 2018 LA SPOSA RISPLENDE

◂ PRINCIPESSA

Principessa per un giorno. Un raccolto morbido e romantico, perfetto per chi ha i capelli ricci. Ad ornare l'acconciatura ci pensa un accessorio gioiello elegante, quasi impalpabile.

BOHO CHIC

Giochi di intrecci quasi nascosti per le spose che amano lo stile Boho Chic e i capelli sciolti. Come unico ornamento boccioli di fiori freschi, bianchi e colorati, e foglie verdi.



ANTICONFORMISTA

Un'acconciatura a metà tra manga e street style. Riga al centro e un doppio chignon dalla forma piramidale. Il look perfetto per le spose più anticonformiste, che non vogliono rinunciare al proprio stile soprattutto nel giorno delle nozze.

TRECCIA DANESE

La treccia per le spose è sempre un must. Stagione dopo stagione, però, viene declinata in modo differente. Il 2018 sarà l'anno della treccia danese.

ONDE GLAM

Movimento glamour dall'effetto naturale. Per chi ama i capelli in libertà e sceglie le onde anche il giorno delle nozze. Immancabile l'accessorio-gioiello.

TAGLI CORTI E CIUFFI, SPAZIO AI LOOK PIÙ SBARAZZINI

PROTAGONISTA IL CIUFFO

Linee essenziali per un raccolto che vede protagonista il ciuffo-frangia.
Un'acconciatura perfetta per le spose che amano la semplicità.

URBAN

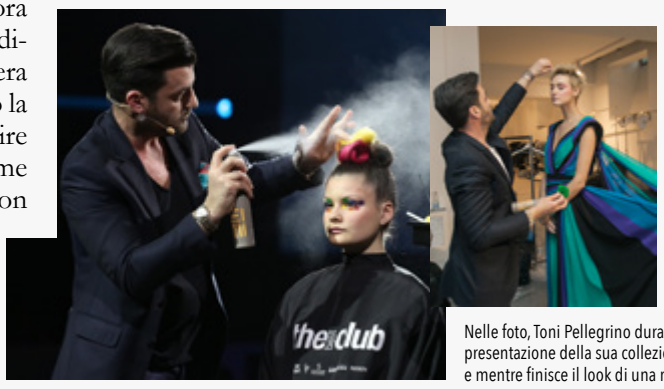
Chi ha detto che la sposa deve essere necessariamente romantica?
Texture ed effetto *messy* per chi via uno spirito «Urban» e non ha mai sognato principi e carrozze.
L'accessorio c'è, ma è in tessuto.

di **PAOLA PIZZO**

TONI PELLEGRINO
artista visionario

Visionario e lungimirante. Energico. La sua creatività, libera da ogni schema, gli ha aperto le porte della televisione (è uno dei volti di «Detto Fatto», su Raidue) e della moda, ma soprattutto ha consacrato Toni Pellegrino ad uno dei maggiori rappresentati del mondo dell'hair-styling.
I primi passi a 16 anni, l'esperienza a Londra e poi il ritorno in Sicilia, la sua terra madre. Perché «Si ha sempre voglia di tornare a casa. E la Sicilia è casa - racconta -. Amo troppo questa terra per abbandonarla».

Dove trovi la tua ispirazione? «Ovunque. Sono un grande osservatore e un fanatico delle forme. Le architetture, la natura, i giochi di ombre sui muri o sull'asfalto, le nuvole, i banchi della frutta al mercato… Osservo e fotografo tutto. Basta saper guardare oltre ciò che si vede». **Nel processo creativo, ti capita mai qualcosa di simile al «blocco dello scrittore»?** «Quando si crea una collezione, la ricerca del nuovo è la parte più complessa, perché è già stato fatto tutto. Questo, però, non significa che non si possa ancora sperimentare. Io lo trovo un gioco stimolante e dinamico, ma c'è chi vive questa ricerca come una vera ossessione, arrivando a momenti di blocco. Quando la creazione si sposta in salone, il mio obiettivo è cucire addosso a ognuno il taglio che più lo valorizza: per me va di moda ciò che sta bene. Lavoro ogni giorno con volti diversi, di conseguenza i miei tagli sono tutti diversi e sono al riparo da blocchi!». **La tua è un'energia a dir poco contagiosa (fa anche il dj nel tempo libero): ma cosa ti dà tutta questa carica?** «Le cose semplici. Trascorrere il poco tempo libero che ho con gli amici e con la famiglia. Cucinare per loro. Le fughe al mare. E la continua ricerca». **La filosofia del marchio è dichiarata: arte e scienza per i parrucchieri. Che cosa significa?** «L'arte è intesa come ricerca del bello e dell'emozione, come atto creativo. La scienza è rappresentata dallo studio della morfologia e della colorimetria, dal metodo di taglio e colore che ho codificato, dalla formazione, dalla conoscenza e applicazione di un sistema aziendale. È finita l'era del mestiere del parrucchiere come scelta in alternativa alla scuola; il parrucchiere deve studiare, e tanto». **Vivi la bellezza come una missione. E allora ti chiedo di definirne il concetto...** «Armonia, equilibrio e proporzioni. Per me la bellezza è un concetto matematico (torniamo alla scienza!). E poi c'è l'eccezione che conferma la regola, quell'irregolarità che marca l'unicità. Ed è bellezza anch'essa». **L'esperienza in tv ha cambiato qualcosa?** «La tv mi ha insegnato ad essere ancora più vicino alla gente, a usare un linguaggio semplice. E ha confermato una mia piccola teoria: la cliente ti sceglie se la rendi indipendente, se le semplifichi la vita con buoni consigli per cavarsela da sola».



Nelle foto, Toni Pellegrino durante la presentazione della sua collezione e mentre finisce il look di una modella

special thanks alla sposa Roberta Micchia e Gianmarco Vetrano per la foto

TONIPELLEGRINO

art and science for hairdressing

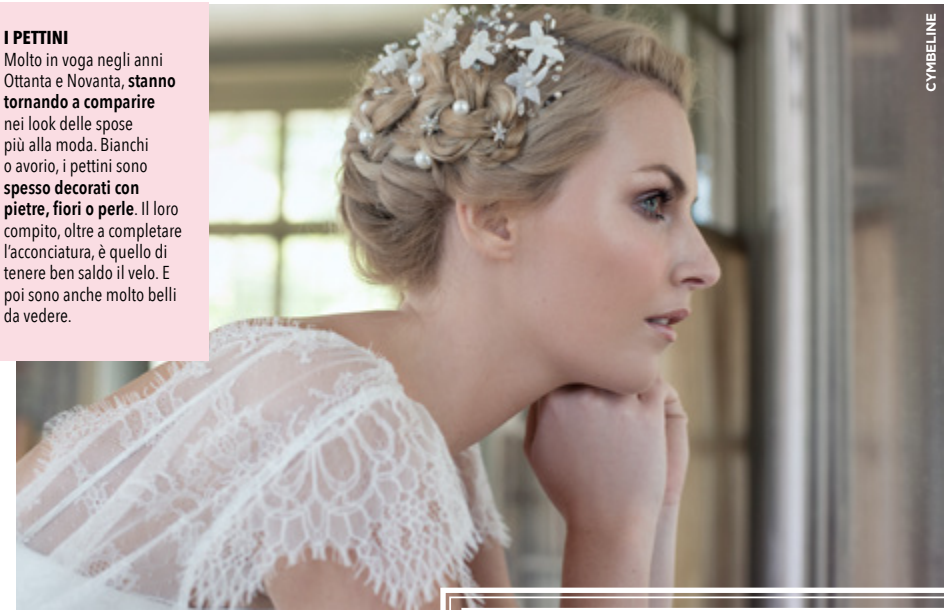
wedding hairstyle

CATANIA
Viale Africa 166 D
T +39 095 531503
catania@tonipellegrino.it

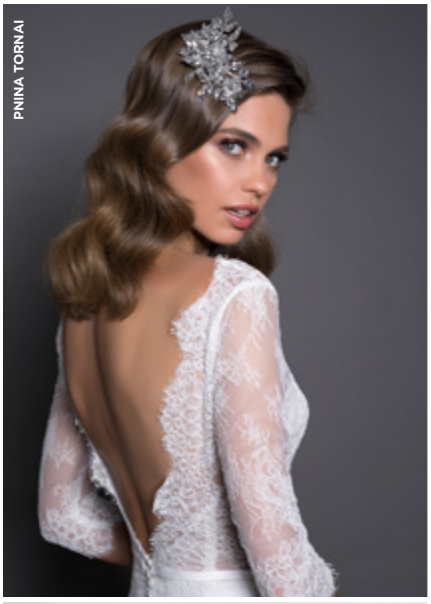
MODICA
Via Resistenza Partigiana 259
T +39 0932 753094
modica@tonipellegrino.it

tonipellegrino.it tonipellegrino ToniPellegrinoHairstylist

I PETTINI
Molto in voga negli anni Ottanta e Novanta, **stanno tornando a comparire** nei look delle spose più alla moda. Bianchi o avorio, i pettini sono **spesso decorati con pietre, fiori o perle**. Il loro compito, oltre a completare l'acconciatura, è quello di tenere ben saldo il velo. E poi sono anche molto belli da vedere.


CYMBELINE

MARTINA LIANA


PNINA TORNAI

FERMAGLI

Ricordano le mode dei primi anni del Novecento. Possono essere bianchi, del colore scelto per la cerimonia, fatti di fiori di stoffa o di perle: sono i grossi fermagli, super tendenza in questi ultimi tempi.
Utili alle spose con capigliature molto folte, permettono loro di sentire l'acconciatura più salda; i parrucchieri spesso li sistemano poco sopra la nuca o a metà capo proprio per questo.
Belli ed eleganti, i fermagli garantiscono un look da favola.

JANNIE BALTZER
Ph: Sandra Åberg

JANNIE BALTZER
Ph: Sandra Åberg

PNINA TORNAI

ATELIER KORE

MISURA «MAXI»
Spessissimo hanno la **forma di una mezzaluna** per essere più comodi e per accompagnare la forma naturale del capo **senza causare mal di testa** se portati per molte ore. Con l'anima in metallo, possono essere avvolti strettamente nel tessuto bianco o avorio, senza dimenticare i **decori in perle o in pietre** brillanti.

giancarlotropea

C L O T H I N G W O M E N

CATANIA. Viale XX Settembre, 7/9 | T. 095 445375 | gian05tropea@gmail.com

WWW.GIANCARLOTROPEA.COM

BRIDE *to be!*

Rappresentano il perfetto connubio tra tradizione artigianale, ricerca per il design e scelta accurata di materiali e dettagli. Sono **le calzature Serrese, espressione più autentica del Made in Italy** che guarda al futuro pur rimanendo fedele alla tradizione. Veri pezzi unici, disegnati con cura e abbelliti da materiali preziosi.
Serrese volge la sua attenzione soprattutto al **design curato da Stefania Lo Muzio**, con la collaborazione dei migliori modellisti e artigiani del settore. Dettagli ricercati, sete e tessuti pregiati, pietre e comodità rendono perfette le creazioni Serrese, perché, si sa, **il grande passo verso l'altare non può che essere compiuto con la scarpa giusta!**
Anche per quest'anno, la maison propone il **modello décolleté a punta**: sensuale, femminile e assolutamente attuale. Sfila il piede e la caviglia e non è necessario un tacco 12: vi sentirete slanciate anche con qualche centimetro in meno. Con le calzature Serrese eleganza e finezza sono assicurate. Tra i modelli più

Serrese

Entra nel mondo Serrese | scarica l'App su

www.serrese.it

www.serrese.it

richiesti dalle spose, c'è **Camil**, in tessuto bianco, a punta e impreziosita da un'applicazione brillante e sofisticata sul retro tallone. Su **Camelie**, invece, le pietre sono state applicate sulla punta e anche il tessuto è diverso: rosa pastello per un modello versatile disegnato non solo per la sposa, ma pure per le invitate. **Anche le t-shoes rimangono tra i modelli più amati della collezione Serrese**: romantiche e femminili, come il modello Suzanne Gold, a punta con tacco medio, cinturino alla caviglia, bacchette e fiocchi sul dorso del piede.
Serrese non rinuncia al colore: per la collezione cerimonia spicca il modello Adèle, in tessuto fucsia o verde petrolio, con decorazioni floreali.

1,4. Serrese **2**. Alessandra Rinaudo
3,5,6. Penrose

IL DETTAGLIO
Nel caso in cui la scarpa per il giorno del matrimonio sia décolleté, troppo semplice rischia di essere banale: nessuna paura, dunque, a scegliere modelli impreziositi da pietre dure, applicazioni lucenti o maxi fiocchi ultraleggeri.

DÉCOLLETÉ

La scarpa per eccellenza. *Quella che non passa mai di moda*

di ALESSANDRA CAMPAGNOLA

CLASSICA E SEMPRE DI TENDENZA. La scarpa décolleté è adatta a tutte le spose che per il giorno del loro matrimonio scelgono **un abito importante**, romantico, come il modello principessa caratterizzato da una gonna molto ampia con corpino. La décolleté è adatta anche per tutti quegli abiti dalle forme più costruite, come i modelli in tessuto mikado, molto eleganti e di classe. Che sia in pelle, con inserti decorativi preziosi o in pizzo, la décolleté **rimane negli anni un classico intramontabile**.

JIMMY CHOO

OSCAR DE LA RENTA

OSCAR DE LA RENTA

LUCIANA CAVALLI

SCARPE MADE IN ITALY

Punto vendita: Made in Sicily - Via Etnea, 132 Catania (CT) - Tel. +39 095 8185748

Produzione: Via Roberto Rimini, 20 Acicastello, Cannizzaro (CT) - Tel. +39 095 2163837 - WhatsApp +39 328 1025852

www.lucianacavalli.it | lc@lucianacavalli.it | facebook.com/LucianaCavalliCalzature | instagram/LucianaCavalli_shoes

CHARLOTTE OLYMPIA

ALESSANDRA RINAUDO

SERRESE

a tutto PLATEAU

LA SCARPA CON IL «TRUCCHETTO». Che siano décolleté classiche, aperte davanti, sandali o slingback, le scarpe con il plateau sono perfette per tutte le spose che vogliono regalarsi per il grande giorno **qualche centimetro strategico in più, senza troppo soffrire**.
Come per tutti i modelli, anche per le scarpe con il plateau vale la regola generale del *less is more*; modelli semplici ed essenziali per abiti importanti e scenici. Una raccomandazione corre d'obbligo: prestate attenzione ai centimetri del plateau, **sarebbe davvero di cattivo gusto superare il marito in altezza!** A.C.

CHARLOTTE OLYMPIA

PENROSE

CHARLOTTE OLYMPIA

ALESSANDRA RINAUDO

COME APPARIRE ALTE SENZA... SOFFRIRE!

SERRESE

PENROSE

JIMMY CHOO

CHARLOTTE OLYMPIA

JIMMY CHOO

OCCHIO ALLA PEDICURE!

SANDALI E SLINGBACK

SDOGANATA L'ETICHETTA, ANCHE SANDALI GIOIELLO E SLINGBACK - scarpa aperta sul retro con cinturino - sono entrati a far parte della lunga lista dei modelli per la sposa. Queste scarpe sono **perfette se accostate a mise dallo stile ricercato e contemporaneo**, come nel caso degli abiti corti o dei modelli asimmetrici. Sono la scelta ideale per tutte le spose che decidono di coronare il loro sogno **in estate**. Inoltre, nel caso di sandali e di slingback spuntati, le spose possono dormire sogni tranquilli perché non dovranno prestare particolare attenzione alla scelta del tessuto della scarpa. Un'unica accortezza: pedicure perfetta! **A.C.**

JIMMY CHOO

CHARLOTTE OLYMPIA

CHARLOTTE OLYMPIA

SIMONE CASTELLETTI

Eleganza, stile e confort.

Le nostre promesse di matrimonio.

Tessuti preziosi, pellami pregiati e dettagli incantevoli fanno di Calzaturificio Francesco il marchio delle spose e della cerimonia. Scarpe e accessori raffinati, esaltati da CRYSTALS FROM SWAROVSKI® per creazioni uniche, espressione del made in Italy. Da una lavorazione artigianale e dall'uso di materiali di qualità, nascono modelli leggeri e confortevoli, senza rinunciare allo stile e all'eleganza. Ecco perché, le scarpe firmate Calzaturificio Francesco, una volta indossate è impossibile farne a meno.

Sophie Sposa
by FRANCESCO
FRANCESCO
ITALY
www.francesco.it
100% MADE IN ITALY CERTIFICATE
CI
ITPI
CRYSTALS
FROM
SWAROVSKI
SINCE 1895

shoes different

DA ORMAI UN PO' DI ANNI è arrivata anche in Italia la **tendenza delle sneakers da sposa**. Dalle classiche bianche fino ad arrivare a quelle più eccentriche e colorate, possono essere abbinate sia ad abiti corti che lunghi. S**ono ideali per le ragazze giovani o per le spose più sbarazzine** che scelgono di organizzare un matrimonio anticonvenzionale. Perfette anche come cambio scarpa per scatenarsi in pista. Come per gli altri modelli, anche nel caso delle sneakers sposa, i tessuti e le sfumature di colore sono infiniti. L'ultima tendenza **per la sposa 2018: le sneakers in pizzo**.
A.C.

1. Serrese
2. Alessandra Rinaudo
3. Antonio Riva
4,5,6,7. Charlotte Olympia

our choice

do you love them?!

PERSONALIZZATE
L'idea in più è customizzare le sneakers con i nomi degli sposi, la data del matrimonio o il disegno di un luogo/oggetto simbolo della coppia!
*(In foto, un modello personalizzato da «**Il Marchese**»)*

NON C'É LIMITE ALLA FANTASIA!

non dimenticate il borsone, un perfetto organizer!

MARY POPPINS 2.0

Wedding bag. *Alla borsa non si rinuncia, neppure nel giorno delle nozze!*

di ALESSANDRA CAMPAGNOLA

1,3.Nicole
2. Atelier Kore
4. Charlotte Olympia
5. Penrose
6. Jimmy Choo

NOI RAGAZZE DI OGGI, spose moderne ed emancipate, siamo abituate a giostrarci nella quotidianità della vita tra appuntamenti di lavoro e aperitivi con le amiche. Ma… Quante di noi si sentono un po' la **«Mary Poppins 2.0»** di questi tempi e si ritrovano ad affrontare **il tam tam giornaliero con borse, borsine e ventiquattro ore**?
Anche per il giorno delle nozze, dunque, se il desiderio è di essere una sposa super glamour, non possiamo fare a meno delle innovative wedding bag.

Il borsone - il primo ad essere utilizzato durante il grande giorno - **ha la funzione di organizer**: al suo interno la sposa o la wedding planner possono inserire tutto il necessario per la preparazione, come l'intimo e le scarpe. Total white o eccentrico e fantasioso, il borsone è ideale anche per decollare verso la romantica luna di miele.
Per **le mini bridal bags**, invece, esistono regole più rigide. Ogni sposa, durante l'ingresso e la cerimonia, oltre all'emozione del momento dovrà pensare al bouquet e al velo. La borsa, dunque, sarebbe solo elemento di intralcio. Ma «Keep calm», niente paura: a custodirla ci penseranno le amiche di sempre, sia che si ritrovino impegnate nel ruolo di damigelle d'onore che in quello di testimoni. Sul fronte dei modelli, **i grandi classici restano pochette e clutch**: bianche, avorio o con un tocco *sparkling*, daranno un'allure speciale all'outfit.

IN ESCLUSIVA DA
BONINI
MARSALA
BERTA

BERTA

Victoria F.
MAISON
SIGNORE

BONINI

MARSALA

ALESSANDRA RINAUDO

Montenapoleone

ANTONIO RIVA

MILANO

Yolan cris

Blumarine

PRONOVIAS

ROSA CLARÁ

LUISA SPOSA

EP

ELISABETTA POLIGNANO

ALESSANDRO ANGELOZZI COUTURE

Reem Acra

NEW YORK

ZUHAIR MURAD

Via XI Maggio, 142/146 Marsala
0923 951043 - boninimarsala.it

ALL'ALTARE IN...TRE

Beauty tips. *Il pancione si «indossa» con fierezza, ma serve qualche piccolo accorgimento!*

di **FLAVIA PERRICONE**

I tempi cambiano, per fortuna. Se fino a qualche decennio fa, **sposarsi col «pancione»** rappresentava un vero e proprio disonore per la famiglia di appartenenza, oggi quello che era un tabù si è trasformato in **un motivo di orgoglio, felicità e festa**. Merito anche delle tante star dello *showbiz* arrivate all'altare in dolce attesa, ormai il pancione non viene più nascosto dalle spose ma mostrato fieramente: la piccola vita in arrivo, d'altronde, non può non partecipare a un momento così bello e gioioso come quello del matrimonio dei suoi genitori. E grazie anche all'aiuto di moltissimi atelier, **per le spose non sarà difficile** trovare l'abito giusto neppure in questa particolare occasione.

L'ABITO

Non ci sono dubbi: l'abito giusto per la sposa incinta è **in stile impero, con una vita molto alta** (quasi sotto il seno) e una linea scivolata e morbida. **Non nasconde il pancione e non lo costringe**, anzi mette in risalto le curve di un corpo già sbocciato e che vive serenamente questa sua nuova forma. **Da evitare le scollature troppo pronunciate** o gli abiti a sirena. Consigliatissime, invece, le cinture o i nastri sotto il seno per mettere in risalto il décolleté. **Sul colore dell'abito ci sono opinioni contrastanti**: c'è chi preferisce sposarsi in bianco (nonostante la tradizione dica il contrario) e chi, invece, opta per colori tenui, dal rosa cipria all'avorio.

LE SCARPE

Se siete giunte agli ultimi mesi della vostra gravidanza, il consiglio è quello di non utilizzare scarpe col tacco troppo alto nel giorno del vostro matrimonio. Molto **meglio una scarpa un po' più bassa**, ma che vi aiuti a resistere tante ore in piedi.

BEAUTY

Raccolti in un morbido chignon, di lato o sciolti: sulla pettinatura non ci sono delle indicazioni specifiche. Tutte sappiamo bene quale acconciatura potrebbe valorizzare di più i lineamenti del nostro viso: l'importante è sentirsi belle. Discorso diverso, invece, per ciò che riguarda il make-up: **se il pancione è già evidente, meglio utilizzare un trucco leggero** e dai colori pastello, nonché dei prodotti delicati per una pelle che, soprattutto in gravidanza, è sicuramente più sensibile. No ad ombretti o rossetti troppo scuri, sì a labbra aranciate e **occhi e viso luminosi**.

PRIMA LA FAMIGLIA, POI LE NOZZE

Cambia la lista dei desideri. *Solo dopo la realizzazione professionale, le coppie si sentono libere di pensare ai figli e, dunque, al matrimonio*

di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

Il matrimonio, che sia celebrato con rito civile o religioso, rappresenta per ogni coppia un importante traguardo di vita insieme. Quante cose, però, sono cambiate decennio dopo decennio? Pensiamo al matrimonio all'epoca dei nostri nonni, era un po' come una statica *routine*: ci si conosceva, ci si fidanzava e sposava a distanza di pochissimo tempo, con particolare attenzione a non procreare al di fuori del matrimonio. Molto spesso - purtroppo, va aggiunto - i matrimoni combinati erano all'ordine del giorno, di fatto «calpestando» l'amore vero.
Ad oggi, ovviamente, questo pensiero conservatore non viene più preso in considerazione, anzi… **Le giovani coppie hanno altre priorità e le inseguono**: *in primis*, desiderano realizzarsi professionalmente e solo dopo, in un secondo momento, si sentono libere di pensare ai figli e al matrimonio. La scelta di non mettere più il grande giorno al primo posto nella scala dei desiderata dipende, sicuramente, anche dal cambiamento di ideali e dal modo di concepire il wedding day; come in tutti gli ambiti, infatti, anche il mondo del matrimonio ha dovuto considerare lo sviluppo e l'evoluzione della società e adattarsi ad essi.
Ed ecco che, ad esempio, i**n tanti decidono di sposarsi solo civilmente**, con l'aggiunta di riti particolari come quello celtico, quello della sabbia o della luce. **Un desiderio sempre più comune** di molte coppie, però, soprattutto negli ultimi anni, **è quello di avere i propri figli come paggetto e flower girl durante la cerimonia nuziale**: in questo senso, a fare strada sono i moltissimi Vip che scelgono di sposarsi solo dopo l'arrivo della cicogna; ultima tra tutte, in ordine di tempo, la famosa top model italiana Bianca Balti che è convolata a nozze (ad agosto 2017) con il suo compagno Matthew McRae in presenza delle due bambine, Matilde e Mia, vestite di bianco proprio come la mamma.
Che si tratti più o meno ormai di un trend in piena regola, una cosa è comunque certa: che siano bambini o piccoli adulti, per i genitori, nonché futuri sposi, è di vitale importanza averli al loro fianco durante il coronamento del sogno d'amore. Perché, si sa, *i figli so' piezz' e core*!

SULLA SCIA DEI VIP, I FUTURI SPOSI ARRIVANO ALL'ALTARE SCEGLIENDO I PROPRI FIGLI COME PAGGETTI E DAMIGELLE

HOT ZONE

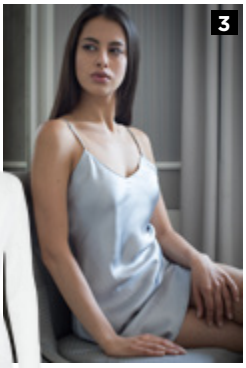
Lingerie per la prima notte. *La regola è una: non sottovalutarla!*

di **FLAVIA PERRICONE**

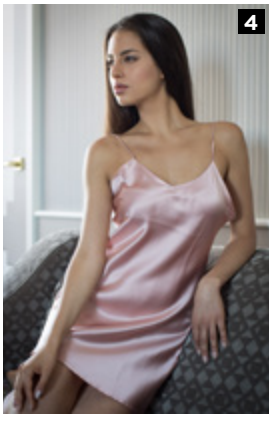
Abito scelto, scarpe comprate e velo pure. Se pensate di esservi tolte dalla mente un grosso pensiero, state dimenticando uno degli elementi fondamentali per la sposa che si rispetti: la lingerie della prima notte di nozze!
Sceglierla rappresenta un bel dilemma per tutte: dal colore (bianco, avorio, rosa, ecru, nero?) fino al tessuto (seta, pizzo, raso, cotone?), come orientarsi?

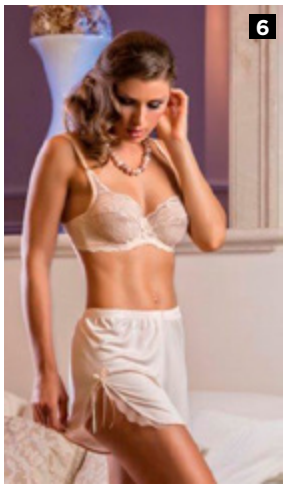
La prima e inderogabile regola è una: non sottovalutarla. E non solo per la prima notte, ma anche per i giorni, mesi e anni a seguire.
La biancheria intima ha un grosso impatto non soltanto sul futuro sposo, ma anche e soprattutto su chi la indossa: **un intimo sensuale, bello da vedere e comodo da indossare, ci farà sentire a nostro agio e sicure** di noi stesse in qualsiasi occasione. Figuratevi nel giorno del matrimonio. È anche vero che, una volta finita la festa, la stanchezza si farà sentire e non vedrete l'ora di sprofondare a letto per una lunga dormita... Ma se così non dovesse andare (si spera, almeno!), allora rimboccatevi le maniche per scegliere l'intimo perfetto.

1. Penrose
2,3,4. Suite, di Anna Frascisco
5,6. Cotton Club



NON SOLO BIANCO
Dal grigio perla al rosa e per le più passionali, anche profondo blu e nero. La lingerie per la prima notte di nozze sdogana la tradizione del bianco e racconta, al meglio, la personalità di ogni sposa.





IN LINEA CON L'ABITO

La lingerie da sposa, *in primis*, **dovrà fondersi con il vostro abito**. Così, se il modello ha una scollatura a cuore e un corpetto stretto, optate per un reggiseno a balconcino o un body fasciante che avvolga e metta in risalto le vostre curve. Stesso discorso per ciò che riguarda gli slip: se il vostro è un abito a sirena, o comunque molto aderente, cercate modelli che non segnino i fianchi (preferibilmente quelli senza cuciture), ma che anzi abbiano un'azione contenitiva.

SÌ ALLA SENSUALITÀ

Reggicalze, giarrettiere, corpetti, body, baby-doll, sottovesti e chi più ne ha più ne metta. La sensualità è donna. Divertitevi a scegliere **completi intimi piccanti**, ma femminili, **da abbinare a vestaglie o sottovesti in seta**. Per ciò che riguarda il colore, invece, il must rimane il bianco. Se preferite, osate con il nero, l'azzurro o il rosa cipria.

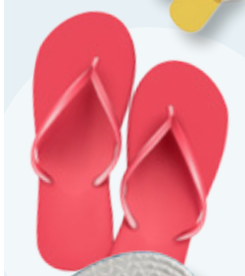
anatomia di una

WEDDING BAG

generi di prima (?!) necessità

con i props e' sfida all'ultimo selfie

scintille e flash per illuminare la festa



matrimonio in spiaggia?

caldo, non ti temo!

PER ACCOGLIERE GLI OSPITI E FARLI sentire coccolati sin dalle prime battute della cerimonia, non c'è niente di meglio di una Wedding bag: una borsa (in cartone, juta o cotone) in cui far trovare tutto il «necessario» per affrontare la giornata!

Props e Wedding bag in contone di Wedding in a Tea Cup | **Stelline scintillanti** da un matrimonio della Wp Chonlada Lafferty | **Ventagli** di Rifle Paper Co.

wedding TREND-Y

*Quattro **stili di matrimonio** per quattro* abiti da sposa: *li abbiamo pensati per voi!*

l'aria profuma di fresco
il matrimonio è vista mare

LIMONI PROTAGONISTI
Dalle partecipazioni e Save the date ai frutti veri e propri da offrire durante il cocktail di benvenuto, i limoni sono protagonisti e diventano un vero e proprio tema per le nozze.

NICOLE

MATILDE CANO

spicchi di limone in bella mostra anche nel bouquet, tra una rosa e l'altra!

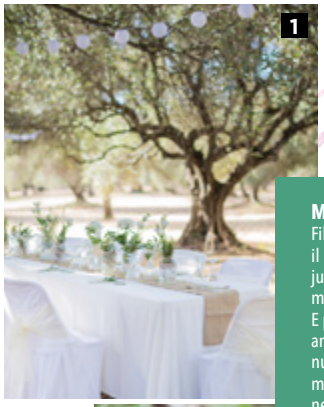
«A» COME... AGRUMI

Che siano nelle bottiglie di limoncello da regalare agli invitati o in una faraonica ed elegante torta a più piani o, ancora, nel bouquet della sposa e nelle composizioni floreali per la tola, gli agrumi sono **perfetti per raccontare una storia d'amore sofisticata** e contemporanea.
Dettaglio per il matrimonio assolutamente di tendenza (fa parecchio Vip), richiama alla mente **note profumate acidule** e fresche; e **trasporta in luoghi senza dubbio vista mare**.

SIMONE CASTELLETTI

1. Le torte di Renato | Ph. Vincenzo Grillo
2. Wp: Anna Frascisco

il sole al tramonto
è l'allestimento più bello


1

MATERIE PRIME
Fibre naturali come il lino, il cotone e la juta. Dettagli in legno, materico e vissuto. E poi, fiori di campo anche sulla torta nuziale. Per il vostro matrimonio immerso nel verde, le materie prime sono naturali e a portata di mano.

2

3

RAIMON BUNDÓ

AMORE **COUNTRY** E CHIC

Fiori di campo, torte «nude» a più piani e taglieri di formaggi impiattati di tutto punto. E poi, **runner di iuta e tavoli imperiali** che fanno capolino tra alberi e aiuole.
La festa di nozze si sveste di ogni orpello e si immerge **nella natura più vera**, quella incontaminata delle campagne, dove il sole al tramonto è l'allestimento più bello, quello in grado di lasciare tutti a bocca aperta.
E così, **ogni dettaglio diventa country e chic**, al contempo.

ANA TORRES

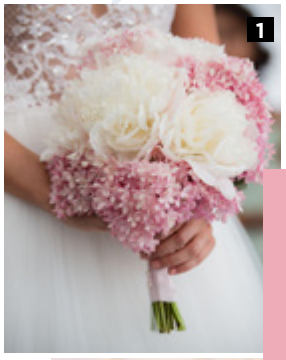
CHARLOTTE OLYMPIA

ANTONIO RIVA

JIMMY CHOO

1. BELIEF IWP - Wp: Anna Laudanska | Ph. Nikophorosphotography
2. Elisabetta Cardani | Ph: Alessia Gatta Photojournalist
3. Silvia dei Fiori | Ph:Jay studio Roma

Tre cose sono rimaste del Paradiso
le stelle, i fiori e i bambini


1

MESSAGGI D'AMORE
Ogni fiore ha il suo significato, si sa. Tutte le rose, ad esempio, simboleggiano l'amore felice; mentre l'orchidea rappresenta bellezza e raffinatezza, ma è anche un «grazie per esserti concessa». La peonia, infine, indica il matrimonio felice.

2

3

BLUMARINE

PRONOVIAS

fiori anche nella wedding bag, dettaglio immancabile per la sposa!

NICOLE

ALESSANDRA RINAUDO

I FIORI SBOCCIANO

Tra i protagonisti per eccellenza di un matrimonio, sono letteralmente in grado di decretare le sorti di un ricevimento. Allegri, sognanti, discreti, lussuosi, moderni: **i fiori possono raccontare ogni tipo di coppia**. E, così, diventare il filo conduttore della stessa giornata.
Sia che si tratti di **quelli veri posti sulla torta nuziale** o impiegati per decorare la tavola, che di quelli dipinti sull'abito della sposa o disegnati nelle partecipazioni, infatti, **non c'è luogo in cui non stiano bene**.
Perché, come diceva Dante, «tre cose ci sono rimaste del Paradiso: le stelle, i fiori e i bambini».

1. Elisabetta Cardani | Ph: 7eventh Studio
2. Wp: Sandra Santoro | Ph: Studio Bonon
3. Wp: Diana Da Ros

Mare profumo di mare...
con l'amore io voglio giocare

EN PENDANT
Partecipazioni, Save the date, menu, tableau de mariage... Tutti gli elementi di carta vanno scelti e stampati in coordinato. Nel caso di un matrimonio al sapore di mare, spazio ad effetti acquarello e toni dell'azzurro.

PRONOVIAS

SAPORE DI **MARE**

«Mare profumo di mare, con l'amore io voglio giocare», recitava un passaggio della canzone «Love Boat». E chi non ha mai sognato di organizzare (o partecipare, perché no?!) il proprio matrimonio in un'isola o in una zona costiera?
Ecco, dunque, che per respirare un po' di brezza marina e immaginare la salsedine sulla pelle - oltre a scegliere una location vista mare, s'intende -, basta davvero poco: **trasformate una stella marina in un porta fedi**, ad esempio; e scegliete di «sporcare» menu e partecipazioni con **pennellate di celeste, che rievocano l'acqua lungo la riva** di una spiaggia. E ancora, una **tavola da surf** sarà perfetta per rallegrare l'angolo destinato al photobooth.

JIMMY CHOO

DAMIANI

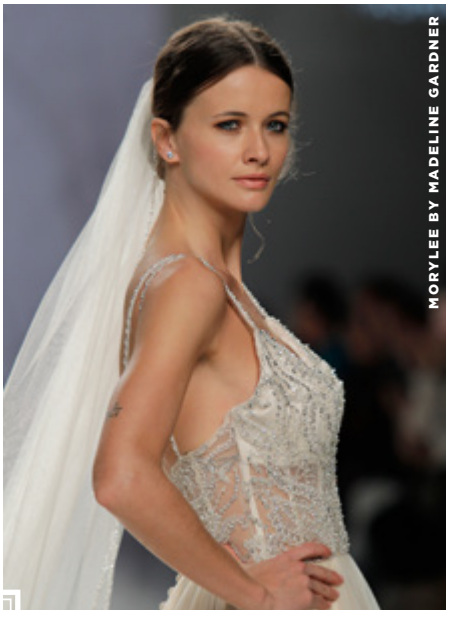
CHARLOTTE OLYMPIA

CABOTINE

1,2,3. BELIEF IWP - Wp: Viktoriia Ignateva | Ph: Thecablookfotolab

GIOVANNA SBIROLI

CYMBELINE


MORYLEE BY MADELINE GARDNER

TOM-HOM

IL VELO

Non c'è sposa senza velo. È un accessorio che piace a tutte e, viste le innumerevoli versioni in cui è realizzato, si adatta all'outfit anche della donna più esigente. La tradizione diffusa nel sud Italia vuole che il velo sia lungo quanto gli anni di fidanzamento, ma soltanto poche accettano la sfida. Immaginate una coppia insieme da più di 10 anni… Sul fronte dei trend, oggi si assiste ad una sempre maggiore personalizzazione del velo con l'applicazione di perle e punti luce oppure con ricami in pizzo.

OSCAR DE LA RENTA

JANNIE BALTZER

IL VELO CORTO
Ce ne sono di due versioni: quello che **arriva alle spalle e** quello che arriva **all'altezza delle mani**. Sono adatti a quelle spose che si sentirebbero a disagio con strascichi molto lunghi e che non vogliono rinunciare alla loro libertà di movimento. Sono indicati **soprattutto per abiti senza strascico**.

Ph: Sandra Aberg

NICOLE

IL VELO CATTEDRALE
È il più sognato dalle spose-principesse. Spesso arricchito con pizzo, **può arrivare ad essere lungo anche cinque o più metri**. Maestoso ed elegante, riesce a coprire buona parte della navata della chiesa creando **un'atmosfera da favola** e molto romantica. Si adatta ad abiti con lunghi strascichi.

THE BRAND SHOW

testi a cura di **DANIELA CIRANNI**

La scollatura a V si fa profonda sul décolleté, senza mai apparire volgare. Il modello di punta della collezione è femminile e fresco, perfetto per la donna di oggi.

collezione

ALESSANDRA RINAUDO

L'eleganza del pizzo francese e i delicati tessuti che sembrano fluttuare ad ogni passo, danno vita a **creazioni chic, raffinate e contemporanee.** Gli abiti accompagnano dolcemente la silhouette della sposa, **gli scolli a V diventano importanti** sulla schiena e sul décolleté, i **motivi floreali** sbocciano nei corpetti e nelle gonne attraverso un effetto 3d. E le eleganti code si aprono lungo la navata.
Spazio a **tulle, seta, organza e velature**, in una collezione femminile che rappresenta perfettamente l'idea della sposa romantica propria della stilista.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Le scollature sono profonde, ma coperte da un velo di tulle e decori in pizzo che creano un effetto vedo-non-vedo sensuale.

I ricami floreali sono tridimensionali, per le donne sicure e dall'animo romantico.

collezione
ANTONIO RIVA

Abiti leggeri e tessuti impalpabili che svolazzano quasi fossero ali di farfalle - proprio come il nome della collezione **«Butterfly In The Sky»** - si alternano a wedding dress scultorei ma destrutturati, che sembrano vere opere d'arte tridimensionali in organza e chiffon di seta.
Una collezione ispirata all'Oriente, che mostra l'evoluzione stilistica del designer di Lecco: per il 2018, infatti, Antonio Riva punta sulla ricerca e sul romanticismo, senza mai dimenticare la **silhouette dinamica degli abiti da sposa.** La leggerezza è anche nei colori che si declinano nel **bianco classico** e nel **rosa cipria.**

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Romantico, fluido e leggero, un abito che evoca un'eleganza d'altri tempi.

L'abito si trasforma e la sua coda scenografica in pizzo lascia spazio al sensuale tubino.

Tessuti a contrasto e onde tridimensionali che prendono vita sul davanti, sul fianco ed anche sul retro dell'abito.

Corpetto prezioso con un'ampia e delicata gonna in seta, un mix ad alta seduzione.

collezione
ANYA

Sensuale ed elegante, sicura di sé e con un'**allure da femme fatale**, è la donna Anya che per il 2018 ha deciso di mostrarsi in tutto il suo splendore.
Le scollature diventano profonde, il pizzo con il suo **effetto vedo-non-vedo** rende la sposa intrigante e sensuale, i tessuti si fanno preziosi e gli **spacchi audaci**. Tra i materiali preferiti, il pizzo si riconferma must e si trova sui modelli di punta: da quello a sirena al wedding dress principesco, **è l'effetto tattoo a rendere la sposa intrigante** e sexy al punto giusto.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Il pizzo sembra tatuato sulla pelle della sposa e sul corpetto copre soltanto il seno, lasciando intravedere centimetri di pelle nuda.

Intrecci di pizzo sulle braccia, per un elegante effetto vedo-non-vedo.

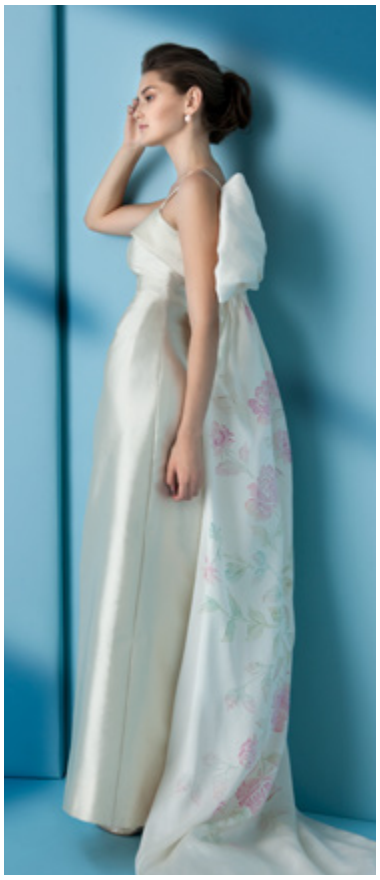
Lungo, raffinato e di colore avorio, il modello di punta della collezione è omaggio ad una femminilità profonda e forte.

collezione
ATELIER KORE

Il romanticismo e la femminilità si fondono nelle **creazioni di Chiara Vitale**. Abiti in **pizzo ricamato e tulle,** in un trionfo di bianco candido, per un ritorno al classico; creazioni **in raso di seta dipinto a mano nelle tonalità pastello** del rosa, dell'azzurro e del verde acqua, regalano un'allure moderna alle spose più giovani. Wedding dress di un'eleganza passata che non hanno bisogno di ostentare né di essere ostentati, perché **trasmettono tutto l'amore per la sartorialità e la cura per i dettagli** propri dell'atelier italiano.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

L'esile punto vita è messo in mostra da cinture, fiocchi e cordoncini di fiori.



Sobrietà anche negli spacchi, che arrivano all'altezza del ginocchio.

I fiori sbocciano sulla parte superiore dell'abito grazie ad un discreto ed elegante effetto 3D.

collezione BELLANTUONO

Cosa c'è di più romantico dei fiori? La **collezione, ispirata all'artista francese esponente dell'Art Nouveau, Emile Gallé,** ha come filo conduttore proprio i motivi floreali, ora dalle dimensioni maxi, ora ricamati su corpetti in pizzo e tulle che si contrappongono a gonne leggere ma ampie.
I **ricami in pizzo**, rigorosamente Made in Italy e che sembrano tatuaggi sulla pelle della sposa, insieme alle applicazioni tono su tono, rendono gli **abiti preziosi e sensuali, in un mix esplosivo di tradizione ed innovazione.**
Tra i tessuti anche il jacquard barrè di organza di seta, il mikado di seta e un crêpe molto pesante.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Giochi di volumi e mix di tessuti rendono l'abito dinamico e prezioso.

Gli abiti sono resi luminosi dalle applicazioni scintillanti, ma anche da pizzi e decorazioni preziose.

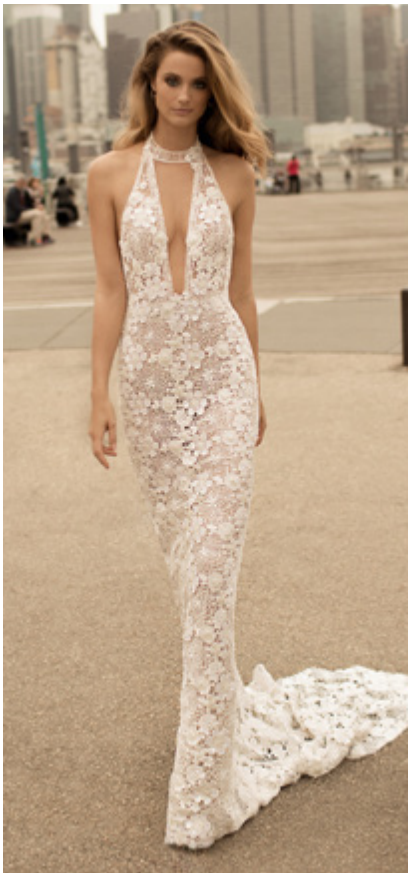
collezione BERTA

La collezione 2018 è **da mozzare il fiato**: sexy e sensuale, femminile e preziosa, come solo la designer iraniana sa creare. **La silhouette è fasciata negli abiti** e le trasparenze, con il loro gioco di vedo-non-vedo, creano effetti ammalianti. **Protagonista assoluto della collezione è il décolleté,** con scollature profonde che arrivano quasi al girovita e che brillano grazie alle preziose decorazioni. **Spazio anche alle spalle nude e alla schiena,** che sembra essere la cornice di un quadro lavorato minuziosamente.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Sembra un abito da cocktail, ma è l'intrigante ed audace wedding dress con le frange.

Al posto del velo, brillanti e lunghi mantelli completano l'outfit della sposa.



Tessuti preziosi e quasi impalpabili, spalle scoperte e uno scollo a V profondo e sensuale: la sposa diventa iper femminile ed eterea allo stesso tempo.

collezione
BLUMARINE

Le rose di Anna Molinari sbocciano con eleganza sugli abiti da sposa Blumarine, per un effetto romantico senza precedenti.
Una sposa raffinata, quasi eterea, che non ha bisogno di spacchi vertiginosi e scollature profonde per mostrare tutta la propria femminilità, ma che attraversa la navata fiera del suo **abito sartoriale** Made in Italy. **Una collezione che abbraccia i gusti dell'universo femminile**: i wedding dress in pieno stile principesco, con ampie gonne in tulle, si contrappongono a quelli più sensuali in pizzo.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Pennellate di colore sugli abiti che donano un'allure romantica e femminile alla sposa.

Un vedo-non-vedo sofisticato ed elegante, realizzato con ricami minuziosi ed intrecci di dettagli preziosi.

collezione
CARLO PIGNATELLI

Parola d'ordine: brillare! **Gli abiti sembrano vere opere d'arte** e sono i dettagli a rendere unica ogni creazione: **i decori sono minuziosi e sparkling**, gli strascichi importanti, i ricami sono elaborati e **le piume irrompono sui corpetti** regalando un coup-de-théâtre. Nei modelli dalle linee essenziali, i tessuti si incontrano in un valzer di emozioni: tulle, organze craquants, satin, georgette, mikado di seta, jacquard, gessature lurex, ma anche pizzi chantilly, rebrodè, ricami in filo, pietre e cristalli.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Le piume fanno capolino dal collo della sposa in maniera sofisticata, decorando i corpetti in modo nuovo.

I colori sono delicatissimi: ivoire, peau d'ange, mauve e tiffany nelle loro versioni più raffinate.

La palette colori va dal bianco ottico fino al cipria, passando per la tonalità champagne.

collezione
EDDY K

Una collezione che abbraccia i desideri dell'intero universo femminile: dai **vestiti con ampie e voluminose gonne**, che mettono in risalto lo stretto punto vita, si passa ai **modelli sinuosi a sirena** dalle linee aderenti, fino a quelli più scivolati che avvolgono la silhouette in maniera raffinata.
Eddy K punta sui dettagli con **applicazioni di pietre Swarovski** sui corpetti e cinture preziose, con la schiena velata effetto tattoo, spacchi sexy e, ancora, con giochi di trasparenze sul décolleté e sui fianchi.
Tra i tessuti **spiccano tulle, organza e raso**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Le gonne in mikado di seta sono sostenute da robusti sottogonna, per un effetto da vera principessa.

Dinamismo con la sovrapposizione di tessuto che rende la gonna ampia e svolazzante.

Delicate farfalle, colorate con tonalità tenui, sembrano trovare la loro posizione sugli abiti bianchi.

collezione
ELISABETTA POLIGNANO

Trae ispirazione da Venezia e dal romanticismo puro di questa città, la collezione 2018 della designer pugliese.
Gli abiti sono strutturati e decorati con dettagli importanti: grandi applicazioni in seta, a forma di rosa o fiocchi, trovano posto sul collo o sul fianco; ruches decorative dal décolleté continuano lungo la gonna; delicate farfalle sembrano trovare un meritato riposo lungo tutta la silhouette della sposa.
Non mancano i **wedding dress studiati per momenti differenti della giornata,** con sopragonne rimovibili che li rendono trasformabili.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Pennellate di colore sugli abiti: dal verde acqua all'azzurro, passando per una delicata nuance di rosa.

Gli alti colli in tulle trasportano la sposa nella Venezia del lontano Settecento.

collezione
EMILIANO BENGASI

Una **moderna principessa** che sta coronando il suo «vissero felici e contenti» è la sposa di Bengasi per il 2018. Gli abiti da favola vengono rivisitati in chiave moderna, con un i**ntrigante vedo-non-vedo, scollature sensuali, schiene scoperte** e maniche di pizzo effetto tatuaggio. **Modelli vaporosi si alternano a sinuose sirene** che avvolgono la silhouette in maniera sensuale.
Tra i tessuti, primeggiano il leggero tulle e il mikado più rigido e corposo che, mixati tra loro, danno vita ad **abiti scenografici**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Intriganti disegni prendono vita sulla schiena della sposa.

Le nuance vanno dal bianco allo champagne fino al blu pastello, per le spose che amano osare.

Eleganza, sobrietà e splendore sono le parole chiave dell'intera collezione.

collezione ENZO MICCIO

Una **collezione «iconica»**, letteralmente. Enzo Miccio **si ispira a tre donne del passato** note per la loro bellezza senza tempo e che hanno rivoluzionato il concetto di femminilità di intere generazioni: la bellissima principessa **Grace Kelly**, la sensuale attrice **Rita Hayworth** e la sofisticata **Marlene Dietrich**. Scollature caste, lunghe code, pizzi preziosi, **tessuti pregiati** come chiffon, organza, crepe de chine e mikado, per **abiti fluttuanti** che disegnano perfettamente la silhouette delle dive contemporanee che scelgono di indossarli.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

La palette cromatica è un'ode al bianco in tutti i suoi toni, con un piccolo accenno di rosa cipria.

Gli abiti acquistano eleganza con le maniche, tutte modificabili a seconda del momento della giornata.

collezione
GALIA LAHAV

Una collezione ispirata all'era vittoriana inglese e alla Belle Époque francese, che prende forma **tra corsetti, vite molto strette, arricciature, collarini in pizzo e maniche a sbuffo**.
I giochi di volume, con i tessuti che si mixano tra di loro come nel caso del delicato pizzo e del romantico tulle, e i dettagli preziosi, che si declinano in fiori ricamati a mano, perle e cristalli Swarovski, regalano romanticismo ad ogni creazione.
Grande spazio agli abiti da sposa componibili, con l'aggiunzione di maniche vaporose, gonne rimovibili e strascichi infiniti.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Le gonne sono interamente rivestite da ricami in pizzo floreale, con effetto 3D.

Grande importanza ai dettagli vittoriani come le maniche a sbuffo, i corsetti stretti, le scollature off-the-shoulder.

La palette colori vira dall'avorio all'argento impolverato, dal cipria al crema.

collezione
GIUSEPPE PAPINI

Il romanticismo classico, intramontabile e senza tempo, caratterizza la collezione Bridal 2018 del designer bergamasco.
I modelli sono minimal ed eleganti, con gonne scivolate che si alternano a linee più ampie in tulle o con una sirena leggermente svasata nella parte inferiore. Abiti che si arricchiscono di delicati ricami in pizzo.
Tra i tessuti di tendenza, le organze fluide, le gazzarre strutturate, georgette e il mikado. I dettagli rendono speciale l'abito: un fiocco sulla schiena o una cintura preziosa che illumina il punto vita.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

La sposa sembra fluttuare ad ogni passo con l'abito in fluida georgette e sete delicate.

Di tendenza i fiocchi dalle dimensioni maxi che «nascono» sul retro degli abiti da sposa.

Schiena nuda e coda regale sono il binomio perfetto per la sposa *chic* e sicura di sé.

Le applicazioni brillanti si sviluppano sull'intero abito e danno lucentezza alla sposa.

collezione
JENNY PACKHAM

Ispirata al libro «Falling» di Colin Thubron, che narra la storia d'amore tra una acrobata e un giornalista, la collezione è **un tripudio di piume di struzzo e cristalli**, gonne scivolate, balze e volant di tulle, chiffon e pizzo floreale, grandi fiocchi di raso, **body e corsetti mixati a silhouette romantiche ed eleganti**.
Le applicazioni si fanno preziose e donano lucentezza agli abiti, con classe e charme; **alle nuance delicate si aggiungono quelle più calde** che donano un tocco drammatico e teatrale alla linea.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Giacchini dal taglio sartoriale, sui quali brillano cristalli oversize, completano gli abiti dalle forme scivolate.

Lo scollo a barca, di grande tendenza nel mondo fashion, entra con eleganza nella collezione Bridal.

collezione Excellence
MAISON SIGNORE

Elegante e preziosa. Due aggettivi frutto dell'**incessante e minuziosa ricerca sartoriale** portata avanti dalla maison italiana, ormai amatissima anche negli Stati Uniti, per descrivere l'intera linea «Excellence». Gli abiti gioiello sono realizzati con **pregiati ricami e pizzi, sete con arabeschi, perle e pietre brillanti**. Spacchi e scollature profonde esaltano la silhouette della sposa sicura della propria femminilità; i tessuti in 3D, attraverso ricami che riprendono i **motivi ramage**, donano dinamismo all'abito; la sovrapposizione di tessuti assicura armonia nelle forme, per un **effetto finale di lusso ed eleganza moderna**.

Un'eleganza senza tempo data dai motivi floreali in pizzo che si diramano lungo l'intera gonna.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Gli abiti sono in bianco candido, tranne alcuni ricami dalle tonalità miele.

Scollature vertiginose e forme messe in risalto dall'abito che fascia la silhouette della sposa.

Tagli dallo stile vintage grazie alle lunghe maniche in pizzo, elemento di tendenza delle collezioni Bridal.

Il corpetto in pizzo e la gonna in seta: un connubio senza tempo.

collezione Victoria F.

MAISON SIGNORE

La collezione «Victoria F.» è n ritorno al bon ton, ma con un forte spirito contemporaneo, grazie alle **linee morbide, sinuose ed eleganti**. Per una donna giovane e romantica. Tessuti impalpabili che sembrano far fluttuare la sposa ad ogni suo passo; **sete naturali, preziosi pizzi francesi** che modellano il corpo con semplicità ed in modo raffinato. Spazio ai corpetti totalmente decorati in pizzo: in versione tatuaggio, come fossero un secondo strato di pelle per la sposa; oppure **nella versione più romantica, con ricami effetto 3D**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Le maniche sembrano tatuate sulle braccia della sposa, per un effetto sensuale ed intrigante.

I fiori sbocciano sui corpetti in versione 3D, ma anche su cinture che mostrano l'esile punto vita della sposa.

Pennellate di colore si trasformano in romantici fiori che sbocciano su leggere gonne.

Il corpetto è interamente ricamato in pizzo e sulle spalle i dettagli sembrano tatuati sulla pelle.

collezione Seduction

MAISON SIGNORE

«Seduction», una linea che non lascia alcun dubbio all'immaginazione e che **mette in evidenza i punti di forza della sposa**. Una collezione seducente, appunto. Sexy quanto basta, **trova la sua espressione nelle trasparenze e negli spacchi profondi**, in scollature maliziose e schiene scoperte. Abiti disegnati per vere dive che, nel giorno del loro matrimonio, vogliono sorprendere e mostrarsi in tutta la loro femminilità. **Tessuto d'eccellenza della collezione è il pizzo** che, con il suo vedo-non-vedo, rende la sposa intrigante e regala **meravigliosi effetti ottici su preziosi corpetti** e leggere gonne. Da lasciare senza fiato.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Un elegante dettaglio in pizzo sopra il ginocchio è il punto in cui la gonna si apre, diventando morbida.

Importanti code ricamate in pizzo, per un'eleganza delicata d'altri tempi.

Le linee pulite e semplici dell'abito sono arricchite da un coprispalle tempestato di pietre *sparkling*.

collezione
GIOVANNA SBIROLI

Raffinata e di classe, per le principesse moderne che, nel giorno più importante, vogliono sentirsi speciali senza dover mettere da parte le tendenze del 2018. È la **linea firmata Giovanna Sbiroli, storico brand pugliese che è tornato a vivere grazie a Maison Signore**: l'azienda guidata da Gino Signore, infatti, ha acquistato il marchio e aperto un'unità produttiva a Putignano. I tessuti preziosi come **il gazar, l'impalpabile pelo di seta e le organze triple, sono protagonisti** di abiti dalle linee semplici così come di wedding dress che sembrano vere sculture o, ancora, di modelli corti che lasciano le gambe scoperte. Non mancano i **dettagli in pizzo macramè rivisitati in chiave moderna** e i coprispalle decorati con pietre preziose e brillanti.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

La gonna asimmetrica rende l'abito dinamico e giovanile, adatto alle donne che vogliono sentirsi libere di scatenarsi.

Gambe in primo piano con un abito dal mood Anni '50.

I tessuti leggeri ed impalpabili sembrano far fluttuare e danzare la sposa ad ogni suo passo.

collezione
NICOLE

Una collezione che racconta una **storia d'amore infinita tra la sposa e l'abito**, esprimendo un senso di eleganza, raffinatezza e fascino senza tempo. **Le forme sono leggere, i tagli eleganti e minimal chic, i materiali pregiati** ed i pizzi impalpabili. Grande importanza ai dettagli: cristalli luminosi, ricami eterei, applicazioni sontuose e floreali che sbocciano con un effetto 3D. **Sensuali gli effetti vedo-non-vedo**, mentre sono profonde le scollature sulla schiena, che si conferma protagonista della stagione.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Preziosi dettagli impreziosiscono l'abito, donandogli un'allure regale.

Il décolleté della sposa è avvolto dal pizzo che regala un effetto tattoo seducente e moderno.

Le gonne scivolate accompagnano la silhouette della sposa che sembra fluttuare nell'aria.

Le nuance corrono dal bianco candido al rosa cipria, ma non mancano le pennellate di turchese.

Il *logo* c'è e si vede! Torna prepotentemente in primo piano, anche sull'abito da sposa.

collezione
OSCAR DE LA RENTA

Una collezione giovane ed elegante, con abiti principeschi che si mixano a modelli scivolati. **La maison statunitense regala una linea che fa brillare gli occhi** con decorazioni floreali, scollature profonde e corpetti in tulle doppiato, per un sensuale effetto tatuaggio. **Non mancano abiti dall'effetto «wow»**: è il caso di quello formato da un *body* e dalla sontuosa gonna in tulle con logo, ma anche del vestito con vaporose ruches sulla parte posteriore e del modello impreziosito da un raffinato fiocco sulla schiena.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Leggero ed elegante, il fiocco sulla schiena impreziosisce l'abito da sposa.

Il pizzo floreale, effetto tattoo, dal corpetto si sviluppa delicatamente su tutta la lunghezza.

Abito scenografico con strati di tulle di lunghezze differenti.

Una gonna che somiglia a una nuvola di tulle per una principessa moderna.

collezione
PNINA TORNAI

Una donna che ama brillare, soprattutto nel giorno del suo matrimonio, è l'incarnazione perfetta della sposa del 2018 per la designer israeliana. Gli **abiti da sposa gioiello** si declinano in ampie e vaporose gonne, modelli morbidi e scivolati o che avvolgono la silhouette della donna. **Grande attenzione ai corpetti**, che colpiscono al primo sguardo con le scollature profonde a V, le applicazioni di cristalli e decorazioni *sparkling* e i ricami floreali *all-over*.
Tra i tessuti, spazio a **pizzo, tulle e mikado di seta**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Gambe in primo piano con spacchi vertiginosi che si aprono dalla fluida e leggera gonna.

I corpetti in pizzo effetto tattoo si riconfermano must della collezione.

Prezioso e raffinato l'abito di cristalli: formato da due gonne sovrapposte, sembra far fluttuare la sposa.

La palette cromatica si focalizza sul bianco ottico, arricchito da dettagli metallici e dorati.

collezione
PRONOVIAS

Elegante ed estremamente femminile. Non servono altre parole per descrivere la sposa della maison spagnola.
La collezione segue tutti i trend: dai modelli a sirena a quelli principeschi, passando per gli abiti minimal e per i vestiti in pizzo effetto tattoo. Tutti con un dettaglio in comune: i **ricami esclusivi realizzati con pietre preziose** che ricoprono interamente il corpetto, trasformando gli abiti in veri e propri gioielli.
Tra i tessuti, la garza lavorata in micro drappeggi, lo chiffon, il raso, l'organza e il mikado di seta.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Gli spacchi laterali vengono reinventati con aperture lungo la parte anteriore e sui lati.

Si riconfermano le maniche lunghe in pizzo, che si fondono in un tutt'uno con la pelle della sposa.

Tra le novità, l'utilizzo del cristallo di tulle su cui sono applicate pietre luminose.

collezione
RAIMON BUNDÓ

Il designer spagnolo festeggia i suoi 50 anni nel mondo Bridal con **una collezione che unisce la tradizione alle nuove tendenze**. Il risultato sorprende con abiti raffinati, romantici e femminili.
Tessuti broccati e il tulle di seta ricamato, ma soprattutto lo chiffon e l'organza, sono ricoperti da **pietre brillanti e perle**, scelte per rappresentare uno stile simile ad un ricamo antico.
Le scollature sono caste, le maniche si allungano e gli abiti si dividono in due pezzi, a volte anche con pantaloni.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Impalpabili maniche con decorazioni in pizzo avvolgono le braccia della sposa.

Casto e minimal, l'abito si divide in due pezzi e stupisce con i suoi pantaloni.

Lo scollo a barca con ampie maniche, che sembra appena uscito dall'armadio della nonna, si fonde con una delicata gonna.

Il corpetto molto elaborato, realizzato in chantilly su base di tulle e organza carne, si abbina ad una vaporosa gonna in tulle.

collezione
ROSA CLARÁ

Romantica e femminile, la collezione di Rosa Clará è **un inno alla bellezza vera, semplice** e al tempo stesso audace.
Gli abiti sono leggeri ed avvolgono in maniera raffinata la silhouette della sposa; le scollature profonde, ma mai volgari. Il **pizzo francese è il tessuto protagonista**.
Tra le novità, la sovrapposizione di tessuti, che contribuisce a dare struttura ad ogni abito, e l'**impiego di ricami fatti a mano e di applicazioni preziose** che creano disegni in leggero rilievo per un risultato stupefacente.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Maniche lunghe effetto tattoo per un look da vera principessa moderna.

Scollature pronunciate che slanciano la figura e prolungano la linea del collo.

Gli spacchi, laterali o centrali, sono profondi e mettono in primo piano le gambe.

Il velo non trova la sua collocazione in testa, ma si trasforma in un delicato mantello.

collezione
STEFANO BLANDALEONE

La femminilità abbraccia la voglia di romanticismo nella nuova collezione del designer italiano.
Tessuti leggeri e fluidi, come solo **la pura seta e l'organza** sanno essere, si incontrano con il regale **pizzo Made in Italy**, dando vita ad abiti di una delicatezza pronunciata e mai scontata.
La tradizione si mixa alla voglia di osare: non mancano, infatti, schiene scoperte, scollature pronunciate con effetto vedo-non-vedo, applicazioni preziose e sparkling, lavorazioni con effetto tattoo e code importanti.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

I tessuti leggeri danno l'impressione che la sposa stia fluttuando, come se volasse.

Occhi puntati sulla schiena: è coperta da delicate parti in pizzo che la rendono ancora più sensuale.

Un effetto da lasciare senza fiato con il pizzo che sembra cucito sulla pelle della sposa.

collezione
STUDIO ST. PATRICK

È **il pizzo il grande protagonista** della collezione 2018 di Studio St. Patrick. L'eleganza e la sensualità del tessuto più raffinato di ogni tempo si ritrovano sui corpetti effetto nudo, in cui **il tulle cristallo ricamato e le applicazioni di pizzo chantilly si fondono con la pelle**, creando un effetto molto sensuale. Eleganti e sensuali, però, anche le maniche interamente ricamate in pizzo floreale e le gonne dall'effetto vedo-non-vedo. Per le spose più tradizionali è **ampia la gamma di abiti fluidi, in organza e mikado di seta**, completati da applicazioni preziose.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

L'abito in pizzo è reso ancor più sensuale dallo spacco centrale.

Un leggero tulle, ricoperto da applicazioni preziose, per la sposa che vuole mostrare tutta la propria sensualità.

L'eleganza dell'abito color champagne è resa eterea dai fiori ricamati in pizzo bianco.

collezione TONY WARD

Un omaggio alle donne e alla loro femminilità. A **coloro che sono sempre alla ricerca del bon ton** e di uno stile senza tempo.
Sinuosi abiti a sirena, ampie ma non strutturate gonne principesche e fluttuanti modelli scivolati abbracciano i gusti dell'intero universo femminile. **Tra le novità dell'azienda, i ricami con effetto 3D** su corpetti, gonne ed anche spalline: danno movimento ai wedding dress. Una collezione romantica e contemporanea, caratterizzata anche da **dettagli mesh, inserti tattoo e scollature profonde** ma mai eccessive.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Dalle spalline alla coda è un tripudio di pizzo che lascia intravedere, con una punta di malizia, il corpo della sposa.

Il motivo ramage cattura l'intera lunghezza, rendendo l'abito ricercato ed estremamente elegante.

I tessuti si sovrappongono creando volumi svolazzanti.

collezione
YOLAN CRIS

Un po' folk, un po' bohémien, un po' hippie. **Ispirata agli Anni '60, ma molto sensuale e femminile**. È questa, in sintesi, la sposa delle sorelle catalane Yolanda e Cristina: **una donna che incarna, in maniera perfetta, quel mood Millennials** per cui tanto ama stravolgere le regole e non passare inosservata.
Pizzo e chiffon si mixano dando movimento alla silhouette, le trasparenze originali ed insolite, le aperture e gli spacchi profondi lasciano intravedere centimetri di pelle. Sui corpetti dominano i **dettagli come frange, balze ed applique**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

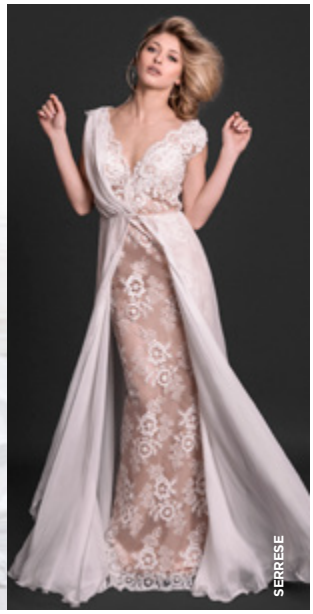
Le frange si allungano come fossero uno strascico, per la sposa che vuole osare!

In pieno stile boho chic, con trasparenze e ricami in pizzo *all-over*.

LOOK BOOK 2018

AIRE BARCELONA

NICOLE


SERRESE

BELLANTUONO

on top

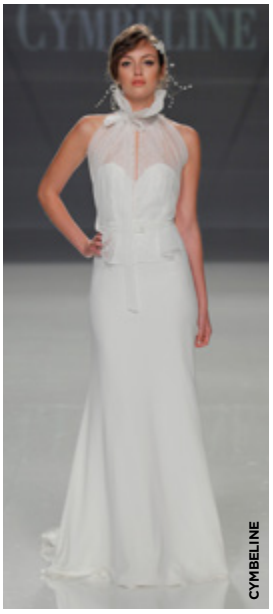
All'americana, a barca, quadrato o a V... Qualunque sia il taglio, lo scollo dell'abito è protagonista assoluto!

ROSA CLARÁ

COUTURE HAYEZ

SERRESE

YOLAN CRIS


CYMBELINE

ÖZLEM SÜER

ANA TORRES

PNINA TORNAI

02 manica

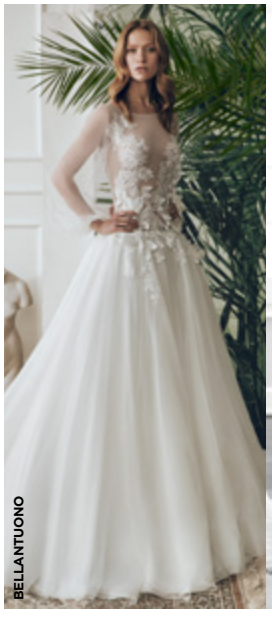
Allure bon ton per la manica, tra i dettagli più preziosi degli abiti da sposa 2018. Corta o lunga, quasi tatuata sulla pelle o voluminosa, è un vero e proprio «must have».

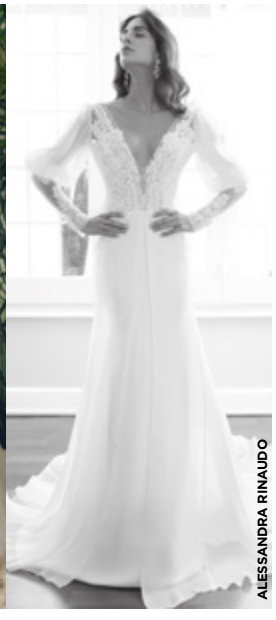
AIRE BARCELONA

ROSA CLARÁ

FIÒ COUTURE

ELISABETTA POLIGNANO


BELLANTUONO


ALESSANDRA RINAUDO

CAROLINE CASTIGLIANO

sexy **sirena**

Il modello a sirena fa parte degli intramontabili ed è pensato per tutte quelle donne che non vogliono rinunciare a femminilità e sensualità neppure nel giorno del «Sì, lo voglio».

MAISON SIGNORE

CYMBELINE

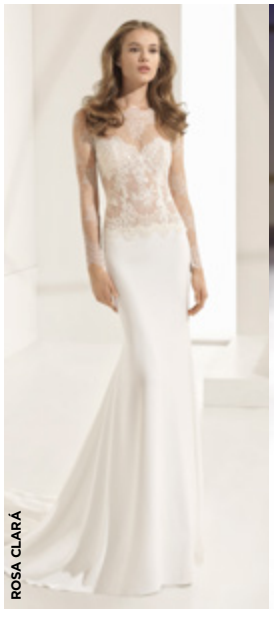
NURIT HEN

MAISON SIGNORE

BERTA

ALESSANDRA RINAUDO

ROSA CLARÁ


ROSA CLARÁ

LUSAN MANDONGUS

PRONOVIAS

JENNY PACKHAM

SOPHIE ET VOILÀ

ATELIER KORE

MARYLISE & REMBO STYLING

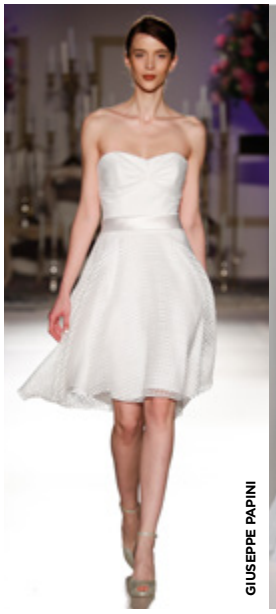
MARYLISE & REMBO STYLING

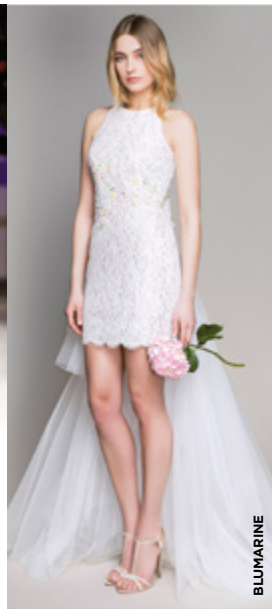
a tutta gamba

Gli orli si accorciano anche fin sopra il ginocchio e le gambe diventano protagoniste. In alternativa agli abiti corti, ci sono quelli che puntano tutto su spacchi vertiginosi!

BELL'ANTUONO

GLEN SPOSE

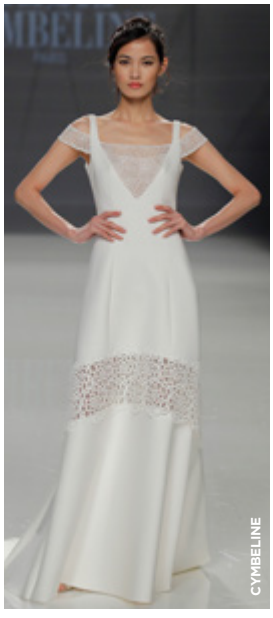

GIUSEPPE PAPINI


BLUMARINE

ANTONIO RIVA

Dulcis in fundo

Vanno oltre ogni trend e sono belli ognuno per un particolare diverso, colore o forma o tessuto che sia.
E ci sono piaciuti talmente tanto, che non pubblicarli ci sembrava un delitto!



BRIDAL

lui

ABITO **CANALI**

MAIN TREND 2018

Tra «new entry» e pezzi che non passano mai di moda, ecco le tendenze 2018 in fatto di moda sposo e cerimonia per lui.

TOTAL WHITE

Bianco che più bianco non si può. Il «total white» è la scelta perfetta per le cerimonie in spiaggia o in campagna; in ogni caso, attenzione a scegliere una tonalità che sia *en pendant* con quella dell'abito della sposa.

pag. 240

RAMON SANJURJO

CANALI

CLASSICO

Eleganti, discreti e senza tempo. In una parola, classici.
Sono gli abiti per lo sposo che vuole rispettare la tradizione e che rintraccia il concetto di bellezza nei tagli sartoriali e nei filati preziosi. Modelli per un uomo garbato e di classe, che non ama ostentare né eccedere.

pag. 238

PETRELLI UOMO

MANTELLA

È il dettaglio di stile tanto inaspettato quanto travolgente. Impreziosisce l'outifit dello sposo, donandogli un aspetto regale. Può essere in seta damascata o velluto, monocromo o con dettagli lucenti: in ogni caso è perfetta per gli uomini alti e sicuri di sè.

pag. 258

ACCESSORI

pag. 256

DAMASCATO

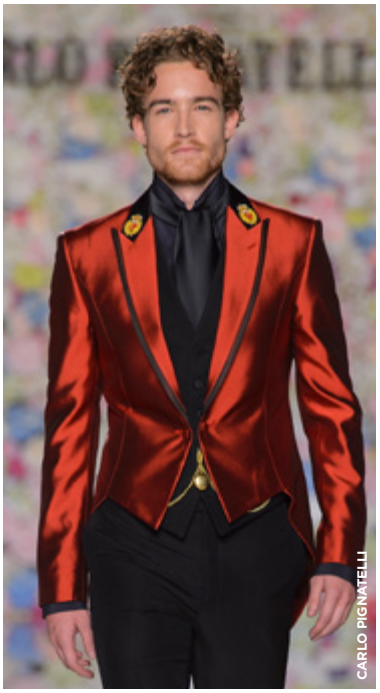
Proposto in seta e nei suoi filati, è il tessuto che non passa mai di moda. Gioca tutto sul dualismo lucido-opaco, quest'anno enfatizzato dall'impiego di colori che vanno ben oltre il blu e il nero.

pag. 262

ROSSO

È il colore rivelazione dell'anno: proposto nella più accesa e lucente tonalità fuoco o in quella più calma e opaca del bordeaux, il rosso lo si ritrova su giacche e camicie per effetti «total» o nei dettagli come più discreto tratto di stile.

pag. 260


CARLO PIGNATELLI

MAESTRAMI

CLASSICO

Sì ai tagli sartoriali. / *filati sono preziosi e la palette cromatica sobria*

NIENTE FRONZOLI NÉ ORPELLI, PIUTTOSTO spazio ai tagli sartoriali, alle linee pulite, ai filati preziosi e ad una palette cromatica che non va oltre il blu notte, il grigio e il nero.
Per uno sposo elegante e garbato, sobrio e senza nessuna voglia di eccesso, l'abito giusto non può che essere quello tradizionale. Da abbinare a gemelli con richiami ton sur ton, ad orologi dal taglio più classico e dai volumi discreti.
Eleganza e sobrietà sono le parole d'ordine anche per scarpe e cinture. **Il pezzo immancabile è, senza dubbio, il gilet**.

Abito **Musani**; orologio e bracciale **Brosway**; gemelli **Andrea Versali**; scarpa e cinta **Carlo Pignatelli**.

.....

Lady Grazia

LADY GRAZIA ATELIER

Riposto (CT) - Italia
Piazza Angelo Maiorana, 202
(+39) 095 931922 - (+39) 347 6347759

BENEDETTO D'AMICO
uomo

Corso Calatafimi 360 - Palermo | Tel. 091591422 | www.damicouomo.it

BENEDETTO D'AMICO
uomo

Corso Calatafimi 360 - Palermo | Tel. 091591422 | www.damicouomo.it

CARLO PIGNATELLI CERIMONIA

www.damicouomo.it

BENEDETTO D'AMICO
uomo

Corso Calatafimi 360 - Palermo | Tel. 091591422

TOTAL WHITE

Trend in crescita. *La tonalità deve avvicinarsi a quella dell'abito della sposa*

BIANCO, TOTALMENTE BIANCO. L'abito da sposo in questa tonalità è una scelta sempre più frequente tra gli uomini pronti a convolare a nozze. Praticamente **perfetto nel caso di cerimonie sulla spiaggia o in campagna**, soprattutto se declinato in abiti in lino o cotone (benissimo anche le sfumature del panna o del corda); nel caso in cui il matrimonio sia in città, è preferibile sceglierlo **per abiti in seta, un po' dandy**: in questo caso, però, attenzione ad optare per una tonalità che si avvicini molto a quella del vestito della sposa. Sul fronte degli accessori, un **unico diktat: non eccedere nei contrasti**, il *ton sur ton* resta la mossa vincente.

Abito **Carlo Pignatelli**; orologio **Stroili**; gemelli e spilla **Andrea Versali**; bracciale **Brosway**; scarpa **Jimmy Choo**.

THE BRAND SHOW

testi a cura di **VINCENZO PARISI**

collezione
ANDREA VERSALI

Estro, grazia e originalità per il brand Andrea Versali che lancia la sua collezione Sposo disegnando **un uomo audace e vanitoso, che ama indossare tessuti luxury e importanti**.
I toni utilizzati per definire i connotati della collezione vanno **dall'indaco al blu notte, passando per il bordeaux e il nero**, in un gioco di luci e ombre definite da tessuti ora lucidi, ora corposi, degni di cerimonie ad alto tasso *luxury*. Come i completi in perfetto «dandy style», declinati nei toni del viola e impreziositi da **maxi cravatte, panciotti ricamati e tagli super slim fit: perfetti per l'uomo contemporaneo**.
Non mancano i classici smoking con revers in raso di seta, abbinati rigorosamente alle fasce in vita e agli accessori; i completi *total black* e quelli *total blue*, di un'eleganza intramontabile.

Occhi puntati sul plastron al collo dello sposo: a garantire il coup-de-théâtre è la tonalità in netto contrasto con il resto dell'outfit.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Il bordeaux entra nella palette cromatica Andrea Versali e viene abbinato a camicia nera e dettagli in bianco.

Spazio ai più classici smoking con revers in raso di seta, per lo sposo che preferisce abbracciare la tradizione.

collezione
CARLO PIGNATELLI

Heritage, lusso e forte identità stilistica. La maison **Carlo Pignatelli si ispira agli scintillanti anni del Jazz**, dove tessuti importanti e completi da vero *gentleman* d'altri tempi si mixano alla perfezione con uno stile sofisticato e degno della notte delle notti.
A partire dagli smoking dai toni tenui ma super eleganti come l'avorio, passando per i **tight in seta regimental che ricordano le cerimonie dell'alta società degli Hamptons**. E ancora, abiti in jacquard, completi da sera dai tessuti importanti e dai tagli slim fit in nuance classiche come il nero, il blu e il grigio, abbellite ora da **lavorazioni con lurex**. Stile sofisticato grazie anche ai motivi geometrici che evocano le costruzioni newyorkesi. **Spille e orologi da taschino**, il tocco finale.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Il rosso - trend di stagione - è tra le tonalità protagoniste della collezione 2018.

Look total per lo sposo Carlo Pignatelli: in blu come in panna, a rendere dinamico l'outfit sono spille e orologi da taschino.

Nero asfalto e grigio si mixano nell'abito spezzato: eleganza allo stato puro.

collezione
MAESTRAMI

Originale ed elegante: ecco i due termini che descrivono il *mood* della collezione Maestrami, incentrata sull'esaltazione di uno **stile luxury sia per i tessuti che per il design**.
La linea di completi si propone eterogenea e variegata, con una selezione di proposte che vanno **dal completo monocolore agli spezzati** e che rivivono una seconda luce grazie ai dettagli in contrasto come il gilet a doppiopetto, i pantaloni gessati in grigio e le cravatte ampie. **Un vero e proprio inno all'eleganza, grazie anche alla lavorazione dei tessuti**, resi importanti ora da disegni jacquard, ora da tonalità come il viola, il blu notte, il nero asfalto e il grigio. **Le linee sono sottili**, i pantaloni diventano slim fit e le giacche si stringono in vita. Il must per l'uomo Maestrami? **Il gilet, pezzo forte della collezione** che si pone come l'elemento chiave dell'intero look.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

L'abito è monocromo, ma il taglio della giacca non passa di certo inosservato.

Un po' artista, sicuramente eccentrico, l'uomo che spezza i toni del grigio con una pochette rosa.

Le giacche grandi protagoniste della collezione. I colori vanno dal grigio al nero asfalto.

collezione MUSANI

Sartorialità e *savoir faire*, l'elegantissimo uomo Musani sfoggia un **carattere sofisticato e dai contorni definiti**.
Il ritratto di un uomo contemporaneo che ama indossare abiti pregiati ed essere al passo con i tempi, interpretando **uno stile che tocca le corde del classicismo, ma che si pone avanguardistico** nei toni e nei tagli. Come gli abiti da cerimonia di Musani.
I completi assumono i connotati moderni, in cui **le giacche giocano un ruolo importante**: si accorciano, si stringono in vita e diventano slim fit. Ambite quelle senza revers, con tessuti importanti, abbinati rigorosamente ai gilet, pezzo forte delle collezioni.
Non mancano i **motivi check e il Principe di Galles** che ritornano in grande stile, pure per le cerimonie più cool.
Le tonalità vanno dal blu notte all'indaco, passando per il grigio e il nero asfalto.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Non solo cravatte e plastron, anche il papillon al collo dello sposo.

collezione
PETRELLI UOMO

Carattere deciso e spirito *dandy* per il brand che presenta la collezione da cerimonia sotto il segno di un'**impronta stilistica forte e mai scontata**.
Lo sposo Petrelli è audace e lo si evince dalle tonalità decise e ricercate che ne definiscono i dettagli: il rosso, l'oro, il bordeaux, il blu metallico. Dettagli resi ancora più particolari dalle **sofisticate lavorazioni, a metà tra trame luxury e motivi arabesque**.
La figura dell'uomo è super moderna, nonostante la selezione dei completi sia di stampo classico: **le giacche si accorciano in vita** e ne sottolineano la silhouette, altre diventano «tight» abbellite da revers in raso e coordinati con i panciotti aderenti, questi ultimi veri pezzi forti grazie ai dettagli a contrasto. **Audacia, anche sull'altare**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Gilet e panciotti aderenti sono il vero pezzo forte grazie ai dettagli a contrasto.

Bianco e rosso, indiscussi trend di stagione in fatto di colori per lo sposo, si mixano in questo abito con giacca a doppio petto.

Le texture, importanti e innovative, diventano il pezzo chiave dell'intero outfit.

collezione
RAMON SANJURJO

Tra modernità e tradizione, la collezione dedicata allo sposo 2018 si presenta come un mix di classicismo e contemporaneità, in cui sono i dettagli a far la differenza. Lo sposo targato Ramon Sanjurjo disegna uno stile raffinato ed elegante, in cui **l'uomo sembra un principe moderno che ama indossare capi dalle texture importanti**. A cominciare dagli smoking, declinati nelle più classiche tonalità e resi sofisticati dai tessuti in jacquard tono su tono, dai contrasti tra **i gilet, le fasce in vita e le cravatte che spesso rompono la monocromia e si pongono come pezzo chiave del look**, innovativo e super classico allo stesso tempo.
Allure da gentiluomo grazie ai tight, resi particolari da panciotti e cravatte con ricami a contrasto o ancora dalle nuance dell'avorio, con **scarpe Anni '20 e cilindro**.

Scopri dove trovare questa collezione. Scannerizza il **codice QR**.

Il tight trasforma lo sposo in un vero gentleman: a smorzarei toni, gilet e cravatta abbinati a contrasto.

KEEP **CALM** AND... I CAN'T, I'M THE **GROOM**!

Gli uomini e l'ansia da «Sì, lo voglio».
Roba che neanche il malato immaginario di Molière

di **TANCREDI BUA**

Devi sposarti. E curiosamente è da un paio di giorni che convivi con mal di testa, lieve inappetenza e strane fitte allo stomaco che arrivano quando meno te l'aspetti. Credi di avere la febbre, l'astenia patologica, una strana malattia tropicale contagiata dal cugino di un tuo amico che è tornato da un paese equatoriale e hai incontrato al semaforo per più o meno dieci secondi (bastano per un contagio, no?). Insomma, **ti senti fuori forma peggio dei Velvet** quando cantavano «Soffro lo stress, io soffro lo stress, faccio un passo ed ho il fiatone» **e hai cercato su Google i sintomi**.

Potresti avere di tutto, è questa la fregatura: per sicurezza, l'attimo dopo sei virtualmente ricoverato nel reparto malattie infettive della tua città, con l'altra mano stai chiamando le pompe funebri, ma solo per farti un'idea sui prezzi. Resti con un principio di crepacuore sino a quando un dottore - uno di quegli esperti pluristellati che rispondono puntualmente ai malati immaginari su Internet - non apre un barlume di speranza dinanzi ai tuoi occhi. «Mi permetta di farle una domanda - chiede al tizio di cui stai seguendo, appassionatissimo, la malattia -. Ma lei, per caso, sta per sposarsi?». E lui, il malato, annuisce: «Sì, dottore. Sto per sposarmi. Dice che è questo?».

Per la prima volta da quando Google esiste, il medico risponde (fateci caso, queste storie di sospetti e malanni finiscono sempre con le domande dei pazienti lasciate sole peggio della particella di sodio in acqua Lete). Tu ti commuovi, piangi e, naturalmente, aggiungi anche questi repentini sbalzi d'umore ai sintomi. «Le rispondo - scrive il medico - perché non posso lasciarla in queste condizioni. Avrei voluto che qualcuno mi aiutasse quando ero nella sua stessa situazione. **Lei c'ha l'Ansia Spropositata Pre-Matrimonio. E come darle torto?**». Due cascate straripano dagli occhi, ci sono altre due persone al mondo che hanno avuto i tuoi stessi sintomi qualche settimana prima delle nozze. E forse sono ancora vive per raccontarlo, anche se il post che stai leggendo c'ha già sei anni. Magari sono morti, forse si sono beccati una pallottola alla schiena sull'altare e hanno fatto la fine del soldato sulla locandina di «Platoon». «Senta a me - scrive il dottore al malato, che poi in fondo sei tu stesso -, lasci perdere: vuole guarire? Non lo faccia. Non si sposi. Io ero come lei, vent'anni fa, e non mi è ancora passata questa paura». «Ma lei quindi è sposato e non riesce a mangiare davanti a sua moglie? Ha questo mal di testa da vent'anni?», chiedi tu, cioè il paziente. Vabbé, insomma, è chiaro.

«No, che c'entra? Io non mi sono più sposato». Panico: è una malattia irreversibile? «E com'è che ha ancora l'ansia, dottore?». «Perché, vede, caro paziente… - risponde il medico - **L'uomo che deve sposarsi è una condizione mentale**. Come il soldato che deve andare in guerra o quello che deve andare sotto i ferri. Finché deve sposarsi una donna, va quasi tutto bene. Loro a programmare pranzi, cene, sistemare gli invitati ai tavoli, provare abiti, organizzare feste e andare in guerra sono abituate. Magari riescono a fare tutte queste cose anche contemporaneamente. Ma l'uomo no. Io dovevo sposarmi nel '97, sono entrato su questo sito per cercare di capire cos'avessi e sono ancora qua: a proposito, lei sa cosa potrei avere?».

1995
Graffeo®
Cravatte
GRAFFEO
Papillon
GRAFFEOCRAVATTE.IT - +39 0924 501002
Sicily

VEZZI DI STILE

di **VINCENZO PARISI**

IL LOOK È COMPLETO, MA MANCA QUALCOSA! Ecco che tra le tendenze più ricercate in fatto di accessori non mancano mai quei pezzi senza tempo che fanno la differenza.

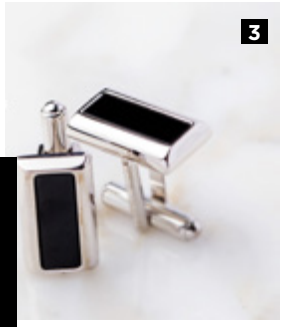
Per il polso. La scelta ricade sempre su un bell'orologio, meglio se tramandato e se riporta una storia alle spalle. Tra i più gettonati, gli orologi effetto vintage con cinturino cromato. Acclamati nel giorno del «Sì» anche i bracciali dal design accattivante e dai dettagli preziosi. Oppure i gemelli, immancabile pezzo forte per i *gentleman* che amano i particolari sofisticati. **Sul capo.** Per il perfetto *dandy* moderno, torna il cilindro in grande stile, blu, nero o bordeaux per un look ad alto tasso di eleganza. **Gli evergreen.** Tra i *must have*, troviamo scarpe stringate modello Oxford in blu o in nero, lavorate o con pelle effetto lucido, abbinate alla cintura sottile, discreta ed elegante.

SUGLI ACCESSORI VIETATO SBAGLIARE

1

2

1,4,5. Carlo Pignatelli
2,3,6. Andrea Versali


3

Accessori, tocchi di stile, ciliegine sulla torta che nel giorno più bello della propria vita stupiscono e definiscono il carattere: tra i più richiesti, i gemelli (un evergreen!), l'orologio da polso e i bracciali.

4

Bracciali **BROSWAY**

5

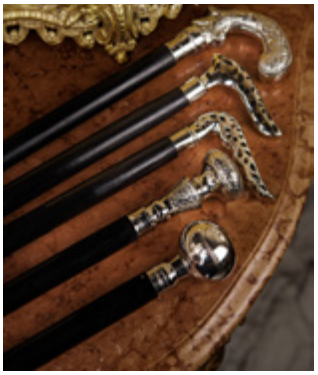
6

MAESTRAMI
Cerimonia

MAESTRAMI
Cerimonia
ESCLUSIVISTA
SPOSO TREND
CERIMONIA UOMO
CATANIA
(+39) 095 506862 CATANIA, Viale XX Settembre, 35 Sicily | Italy
orazio.catania@icloud.com

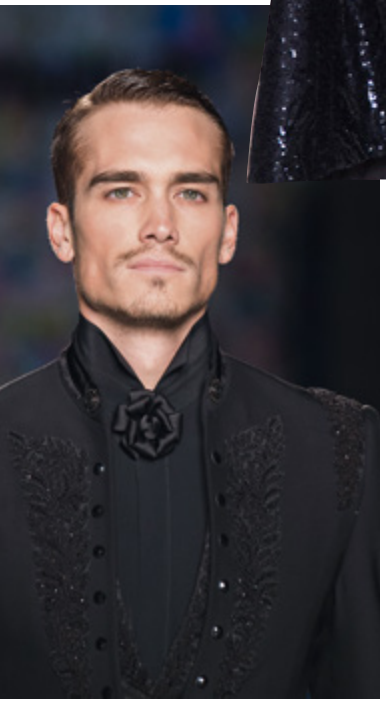
MAESTRAMI
Cerimonia

MAESTRAMI
Cerimonia
ESCLUSIVISTA
SPOSO TREND
CERIMONIA UOMO
CATANIA
(+39) 095 506862 CATANIA, Viale XX Settembre, 35 Sicily | Italy
orazio.catania@icloud.com



Abiti e scarpe **Carlo Pignatelli**; orologio **Stroili**; gemelli e bastoni **Andrea Versali**.

.....



LA MANTELLA

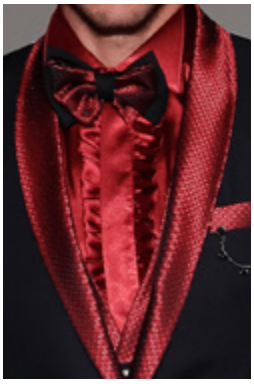
La «new entry». *Tessuti corposi e preziosi per un dettaglio dal carattere estremamente forte*

AVVOLGENTE, ENIGMATICA, INATTESA. Quest'anno la mantella irrompe - con una certa prepotenza - nell'abito dello sposo.
Lunga fino alle caviglie, **realizzata in tessuti corposi** come il velluto **e preziosi** come la seta damascata, è la vera novità targata 2018. Un dettaglio di stile che non passa di certo inosservato, ma che s**i adatta meglio ad uomini alti e con spalle larghe**: l'effetto «sacco», infatti, è un rischio davvero dietro l'angolo!
Il consiglio è di abbinare la mantella ad **accessori monocromo e dai toni più pacati**. Perfetta la scelta di arrivare all'altare con un bastone, per un'allure nobiliare garantito.

Mazzeo Spose

Bronte (CT) Viale Catania, 44/46 - Tel. +39 095 7723250

Abito **Maestrami**; giacca con revers in raso rosso e cilindro **Petrelli Uomo**; giacca con spille **Carlo Pignatelli**; gemelli **Andrea Versali**; scarpa **Jimmy Choo**.



RED PASSION

Perfetto per i dettagli. *Presente un po' in tutte le collezioni, ha il pregio di energizzare l'outfit*

È IL COLORE RIVELAZIONE DEL 2018: il rosso ha fatto il suo **ingresso dirompente in passerella**, contagiando le collezioni delle maggiori maison di moda Sposo.
Nei toni più caldi del **rosso fuoco** (spesso applicato su tessuti lucenti) o in quelli più calmi del **bordeaux** e del **vinaccio**, questa nuance tinge le camicie come i revers delle giacche, oppure accessori come cravatte, panciotti e gilet.
Spille, *boutounierre* e cilindri non sono da meno e rappresentano la scelta perfetta per lo sposo che vuole sì dare un **piglio di originalità** al suo outfit, ma senza troppo allontanarsi dalla tradizione.

ESCLUSIVISTA CATANIA

Via Paisiello, 20 | T. +39 095 6173464 - F. +39 095 6172030

DAMASCATO

Intramontabile. *Ora gli abiti puntano tutto sull'effetto lucido-opaco*

DEVE IL SUO NOME ALL'OMONIMA CITTÀ DI DAMASCO, in Siria, ed è uno dei tessuti che - in fatto di trend Sposo - non passa mai di moda. Anche nel 2018.
Proposto soprattutto in seta e nei suoi filati, il damascato è protagonista di abiti che puntato tutto sull'effetto lucido-opaco; un dualismo, questo, spesso enfatizzato dall'impiego di colori che si spingono ben oltre la tonalità del blu e del nero, per raggiungere tutte le sfumature del rosso.
Come da tradizione, **trama e lavorazione sono composte da disegni stilizzati oppure da stampe floreali**. Dettagli che si ripropongono, poi, anche negli accessori: dalle scarpe ai cappelli, passando persino dai gemelli.

Abito, scarpa, cilindro, cintura e gemelli **Andrea Versali**; orologio **Stroili**; bracciale **Brosway**.

.....

BROCCA
1944
SPOSO E CERIMONIA UOMO/DONNA
SIRACUSA
Corso Umberto, 12/14
T. +39 0931 69583
www.brocca1944.it

di **TANCREDI BUA**

È TUTTO ROSE E FIORI... d'arancio FINO A QUANDO **DECIDE LEI!**

Per una del tutto casuale coincidenza, ho di recente raccolto i dati per uno **studio antropologico sull'uomo, la donna** e quella strana occasione in cui decidono di convolare a nozze.
Ricordo ancora nitidamente il momento in cui la coppia in questione ha rivelato a noi amici la lieta notizia: avevano un sorrisetto sardonico, un incrocio tra Piero Angela che ammicca e Chucky la bambola assassina, e mi sarebbe dovuto bastare quello. Invece ho voluto approfondire, come i detective dannati degli anni '40. Erano felici, i futuri sposi. Raccontavano con dovizia di particolari il perché di quella scelta, fantasticavano sul viaggio di nozze, la casa insieme e **il loro sogno - cioè il nostro incubo** - s'intrecciava, attimo dopo attimo, tra le dita delle loro mani, rigorosamente unite durante il racconto. «Abbiamo pensato - diceva lei - che la luna di miele si fa alle Seychelles…», e lui arrivava e specificava: «...Oh, il ricevimento sarà stellare. Baglio Mandarancio. Posto incredibile. Natura, pesce, vino». «Ah, il vestito - aggiungeva la futura sposa, rivolta alle uniche donne a vista - è meraviglioso. Avete presente Rossella O'Hara in Via col vento?», **e lui, senza scollare - non sia mai! - la mano da quella della mogliettina**, sottovoce: «Io dall'addio al celibato devo tornare a quattro zampe» (dopo questa battuta, lo ricordo ancora, ricevette un invito ufficiale per il discorso d'apertura al Festival dell'Originalità).
Comunque, nonostante li vedessi completamente assorbiti in questa megafantastiliardica discussione su tutto quello che avrebbero fatto, non riuscivo a distogliere la mia mente da una domanda: **ma questi lo sapranno che** la cerimonia, il ricevimento, il parrucchiere, gli abiti, il fotografo, il regista, il prete, i menù, il viaggio, i biglietti, l'aereo, la lista nozze… **Va tutto organizzato?**

Mi sentivo come durante un comizio di campagna elettorale: «Io vi prometto un milione di posti di lavoro», tuona il politico sul palchetto. E tu, tra la folla, ti chiedi: ma come fai? Come li trovi? C'hai già pensato o stai sparando i primi slogan che ti passano per la testa? Allora l'ho fatto. Avevo il dovere morale di farlo. Ho rischiarato la voce e ho chiesto: «Ma… E tutte queste cose avete già cominciato ad organizzarle?». Il silenzio. Improvvisamente, eravamo circondati soltanto dal frinire notturno dei grilli e gli schiamazzi dei bambini ancora svegli, cinque terrazze più in là.
Facce deluse, quelle dei futuri sposi: **«Ma… Sì, cioè…». Sì un corno**. Avevano i volti di chi improvvisamente si rende conto che prima di fare bungee jumping dall'Everest ci devi arrivare a 8.848 metri d'altezza. **A questo punto, per l'uomo si arriva dinanzi a un bivio**: fare finta di avere peso nelle decisioni che saranno comunque prese dalla sposa o crederci veramente e, alla fine, lasciarle comunque prendere a lei, dopo essere arrivati ad un passo dal divorzio nonostante non ci sia neanche una firma sul registro in Comune? **Uomini, iniziate ad abituarvi sin da adesso e non preoccupatevi: decideranno tutto le vostre dolci consorti**; voi dovete soltanto fare finta di avere un pensiero critico e visto che la maggior parte di noi - va detto - non ce l'ha nemmeno, è tutto in discesa. Fate tesoro del consiglio di un collega che una volta, vedendomi tutto preso dai messaggini con la fidanzata, mi disse: «Tancredi… Tancredi… Ma ancora che combatti con le donne? Non l'hai capito che decidono tutto loro?»

WEDDING *day*

CASTELLO DI MONTIGNANO

LET'S START PLANNING

La dichiarazione c'è stata, la data è stata fissata e adesso è il momento di passare all'organizzazione pratica. Cominciamo?!

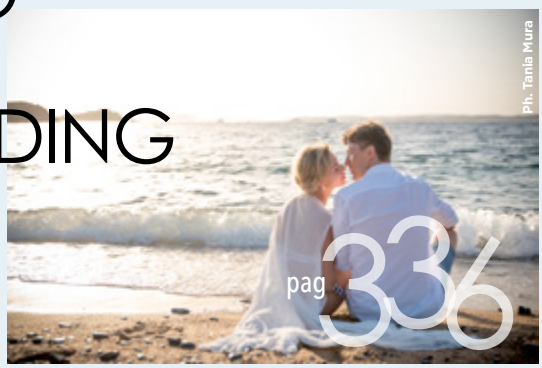
CASTELLO O VILLA?

Scoprite i **luoghi d'Italia** da Milla e una notte...

da non perdere

LE FOTO PRE WEDDING

Si chiama «**Engagement**» ed è la nuova frontiera in fatto di album di nozze!



lasciatevi ispirare dai matrimoni di 9 top wedding planner!

non dimenticate di dare un colore alle vostre nozze

trend 2018

CHE PROFUMO HA LA FELICITÀ?

Dai monocromo a quelli senza fiori, ecco le ultime tendenze in fatto di bouquet per la sposa e le sue damigelle!

pag 346

partecipazioni calligrafiche: il must-have!

pag 360

ERNST KNAM PER SPOSI MAGAZINE

pronti a peccare?!

pag 391

luna di miele ♡

pag 410

tirate fuori la valigia e fatevi guidare dai sensi...

bohémien VS hygge

La vostra casa sarà un inno all'**arte** o alla **felicità**?

pag 432

IL RITO: ISTRUZIONI PER L'USO

Burocrazia. *Ecco quali documenti presentare, sia in caso di unione religiosa che civile*

di **SABRINA RACCUGLIA**

QUANDO SI PRENDE la decisione di sposarsi, il pensiero immediatamente successivo va alla scelta dell'abito, della location, dei fiori e, perché no, anche del mezzo con cui fare il proprio arrivo. Insomma, a tutto ciò che di bello c'è. **Convolare a nozze, però, comporta anche una trafila burocratica** - sia che si tratti di rito religioso che civile - sicuramente meno appassionante, ma di certo da tenere bene a mente e soprattutto da sbrigare per tempo.
Il consiglio, allora, è quello di **preparare tutti i documenti necessari almeno sei mesi prima del matrimonio**, così da avere un buon margine di tempo per fronteggiare (e risolvere!) gli imprevisti che inevitabilmente accadono e che rischiano di diventare fonte di stress e malumore.
Queste pratiche hanno l'obiettivo di accertare l'effettivo stato di libertà da vincoli dovuti a precedenti matrimoni dei due futuri coniugi e la reale consapevolezza di entrambi gli interessati del passo che stanno per affrontare.

RITO CIVILE

I due futuri sposi devono recarsi, con almeno due o tre mesi di anticipo, all'**ufficio di Stato civile del Comune** di residenza di uno dei due e richiedere i seguenti documenti: carta d'identità nel caso fosse scaduta, atto di nascita, certificati di cittadinanza, di stato libero e di residenza, sentenza di divorzio nel caso uno dei due promessi sia divorziato o di morte nel caso di vedovanza.
Dopo aver ottenuto i documenti, ha inizio l'iter secondo il quale si stabilisce la data per il giuramento e dopo la promessa - che soprattutto nelle regioni del sud Italia viene festeggiata come un anticipo di matrimonio, con tanto di torta e confetti - avviene l'esposizione sulla porta del Comune delle pubblicazioni. Scaduto il tempo richiesto, il Comune rilascia il «nulla osta» per il matrimonio.
Se uno dei due partner è straniero dovrà presentare al Comune un documento d'identità valido, il permesso di soggiorno, il certificato di nascita, quello di stato libero, quello di residenza e anche in questo caso il certificato di divorzio o vedovanza. Poi si fisserà la data, il luogo in cui il matrimonio sarà celebrato e, chiaramente, chi dovrà celebrarlo.

RITO RELIGIOSO CATTOLICO

Di solito, in questi casi **è il parroco che guida gli sposi nell'iter** da seguire.
Bisogna, innanzitutto, procurarsi i documenti necessari presso l'ufficio del Comune come per il matrimonio civile. In più, almeno sei mesi prima del matrimonio, vanno consegnati al parroco gli attestati di battesimo e cresima, **il certificato di stato libero ecclesiastico che viene richiesto solo se si vive nel territorio di un'altra diocesi**, l'attestazione di frequenza del corso prematrimoniale presso una parrocchia, copia dell'atto di morte dell'ex coniuge se uno dei due promessi sposi è vedovo o il documento che attesta l'annullamento del precedente matrimonio da parte della Sacra Rota.
Anche in questo caso, le pubblicazioni verranno affisse sulla bacheca della parrocchia per otto-dieci giorni dopo i quali i promessi sposi potranno convolare a nozze.

BENEDIZIONE PAPALE

Sono tanti gli sposini che chiedono di **ricevere la preziosa pergamena con la benedizione di Papa Francesco.** Per farlo si può inviare una lettera all'Elemosineria Apostolica - Ufficio pergamene della Città del Vaticano o un fax al numero 06.69883132.
È necessario indicare il nome degli sposi, la data del matrimonio ed il luogo in cui è stata organizzata la funzione religiosa. Il costo va dai 13 ai 25 euro per la pergamena e di 7 euro per la spedizione in tutte le regioni italiane. Il prezioso oggetto **dovrebbe arrivare entro un mese dalla richiesta.**

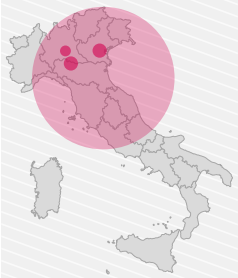
viaggio nei luoghi d'Italia

Alla scoperta di castelli e ville che raccontano storie... d'amore

CASTELLO DI TABIANO

Leggi lo speciale su **sposimagazine.it**. Scannerizza il **codice QR**.

DOVE SIAMO



NORD

CASTELBRANDO

Una storia lunga oltre 2 mila anni, che dal 40 circa dopo Cristo continua ancora oggi, in uno scambio continuo tra passato e presente. Nel borgo medievale di Cison di Valmarino, **nel cuore delle Colline del Prosecco Veneto**, tra Venezia e le Dolomiti, sorge CastelBrando.
Da sempre baluardo e dimora storica per imperatori, regine, conti, condottieri e guerrieri, è la testimonianza diretta di un pezzo di storia europea: costruito come «Castrum», stazione e torre di guardia nonché alloggio per circa 200 soldati, fin dalle sue origini **custodisce un forno per il pane e i Roman Bath**. Ed è proprio qui che passato e presente si incontrano: I Roman Bath sono tuttora utilizzabili nella Spa del Castello, così come lo è il forno per il pane. CastelBrando oggi è circondato da un parco con un hotel dotato di 80 camere, suite e appartamenti ubicati in tre contesti diversi; una Spa & Beauty Farm; un centro congressi ed eventi; ristoranti, bar, cantine ed enoteche.

Dove: Cison di Valmarino (Treviso) **www.hotelcastelbrando.com**

CASTELLO DI CHIGNOLO

Ai più noto come la «Versailles della Lombardia», il Castello di Chignolo ha una storia che comincia già nel 740 d.C. e che nel corso dei secoli lo ha visto trasformarsi **da fortezza medievale a reggia settecentesca**.
La sua parte più antica è quella della Torre, da cui era possibile controllare un lungo tratto del Po; proprio per questa ragione e visto che Pavia era capitale dei Longobardi, gli studiosi ritengono che fu fatta costruire da Re Liutprando con lo scopo di servire da fortezza di difesa. Dal 1700 al 1730, invece, il Castello fu ampliato e trasformato in una reggia; ad artisti di scuola tiepolesca venne affidata la realizzazione degli stucchi e dei dipinti nelle sale di rappresentanza. All'architetto romano Giovanni Ruggeri si deve la costruzione del **grande parco che si estende su oltre 30 ettari**; di un fabbricato barocco, ribattezzato «Palazzo del Tè» o "«Belvedere», proprio all'interno del parco; dell'intera ala est, con all'interno anche la camera da letto in cui furono ospitati Napoleone Bonaparte e l'Imperatore Francesco I d'Asburgo. Oggi il Castello di Chignolo **vanta un rinomato Golf Club**, oltre ad essere location di matrimoni e meeting.

Dove: Chignolo Po (Pavia) **www.castellodichignolopo.it**

CASTELLO DI JERAGO

Una storia intensa, che muove i suoi primi passi nel 1200 e che nel 1536 vede il Castello di Jerago protagonista di una battaglia nella guerra tra Francia e Spagna, tra l'imperatore Carlo V e il Re Francesco I di Francia.
Circondato da **prati e boschi che si estendono fino a raggiungere il Parco del Ticino**, con alberi e piante secolari, include anche una piccola chiesa di epoca romanica, costruita intorno al XII secolo e ribattezzata con il nome di Oratorio di San Giacomo. Dalla Sala dell'Affresco a quella del Camino, all'interno del Castello di Jerago sono presenti 4 sale comunicanti in grado, oggi, di ospitare matrimoni ed eventi con circa 180 invitati. **Degno di nota il passaggio segreto** che dal giardino porta ad una grotta: un luogo esotico, nelle cui mura si fondono rocce, spugne marine e coralli; e dove trovano spazio un Bacco di terracotta e una scultura marmorea rappresentante «l'Angelo del dolore».

Dove: Jerago con Orago (Varese) **www.jerago.com**

Ph: Marco Menghi

Reale, d'Umbria

CASTELLO
DI MONTIGNANO

RELAIS SPA & RESTAURANT

Loc. Montignano, 6. Massa Martana (Pg) | T. +39 075 8856113 | events@montignano.com

www.montignano.com

CASTELLO DEI SOLARO

Nel verde della provincia cuneese, tra **sale e giardini intrisi di storia e letteratura**, sorge il Castello dei Solaro.
Le sue origini si rintracciano sul finire del 1200, quando i luoghi di Villanova e Moretta vennero acquistati e fortificati da Filippo di Savoia principe d'Acaia. Per esigenze militari, venne realizzato un castello militare ad impianto quadrilatero con 4 torri sporgenti a pianta poligonale, interamente circondato da un ampio fossato. Ad inoltrato Trecento, poi, fu infeudato all'antica famiglia patrizia dei Solaro; e così Villanova ne assunse quel nome che - fatta eccezione per alcune parentesi napoleoniche - si è conservato fino a oggi.
Un presente che vede il Castello dei Solaro location ideale per matrimoni (ricevimenti, nozze e unioni civili) immersi in uno scrigno di natura, con uno **splendido parco risalente al 1800** e costruito per volontà della contessa Eufrasia, ultima del ramo dei Solaro. Questo Castello, a 40 Km da Torino e da Cuneo, ha avuto un ospite d'eccezione: **Silvio Pellico**, reduce dello Spielberg, vi ha trovato ispirazione per i primi capitoli de «Le mie prigioni».

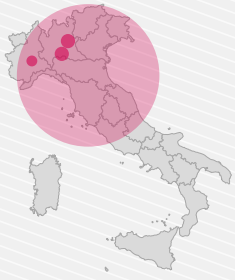
Dove: Villanova Solaro (Cuneo) **www.castellodeisolaro.it**

CASTELLO DI ZAVATTARELLO

Abbarbicato su una collina, che un tempo era completamente priva di vegetazione per consentire ai difensori del maniero di avvistare i malintenzionati, oggi il Castello Dal Verme di Zavattarello è completamente **immerso in un'area verde protetta**, uno splendido parco che si estende per circa 79 ettari, tra valli, torrenti e boschi.
L'edificio, che deve il suo nome alla famiglia che ne ha segnato la storia - i Dal Verme -, è **pura espressione dell'architettura medievale:** completamente costruito in pietra, la storia racconta di come abbia resistito a numerosi assedi. E visto che non c'è Castello che si rispetti senza una **leggenda legata ad un fantasma**, anche quello di Zavattarello rispetta questa buona tradizione: sedie spostate, strani rumori, porte aperte misteriosamente, spartiti scomparsi durante i concerti, voci maschili senza volto; tutti fatti inspiegabili, ma attribuiti allo spirito di Pietro dal Verme, signore del castello nel XV secolo.
Con le sue atmosfere medievali e nobiliari, il Castello di Zavattarello è oggi una location scelta da molti per festeggiare il proprio matrimonio.

Dove: Zavattarello (Pavia) **www.zavattarello.org**

DOVE SIAMO



NORD

CASTELLO DI ROSSINO

Si affaccia proprio su quel «ramo del lago di Como che volge a mezzogiorno» decantato da Alessandro Manzoni nei suoi «Promessi sposi». E fu proprio lo scrittore ad immaginare qui, nel Castello di Rossino, la dimora di uno dei protagonisti del suo romanzo, l'Innominato.
Edificata nel Duecento, questa struttura è divenuta - nel tempo - luogo di scambi commerciali tra i mercanti di lana e di seta. Dopo un restauro di tipo conservativo, è oggi una delle più antiche dimore storiche della Lombardia. Così, se le sale interne conservano intatto tutto il loro fascino medievale, **degni di nota sono giardini e spazi esterni**: dalla terrazza panoramica, utilizzata per l'allestimento delle cerimonie civili, alla Corte, destinata agli antipasti a buffet e al taglio della torta finale. E ancora, il Giardino degli Ulivi, ideale per i pranzi e le cene; fino al Parco della Vigna, che costituisce un'area di relax per gli ospiti durante i matrimoni.

Dove: Rossino di Calolziocorte (Lecco) **www.castellodirossino.com**

La bellezza non è altro
che una promessa di felicità

STENDHAL

Castello di Naro

CastellodiNaro

Via Case Sparse di Naro, 36 - Abbadia di Naro - Cagli (PU) MARCHE
mob. +39 331 6086401 (Francesca) - T/F +39 333 2113128 - info@castellodinaro.it - **www.castellodinaro.it**

VILLA BAIANA

È all'interno delle **Tenute La Montina, in Franciacorta**, che sorge Villa Baiana, cuore pulsante di un'area immersa tra alberi secolari e natura rigogliosa. Costruita nel 1620, per volontà di papa Benedetto Montini, oggi - dopo una ristrutturazione che ne ha mantenuto il **gusto rinascimentale** - la villa ospita eventi e matrimoni per un totale di 600 persone, continuando a regalare sogni *d'autre temps* a chiunque ne varchi il cancello d'ingresso.
Tra le sale che si snodano lungo gli spazi di Villa Baiana, anche quella del Cedro, resa unica dal pavimento in seminato, il trompe d'oeil, i lampadari pregiati e da un favoloso palco; e la Sala del Torchio che, con i suoi pregiati **marmi e lampadari di Murano**, ha un accesso diretto alla Corte, dove sorgono rigogliosi un Cedro del Libano e una Tamerice secolare.
Degna di nota La Montina, azienda sorella di Villa Baiana. Si tratta di una cantina storica della Franciacorta, nota per le sue bollicine di altissimo pregio e per i suoi rossi e bianchi fermi.

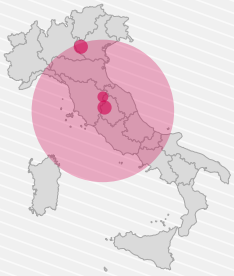
Dove: Monticelli Brusati (Brescia, Franciacorta) **www.villabaiana.it**

CASTELLO DI GIOMICI

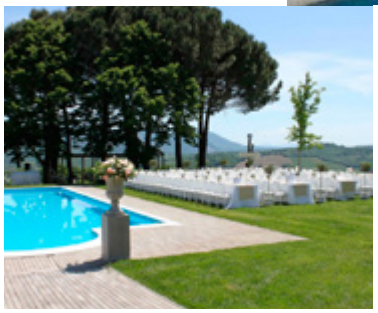
All'interno sale dai muri in pietra, dai soffitti con travi di legno e dai pavimenti in cotto fatto a mano. E tutto intorno il territorio di Giomici, che si estende per 160 ettari coltivati e boscosi, in cui perdersi tra vigneti, ulivi, foreste di querce e laghetti naturali. Benvenuti al Castello di Giomici, **fortezza medievale dell'XI secolo**, scrigno di storia **nel cuore dell'Umbria**, tra Perugia, Assisi e Gubbio.
Posizionato in cima ad una collina, il Castello **è circondato dall'antico borgo medievale**, con la sua piccola ma preziosa piazza, poche case e la chiesetta del 1154 che ospita affreschi alcuni dei quali opera di Matteo da Gualdo. E con le due torri affacciate sulla vallata.
Il Castello di Giomici passò **nelle mani della famiglia Vagni** nel 1650, che ad oggi ne è ancora la proprietaria. I Vagni hanno ristrutturato il castello e le vicine fattorie, preservandone le caratteristiche storiche e architettoniche. Oggi aprono la struttura a chi vuole celebrare lì il giuramento di amore eterno.

Dove: Valfabbrica (Perugia) **www.castello-giomici.com**

DOVE SIAMO



NORD | CENTRO

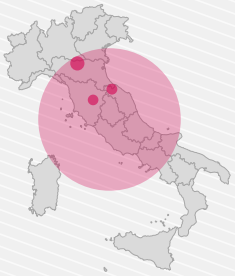


CASTELLO DI MONTIGNANO

Nel Pavillon degli ulivi affacciato sui colli Martani e sulla maestosa facciata del Castello; nelle suggestive sale in pietra caratterizzate da architetture con soffitti a volta; nell'Hortus, mirabile giardino all'italiana con piante di rose, ortensie e lavanda. Non c'è un luogo del Castello di Montignano che non valga la pena di essere osservato, respirato, ascoltato. Vissuto, insomma.
Costruito nel lontanissimo 962, divenne una dimora signorile soltanto nel XVIII secolo, quando i Matalucci lo ristrutturarono, dotandolo di un loggiato, di una cappella privata e di un giardino. La famiglia Alcini di Massa, nel 1908, acquistò il castello e la tenuta, compreso il mulino a grano. Nel 2000 Giuseppe Alcini, ultimo discendente, decise di convertire il Castello in **relais di lusso.** E così, nell'aprile 2009, fu aperto al pubblico il «Castello di Montignano Relais Spa & Restaurant». Perfetto anche per ospitare i festeggiamenti di matrimonio, è una delle poche proprietà private in tutta l'Umbria dove **il sindaco può celebrare il rito civile**.

Dove: Massa Martana (Perugia) **www.montignano.com**

DOVE SIAMO



NORD | CENTRO

CASTELLO DI NARO

Dominante e fiero, con la sua **forma singolare che ricorda la carena di una nave** arroccata su uno scoglio naturale, il Castello di Naro domina la vallata del fiume Candigliano. E si staglia, superbo, sulle case e i viottoli del comune di Cagli.
Fortezza costruita nel VI secolo d.C., oggi ha smesso le vesti dure dei tempi che furono per abbracciare tutta la dolcezza di coloro che decidono di celebrare lì il proprio matrimonio: gli occhi si perdono tra i cieli azzurri e il verde dei giardini, la primavera dà il via alla stagione dell'amore *en plein air*.
E quando si parla di nozze, non si intende soltanto la festa, tra musica e cibo: al Castello di Naro, infatti, **è possibile celebrare anche il rito del religioso** nella piccola cappella di Santa Caterina d'Alessandria o all'Abbazia di Santa Maria Assunta. **Dulcis in fundo la cantina**: in origine era la «neviera» (una sorta di cella frigorifera medioevale) di cui ancora oggi si possono osservare i resti.

Dove: Cagli (Provincia di Pesaro e Urbino) **www.castellodinaro.it**

CASTELLO DI TABIANO

Gli affreschi, la cappella privata, i cortili, le terrazze, il parco e le dimore storiche. Così, con tutta la bellezza medievale che ancora porta con sé, il Castello di Tabiano **si affaccia sulle pendici dell'Appennino parmense**, godendo di un panorama che dalla Pianura Padana si spinge fino alle Alpi.
Un luogo magico, le cui origini vanno rintracciate tra il X e l'inizio dell'XI secolo; anche se un primo insediamento risale già al tempo dei Romani. Un luogo conteso da molti, dalle grandi famiglie feudali come i Pallavicino e i Visconti, ma anche dallo stesso imperatore Federico Barbarossa.
A dargli nuova vita, però, sono stati Giacomo e Rosa Corazza, nel XIX secolo: dopo averlo rilevato, infatti, hanno chiamato artisti e artigiani della zona per decorare il castello con **stucchi, affreschi, pavimenti, camere private e splendide sale per ricevimenti**. Decorazioni e spazi, questi, di cui oggi è in parte ancora possibile godere.
Il colpo d'occhio del Castello di Tabiano, però, è la sua terrazza principale: collocata sotto la torre e le due ali dell'edificio, può ospitare fino a 300 persone.

Dove: Salsomaggiore Terme (Parma) **www.castelloditabiano.com**

VILLA MONSOGLIO

Immersa nella campagna Toscana, a pochi passi da Arezzo, custodisce tutta la bellezza di un elegante giardino all'italiana e di una preziosa scala monumentale del Buontalenti. È Villa Monsoglio, **dimora tardo cinquecentesca** che si staglia su quel panorama così straordinario da spingere Leonardo Da Vinci a dipingerlo alle spalle della sua Gioconda. **I saloni affrescati si rincorrono nelle sale interne**, una graziosa cappella privata cattura l'attenzione da chi guarda. Il tempo si è fermato e la storia continua a vivere negli spazi di Villa Monsoglio, grazie anche ad un'importante opera di restauro - condotta dall'architetto Guido Ferroni, sotto la tutela della Soprintendenza - che è andata avanti per 6 anni, dal 2005 al 2011.
Un pezzo d'Italia che continua a vivere. E che **da oltre 130 anni appartiene alla stessa famiglia, quella di Francesco di Giovanni Pasquali da Cepperello**, che comprò Villa Monsoglio e le sue terre il 6 giugno del 1884, per 240 mila lire.

Dove: Laterina (Arezzo) **www.villamonsoglio.it**

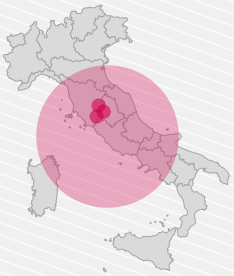
www.corsinievents.com

(+39) 055 208078
info@corsinievents.com

CORSINI.EVENTS
GROUP

Ph: Studio Fotografico Righi

DOVE SIAMO



CENTRO

VILLA CORSINI A MEZZOMONTE

La Poesia, la Pittura, la Musica e la Medicina. È nell'immagine delle 4 Allegorie dipinte nella Galleria di Villa Corsini a Mezzomonte - una delle più imponenti sale affrescate della Toscana - che c'è tutta la storia e la cultura di questa **dimora medicea, ultima ancora privata**.
Decorata e affrescata tra il 1630 e il 1634, per volere dell'allora proprietario Giovan Carlo de' Medici, **sorge alle porte del Chianti e si staglia a perdita d'occhio sulle colline toscane**.
Elegante e ricercata, preziosa, pioniera nel settore degli eventi (ospita e organizza ricevimenti dal 1966), è nel 1644 che la Villa fu venduta al Marchese Andrea di Bartolomeo Corsini. Ai suoi discendenti si deve la costruzione del **giardino inglese** di ponente, della cappella al piano terra e dell'imponente **giardino pensile all'italiana**; quest'ultimo, interamente esposto a sud, è una meravigliosa finestra sul Chianti, sui vigneti, gli oliveti e i cipressi che si estendono ai piedi del suo perimetro.

Dove: Impruneta (Firenze) **www.villacorsini.com**

Ph: Studio Fotografico Righi

VILLA LE CORTI

È la **storica tenuta nel Chianti dei Principi Corsini**, il luogo in cui i paesaggi delle colline toscane si fondono tra loro, dove i vigneti e gli oliveti si rincorrono in tutta la loro straordinaria e naturale bellezza. È Villa Le Corti, **dimora rinascimentale** che sorge tra Firenze e Siena.
Se al suo interno vanta, tra gli altri, anche un ampio cortile con loggiato ad archi; è al suo esterno che affida il compito di stupire chi passa da lì: gli **oltre 250 ettari della Tenuta** Villa Le Corti comprendono 49 ettari di vigne, da cui si ricava il Sangiovese per la produzione dei vini Chianti Classico e Igt Principe Corsini; e 73 ettari di oliveti, per la produzione di olio extra vergine di oliva del Chianti Classico Dop. **Unica nel suo genere, poi, è la cantina storica**. Costruita nel 1600, è organizzata su tre livelli sotterranei che si snodano in un sistema di sale e percorsi ricavati sotto la villa.

Dove: San Casciano in Val di Pesa (Firenze)
www.principecorsini.com

VILLA DI MAIANO

«Camera con vista», letteralmente. È proprio qui, nella Sala Rossa di Villa Di Maiano, infatti, che il regista James Ivory ha girato alcune scene del suo celebre film del 1986.
Costruita nel 1400, nonostante si trovi ad appena 5 chilometri da Firenze, sembra essere immersa in una realtà assai lontana da quella cittadina, fatta di natura incontaminata e pure colline.
E proprio **i preziosi giardini sono il tratto distintivo di Villa Di Maiano**. Quello davanti alla villa è composto da un grande prato, in cui si inseriscono un pozzo, una gazebo, una piscina rettangolare e il Laghetto delle Colonne. La terrazza inferiore conserva, invece, un grande giardino all'italiana, con siepi geometriche circondate dal bosso e ospitanti varie essenze fiorite. Nella parte a nord della villa, infine, c'è un parco all'inglese, progettato da Giuseppe Fancelli e Alessandro Papini.

Dove: Fiesole (Firenze) **www.villadimaiano.it**

Ph: Studio Fotografico Righi

CastelBrando

Hotel - Congress - Restaurants - Catering - Spa

La vostra favola inizia qui...

Nel cuore delle colline del Prosecco tra Venezia e le Dolomiti, CastelBrando è uno dei più grandi e antichi castelli d'Europa. Per rendere speciale ed unico un giorno così importante, CastelBrando dispone di romantici saloni del '500, ristoranti, cocktail bar e 50 eleganti camere con spa. La chiesetta barocca nella corte interna, le terrazze panoramiche e la raffinata cucina fanno di CastelBrando una location unica, sospesa tra passato e presente, dove vivere l'emozione di un giorno indimenticabile.

CastelBrando - via Brandolini, 29 Cison di Valmarino (TV) Italy
+39 0438 9761 info@castelbrando.it www.castelbrando.it

VILLA DEL CARDINALE

Ogni pietra, ogni albero, ogni capitello, ogni profumo, ogni scorcio lì trasuda di storia. Luogo fuori dal tempo, in cui il presente e il passato convivono vista lago di Castel Gandolfo, Villa del Cardinale è un lembo di **natura incontaminata arricchita di arte e archeologia**.
La dimora, che sorge nel cuore dei Castelli Romani, è un suggestivo Casino di Caccia del Seicento, costruito dal cardinale Gerolamo Colonna sul terreno donatogli dal Papa Urbano VIII Barberini. Affonda le sue fondamenta, però, sui resti di una precedente villa patrizia: ancora oggi sono **evidenti le tracce delle antiche colonne, di capitelli e fregi**, lungo tutto il perimetro della proprietà. Consoli e condottieri romani, inoltre, utilizzavano questo luogo per dare inizio alle mitiche «Feriae Latinae», ossia gli antichi riti dedicati al ringraziamento degli Dei per le vittorie conseguite in battaglia.
Ettore Petrolini la definì «La più bella tra le ville dei Castelli Romani».

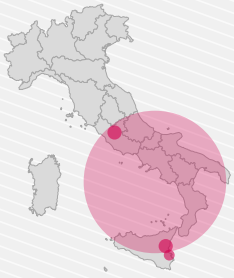
Dove: Rocca di Papa (Roma) **www.hotelcastelvecchio.com/villadelcardinale**

CASTELLO DI XIRUMI

Tra gli aranceti e i limoneti del suo agrumeto, uno dei più grandi della Sicilia orientale, sorge il Castello di Xirumi, edificio del XVI secolo, **proprietà dei Baroni Grimaldi di Serravalle**.
Uno spazio in cui il tempo sembra fermarsi, un luogo in cui la bellezza è unica sovrana: ogni angolo di verde, ogni pietra, ogni luce racconta di un'**eleganza d'altri tempi**, propria solo dell'alta aristocrazia.
Così, ai visitatori ed ospiti della struttura - location ideale per celebrare il proprio matrimonio -, non resta che perdersi tra le colonne del granaio, impreziosito da travi in legno e originali candelabri; e ancora, scoprire la corte interna in stile neogotico, su cui si affacciano il frantoio, i magazzini e il palmento. Senza dimenticare di entrare nella chiesetta in pietra di Siracusa con la Madonna della Stella in terracotta, luogo perfetto per celebrare il rito nuziale.
Più di recente, poi, Castello Xirumi è stato impreziosito con la realizzazione di **un giardino arabo: tra giochi d'acqua e di luce**, è il luogo in cui va in scena un incanto dal sapore orientale.

Dove: Lentini (Siracusa) **www.xirumi.com**

DOVE SIAMO



CENTRO | SUD

Ph: Umberto & Figli

Ph: Umberto & Figli

CASTELLO CAMEMI

Tra le colline della **Val di Noto, in uno dei luoghi più affascinanti di Sicilia** che da anni è riconosciuto patrimonio mondiale dell'Unesco, affonda le sue radici il Castello Camemi. Uno spazio in cui il verde dei giardini, l'azzurro di un cielo sempre limpido e le luci di candele e lanterne sembrano danzare all'unisono; lasciando **respirare romanticismo e serenità**.
Fortificazione quattrocentesca appartenuta alla Famiglia Ventimiglia e sontuosa residenza estiva dei Vicerè dal 1412 al 1830, il Castello Camemi **oggi è uno dei più rinomati resort siciliani**, un vero hotel de charme. E di sicuro fascino è la terrazza che si affaccia sul suo parco secolare: qui è dove poter godere della splendida vista di una campagna dominata dal vulcano attivo più alto d'Europa, l'Etna.

Dove: Vizzini (Catania) **www.castellocamemi.com**

CASTELLO CAMEMI

Resort

Un viaggio nel passato immersi in un presente dal fascino irresistibile

www.castellocamemi.com

Contrada Camemi - Vizzini Scalo (CT) - Tel. 0933 010999 - info@castellocamemi.com

I CONTI DEI SOGNI ...SUL SERIO!

SONO GLI EVENT DESIGNER **TOMMASO E LORENZO CORSINI**. IL LORO MOTTO È «DREAM SERIOUSLY»

di **PAOLA PIZZO**

Hanno appena 60 anni in due, ma sono già alla guida di una società, la **Corsini.Events**, che svetta nella classifica delle migliori che in Italia si occupano di organizzazione di eventi. Sia Corporate che Private, dunque matrimoni. Sono i fratelli **Tommaso e Lorenzo Corsini**, i conti che nell'adolescenza hanno fatto anche i camerieri, ma che oggi gestiscono gli eventi nelle proprietà di famiglia, una delle più antiche e nobili di Firenze. «Una delle prime domande che poniamo ai nostri clienti è "Che tipo di esperienza volete far vivere ai vostri ospiti?"», racconta Tommaso. «Puntiamo sulla creatività, sull'impossibile, su ciò che non ha mai fatto nessuno». E non a caso, allora, **il loro motto è «Dream Seriously»**.

Tommaso, neanche 30 anni e già alla guida della Corsini.Events. Sei partito, però, facendo anche il cameriere… «Ho cominciato a fare il cameriere quando avevo 14 anni e in ambito operativo ho fatto di tutto. Poi, a 20, ho iniziato a gestire gli eventi nelle proprietà di famiglia. Dopo alcune esperienze all'interno di agenzie e di catering come commerciale, ho deciso di aprire Corsini. Events Group. Un percorso lungo e molto formativo: avere una visione più ampia possibile mi permette ancora oggi di poter collaborare bene con i fornitori, cosa che è un valore aggiunto da offrire ai clienti». **La vostra mission è produrre eventi «su misura», dunque unici: come ci riuscite, in un ambiente così pieno di competitor?** «Una delle nostre regole è di iniziare sempre da un foglio bianco. Le priorità e le esigenze del cliente sono il punto di partenza. Ciò che è importante è riuscire a canalizzare tali esigenze e priorità all'interno di un *modus operandi*. Quindi il metodo di lavoro, l'organizzazione interna, i software aziendali, i moduli, i questionari e tutti gli altri strumenti che abbiamo creato negli anni fanno davvero la differenza». **La vostra è una famiglia storica fiorentina. Quanto del tuo passato ritorna nel lavoro che svolgi oggi?** «Io e mio fratello proveniamo da una certa tradizione imprenditoriale che ci impone, per prima cosa, di lavorare eticamente. Il bagaglio culturale che ci portiamo dietro è sempre un *plus* per i nostri clienti, potendo infatti apportare un valore aggiunto allo studio dei progetti, all'analisi artistica e tecnica degli allestimenti ed alla veridicità di questi. Poi, specialmente in Toscana, possiamo anche offrire un *network* che rappresenta un altro grande punto di forza per la valutazione che i nostri clienti fanno di

Ph: Studio Fotografico Righi

In alto, Lorenzo Corsini; a destra, Tommaso Corsini.

Dettagli di allestimenti realizzati negli spazi di Villa Corsini a Mezzomonte.

In basso, Tommaso e Lorenzo Corsini con lo staff di Corsini. Events Group.

noi». **A proposito di network, assai più di recente, insieme ad un gruppo di soci, hai lanciato «Leading Venues of Tuscany»: di cosa si tratta?** «LVT è una bella realtà creata da un gruppo di location leader in Toscana: condividiamo data-base, artigiani, consulenti; e ci confrontiamo su metodologie contrattuali e commerciali. Tutte queste azioni sono fondamentali per far accrescere la professionalità nel nostro settore e per iniziare a mettere una barriera all'entrata per tutti quegli attori che vogliono affrontare questo mestiere senza avere una comprovata professionalità». **Parlando di territorio, quanto conta - per chi dall'estero sceglie l'Italia - far provare esperienze?** «Questa è una delle prime domande che poniamo ai nostri clienti: che tipo di esperienza volete far vivere ai vostri ospiti? Tutto gira intorno all'esperienza, nel turismo come negli eventi». **In tal senso, voi come vi muovete?** «Puntiamo sulla creatività, sull'impossibile, su ciò che non ha mai fatto nessuno… Questo, per altro, non vuol dire lavorare sempre con budget smisurati, ma significa fare tanta ricerca, cercare i dettagli più nascosti, non limitarsi a ciò che i fornitori propongono. Con mio fratello abbiamo creato un'azienda e un team che ha come parola d'ordine il nostro motto: "*Dream Seriously*"!». **Ti sei fatto, di certo, un'idea sul mercato dei ricevimenti in Italia: che periodo attraversiamo?** «Domanda lunga e complessa. Partiamo dal mercato "Corporate": è in crisi da molti anni, fortunatamente il settore è riuscito a reagire offrendo una maggiore standardizzazione e quindi un ridimensionamento dei costi. Sul fronte di "Private e Wedding", invece, il mercato in Italia è molto diversificato, sia a livello regionale che qualitativo, e di certo si tratta di un mercato non definito, senza alcuna autorità di controllo o regolamentazione: se da un lato, ciò permette una straordinaria competitività e quindi molta vivacità; dall'altro, non dà garanzie al consumatore che, quindi, si trova perso in una giungla di fornitori i quali offrono tutto e il contrario di tutto». **Più nel dettaglio, parlando di Wedding?** «Secondo me, è quello che negli ultimi 10 anni ha registrato i cambiamenti più interessanti. La crescita del numero e della professionalità di wedding planners, designers, allestitori, noleggiatori, catering, etc. è esponenziale e i social l'hanno aumentata ancora di più. Ritengo anche, però, che il mondo del Wedding sta iniziando ad essere molto auto-referenziale: ci si concentra più sull'autorità del planner e meno sull'esigenza del cliente. Solo quando si instaura un vero rapporto tra professionista e cliente possiamo pretendere di realizzare davvero il sogno».

L'isola di **Lipari**, alle Eolie, ritratta durante il matrimonio di una coppia straniera, organizzato dalla wedding planner **Francesca Casamento** di «Eolie in Love».

DESTINATION WEDDING

Viaggio in Italia per sposarsi.
Il Belpaese che piace alle coppie straniere

di **FERNANDA ANANIA**

Vale ancora il vecchio adagio «Moglie e buoi dei paesi tuoi»? Forse nella scelta della dolce metà sì, un po' meno nel caso della location delle nozze, considerando dati e tendenze degli ultimi anni.
Complice la globalizzazione, infatti, **sono sempre di più le coppie straniere che scelgono l'Italia** come meta per celebrare le proprie nozze, forti di un immaginario romantico che da secoli racconta paesaggi meravigliosi e scenari unici dove suggellare il proprio amore. Un fenomeno in crescita costante, tanto da diventare oggetto di ricerca oltre che un vero e proprio **business capace di promuovere l'Italia e il Made in Italy** nel mondo.

Qualche numero? **Solo nel 2015, oltre 7.000 coppie straniere** hanno scelto di sposarsi in Italia, prediligendo strutture di lusso, tra ville, ristoranti, agriturismi e persino castelli; coinvolgendo decine di migliaia di operatori del settore, come planner, fotografi, floral designer e film-maker. Il tutto, portandosi dietro quasi 50 invitati ad evento, per un totale di **oltre 300.000 arrivi e più di 1 milione di presenze**. Matrimoni da favola in cui il mondo Wedding *tout court* si sposa perfettamente con quello Travel, in una combinazione originale, con soluzioni che spesso oltrepassano ogni possibile *cliché* a cui gli stessi stranieri sono abituati. Non per nulla a mete più classiche e famose, oggi si affiancano sempre di più destinazioni emergenti come Puglia, Umbria e Sicilia.

IL CTS DI FIRENZE STIMA NEL 2015 UN FATTURATO DI 380,3 MILIONI

Un fenomeno in ascesa che ha determinato un notevole **incremento di agenzie specializzate** sia nei paesi d'origine (Usa e Regno Unito, *in primis*), ma anche in Italia stessa, con pacchetti completi che includono ogni singolo dettaglio: dalla location - *ça va sans dire* - all'abito celebrazione assoluta dello stile Made in Italy, fino al viaggio e all'accomodation per gli ospiti durante i giorni dell'evento. **E la luna di miele?** Non provateci nemmeno a pensare ad altri luoghi: dopo le nozze, l'Italian Dream è ancor di più una romantica realtà, con itinerari da favola lungo il Belpaese.

I NUMERI

+7.000

Coppie straniere sposate in Italia solo nel 2015

+300.000

Gli arrivi in Italia generati dai matrimoni degli stranieri

+1Mln

Le presenze effettive nel 2015

Fonte: Centro Studi Turistici di Firenze

WP: FRANCESCA CASAMENTO | EOLIE IN LOVE

LA METÀ DELLE COPPIE DA USA E REGNO UNITO

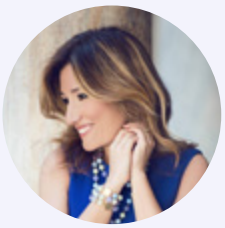
L'IDENTIKIT DEGLI SPOSI

Quasi il 50% delle coppie straniere che sceglie di sposarsi in Italia proviene **da Stati Uniti e Regno Unito**, mentre un buon 10% decide letteralmente di «andare all'altro capo del mondo» affrontando un viaggio di quasi 24 ore dall'Australia. Seguono tanti europei come irlandesi, tedeschi e francesi, ma non mancano canadesi, russi e brasiliani. Le mete preferite dai futuri sposi? In assoluto, nel cuore dei wed-to-be ci sono i paesaggi collinari e fiabeschi della campagna e dei **borghi toscani**, a cui seguono la **Lombardia**, terra di meravigliose ville nobiliari e di romantici paesaggi lacustri, e la **Campania**, con la suggestiva **Costiera Amalfitana**. Occhi puntati anche su **Puglia e Sicilia, destinazioni emergenti** che, lontane da ogni vecchio *cliché* come mafia e arretratezza, vengono sempre più elette come «terre d'amore» per le atmosfere mediterranee che evocano e per la varietà di location disponibili, sempre più adeguate ad accogliere questo genere di eventi.

OUTCOMING

Anche noi italiani rappresentiamo all'estero una bella fetta di sposi che scelgono una meta più o meno esotica per celebrare le proprie nozze.
Tra le wedding destinations preferite dai nostri connazionali ci sono spiagge e mete calde come Messico, Mauritius e Caraibi; paesaggi mediterranei come le coste della Croazia o l'isola di Santorini in Grecia; mentre in primavera i campi di lavanda e **i paesaggi rural-chic di Provenza** sono un *must* tra i più romantici. Per chi cerca un matrimonio «da brividi», la meta forse più famosa e indicata è **la chiesetta di ghiaccio di Jukkasjärvi a Capo Nord**, in Norvegia, praticabile solo nei mesi estivi. E ancora, metropoli mozzafiato e da film come **New York e Parigi**, oppure nozze tra **le dune dorate del deserto** di Namibia o tra **le mistiche vette tibetane**.
Tante le wedding agencies in Italia a cui potersi rivolgere, stando attenti che pongano particolare attenzione agli aspetti burocratici.

L'ESPERTO



Anna Frascisco
wedding designer
@annafrascisco

Si fidano e si affidano di più. È questa la prima cosa a cui penso quando mi si chiede di parlare delle **coppie straniere che decidono di sposarsi in Italia**. Lavoro con loro ormai da molti anni - sicuramente da prima che il *Destination Wedding* diventasse una moda - ed è inutile negare che sia più «semplice».
Nonostante, infatti, si tratti spesso di matrimoni che hanno più i connotati di un evento, da parte loro c'è una maggiore propensione ad affidarsi ai propri fornitori. Cosa che, va da sé, mi permette di **esprimere al meglio il mio estro creativo**, lavorare con maggiore libertà.
Esistono due tipologie di clienti stranieri: il *top* lusso, che cerca (alla stregua di un italiano) un lavoro personalizzato e curato in ogni dettaglio; e la coppia che, a causa del budget più limitato, vuole acquistare un pacchetto «confezionato» comprendente location, fiori, menu, etc.
In ogni caso, ciò che conta per questi sposi è far vivere un'esperienza ai propri ospiti: non si focalizza tutto sul giorno del matrimonio, ma c'è sempre un aperitivo di benvenuto il giorno prima e un *brunch* di saluto il seguente. Qualunque sia lo stile delle nozze (vanno per la maggiore il *Country* è il *Fairytale* americano!), **il grande giorno non deve sembrare diverso dagli altri**: è sì importante, ma deve comunque rispecchiare la spontaneità dell'amore.
I luoghi preferiti sono i laghi, Venezia, le Cinque Terre e Portofino, il Chianti, Capri e la Costiera amalfitana; di recente, la Puglia è diventata un vero trend.
Una cosa che mi piace degli stranieri? **Sanno dire «grazie»**, anche se è scontato che il risultato finale sarà ottimo. ■

VA IN SCENA «A **SICILIAN** ROMANCE»

L'appuntamento. *Ad aprile 2018 si riuniscono in Sicilia i maggiori professionisti ed operatori internazionali in ambito di Destination Wedding*

NOTO, MARZAMEMI, RAGUSA, LA SICILIA DEL SUD-EST. Con i suoi profumi, i suoi sapori, i suoi colori e il suo clima, l'Isola si trasforma in un'esperienza da vivere e far vivere. Un racconto d'amore per chi si sposa e per chi è invitato a condividere un sogno.

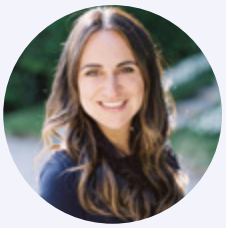
È così, con l'**obiettivo di porre la Sicilia tra le mete più appetibili per il Destination Wedding**, che nasce «A Sicilian Romance»: dal 3 al 9 aprile, proprio nei luoghi della Val di Noto, si terrà la **prima edizione dell'evento** (di cui Sposi Magazine è media partner ufficiale) **organizzato da «Italy Inspires»**, marchio b2b di consulenza nel settore del turismo di lusso legato ai matrimoni, nato nel Regno Unito dal progetto - 100% italiano - della sua fondatrice, la **wedding planner Andrea Naar Alba**.

Per 6 giorni, gli **80 wedding planners più influenti al mondo saranno in Sicilia,** impegnati tra momenti di business, networking, informazione, divertimento e prodotti locali. «Toccheranno con mano il meglio dell'enogastronomia, la cultura, l'arte, l'artigianato - racconta Andrea Naar Alba -. Tutte le eccellenze che il territorio offre e produce saranno applicate al mondo dei matrimoni».

Ciò a cui si punta, infatti, è **creare sinergia tra la domanda proveniente dal settore Wedding di lusso internazionale e l'offerta dell'hospitality italiana**: i buyers, specializzati in *outcoming* (ossia Destination Wedding fuori dal loro Paese di riferimento), dovranno essere invogliati a portare le loro coppie in Sicilia, scegliere la maggiore Isola italiana come meta per i matrimoni che dovranno organizzare. Ottanta wedding planners, questi, provenienti principalmente da Usa, Canada, Brasile, Russia, Libano, Emirati Arabi, India, Pakistan, Regno Unito, Germania, Olanda, Francia, Portogallo, Ucraina e Kazakistan.

L'evento «sarà strutturato in 6 giorni - continua Andrea Naar Alba -. I primi 3 vedranno i buyers impegnati in momenti di formazione e business con gli *exhibitors* selezionati da Italy Inspires; i restanti 3, invece, saranno dedicati alla conoscenza delle diverse aree della Sicilia, attraverso l'organizzazione di fam trip a tema». Il tutto, naturalmente, scandito da **eventi e sarete spettacolari, cene di gala ed appuntamenti in location di interesse culturale ma perfette anche per il settore del Wedding**: su tutte, il centro storico di Noto, la piazza e la Tonnara di Marzamemi.

L'ESPERTO



Andrea Naar Alba
fondatrice di Italy Inspires
@italianweddingsandevents

Belli, bellissimi. Magnifici. Stupefacenti. Se visti da fuori, però.

L'errore più grande è pensare che organizzare un matrimonio a sei zeri - o addirittura con carta bianca sul blocchetto di assegni - **sia facile**. È vero, ci si può permettere ogni cosa; ma è altrettanto vero che la logica diventa quella del «tutto e subito».

Per stupire persone che quotidianamente prendono un jet privato, che mangiano al ristorante stellato tutte le sere e che sono abituate a feste da sogno anche per un compleanno, **bisogna spingersi fin là dove la creatività non basta: le aspettative sono inimmaginabili**, tutto deve essere personalizzato in maniera quasi maniacale e bisogna soddisfare necessità che compaiono oggi per l'indomani!

Le emozioni irrazionali e bellissime proprie dell'amore e del matrimonio vengono sopraffatte da pretese di gran lunga più irrazionali. **Gli orari si annullano, i cambi di programma si sprecano**, le negoziazioni tecniche ed economiche si moltiplicano, le incomprensioni sono più frequenti e a volte bisogna pure chiudere un occhio alla porta dell'educazione perché «il cliente ha sempre ragione»...

Questo mestiere, insomma, è il trionfo dell'adattamento. **Però, nonostante tutto, ne vale la pena**. Fosse solo per il finale, pieno di orgoglio, di abbracci e ringraziamenti, anche di scuse. Il momento in cui le emozioni ritornano protagoniste. ■

Valle d'Aosta
Vallée d'Aoste

Organizza il tuo **evento speciale** in una location d'incanto.

Ricevi i tuoi ospiti in **manieri medievali, castelli reali e dimore storiche** tra le splendide montagne della Valle d'Aosta

www.vdaconvention.it

dimore

Masseria Borgo Mortella, a Lecce. La struttura fa parte del circuito «Wine&Wedding»

AMORE RURALE

Masserie e cascine. *Darsi «Sì» tra prati verdi ed essenze agrumate*

IL LEGNO MATERICO, AL TATTO. Il verde degli alberi e il giallo delle balle di fieno, alla vista. Le essenze di agrumi e fiori, all'olfatto.
È un sapore un po' rustico, un po' rétro, ma affascinante, quello delle unioni e dei **matrimoni celebrati in una cascina o in una masseria**. Strutture rurali, ampie e spesso dalle linee semplici, che oggi come non mai **abbandonano la loro connotazione prettamente agricola, per trasformarsi in veri e propri gioielli da vivere**. Con un valore aggiunto non da poco: essere completamente immerse nella natura, lontane dalle luci e dal caos della città. E così, **la festa di nozze si spoglia di ogni orpello**, le *mise* si fanno comode, la musica risuona nell'aria e fa a gara con il volume delle risate che è più alto. Il cibo è un contorno, gustoso e di qualità. Filari di piccole luci illuminano la notte e accendono l'amore.

Un'antica masseria in **Puglia**

Masseria San Gennaro, nel **Salento**

Il patio di una masseria in **Salento**

Casa a Trigona

www.casaatrigona.com

San Giovanni La Punta (CT) Via Fisichelli, 97 | (+39) 095 751 2418 | (+39) 340 2200444
info@casaatrigona.com

SOLE VINO E AMORE

Wine resort. *Oltre la viticoltura: i vigneti diventano location per il matrimonio*

IL PROFUMO DEL VINO, IL BENESSERE di un resort. E tutto intorno, la bellezza.
Se c'è un luogo in cui il matrimonio può trasformarsi in magia e diventare una vera esperienza per gli sposi così come per i loro ospiti, quello è un **«wine resort». Strutture in origine vocate alla coltivazione di filari di vite e che adesso diventano il posto ideale** per prendersi cura di sé e di chi si ama, che hanno fatto dell'accoglienza di lusso il loro *leitmotiv*. Ed ecco che queste dimore diventano perfette per celebrare l'unione d'amore.
Oggi **è il circuito «Wine&Wedding» a mettere in rete le migliori strutture** sul territorio nazionale, quelle che sono in grado di trasformare un matrimonio come una luna di miele in «esperienze altamente sensoriali, immerse nelle splendide cornici delle più affascinanti realtà paesaggistiche, architettoniche e vitivinicole italiane».
Wine resort, quelli inseriti nel circuito, che risplendono per la bellezza delle location, ma anche e soprattutto per essere **produttori di etichette eccellenti, rappresentanti del migliore Made in Italy in fatto di vitivinicoltura**: dalle colline friulane all'affascinante Franciacorta del Nord, dal Montalcino al Chianti, dal Sangiovese al Montepulciano d'Abruzzo del Centro Italia, fino ai vivaci terroir del sud come l'Aglianico, il nero d'Avola ed il nerello Mascalese dell'aristocratica Sicilia.

1. Locanda Palazzone, Orvieto **2**. Radicepura, Giarre (CT) **3**. Castello di Semivicoli, Casacanditella (CH) **4**. Palazzo Margherita, Bernalda (MT)

VIA DON MILANI, 73 CARINI (PA)
Tel. 091 8815594 · Cell: +39 339 2322153
www.villadominici.it

Villa Dominici
RICEVIMENTI PER LIETI EVENTI

Villa Fabiana
Ricevimenti

Dicono di noi:

Maurizio e Alessia
sposi 3 giugno 2016

L'inevitabile ansia che assale ogni coppia nella scelta della sala del giorno più importante è stata eliminata con una semplice conversazione co gli splendidi proprietari di questa meravigliosa villa. Antonio ed Emilia con professionalità, entusiasmo, competenza, dedizione ed assoluta disponibilità, senza mai trascurare il rapporto umano, hanno reso sereno ed entusiasmante questo percorso. Affidarci totalemente a loro è stata la scelta più saggia che potessimo fare.
Antonio è riuscito a soddisfare ogni nostro capriccio e la dolcissima Emilia, con il suo gusto e la sua eleganza, ha trasformato una serata in una fiaba di altri tempi. Abbiamo scelto l'internazionale regalando ai nostri invitati una varietà di pietanze che potessero soddisfare tutti i gusti, ma, onestamente, mai avremmo potuto immaginare tutto ciò che i nostri occhi hanno avuto il piacere di vedere.
"Sono stato a tanti matrimoni ma mai avevo visto così tanta varietà, quantità e qualità" questo è stato il momento ricorrente di tutti i nostri invitati!!! Tutto curato nei minimi dettagli, dagli angoli del gusto "colorati", dalla presenza scenica di chi serve vestito da messicano, siciliano, giapponese, ecc., passando per l'elegantissima cena sino allo strepitoso buffet di dolci e concludendo con l'angolo del sigaro. Servizio eccezionale. Non riusciamo a trovare una pecca, qualcosa di marginale per trovare un, tutto perfetto! Volendo proprio essere onesti l'unica cosa che rimpiangiamo è che la "tensione" del giorno ci ha fatto mangiare veramente poco, generando intensa salivazione ed invidia ogni qualvolta i nostri ospiti ci raccontavano della nostra serata "gastronomica". Speriamo di essere presto invitati lì in un altro matrimonio per rifarci. Grazie di tutto siete stati fantastici!

VILLA FABIANA RICEVIMENTI

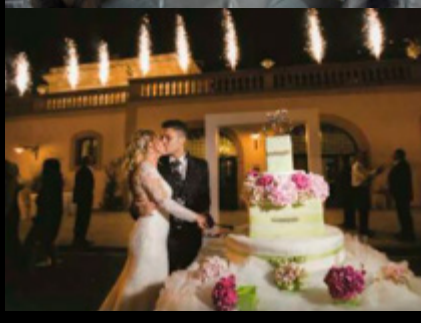
S.S. 121 km 251,3 Scorr. vel. PA-AG
Tel. 091 490438 - Cell. 339 4204704 - info@villafabiana.it

www.villafabiana.it

I Maestri del Gusto, sono una chicca di Villa Fabiana Ricevimenti, nasce nel 2015 per opera di Emilia e Alessandro Prestigiacomo. Questo nuovo ramo societario di Villa Fabiana, scaturisce dalle richieste e dal volere della nostra clientela, che in questi lunghi quindici anni si è infittita a tal punto da creare una tale fidelizzazione nei nostri riguardi e soprattuto nei confronti del lavoro svolto che ci ha quasi "indotto" ad aggiungere fra i nsotri numerosi servizi anche quello del catering.

Dicono di noi:
Carmine e Veronica
sposi 18 luglio 2016

Il nostro matrimonio è stato unico e magnifico in tutto e non possiamo fare a meno di rivivere quel giorno con grande emozione e questo solo grazie a voi che per me non siete solo un catering, ma siete molto di più...e senza togliere nulla ad altre aziende per me siete il miglior caterign che esista! Siete imbattibili nell'organizzazione del lavoro e nella scenografia e soprattutto siete maestri nel cucinare tutti i vostri piatti, dolci, antipasti e tutto quello che fa parte di un evento. Grazie per la grande e lunga preparazione del nostro matrimonio, curato e gestito nei minimi dettagli. Siete stati in grado di lasciarci a bocca aperta e stupire tutti dall'inizio alla fine, di "far parlare" di questo matrimonio, come qualcosa di mai vistocon l'incanetevole allestimento floreale dei tavoli imperiali e di tutta la villa, alla bontà del mega buffet iniziale di antipasti intercontinentali, organizzato con cura e dedizione, ricco di diverse pietanze tipiche di ogni continente, tutto buonissimo e perfettamente presentato alla magnifica e unica direi wedding cake fino all'elegante e maestoso buffet "gold" finale con crèpes, fontana di cioccolato, semifreddi, migno e frutta e dulcis in fondo la confettata e candy bar da 10 e lode! Credo che i momenti importanti della nostra vita vadano accompagnati al meglio e per noi il meglio siete stati voi, voi che siete i primi a volere che tutto vada bene e vi fate in quattro affinchè sia così.



I MAESTRI DEL GUSTO CATERING

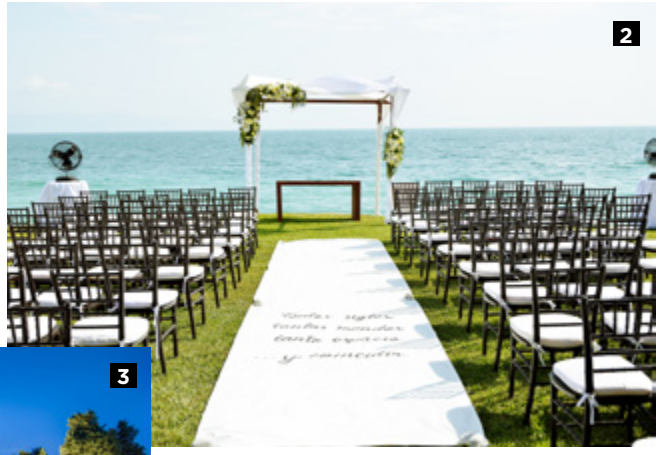
Tel. 091 490438 - Cell. 339 4204704
info@imaestridelgusto.com

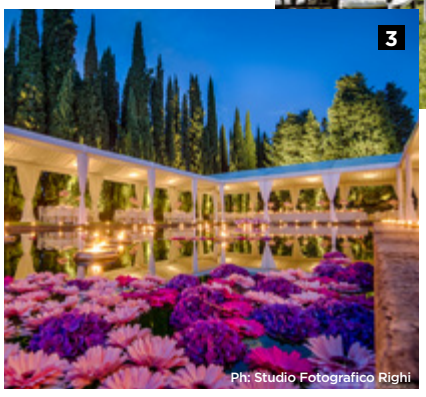
www.imaestridelgusto.com

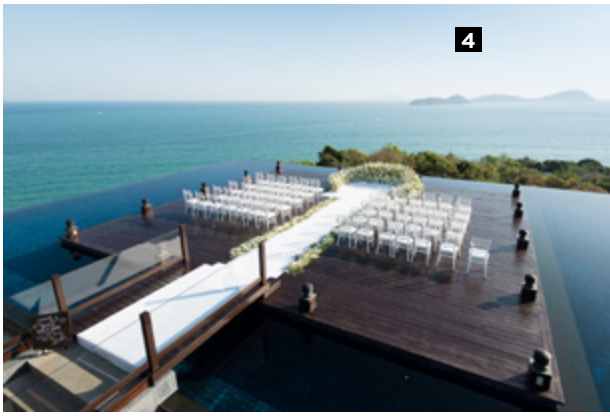
SPACE INSPIRATION

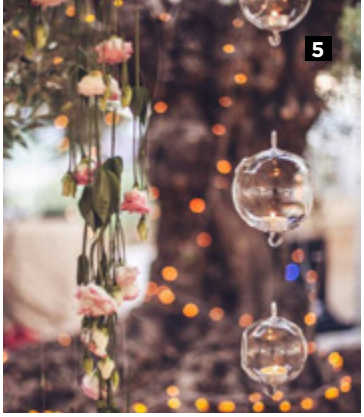
Location da sogno. *E allestimenti che lo sono ancora di più.*

«ALCUNI LUOGHI PARLANO con voce distinta», scriveva Robert Louis Stevenson. E in effetti, ci sono posti che più di altri impressionano per **la loro bellezza**, per i connotati decisi, per i colori e i profumi di cui sono intrisi. Al punto che questa loro voce, così nitida, **diventa fonte di ispirazione** per chi vi si trova a passare da lì; e ancora di più per chi deve lavorarci.
Ecco, **qui vi raccontiamo per immagini proprio questo**:








5

luoghi naturalmente incantevoli, ma che lo sono stati resi ancora di più dagli allestimenti che hanno ispirato.
È un tripudio di natura e naturalezza, di decori e fantasia. **Da togliere il fiato.**

6

7

Bastano poche sedie e qualche pouf per trasformare un tratto di spiaggia nella location del vostro matrimonio!

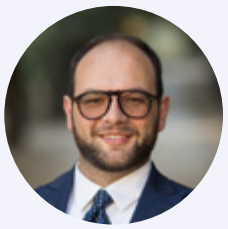
8

9

10

1. BELIEF IWP - Wp: Stefania Zen **2**. BELIEF IWP - Wp: Rebeca Magaña | Ph: Soko Sandoval **3,7,10.** Corsini.Events Group **4**. BELIEF IWP - Wp: Chonlada Lafferty | Ph: Darinimages **5.** Castello di Montignano **6**. Wp: Anna Frascisco **8**. BELIEF IWP - Wp: Viktoriia Ignateva | Ph: Thecablookfotolab **9**. Wp: Sara Events

L'ESPERTO



Tommaso Corsini
fondatore Corsini.Events Group
@tommasocorsini

Scegliere la location

Prima di tutto, **cercate di capire l'esperienza e il programma che volete offrire** ai vostri ospiti. Poi, identificate lo stile e la tipologia del luogo che cercate. Solo allora potete iniziare il vostro tour. Quando andate a visitare le location, **dovete analizzarle sia da un punto di vista estetico che logistico**. La Venue si addice allo stile che volete? I servizi si adattano all'esperienza che volete offrire ai vostri ospiti? La logistica della Venue si adatta al programma dell'evento? Organizzazione in caso di bel tempo e in caso di cattivo tempo? Il budget è adatto? Servizi inclusi ed esclusi? Ci sono camere? Orari consentiti? Regolamenti interni? Il team è professionale e disponibile?
Mi raccomando, occhio agli orari di allestimento e di smontaggio: fate in modo che siano adatti a ciò che volete realizzare! **Ricordate sempre che la location è la base di ogni evento**: sceglietela con cura e definite gli aspetti contrattuali, poi potrete dedicarvi a cercare tutti gli altri fornitori e organizzare il resto. ■

Abito **NICOLE**

STILE **MILLENIALS**

Nuova generazione. *E cambia anche il modo di fare matrimonio*

di **FERNANDA ANANIA**

Identikit: **nati tra il 1980 e il 2000**, pagano lo scotto della crisi economica, realizzano i propri sogni - casa, carriera, famiglia - come possono, adottando spesso soluzioni creative laddove la realtà non dà altra scelta. Spesso accusati di essere degli eterni Peter Pan, ma in realtà costretti dalle circostanze a spostare sempre più in là la linea di alcuni traguardi, sono comunque padroni della propria vita e consapevoli delle proprie scelte. **Sono i Millenials, la cosiddetta generazione Y, a cavallo tra analogico e digitale**, cresciuta con il tubo catodico e che oggi guarda film in streaming on-line, attenta a mode e tendenze, grande utilizzatrice di social e smart devices. **Una generazione di nuovi adulti che vive nel nome dello S.T.I.L.E.**, acronimo di: **Social-izzare** ogni fenomeno; **Trasparenza** nei rapporti tra persone; **Immediatezza**, ovvero attitudine a vivere nel qui e nell'adesso; **Libertà** nel vivere in mondi espansi, fluidi; alla ricerca di **Esperienze**, di intrattenimento, dell'esserci e del vivere dentro le cose.

Un'attitude che ha rivoluzionato anche il modo di fare matrimonio, con un taglio decisamente più easy: **il Millenial Wedding è spiritoso e informale**, una festa per tutti e di tutti, *in primis* della sposa. Via quindi ad abiti poliedrici, spezzati, facili da trasformare e riutilizzare: strascico e velo sempre più spesso vengono scelti soltanto per la cerimonia, mentre durante il ricevimento c'è spazio solo per l'abito, abbinato a scarpe comode per ballare e vivere il divertimento fino in fondo. Per quanto si tratti di una minoranza, non è così raro che qualche sposa ventenne o trentenne si presenti in chiesa con **il chiodo al posto del velo e con le sneakers invece delle décollétes**. Addio agli abiti «meringa», quindi, le *under* 30 (ma non solo) hanno voglia di riscrivere le regole dello stile ed esprimere la propria personalità anche nel giorno più bello. Cambio di rotta anche per gli uomini: in tanti azzardano un vestito colorato, cravatte con **stampe bizzarre, bretelle e papillon; è il trionfo dello sposo hipster e di quello yuccie**! E addio anche ai macchinoni da cerimonia: tra le soluzioni più amate dai Millenials ci sono la vecchia **Cinquecento, il pulmino T2 della Wolkswagen e il vecchio Maggiolino**, mentre le coppie ancora più hippy ed ecolfriendly adorano tandem e biciclette. Emozioni, condivisioni e spontaneità, con una festa che va ben oltre il semplice giorno del matrimonio. **Anche nella lista degli invitati non valgono più le convenzioni, si sceglie chi davvero sta a cuore**: il matrimonio Millenial diventa **l'occasione perfetta per radunare e incontrare gli amici lontani** per più giorni, raccontando così anche il lato global delle nozze «Y Generation».

Grandi innovazioni pure per catering e ricevimento: **stop alle mille portate** di pranzi e cene dalla durata tendente all'infinito; spazio, invece, a ricchi buffet, brunch o tanti assaggi di finger food. Una cucina che si reinventa per andare incontro ai gusti e alle esigenze di tutti gli ospiti, con **proposte che non lasciano a bocca asciutta vegani, vegetariani e celiaci**.

Allo stesso modo, anche la pasticceria e lo *sweet table* si trasformano, dando ampio spazio a deliziose **scenografie composte da monoporzioni che spesso sostituiscono le torte** nuziali.

Infine, la rete si dimostra una preziosa alleata per lo stile della cerimonia Millenial: in tanti, ormai, scelgono le decorazioni cercando ispirazione su Instagram o Pinterest, oppure seguendo bloggers, youtubers, influencers e i migliori profili social. Un trend destinato ad aumentare con il passare del tempo: **la generazione Z, dei nativi digitali, è già lì che scalpita, pronta (ma non troppo) ad andare verso l'altare**.

CHI SONO

I MILLENIALS

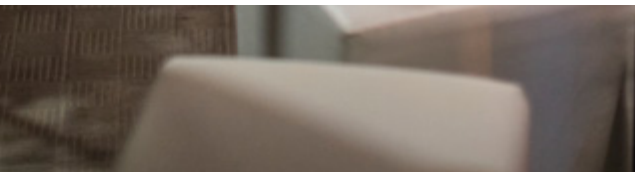
Con il termine «Millenials» si indicano tutti coloro che sono nati a cavallo tra il 1980 e il 2000, nel pieno del passaggio dall'analogico al digitale: costituiscono, di fatto, la prima vera generazione digitale e globale; detta anche Generazione Y. I Millenials pagano lo scotto della crisi economica, ma non per questo smettono di vivere esperienze. Anzi.

EVENTI | MOSTRE | PARTY | MEETING | CONFERENCE

Exclusive event

CATANIA Via Raffineria, 38
T. +39 095 381616
I. www.h2eventi.it
E. info@h2eventi.it

H2 eventi



WEDDING **ELOPEMENT**

La nuova forma della «fuga d'amore». *Ci si sposa lontano da casa e (quasi) in gran segreto!*

di **AURORA FIORENZA**

Nell'era dei social, dove tutto va mostrato e condiviso con il mondo per raggiungere un alto numero di visualizzazioni e like, spopola il «Wedding Elopement». Cos'è? **La cosiddetta fuga d'amore, il matrimonio intimo con pochissimi - o addirittura senza - invitati, svolto quasi in gran segreto**.

Però, neppure l'organizzazione delle fughe può essere lasciata al caso e fatta in modo improvvisato. È necessario curare ogni minimo particolare ed è per questo che **i wedding planner si stanno specializzando pure nei cosiddetti «Matrimoni Elopement»**.

A scegliere questo genere di nozze è una coppia che non ama vivere il giorno più importante della propria vita seguendo le tradizioni e le convenzioni, ma che preferisce godere al massimo e assaporare con serenità, senza eccessivi stress, le emozioni che regala pronunciare quel «Sì, lo voglio». E poi c'è da aggiungere che si tratta sicuramente di una coppia coraggiosa: come lo si spiega alla mamma della sposa che sua figlia non entrerà in chiesa il giorno delle nozze?

PUÒ DIVENTARE UNA VERA ESPERIENZA DI LUSSO

Di fatto, però, non si tratta solamente di una scelta romantica; resta comunque un *escamotage* «conveniente» per le tasche dei due innamorati: il costo di un matrimonio Elopement, infatti, generalmente è inferiore a quello di un matrimonio classico. Il budget non deve essere speso per accontentare centinaia di ospiti, piuttosto deve essere destinato per soddisfare i desideri, le esigenze e i gusti degli sposi.

Come di consueto, ogni regola ha sempre la sua eccezione. Ed ecco, dunque, che l'Elopement **viene trasformato in una vera esperienza di lusso**, destinando all'organizzazione una cifra superiore del previsto, così da avere un matrimonio indelebile dai ricordi degli invitanti e degli stessi protagonisti dell'evento, cioè gli sposi.

LA LOCATION

Ma qual è la location perfetta per un matrimonio così? Sicuramente **un luogo lontano** da casa e soprattutto romantico o comunque ricco di fascino. Non bisogna pensare esclusivamente alle spiagge esotiche o alla *wedding chapel* di Las Vegas. Panorami mozzafiato, luoghi come masserie, giardini storici, spiagge, località con clima mite e possibilmente **con un patrimonio artistico ricco**, sono questi gli ingredienti per una location a cinque stelle.

L'OUTFIT

Affrontato il tasto location, qual è l'outfit appropriato? **Informale sì, squallido no**: la sposa potrà indossare un abito non tradizionale o più casto, ma non è vietato osare con un tocco perfino hippie o rockettaro.

IL RICEVIMENTO

Per il ricevimento, **dedicato a pochissimi invitati**, ci si può sbizzarrire: dal pranzo su una barca alla cena su un terrazzo o in un castello storico, oppure in una romantica grotta naturale. Gli sposi non dovranno mai frenare le loro idee e i loro desideri, ma pensare a far diventare le loro voglie realtà. Essere estrosi non è necessario, se non è nelle corde dei due innamorati, meglio optare sempre per la semplicità.

NO PANIC

Purtroppo, però, non mancheranno le difficoltà nell'organizzazione di un Elopement. Una di queste è **la distanza tra gli sposi e chi dovrà pianificare il matrimonio in un luogo lontano** dalla città in cui vivono gli innamorati: se ci si mette nelle mani del professionista giusto, ogni ostacolo verrà superato senza troppe fatiche.

real wedding

Nove wedding planner per nove matrimoni da favola

Giardino *incantato*

Rose bianche e tanto verde, così fiorisce la Cattedrale

Il wedding planner
Enzo Miccio

Maggio è da sempre uno dei miei mesi «del cuore», poter organizzare un matrimonio in questo periodo permette di **ammirare la bellezza della natura** nella sua interezza. I fiori rigogliosi, il verde acceso del fogliame diventano la cornice perfetta di un indimenticabile Wedding party. È con questi sentimenti che, insieme con la coppia di sposi, abbiamo scelto il tema per il loro giorno del «Sì»: il giardino incantato.

La maestosa cattedrale di Acireale è la chiesa scelta per la cerimonia religiosa: per rendere questo luogo ancor più splendente senza però intaccarne la bellezza di architettura e affreschi, abbiamo creato un vero e proprio **giardino all'italiana** all'interno. Tanto **bianco e verde**. Tante piccole aiuole con composizioni floreali adornavano l'immensa navata, completata da un vero e proprio **tappeto di petali bianchi** che sostituiva la classica passatoia.

Per il ricevimento ci siamo spostati nella **serra di famiglia** che è stata completamente «spogliata» e trasformata in un salone perfetto per la dinner placé. Piccole aiuole adornavano i tavoli rotondi e l'unico tavolo imperiale, riprendendo il leitmotiv della celebrazione religiosa: in questo caso, però, le **peonie** erano le sole protagoniste dei centrotavola, declinate in varie **sfumature del rosa**.

Palette colori

ENZO: «UN PARTY INDIMENTICABILE»

La primavera è entrata in punta di piedi in Cattedrale. Il vero coup-de-théâtre, però, **al momento della wedding cake, con un'esplosione floreale**: archi di foliage e peonie fucsia adornavano una maestosa torta a strati ricoperta, a sua volta, di fiori monocromatici. È stato un party romantico e indimenticabile.

ENZO MICCIO
MILANO ▪ NAPOLI ▪ LONDON
WWW.ENZOMICCIO.COM

Sogno *d'estate*

Nozze in un castello per Mariana e Gustavo

La wedding planner

Anna Frascisco

Ha tutto il sapore di un **sogno di una notte di mezza estate** il matrimonio tra **Mariana e Gustavo**. Italiani d'adozione, ma brasiliani di nascita, hanno scelto di sposarsi una domenica sera di giugno in un luogo incantato, il **Castello di Marne**, a pochi passi da Bergamo.

La **natura, rigogliosa e profonda**, quasi selvaggia, ha fatto da scena all'amore di questi due giovani: **bianco e verde ovunque**; sulle due grandi tavole imperiali che hanno accolto gli ospiti, nel boquet senza fiori della sposa, nel parco dove un rabbino ha celebrato la cerimonia, nel ramoscello d'ulivo posto sopra ogni menu. Naturale persino il cibo offerto, tutto rigorosamente **vegetariano**, così da rispettare la scelta di vita di Mariana.

Insieme ai circa 130 invitati, anche degli ospiti d'eccezione: i cani della coppia, accuditi nel corso della giornata da un dog sitter. Dulcis in fundo, il taglio della torta: prima gli invitati hanno acceso i loro piccoli e luminosi scintillini; poi **un'esplosione di colori ha dipinto l'aria**, con lo spettacolo pirotecnico finale.

Palette colori

Foto: Rafael Fontana | Location: Castello di Marne

ANNA: «CERIMONIA NATURALE E CHIC»

Giovani, belli, innamorati. Ho adorato lavorare per e con Mariana e Gustavo; la loro è stata una cerimonia elegante e fresca. **Abbiamo scelto uno stile country-chic** che mi ha permesso di ricreare un'atmosfera naturale e magica; direi semplice, ma soltanto all'apparenza!

Anna Frascisco
EVENT PLANNER

SEDI: TORINO - MILANO - LONDRA

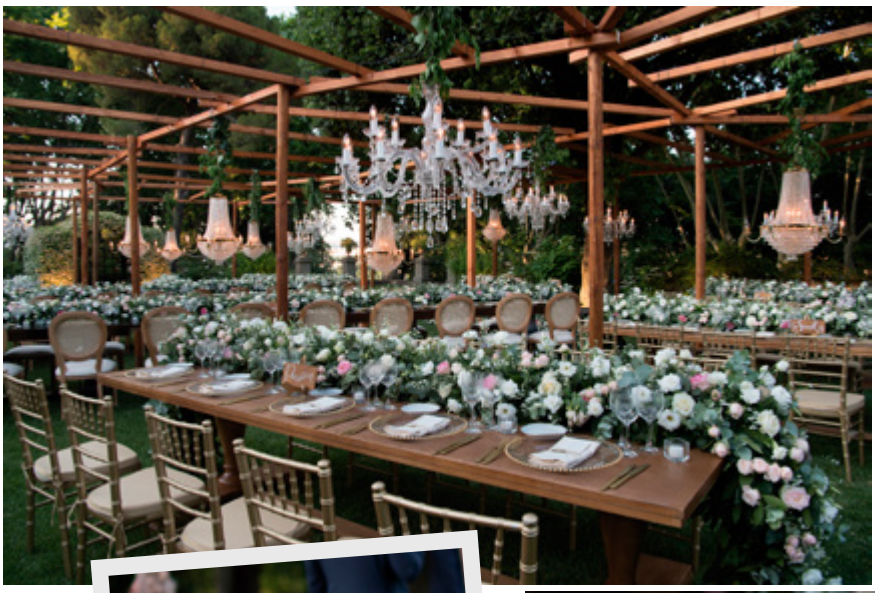
OPERATIVA IN TUTTA EUROPA
+39 0230356826 | +39 3423215977
anna@annafrascisco.com | **annafrascisco.com**

Ode *all'amore*

Fiori, candele e dettagli in oro: il «Sì» di Giulia e Federico fa battere il cuore di Roma

La wedding planner
Roberta Torresan

Fiori e cristalli, boule di vetro e candele. In ogni angolo, in ogni momento. Perché l'unione tra **Giulia e Federico**, a giugno 2017, è stata un'ode all'amore. Puro. Romantico.
Un inno di felicità che ha invaso e dato nuova forma a **Villa Aurelia**, all'interno del Gianicolo, nel cuore pulsante di una **Roma** che, per un giorno, ha smesso i panni di capitale urbana e si è fatta incantata.
La coppia ha scelto di giurarsi amore e fedeltà con un **rito con valità civile, celebrato in villa**, lì dove poi si è svolto anche il Wedding party.
Il legno, naturale e materico, e **l'oro**, prezioso, hanno fatto da fil rouge per gli allestimenti: si sono rincorsi lungo i tavoli imperiali, nella mise-en-place, nel tableau de mariage come nell'angolo dei desideri. E si sono contesi la scena con **un'esplosione di fiori**, da lasciare senza fiato.



Palette colori

Foto: Vinicio Ferri | Location: Villa Aurelia

ROBERTA: «UN ALLESTIMENTO DA SOGNO»

Lavorare con Giulia e Federico è stato fantastico. Sono innamorata di loro, perché **questa coppia è amore vivente**, puro. Abbiamo scelto una location da sogno e gli allestimenti non potevano, di certo, essere da meno: è stato un trionfo di fiori, sempre declinati nelle tonalità più delicate e tenui. L'uso del legno ha permesso di **rievocare un'atmosfera naturale** e country, a cui Giulia teneva particolarmente.

ROBERTA TORRESAN

Wedding Planner & Designer

wedding@robertatorresan.it
WhatsApp +39 393 8646988
robertatorresan.it

Profumo *di mare*

Tra gli ulivi, nel Sud della Sardegna, l'amore di Simona e Giovanni

La wedding planner

Sara Carboni

Nel Sud della Sardegna, lì dove la natura è più incontaminata e pura, **Simona e Giovanni** si sono giurati amore eterno. E lo hanno fatto in estate, di sera, con il profumo del mare ad impreziosire ogni istante, ogni luogo.

Una cerimonia romantica e delicata, il cui design è stato interamente curato dalla **wedding planner Sara Carboni, fondatrice di «Sara Events»**, in cui i fiori - declinati nei toni del bianco, del cipria e del rosa intenso - sono stati protagonisti degli allestimenti: **le composizioni floreali si sono alternate ai candelabri in oro**, nel bouquet della sposa un tripudio di profumatissime rose inglesi. Simona e Giovanni, per dirsi «Sì», hanno scelto Corte Noa, una tipica casa in stile campidanese: **il rito è stato celebrato nel patio, tra gli ulivi**. Il ricevimento, invece, si è svolto nella corte; qui, il grande spazio dall'atmosfera rustica e tradizionale è come rinato, grazie alla scelta di **allestimenti preziosi e glam** che hanno dato una luce e una forma completamente nuove agli ambienti.

Il taglio della torta è avvenuto tra mille luci di rami led, disposti sul grande albero che sovrasta il patio della corte.

Palette colori

Foto: Ales&Ales di Cagliari | Location: Corte Noa

SARA: «MATRIMONIO PREZIOSO E GLAM»

Simona e Giovanni sono una **coppia vulcanica e tanto innamorata**. Lei sempre con il sorriso sulle labbra; e lui sempre pronto ad assecondare le sue idee originali. Abbiamo trascorso mesi e mesi a sognare e progettare insieme il loro giorno; **Simona mi ha dato carta bianca** e non c'è niente di più bello che avere spose che si fidano e affidano a te, totalmente.

SARAEVENTS
PLANNING & DESIGN

COSTA SMERALDA - SARDINIA - ITALY

0039 - 3807271379 | info@saraevents.it | **www.saraevents.it**

Viaggio *del cuore*

Brooke ed Andrew, dagli Usa a Ravello per dirsi «Yes, I Do»

La wedding planner
Sandra Santoro

Hanno scelto il caldo sole dell'Italia, la brezza fresca e profumata di maggio, i colori e i sapori della **Costiera Amalfitana** per pronunciare quelle tre parole d'amore romantiche ed eterne, universali: «Yes, I Do».

Per **Brooke ed Andrew** il matrimonio è stato un viaggio dagli Stati Uniti a Ravello; un'esperienza, del cuore e dei sensi, vissuta con un pugno di parenti e amici; una cerimonia vista mare, intima ed esclusiva.

Il rito, civile ed ebraico, si è svolto nei Giardini della Principessa di Piemonte; scandito dalle promesse tra gli sposi, ma anche dalle parole dei familiari della coppia. Da lì, poi, **un corteo nuziale ha attraversato le stradine di Ravello**, in una vera e propria festa che è diventata di paese, animata dalla musica di un duo squisitamente napoletano, composto da mandolino e chitarra.

Per la cena, invece, l'atmosfera si è fatta esclusiva, intima: sulla terrazza panoramica dell'Hotel Belmond Caruso, un tavolo imperiale ha fatto bella mostra di sé. E si è conteso la scena con il mare, con gli sposi.

Palette colori

Foto: Alfonso Longobardi | Location: Hotel Belmond Caruso

SANDRA: «PAROLA D'ORDINE, PERSONALIZZARE»

Il tavolo imperiale, che ha ospitato appena 18 persone compresi gli sposi, è stato decorato con **ghirlanda d'ulivo, peonie bianche e limoni**. Brooke ed Andrew hanno voluto personalizzare ogni cosa: dai segnaposto, realizzati in lasercut ognuno con il nome dell'invitato, alle mini-bottiglie artigianali di Limoncello della Costiera. **Bellissimo il dettaglio del menu**: era ad acquarello

gettingmarriedinitaly®

Viale S. Lavagnini, 43 | 50129 - Firenze
+39 055 470443
weddings@gettingmarriedinitaly.com
www.gettingmarriedinitaly.com

Sicilia *nell'anima*

Cena sotto le stelle e vista mare per Giorgia e Simone

La wedding planner

Lucina Campisi

La Sicilia barocca e coloniale, preziosa e naturale, accoglie e racconta la storia di un amore giovane e fresco, quello tra **Giorgia e Simone**. Celebrato nell'imponente e barocco Duomo di Siracusa, le cui navate per l'occasione sono state rivestite di felci e amaryllis, questo matrimonio ha trovato la sua essenza **nei toni del ghiaccio e dell'oro, del verde lime e del bianco**. Coloniale, invece, il ricevimento, che si è tenuto in una villa dal carattere coloniale, ad un passo dal mare intenso di Fontane Bianche.
E proprio la cena è stata il vero coup-de-théâtre: **gli ospiti sono stati ricevuti tra candele, garze e virgulti**; hanno cenato sotto il cielo stellato, assistendo allo **show cooking** del celebre oste e cuoco Filippo La Mantia.
A bordo piscina è stato un tripudio di candele, capace di rievocare tutta la bellezza tipica dei party intrisi di mondanità; un'atmosfera, questa, enfatizzata da un **accompagnamento musicale dal vivo**, che ha dettato il tempo della festa.
Fronde esotiche e ceramiche barocche hanno fatto da cornice all'unione di Giorgia e Simone, in una **manifestazione di splendida Sicilianitudine**.

Palette colori

Foto: Michele Battaglia | Location: Villa Barresi
Foto degli sposi e dell'auto di Alessandro Mallamaci

LUCINA: «UN NUOVO STILE SICILIANO»

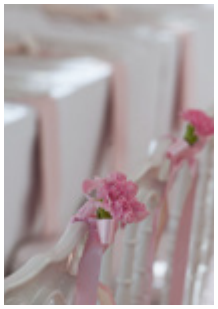
Giorgia e Simone mi hanno permesso di **rinterpretare lo stile siciliano**. Le ceramiche smaltate di bianco, l'oro di fregi e motivi barocchi e il verde esotico di felci, kentie, papiri e limoni hanno creato un mix perfetto. Particolare **il tableau de mariage: lo abbiamo composto con 30 coffe** siciliane, realizzate da me. Porto con me il ricordo di un evento allegro e sofisticato, unico

LUMIÈRE
Design
WEDDING | INTERIOR | EVENT

SIRACUSA PH. +39 3483557355
info@lumieredesign.it | Fb: Lumiere Design
www.lumieredesign.it

Palette colori

Foto: Manuel Rusca | Location: Villa Lagorio



Favola *romantica*

Il «Sì» di Elvira e Antonio si tinge di rosa

Le note romantiche del rosa, la leggerezza dei vetri e dei cristalli. **Elvira e Antonio** si sono sposati come in **una favola, vista mare** però.
Tra lampadari chandelier e fiori color cipria, all'ombra di un gazebo bianco che ben si intona con l'estivo mese di luglio, hanno celebrato il rito d'unione negli spazi esterni di Villa Lagorio, **a Celle Ligure**. Sempre lì, qualche ora dopo, hanno condiviso la cena nuziale insieme ai loro ospiti: **un lungo tavolo imperiale per gli sposi e i loro più cari parenti**, decorato con alzate di boule di vetro e candele; tavoli rotondi, invece, per far accomodare il resto degli invitati.
È dopo cena che Villa Lagorio si è trasformata in un **caleidoscopio di sfumature e forme**, quando fasci di luce ne hanno illuminato la facciata, rendendo prezioso l'attesissimo momento del taglio della torta. Svelando tutti i colori di un amore vero, proprio come quello di Elvira e Antonio.

GIOVANNA: «ANGOLO DEI PENSIERI, UNA VERA CHICCA»

Elvira, la sposa, mi ha chiesto un matrimonio estremamente romantico ed è per questo che ho scelto toni delicati, rimanendo sulle sfumature del rosa e del bianco. **Ho aggiunto qualche dettaglio dorato, per rendere più prezioso l'allestimento**. Apprezzatissimo anche l'angolo dei pensieri: ogni ospite ha scritto un messaggio agli sposi e lo ha lasciato dentro una bottiglia.

GIOVANNA DAMONTE
event designing and wedding planning

(+39) 347 6904050 | info@giovannadamonte.it | **www.giovannadamonte.it**

Palette colori

Foto: White Fashion Photographer | Location: Il Riccio

Isola *preziosa*

A Capri il Wedding weekend di Avinash e Airina

Capri caput mundi. Almeno per un fine settimana, quello in cui **Avinash e Airina** hanno celebrato la loro unione d'amore.
Esattamente un anno dopo la proprosta di matrimonio avvenuta nella più preziosa Isola d'Italia, è lì che si sono celebrate queste **nozze indiano-lituane**, capaci di richiamare ospiti da ogni parte del mondo.
I toni dell'oro e del bianco sono stati il leimotiv dell'intero Wedding weekend. Ad accogliere gli invitati, un cocktail di benvenuto organizzato in una villa privata. Nel giorno del matrimonio, invece, **la cerimonia si è svolta vista Faraglioni**, sulla terrazza dei Giardini di Augusto; mentre il ricevimento è stato allestito presso Il Riccio di Anacapri. A chiudere questo weekend d'amore, un brunch di arrivederci al Lido del Faro.

La wedding planner
Giorgia Fantin Borghi

GIORGIA: «RISPETTATA LA TRADIZIONE INDIANA»
Gli sposi si sono spostati da Capri ad Anacapri **a bordo di un tipico taxi caprese vintage**, color rosso. È stato molto bello vedere amici e parenti rispettare la tradizione indiana e, perciò, preparare delle **coreografie di gruppo** che hanno poi ballato durante la cena, dedicandole ad Avinash e Airina.

Palette colori

Foto: Gabriele Basilico | Location: Auberge de La Maison Entrevez Royal & Golf Hotel Courmayeur

Il wedding planner
Angelo Garini

Vertigini *d'amore*

Le nozze di Isabella e Valerio ai piedi del Monte Bianco

Come in una fiaba, il 2 settembre 2017, **Isabella e Valerio** si sono detti «Sì», ai piedi del monte Bianco.
Esperta d'arte e di bellezza, lei; brillante avvocato, specializzato in diritto internazionale, lui. Entrambi siciliani, sono **uniti da una passione: la montagna**. E **Courmayeur** rappresenta per loro il rifugio perfetto, in inverno come in estate.
Così, hanno scelto di condividere con i loro amici e con le loro famiglie, le emozioni che solo questo territorio riesce a dare loro, ciò che gli ha rapito il cuore. Così, qui il sogno ha preso vita.
Dettagli mescolati con raffinatezza ed eleganza hanno caratterizzato questo **matrimonio speciale, diviso in più momenti**. Un cocktail di benvenuto organizzato la sera precedente il matrimonio, la cerimonia religiosa ed il ricevimento di nozze, seguito da una festa quasi senza fine…

ANGELO: «MI SONO ISPIRATO AI TRAMONTI SULLE VETTE»

Sono state ricreate romantiche ed intime atmosfere, ispirate dai tramonti sulle vette del monte Bianco, in un pomeriggio d'estate in cui la luce delle candele riscalda gli occhi ed il cuore. L'aria fresca, i prati fioriti cullati dal vento e la **sensazione di libertà e benessere hanno avvolto la cerimonia**. Anche stavolta l'Italia, con la sua meravigliosa e sempre diversa bellezza, ha raccontato **una romantica fiaba moderna**.

Wp: Guadalupe Alvarez Ph: Charley Smith

«SOCIALIZZARE» IL GIORNO DEL SÌ

Le nozze in diretta. *Ed è festa di emoticon e hashtag!* 😍💒❤️

di **FLAVIA PERRICONE**

PASSIAMO DUE QUARTI DELLA NOSTRA VITA SUI SOCIAL network, condividiamo quasi ogni nostra azione e pensiero, vogliamo essere costantemente «collegati» con gli altri in qualsiasi momento della nostra vita. Anche per quello più bello e magico, che unisce la sfera privata con quella pubblica, cioè il matrimonio.
I social hanno ormai rivoluzionato le nostre vite e così pure **il giorno del «Sì, lo voglio» è stato quasi totalmente assorbito dal web**, tanto da diventare quest'ultimo un alleato prezioso per ciò che riguarda sia la narrazione dell'evento (fatta per lo più dagli invitati) che dell'intera organizzazione (fatta soprattutto dagli sposi).

Da Facebook a Instagram, passando per Pinterest, le nozze di oggi ormai sono «live». Ecco, dunque, **qualche trucco per «socializzare» il vostro giorno**...

FACEBOOK

Mentre gli sposini saranno all'altare, ignari di tutto si ritroveranno già sul social network numero uno nel mondo. Non mancherà il testimone che avrà condiviso la loro foto corredata dalla tipica didascalia «Auguri agli sposi!», e giù **un'infinità di commenti** degli amici degli sposi, degli amici del testimone, degli amici degli amici... Ci sarà anche colui/colei che inizierà **un video in diretta**, durante la lettura delle promesse o durante l'uscita dalla chiesa.

Di certo è, cari sposi, che ogni momento verrà immortalato e non soltanto dal vostro fotografo!

INSTAGRAM

#wedding, #weddingtime, #oggisposi, #matrimonio... Per il giorno del «Sì» su Instagram **è festa di hashtag**. Con le nuove «stories», poi, diventa tutto più divertente: in tempo reale - e per la durata di 24 ore - è possibile condividere minivideo e foto munite degli immancabili stickers, geolocalizzazione e tanto altro. La differenza con Fb, oltre che nell'uso degli hashtag, sta nei **tanti amati filtri** che possono rendere perfetta o ancora più bella una foto.

PINTEREST

Si differenzia dagli altri social se non altro per il suo utilizzo. Pinterest vi permette di «pinnare» (appuntare) sulle vostre bacheche immagini, video, illustrazioni e contenuti di altro tipo trovati sul mondo del web e che vi interessano. Nel vostro account, dunque, potrete conservare appunti interessanti e riprenderli quando vi serviranno. Se usato per il matrimonio, Pinterest sarà **utile per creare un archivio** relativo al vostro abito dei sogni, agli accessori, agli allestimenti e alle decorazioni, o anche per gli inviti. Un preziosissimo **catalogo online personalizzato**, che potrete visionare - e a cui potranno accedere anche altri utenti, se lo vorrete - proprio durante i preparativi.

CREATIVE SPOSI

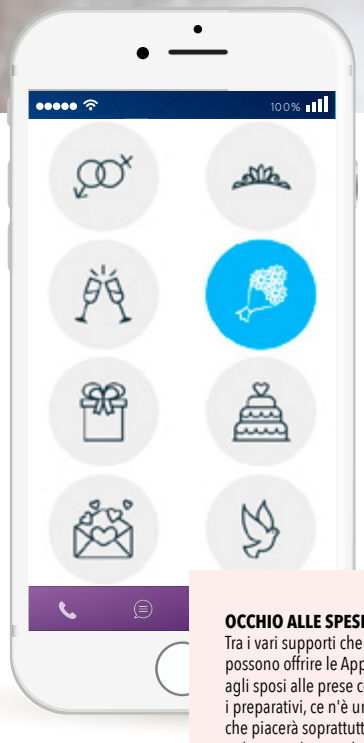
Spettacoli e Animazioni per Matrimoni

www.creativesposi.com

LE APP PER IL MATRIMONIO

Sos preparativi. *Tecnologia grande alleata delle spose più «smart»*

di **FLAVIA PERRICONE**



VERI E PROPRI **ORGANIZER** A PORTATA DI SMARTPHONE

OCCHIO ALLE SPESE
Tra i vari supporti che possono offrire le App agli sposi alle prese con i preparativi, ce n'è uno che piacerà soprattutto a chi tiene il conto delle spese: la possibilità di registrare entrate e uscite, conservare i preventivi dei fornitori e confrontarli tra loro.

DALLA LISTA DEGLI INVITATI all'organizzazione dei tavoli, dal menu alle intolleranze alimentari degli ospiti, dai fornitori fino ai regali ricevuti. **La tecnologia viene in aiuto alle spose** che si stanno occupando dei preparativi del proprio matrimonio. Come? Attraverso delle App per smartphone (disponibili sia su Play Store che su Apple Store), per tablet, Pc o Mac, che **si trasformano in veri e propri organizer** utilissimi per districarsi tra i mille impegni nei mesi precedenti al grande giorno. Tante quelle che propone il mercato online. Tra le tre app più complete e preferite dalle spose che le hanno già provate, **al primo posto c'è «Weddy»**: dal design minimal e molto intuitivo, è l'App perfetta per gestire e organizzare la lista degli ospiti, il loro posto a tavola, gli inviti spediti in maniera molto semplice. E non solo. È pure possibile segnare le intolleranze alimentari degli invitati e degli accompagnatori e chiedere a «Weddy» di spedirvi una mail riassuntiva con tutti i dati inseriti fino a quel momento, per fare il punto della situazione.
Secondo posto per **«Zankyou Weddings»**, la App per le più esperte di tecno-wedding. Vi permetterà di far condividere a tutti i vostri invitati le foto del giorno del vostro matrimonio, nonché di dare una sbirciata ai regali ricevuti, di organizzare i tavoli e di creare anche un sito web gratuito con una mappa per arrivare alla chiesa e il conto alla rovescia. È possibile anche creare una lista nozze online, scattando foto ai regali in modo da permettere agli ospiti di acquistarli direttamente con un click.
Terzo posto per **«MyWedding»**, un'App più tecnica rispetto alle precedenti e con la quale potrete registrare le spese da affrontare e già sostenute e visualizzare i grafici che riassumono tutte le entrate e le uscite. È anche possibile gestire un'agenda degli appuntamenti, stilare l'elenco dei regali ricevuti, salvare preventivi dei vari fornitori.

E allora, quale App fa per voi?

fiorelli
WEDDING & EVENT CREATOR

Via Trieste, 23 Catania +39 095 377466 info@fiorelliwedding.it

Monia Re*start*

«Io wedding designer e mamma, vi racconto una nuova me»

di **PAOLA PIZZO**

Il mondo è bello. E se non è bello, ne facciamo un altro». E lei, Monia Re, oggi **nell'Olimpo dei migliori Event e Wedding planner italiani**, un mondo nuovo e bello lo sta costruendo dal 30 dicembre scorso, da quando cioè nella sua vita e in quella del marito Valter **è arrivata Meki**, la loro figlia adottiva. La piccola etiope a cui si deve tutta la saggezza di quelle parole che meritano l'apertura di questa intervista. La piccola che è la risposta al perché Monia abbia scelto di mettere in stand-by la propria carriera per quasi un anno (mentre andiamo in stampa ha ripreso a lavorare, ndr), con l'obiettivo di costruirsi un altro mondo ancora più bello.
Oggi Monia Re riparte, ma **con un baricentro di vita nuovo. Torna al lavoro alla grande**, ma con l'Africa sempre nel cuore. Per l'esattezza, sul petto: in quel ciondolo che ha la forma del Continente nero, che «mio marito mi ha regalato al rientro dal secondo viaggio in Etiopia, insieme a Meki», racconta. E che non smette di stringere tra le mani mentre mi dice del suo nuovo mondo, bellissimo.

Antesignana tra i wedding planner, quando e come hai cominciato? «Ho iniziato alla fine del 2006 quando, dopo un periodo di crisi personale e lavorativa, ho sentito il bisogno di trovare nuovi stimoli che non arrivavano più dal vecchio lavoro nel mondo dell'arredamento d'interni. Un giorno, mentre ero in casa davanti alla tv, guardando "Passaparola", una delle concorrenti del programma si è presentata dicendo "Sono una wedding planner, organizzo matrimoni". Qualche giorno dopo ero già al telefono con il mio commercialista e un mese dopo avevo aperto la partita Iva, per evitare di cambiare idea. Così, mi sono messa in viaggio alla volta di Perugia per seguire un corso di 4 giorni e, quando sono rientrata, mi sono letteralmente reinventata».

Qual è stata la parte più difficile di questa evoluzione? «Per me si è aperto un mondo completamente nuovo, dove ciò che conta è avere una propensione all'organizzazione e una sviluppata creatività. Dopo un anno e mezzo di test su campo, ho capito di essere stata confezionata per fare questo mestiere». **Lunga, dunque, la gavetta. Ad un certo punto, però, la svolta…** «Sì, esatto. Sono stata contattata dall'organizzazione del matrimonio di Amadeus: lui si sarebbe sposato il 12 luglio 2009, io ho ricevuto la chiamata il 30 giugno. Insomma, era tutto da fare in appena 10 giorni! Così, alla domanda "Te la senti?" non ho potuto che rispondere "Certo!"». **Un trampolino di lancio altissimo. Soprattutto per la sovraesposizione mediatica, no?** «È stato un matrimonio fantastico, ma mi ha messo seriamente alla prova: era sotto gli occhi di tutti, uno di quegli eventi che richiamano servizi televisivi e copertine dei giornali. Oggi - ti confesso - lo farei diversamente, ma sono fiera di aver colto l'attimo; è stato il momento che ha cambiato la mia vita, da lì ho anche cominciato a lavorare a Milano».

Foto: Oscar Bernelli **Abiti**: MADI Atelier **MUA**: Federica Ambrogio Make Up Studio
Location: Castello di Morozzo

Una Milano che ti ha rivoluzionata, immagino. «Completamente. Dopo circa 8 anni spesi lavorando sul nazionale e fuori provincia, ho deciso di tornare nelle Langhe, la mia terra: ho aperto un'agenzia e mantenuto un filo diretto con Milano che passa per i corsi di formazione (quello base per wedding planner e, più di recente, l'avanzato per wedding designer, organizzati a Milano, ndr) in cui insegno. Mi sono scoperta comunicatrice, "trasferire" è la mia passione». **Sei d'accordo, dunque, se dico che «condividere» è la via per permettere al comparto del Wedding di crescere?** «La parola chiave è proprio "condivisione": se riusciamo a condividere esperienze, errori e strategie, abbiamo la possibilità di confrontarci e, dunque, crescere. In aula c'è sempre qualcuno che mi dà qualcosa mentre parla con me». **A proposito della professione: qual è la tua valutazione del mestiere di wedding planner oggi?** «C'è stata una fase di grande confusione, per cui nel calderone c'era di tutto. Alcuni ti diranno che è ancora così. Io credo che bisogna osservare con intelligenza; da due anni a questa parte, assistiamo alla crescita di professionisti che si stanno specializzando nel tentativo di cercare il proprio "Io": l'obiettivo è trasmettere il proprio mood, l'unicità del servizio che si offre. Hanno capito, insomma, qual è il valore aggiunto di un wedding planner, che va ben oltre il fare fiocchi e confettate: chi organizza il matrimonio ne è, a tutti gli effetti, il regista che mette a servizio di sposi e fornitori creatività e capacità di pianificazione e coordinamento». **Comunicazione e preparazione, però, sono qualità imprescindibili per il successo.** «Certo, anche se sul fronte della preparazione ci sono ancora delle lacune. Manca, ad esempio, l'alta formazione: non ci sono corsi per l'aggiornamento di chi ha già un'esperienza consolidata alle spalle». **Cambiamo argomento e parliamo di tendenze: copiamo un po' troppo dagli americani?** «Ci siamo lasciati contaminare dalla maniera anglosassone e americana di fare i matrimoni. Cosa che, comunque, ha due risvolti positivi: da un lato, abbiamo importato l'attenzione "maniacale" al dettaglio; dall'altro, abbiamo acquisito un modus operandi preciso rispetto a pianificazione, organizzazione e regia dell'evento». **A discapito dello stile italiano?** «Non proprio. Il lusso italiano è diverso da quello Ol-

«E POI, HO SCOPERTO CHE ADORO INSEGNARE»

treoceano, è molto più moderato e ponderato. Siamo arrivati ad un momento, però, in cui dobbiamo smettere di essere americani e puntare sempre più sulla nostra terra: i sapori e il territorio sono tutto e dobbiamo far sì che le coppie, straniere come italiane, se ne innamorino». **Il 2018 sarà l'anno di…?** «Linee più semplici e ricercate, meno scontate. Per gli allestimenti si prediligeranno composizioni vegetative e naturali. In questo modo, dunque, si assisterà ad una rielaborazione tutta italiana delle tradizioni tipiche del territorio di provenienza della coppia. È successo, infatti, che si è lavorato molto per e con gli sposi stranieri, ma ci si è dimenticati degli italiani: ecco, io vorrei si coltivassero loro». **In che senso?** «L'Italia piace molto agli stranieri, sì; ma è anche vero che per loro è più "economica". Se dovessero aumentare i prezzi e la Penisola diventare più cara, verrebbe scelta allo stesso modo? Mi piace pensare che un wedding planner italiano è principalmente per gli italiani». **Fino ad ora abbiamo parlato dei matrimoni degli altri, ma come è stato quello di Monia Re?** «Ho sposato l'uomo che ha creduto insieme a me di costruire un amore unico, indissolubile. Premetto subito che per le mie nozze non ho fatto la wedding planner né ho scelto un sostituto: semplicemente, ho selezionato i fornitori migliori che conoscevo ed ho lasciato a loro il compito di costruire il nostro matrimonio. Ci siamo sposati il 14 marzo 2009, a Cuneo, con una cerimonia civile visto che entrambi avevamo alle spalle una separazione. Tredici gli invitati: 13 è il nostro numero fortunato; pensa che il Tribunale dei Minori ci ha dato il suo benestare per diventare genitori adottivi il 13 dicembre 2013. La cerimonia è stata celebrata dal sindaco, un amico. Una lettera importante, che ha letto mio marito durante la cerimonia, è arrivata poche ore prima delle nozze da uno zio missionario in Brasile. Il sacro e il profano sono andati a braccetto splendidamente!». **Monia Re moglie, ma anche madre. Ed è proprio per la piccola Meki che hai deciso uno stop di poco meno di un anno. Nessuna paura?** «Otto mesi, per l'esattezza: mi sono fermata dal 1° gennaio al 31 agosto 2017. E sono contenta di averlo fatto, di aver ascoltato chi me lo ha consigliato, a partire dalla mia mamma. Le paure legate al lasciare il lavoro sono state enormi; quando, però, ad ottobre è arrivata la foto di Meki, ho capito che volevo fermarmi. La vita mi stava dando un momento unico, spettava solo a me decidere se e come viverlo». **E invece, nel diventare madre, qualche paura hai dovuto affrontarla?** «Ero convinta di non essere una brava mamma, pensavo di partire svantaggiata. Il non avere una grande aspettativa su me stessa mi ha portato ad immaginare di essere un foglio bianco con una nuova storia tutta da scrivere. Meki ha spostato il mio baricentro di vita, ha sanato la mia "malattia" per il lavoro». **Monia, qual è il regalo che Meki ha fatto a te e Valter?** «Il sorriso, lei sorride sempre ed è contagiosa. Adoro il momento del metterla a dormire la sera: prende le nostre mani, le mette sul suo cuore e ci dice "Non andate via, eh". Sarebbero tantissime le cose da dirti, mi viene in mente però una frase che un giorno mi ha detto: "Mamma la vita è bella, il mondo è bello. E se non è bello, ne facciamo un altro"».

«FACCIAMO INNAMORARE LE COPPIE DELL'ITALIA»

STILE ITALIANO

E SE A SPOSARSI SONO LE **WEDDING PLANNER...**

Danno forma all'amore degli altri, ma nel privato custodiscono quello loro. Intimo e mai ostentato. Per la prima volta, otto delle più amate wedding planner italiane aprono il loro album di nozze...

di PAOLA PIZZO

LE CONOSCIAMO, E CI PIACCIONO TANTISSIMO, perché ogni giorno danno una forma all'amore. Sempre diversa. Ogni volta unica ed originale.
Prima di essere wedding planner, però, sono mogli, compagne di vita, donne che in quell'amore - il loro, così intimo e mai ostentato - ci credono sul serio. Professioniste che si dividono tra le coppie di sposi che affidano loro la responsabilità del «giorno dei giorni» e fornitori da coordinare, ma che una volta chiusa la porta di casa, smettono gli abiti della festa, lasciano il cognome sulla scrivania dello studio e si trasformano semplicemente in **Anna**, **Sara**, **Roberta**, **Giorgia**, **Andrea**, **Giovanna**, **Sandra** e **Monia**.
Otto wedding planner, otto mogli (in alcuni casi, anche madri). Ma soprattutto otto Donne, che **ci hanno aperto l'album del loro matrimonio...**

MONIA RE
& VALTER

Una cerimonia in perfetto equilibrio tra sacro e profano, dove l'amore è stato l'ago della bilancia. Una coppia, quella composta da Monia Re e il marito Valter Castellino, che ha voluto fortemente consacrare la propria unione il 14 marzo 2009, a Cuneo.
Profano il numero degli invitati: 13, come il loro numero fortunato! Sacra la lettera, importante e inattesa, scritta da uno zio di Valter, missionario in Brasile e arrivata poco prima del rito.

Ph: Oscar Bernelli

Ph: Oscar Bernelli

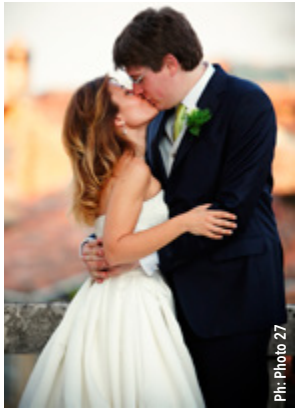
GIOVANNA DAMONTE
& MICHELE

Lampadari di cristalli, nastri rosa e piccole farfalle. Quello tra Giovanna Damonte e il marito Michele è stato un matrimonio romantico, proprio come l'amore che li lega ancora oggi.
Il «Sì» è stato celebrato il 1° maggio del 2011, con rito civile. E ha consacrato un'unione che ha tutto il sapore di una favola. Felice e contenta, proprio come loro.

Ph: Photo 27

ANNA FRASCISCO
& RICCARDO

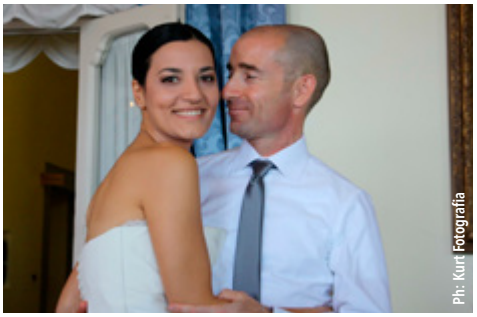
Ironici, confidenti, sempre con il sorriso sulle labbra. Nel giorno del loro matrimonio, proprio come ancora oggi.
Sono la wedding planner Anna Frascisco e il marito Riccardo, che hanno pronunciato il loro «Sì, lo voglio» il 6 luglio del 2013. Lo hanno fatto negli spazi del Castello di Brusasco, immersi in un borgo medievale, tra profumi e colori che hanno tutto il sapore *d'autre temps*. Magico, da favola.
Una coppia che ha il pregio di arrivare come un raggio di sole. Un «Noi» che è rifugio e approdo; che è isola felice.


Ph: Photo 27

Ph: Kurt Fotografia

ROBERTA TORRESAN & MARCO

È stato un matrimonio intimo, un'unione di puro amore celebrata con appena cinquanta ospiti. I parenti più cari, gli amici di sempre; quelle persone con cui condividono ogni giorno della loro vita insieme.
È così che a Frascati, nella chiesa di Santa Maria in Vivario, il 15 ottobre 2011, la wedding planner Roberta Torresan ha sposato il suo Marco. Con un sorriso splendido e splendente, in una giornata che è stata celebrazione, soprattutto religiosa, di un amore sincero. Bellissimo.


Ph: Kurt Fotografia

SANDRA SANTORO & PAOLO

Hanno scelto di giurarsi amore immersi nel verde dei dintorni di Siena, tra prati che si perdono a vista d'occhio e filari di alberi maestosi. È così che, il 24 settembre 2005, la wedding planner Sandra Santoro ha sposato il suo Paolo Sagina.
Una cerimonia nei toni del bianco, in cui la luce calda e fioca delle candele è stata protagonista. Insieme al loro amore.

Ph: Studio Bonon

Ph: Studio Bonon

Ph: Michele Dell'Utri

ANDREA NAAR ALBA & FEDERICO

Ad accompagnarla lungo la navata della Chiesa SS. Annunziata di Bologna è stato il nonno ultranovantenne, mentre ad attenderla all'altare c'era Federico, l'amore della sua vita. L'uomo che, ancora oggi, le fa brillare gli occhi di una bellezza unica. E rara.
Così la wedding planner Andrea Naar Alba ha pronunciato il suo «Sì, lo voglio». Un giuramento d'amore eterno che è stato celebrato in Italia, sua terra d'adozione, il 4 settembre del 2009.

Ph: Michele Dell'Utri

VIAGGIO NEI **RICORDI D'AMORE** DI 8 «TOP» WEDDING PLANNER

Ph: Milena Mundula

SARA CARBONI & STEFANO

Sapore di mare e profumo d'estate per il matrimonio della wedding planner Sara Carboni con Stefano Mascia.
In un assolatissimo 5 luglio del 2008, con la temperatura che sfiorava i 40 gradi, si sono detti «Sì» nel cuore del Sulcis. In quel sud di Sardegna così vero e pulito, che racconta di un amore arrivato come un colpo di fulmine e che nel giro di un anno ha stravolto le loro vite.
Un abito da principessa per lei, un mezzo tight per lui. Per entrambi un giorno da sogno, che si è trasformato in una festa andata avanti fino all'alba. Una festa che continua ancora oggi, perché il loro è un amore «sempre per sempre».

Ph: Milena Mundula

Ph: Angelo Golizia

GIORGIA FANTIN BORGHI & CLAUDIO

Un tè all'inglese, intimo ed elegante. Per celebrare un amore garbato, un'unione che è anche intellettuale.
A Milano, tra le navate della chiesa di Santa Maria del Carmine, la wedding planner Giorgia Fantin Borghi ha sposato il suo Claudio Borghi Aquilini. Per dirsi «Sì» hanno scelto una data palindroma, il 9/9/99, mentre le campane hanno suonato alle 15.45.
Appena 50 gli invitati, che hanno brindato con gli sposi durante un tè all'inglese dolce e salato. Proprio come loro, eclettici e romantici.

Ph: Angelo Golizia

#ROSEGOLD

Il colore della Party girl. *Sta bene negli allestimenti come sugli abiti*

WP: GIOVANNA DAMONTE

SORELLA VITA

CARATTERE VINTAGE
Il rosa oro è perfetto anche per ricreare ambienti e outfit d'altri tempi; riesce a conferire ad oggetti, abiti e accessori, infatti, un tocco di antico, senza mai apparire vecchio. Sceglietelo declinato in una spilla o in un vasetto per i fiori.

ECCENTRICO E DISCRETO
Il «rose gold» è uno di quei colori che attira l'attenzione di chi guarda, senza però richiederla espressamente. Insomma, una **Lolita della palette cromatica**.
Fantastico da adattare ai dettagli degli allestimenti come della mise en place, ma anche all'outfit delle damigelle e agli accessori della sposa; non stona affatto declinato in torte e macarons, cocktail, partecipazioni e Save the date.
Il «rose gold» è il colore perfetto per la party girl: **un po' Millenial, un po' bon ton**; smorfiosa quanto basta per piacere a tutti.

Bello da vedere, sfoggiatelo anche su lollipop e dolcetti!

ALESSANDRA RINAUDO

our choice

#ROSSOLAMPONE

La festa è servita. *Nuance allegra, perfetta per le spose dinamiche*

JOYELLE WEST PHOTOGRAPHY

ERNST KNAM

FRUTTO MIRACOLOSO
Sapevate che il lampone è chiamato il «frutto dei miracoli»? È infatti ricco di fibre che favoriscono il senso di sazietà e fanno sì che gli zuccheri che mangiamo non vadano immediatamente in circolo per essere trasformati in grasso!

CRISTINA TAMBORERO

«MODAIOLO» E VELLUTATO
Si prende meno sul serio del rosso, ma è molto più sofisticato del fucsia. **La palette colori 2018 si accende** con una nuance «modaiola» e divertente al contempo: il lampone. Declinato nei fiori per il bouquet o nel vestito monocromo delle damigelle, **ha il prezioso dono di portare allegria** e senza per questo involgarire gli allestimenti.
Dall'allure «vellutata», il lampone rientra senza dubbio nella cerchia dei colori che non stancano alla vista. Perfetto **per spose dinamiche e sorridenti**, che vogliono vivere il giorno del matrimonio come una festa.

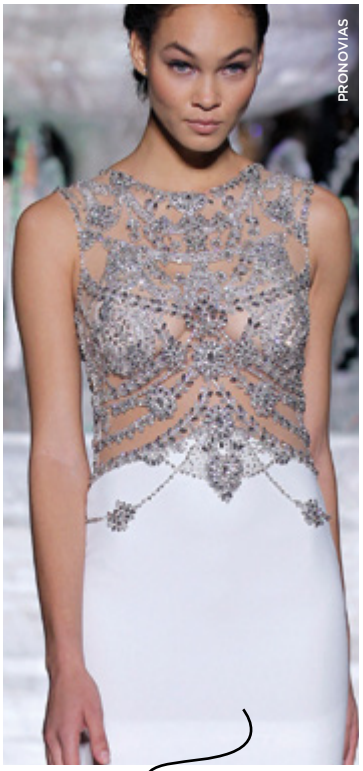
Splendido se accostato ad un intenso verde bosco

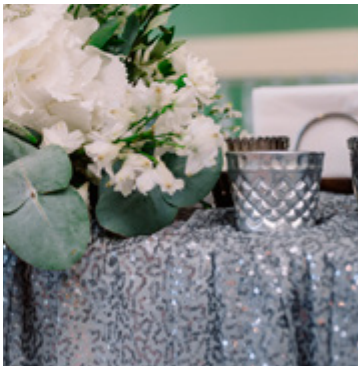
SARA EVENTS

#ARGENTOVIVO

Tonalità scintillante. *Bella sì, ma attenzione a non esagerare!*

LUCI E RIFLESSI
Brillare, brillare e ancora brillare: **quest'anno la sposa è più «sparkling» che mai** e di riflesso anche le sue nozze. Quale migliore occasione, dunque, per tingere d'argento (anzitempo sui fatidici 25) il proprio matrimonio?!
Dalla torta al runner, dai macarons a candele e portacandele, fino a cuscini e scarpe, tutto può essere declinato nella tonalità più scintillante del grigio.
Non fa parte della categoria dei colori «semplici» da impiegare, dunque **non perdete d'occhio la «medietas»**: la giusta misura, in questo caso, sarà l'arma decisiva per non sbagliare.





OCCHIO AI REGALI!
Gli oggetti in argento devono essere punzonati, ovvero avere un marchio 800 o 925 (in base a quante sono le parti di argento, fatto 1000 come valore di riferimento), con aggiunta una stella e un numero seguito da 2 lettere.
Il marchio, inoltre, deve essere contornato da un ovale; anche se ogni 20-30 anni il contorno viene modificato.

Splendido il top dell'abito da sposa Pronovias 2018: sexy e glam!

#METALLICO**RO**

Prezioso e glamour. *È un intramontabile della palette colori.*

BELIEF IWP Wp: Shannon Lemp
Ph: Emily Rose Estudios

PROTAGONISTA A 360°
Forte, lussuoso, glamour. Abbinato con il bianco o con il suo opposto nero, resta la nuance protagonista ogni volta che va in scena. E con il mondo del matrimonio proprio ci va a nozze. **Splendido per i decori della tavola** e nella mise en place, **è perfetto anche quando fa le sue incursioni in pasticceria** (dalle torte ai lollipop e snack al cioccolato), negli abiti delle amiche della sposa e in partecipazioni e Save the date.

SORELLA VITA

C'È ANCHE NEI SARI
Il 49% dell'oro estratto dalla miniere è usato in gioielleria. E circa il 20% dell'oro del mondo, usato per scopi decorativi, si trova nei sari, i tradizionali indumenti femminili indiani.

BELIEF IWP Wp: Sarah Day
Ph: The Happy Bloom

CORSINI.EVENTS GROUP

ANNA FRASCISCO
Ph: Puci

Dagli allestimenti all'outfit: dite addio alla scarpa bianca, indossatela dorata!

#PUROAMORE

Spazio ai colori neutri. *Si va dal bianco al mandorla, passando per avorio e crema*

BIANCHI I CONFETTI
Sui gusti potete sbizzarrirvi, ma sul colore no: i confetti per il matrimonio devono essere bianchi. Senza se né ma!
Una curiosità sulle origini di questi bon bon: pare che il primo confetto sia stato creato con scopi curativi da un arabo di nome Al Razi, che ebbe l'intuizione di ricoprire il medicinale con un guscio dolce per renderlo più gradevole.

ASSOLUTAMENTE CHIC
Il bianco, l'avorio, il crema e il mandorla: la palette colori scivola nei toni più neutri che possiate immaginare. E **si adatta splendidamente ai dolci come ai dettagli dell'allestimento**; per l'abito della sposa rappresenta la sua naturale evoluzione.
Questa scelta cromatica, così pura, è perfetta soprattutto **per i matrimoni in stile shabby chic, vintage e country**; dunque, da abbinare a colori come il marrone più scuro - che rimanda al legno - e il verde di prati e boschi.

Basta qualche ramoscello di Gipsofila per aggiungere un po' di brio alle decorazioni. E' perfetta anche nei bracciali per le testimoni!

Giovanni Ruggeri
fotografo

In uno scatto l'anima di chi racconta
parla all'anima di chi ascolta...
Un intenso reciproco scambio di
emozioni e sentimenti.
Un'immagine si sovrappone a
un'altra, sullo sfondo la prospettiva
dello spazio nudo...
Il fascino della luce, la seduzione del
nero; il passaggio dallo scuro al
chiaro: forme mutano
indefinitamente. Luoghi e profili
attraversano l'infinito,
istantanee di un'azione che non si
ripete mai uguale.

Catania - Via Pola, 25 angolo via Monfalcone • (+39) 095 325 067 • giovanniruggeri11@gmail.com
www.giovanniruggeri.com

Amore *delicato*

In Puglia il «Sì» di Simona e Alessandro

Delicato e romantico. È l'**amore di Simona e Alessandro** che, giorno 1 ottobre 2016, hanno scelto di dirsi «Sì, lo voglio» negli spazi del Santuario della Madonna del Sabato, a Minervino Murge, **in Puglia**.

Per rendere eterni gli attimi, le emozioni, gli sguardi e i sorrisi di quella giornata, la coppia (Simona è anche una wedding planner di professione) ha scelto il **fotografo Diego Taroni, fondatore del celebre studio Photo27**. «Insieme al mio team - racconta - abbiamo realizzato sia il servizio fotografico che quello video. In genere, gli sposi meridionali che mi scelgono amano questo mix - aggiunge -, la combinazione di leggera posa di circa 15 minuti e tanto reportage durante la giornata».

WWW.PHOTO27.COM

MILANO - NOVARA
CONEGLIANO - BARI

INFO@PHOTO27.COM
3409676793

PHOTO27

PHOTO&CINEMA

Ph. Tania Mura

ENGAGEMENT

Le foto prima dei «Sì». *Oltre il solito album di nozze*

di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

Ogni coppia custodisce nell'album di nozze il ricordo di una giornata magica, ma… Avreste mai pensato di realizzare, oltre al classico album, anche il **servizio fotografico pre-wedding**?
Questa usanza arriva direttamente **dall'America** e prende il nome di **«Engagement», termine che in italiano si traduce con la parola «fidanzamento»**. Come la figura del wedding planner, a distanza di anni, anche il servizio Engagement inizia a suscitare nelle coppie italiane di futuri sposi un certo interesse. Ma in cosa consiste realmente il servizio pre-matrimoniale è presto detto: l'«Engagement session» prevede **una o più giornate di sessione fotografica prima del matrimonio**. Solitamente viene organizzato qualche giorno o mese prima delle nozze.
Per molti può sembrare un impegno o un ulteriore stress rispetto ai preparativi per il grande giorno, ma in realtà è solo **un modo diverso e più emozionante di staccare la spina** da bomboniere, prove menu, fiori; insomma, dall'intera e stressante organizzazione del matrimonio.
Generalmente è il fotografo scelto dagli sposi per il giorno delle nozze a scattare l'Engagement session; grazie a questa scelta, la coppia e il wedding photographer riescono ad instaurare una speciale sinergia e naturale intimità che saranno di fondamentale importanza anche per gli scatti durante il grande giorno. Come per il classico album di nozze, anche per l'Engagement session le emozioni degli sposi sono le vere protagoniste: **i posti del cuore, il luogo del primo bacio o della proposta**, tappa dopo tappa i dolci ricordi dei momenti importanti riaffiorano e proprio grazie agli scatti fotografici vengono rivissuti dalla coppia con una consapevolezza unica. I «ritratti» empatici, pieni di amore e felicità, possono essere, inoltre, un modo alternativo di realizzare - sia in modalità cartacea che in digitale - il **Save the date e i ringraziamenti** per gli invitati.
Ripercorrere la propria storia d'amore prima di esaudire il sogno di una vita permette ad ogni coppia di vivere ancora più profondamente e consapevolmente il grande giorno. Cari futuri sposi, non vi resta che prenotare il vostro servizio fotografico pre-wedding!

Ph. Tania Mura

Siracusa (SR)
Corso Umberto, 80
+39 347 2809242

STUDIO MOOZ
EVENT PHOTOGRAPHER

WWW.STUDIOMOOZ.IT

TRA LE CHIESE D'ITALIA

Da Nord a Sud. *Cattedrali, cappelle e santuari: viaggio nei luoghi di culto in cui dirsi «Sì»*

di AURORA FIORENZA

«GIOIELLI» MEDIEVALI, edifici antichi con terrazze che si affacciano sul mare e luoghi che regalano un panorama naturale mozzafiato. Per chi sceglie di sposarsi con il rito cattolico diventa fondamentale trovare la chiesa perfetta, che rispecchi anche l'anima e i gusti degli sposi. C'è chi preferisce percorrere la navata di un edificio in stile barocco, c'è chi invece opta per l'arte romanica e, ancora, chi osa con il gotico. L'Italia, si sa, da nord a sud è uno scrigno di tesori architettonici.

CHIESA DI SANT'ALESSANDRO
LASNIGO, COMO

CHIESA DI SAN GAUDENZIO
LAGO MAGGIORE

NORD

In provincia di Como, a **Lasnigo**, in cima ad una collinetta esiste una delle architetture romaniche più belle della zona. Si tratta della **chiesa di Sant'Alessandro**, che si trova lungo la strada che collega Erba a Bellagio, caratterizzata da affreschi del XV secolo. Un particolare altare in legno è ciò che custodisce la **chiesa di San Gaudenzio**, che si trova sul **lago Maggiore**; un edificio romanico risalente al IX secolo che, però, nel corso della sua vita ha subito diverse variazioni di stile: contiene, infatti, sia elementi gotici che barocchi. Una piccola chiesetta totalmente in stile barocco, è quella di **San Giovanni in Ranui** che si trova in **Val di Funes**, in Trentino Alto Adige: a sceglierla gli sposi che amano la natura e il silenzio. A strapiombo sulla Val d'Adige, incastonato nella roccia, c'è il **Santuario della Madonna della Corona** situato a Spiazzi, sul confine fra Caprino Veronese e Ferrara di Monte Baldo **in provincia di Verona**.

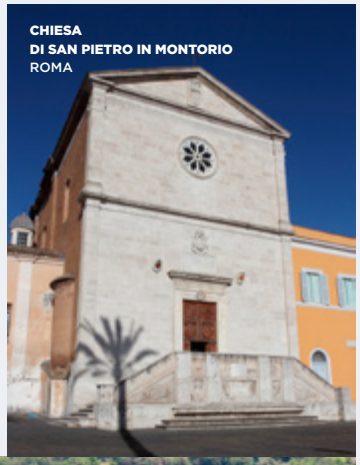
È letteralmente incastonato nella roccia il Santuario della Madonna della Corona. Mentre una volta vi si accedeva solo attraverso una scalinata dal paese di Brentino in Vallagarina, oggi è raggiungibile anche attraverso una strada asfaltata dopo il paese di Spiazzi.

CHIESA DI SAN GIOVANNI IN RANUI
VAL DI FUNES, TRENTINO

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA CORONA
SPIAZZI, VERONA

CAPPELLA DELLA MADONNA DI VITALETA
SAN QUIRICO D'ORCIA, SIENA

La cappella della Madonna di Vitaleta si trova su una strada sterrata che porta da Pienza a San Quirico d'Orcia ed è posta sotto tutela dall'Unesco.



CHIESA DI SAN PIETRO IN MONTORIO
ROMA

CHIESA DI SANTA MARIA NUOVA
CORTONA, AREZZO

BASILICA DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI
ASSISI

CENTRO La **Toscana**, invece, è la «madre» di due meravigliosi edifici di culto immersi nel verde: la **cappella della Madonna di Vitaleta**, a San Quirico d'Orcia, a Siena e la **chiesa di Santa Maria Nuova** a Cortona, in provincia di Arezzo. La prima, sotto la tutela dell'Unesco, è un'affascinante cappella rurale. La seconda, invece, è stata costruita verso la metà del XVI secolo dall'illustre architetto, Giorgio Vasari.
Dalla Toscana al Lazio per raggiungere la terrazza della **chiesa di San Pietro in Montorio**, da cui è possibile godere di un panorama unico sulla città eterna, **Roma**. L'edificio storico è adornato da capolavori del XVI e XVII secolo: contiene affreschi attribuiti alla scuola del Pinturicchio, opere di Baldassarre Peruzzi, Giorgio Vasari e Giulio Mazzoni. Maestosa, sorge sulla pianura che si apre ai piedi del colle di **Assisi**, la **basilica di Santa Maria degli Angeli**, un monumento edificato tra il 1569 e il 1679.

CATTEDRALE
DI SANT'ANDREA
AMALFI

Secondo una leggenda, San Francesco d'Assisi si recò nel 1218 nella cattedrale di Sant'Andrea, ad Amalfi, per venerare le reliquie dell'apostolo che vi erano custodite; ma poi rimase in città per due anni. Fu in quel periodo che fondò il convento di Santa Maria degli Angeli, poi dedicato a Sant'Antonio.

CHIESA
DI SANTA MARIA DEL SOCCORSO
FORO D'ISCHIA

SUD La **cattedrale di Sant'Andrea** ad **Amalfi** è uno degli esempi perfetti di fusione di stile romanico e barocco. Un monumento che, secondo molti, possiede lo scenario perfetto per le foto del matrimonio. A picco su un mare cristallino sorge la chiesa di **Santa Maria del Soccorso** di **Forio d'Ischia**: un edificio di culto che rivolge le spalle al mare e la sua facciata guarda il centro storico; il prospetto mescola elementi gotici, rinascimentali e barocchi. A **Trani**, in provincia di Bari, c'è la **chiesa di Santa Maria Scolanova**, del XIII secolo; al suo interno, un dipinto di origine bizantina raffigura la Madonna dei Martiri, protettrice dei marinai. Guardando i tetti della **Cappella Palatina** di **Palermo**, invece, sembra di entrare in un caleidoscopio: la cupola, il transetto e le absidi sono interamente decorate nella parte superiore da mosaici bizantini; le tessere raffigurano scene bibliche varie. Un «pezzo di storia» che fu costruito a partire dal 1129 per volere di re Ruggero II di Sicilia. Da luglio del 2015 è uno dei monumenti che fa parte dell'itinerario arabo-normanno di Palermo, patrimonio dell'Unesco.

CHIESA
DI SANTA MARIA SCOLANOVA
TRANI, BARI

CAPPELLA PALATINA
PALERMO

"Amare significa pensare intensamente a qualcuno, dimenticando se stessi."
(Jim Morrison)

Vincenzo Zaffuto

F O T O G R A F O

FASHION | WEDDING | PORTRAITS | STILL LIFE | INTERIOR

PALERMO. Via Terrasanta, 78 | (+39) 091.6262126 | (+39) 347.0847004
www.lillofoto.com - vic.zaffuto@gmail.com

LILLO FOTO

BELIEF IWP
Wp: Viktoria Ignateva
Ph: Thecablookfotolab

DALLE ISTANTANEE AI SELFIE: L'ANGOLO DELLE FOTO

Il nuovo trend. *Photo booth o photo box, è tempo di allestire il set per i vostri invitati!*

Lo spauracchio più grande per una coppia di futuri sposi - che aumenta con l'abbassarsi dell'età dei promessi, secondo il principio dell'inversamente proporzionale - è che i propri ospiti possano annoiarsi.
Sono sempre più lontani, infatti, gli anni dei matrimoni più simili ad una maratona alimentare che ad una festa vera e propria: per fortuna, **oggi, la tendenza è a divertirsi**, a ballare tra una portata e l'altra, a giocare tra selfie e scatti improbabili. E proprio sul fronte delle fotografie, dagli Stati Uniti arriva un'idea che anche in Italia comincia a raccogliere consensi: **l'angolo dedicato al «Photo booth»**.

PHOTO BOOTH

Letteralmente, questa espressione si dovrebbe tradurre con l'italiano «cabina fotografica». Concretamente, però, **si tratta di un vero e proprio mini-set da allestire** in un angolo o spazio della location e i**n cui gli ospiti possono divertirsi a fotografare e farsi fotografare** nelle pose più disparate, agghindati come meglio credono (basta rifornire il set di parrucche, finti baffi e labbra xxl in cartoncino, cappelli, occhiali da sole, festoni, boa di piume e bolle di sapone).
Il consiglio, naturalmente, è di ricreare un'ambientazione che rimandi al *mood* della cerimonia, al tema scelto per le proprie nozze o, almeno, allo stile della location.

PHOTO BOX

Con il fidanzato, con la migliore amica, con i compagni di scuola: tutti, almeno una volta nella vita, non hanno resistito al **fascino della cabina per fototessera** e hanno trascorso 3 fantastici minuti posando davanti ad un obiettivo che non aspetta mai la posa giusta!
Quelle foto, scattate a ripetizione e stampate sul momento, in cui nessuno mai riesce ad imprimere il proprio profilo migliore (a riprova le carte d'identità della maggior parte della popolazione!), restano però fra i ricordi più belli, capaci di farci ridere ancora a distanza di anni, ora come allora.
Ed è proprio cavalcando l'onda della nostalgia e la necessità di vivere il matrimonio come una festa durante la quale divertirsi a tutti gli effetti, che **irrompe nelle location un'idea niente male: il «Photo box»**, la cabina per fototessera personalizzata per il matrimonio.
Le dimensioni possono variare, così come i modi per customizzarla. E **ci sono anche le versioni che permettono di registrare video** anziché scattare foto. In ogni caso, però, non dimenticate di fornire ai vostri ospiti tutti gli accessori del caso: dai props alle cornici, dai boa piumati alle ghirlande Hawaiian Style, dai palloncini alle bolle di sapone, fino a cappelli, maxi occhiali e festoni di ogni genere!

Oltre le pose, oltre ogni forma di staticità. Per scatti che raccontano attimi d'amore, gesti d'emozione. E' la fotografia di Andrea Materia e dei suoi collaboratori, di uno staff altamente qualificato che, nel giorno del vostro matrimonio,vi garantirà un servizio moderno, un reportage capace di catturare ogni istante, così da raccontare i sentimenti in tutta la loro spontaneità e naturalezza.

Andrea Materia
Fotografo

www.AndreaMateria.com

Via Etnea, 398 Gravina di Catania, CT | +39 392 118 0272

BELIEF IWP
Wp: Cecilia Pineda Rosas
Ph: Valeria Bross

L'AMORE IN UN ATTIMO

Cambia il modo di fotografare le nozze. *Parole chiave: armonia e naturalezza*

di **ALESSANDRA CAMPAGNOLA**

Da bambine, da adolescenti, da donne. Chissà quante volte, per sognare un po' ad occhi aperti, vi siete ritrovate a **sfogliare l'album di nozze dei vostri genitori** e con emozione avete esclamato «Mamma sembravi una principessa» oppure «Come eri bello papà». Sicuramente tante, tantissime volte.
Tra una foto degli sposi e una di gruppo, però, al vostro occhio attento di Millennials non sarà senz'altro sfuggito **un importante particolare: le pose statuarie** dei soggetti.
Sin dal 1863, con il matrimonio reale britannico di Edoardo VII - figlio della regina Vittoria - con Alessandra di Danimarca, e per gli anni a venire, la tendenza della fotografia era orientata principalmente su quella in posa, con scatti statici e poco «vivaci». Come per tutte le cose, però, con il progresso della società e il passare del tempo, anche il mondo della fotografia da matrimonio si è evoluto, passando così da ritratti poco dinamici a scatti di reportage, dove emozioni e sentimenti iniziano ad essere i veri protagonisti.
Ad oggi, il passaggio generazionale della Wedding Photography ha fatto **un ulteriore salto evolutivo grazie alla fotografia dell'attimo**: un genere contemporaneo, ricercato e di tendenza, che pone al centro dell'attenzione le emozioni, quelle più intime e impalpabili, raccontate attraverso gli scatti «rubati» di piccoli gesti e sguardi profondi. **Le parole chiave sono armonia e naturalezza**, senza neanche un briciolo di finzione.
Come Pasolini, Visconti e Rossellini - i grandi neorealisti italiani del dopoguerra -, anche la fotografia dell'attimo si rifà ai loro stessi ideali: nessun artificio, posa o costruzione scenica per raccontare la realtà che ci circonda. Questo genere fotografico può essere dunque definito **il nuovo linguaggio estetico della fotografia**. Con esso vengono portati in luce, nella purezza più assoluta, l'amore e la complicità della coppia. Come vere e proprie opere d'arte, gli scatti della fotografia dell'attimo possono narrare e rendere indelebile nel tempo la vostra favola d'amore.

Buona LA PRIMA
Gregorio Fisichella
wedding photographer

Si riceve per appuntamento

Catania, Via Salvatore Tomaselli, 11 (+39) 393 094 3585
www.**gregoriofisichella**.it

power flower

di SABRINA RACCUGLIA

Dal gusto classico o personalizzato in ogni minimo dettaglio, **il bouquet «accompagna» la sposa** nel suo giorno più bello. O almeno, fino al famoso momento del lancio.
Le **tendenze per l'anno 2018** lasciano molto spazio alla fantasia. Le spose potranno pensare a come adattarlo al meglio al mood della cerimonia. Anche se, secondo tradizione, **dovrebbe essere lo sposo a regalarlo alla sua amata**, facendolo recapitare a casa di lei la mattina delle nozze.

BELIEF IWP
Wp: Aurélie Olarte
Ph: The Quirky

A TUTTO GIALLO

Non c'è niente di più allegro e solare di un bouquet ricco di fiori gialli: **dai classici girasoli alle rose** profumate.
Certo, si tratta di fiori che si adattano meglio alle cerimonie che si svolgono **in primavera, in estate e nelle primissime settimane d'autunno**.

EN PENDANT

Il bouquet della sposa può essere riprodotto **in mazzi più piccoli** o addirittura in più **pratici bracciali** floreali da donare alle damigelle, sia grandi che piccine.
I fiori, si sa, non bastano mai e rendono tutto più bello.

ELISABETTA CARDANI
Ph: 7eventh studio

LA SCELTA ORIGINALE

La regola è che non ci sono regole. Ecco, dunque, i bouquet fatti **con spighe di grano**, per cerimonie dal gusto country e shabby chic; quelli realizzati **con fiori esotici** o quelli fatti di fiori **di carta o di tessuto** per le spose più ambientaliste.

TAGLIA XL

Non solo fiori. **I bouquet si fanno extra-large** grazie all'impiego di **foglie voluminose** e, a volte, anche di forme diverse. Il colpo d'occhio è garantito e gli ospiti rimarranno di stucco. A portare la tendenza in Italia **dagli Usa** è stata la modella Bianca Balti.

PEONIA MANIA

Un bouquet di peonie - dai classici e più freddi toni del rosa fino al caldo pesca - **per le spose romantiche per eccellenza**. Questi fiori vengono scelti spesso perché **si dice siano di buon augurio** per un matrimonio felice e duraturo.

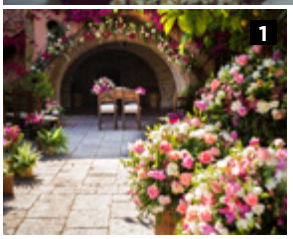
SILVIA DEI FIORI

ELISABETTA CARDANI
Ph: Marco Sacchi

MONOCROMO

Può dare un tocco di colore all'outfit della sposa o confermare la tendenza del total white. La scelta di un bouquet monocromo, cioè **in un unico colore**, garantisce un risultato sempre elegante; soprattutto se la nuance dei fiori diventa la stessa a fare da filo conduttore dell'intera cerimonia.

2


1

NON C'È SPOSA SENZA FIORE
L'usanza di ornare la sposa con i fiori è antichissima e nasce dal mondo arabo. Qui, infatti, la donna che doveva sposarsi veniva agghindata, il giorno delle nozze, con i fiori d'arancio, bianchi e delicati, simbolo di fertilità. La tradizione, dunque, è nata come augurio per la sposa di avere una prole numerosa.

3

Mini margherite nelle cassette della frutta: il tableau de mariage è servito!

4

7

6

FIGLI DEI FIORI

Questione di stile. *L'ambiente cambia con il giusto allestimento floreale*

UN ANTICO PROVERBIO turco recita così: **«Chi non ha pane, ma compera fiori, è un poeta»**.
È proprio a questi, infatti, che si affida l'arduo compito di impreziosire un ambiente, addolcirlo, a volte addirittura di cambiarne il volto. Ed è questo il motivo per cui **realizzare un allestimento floreale è come dipingere una tela o arredare una stanza**: un lavoro d'arte a tutti gli effetti, insomma.
In questa pagina vi proponiamo, dunque, alcuni lavori realizzati da indiscussi professionisti in occasione di matrimoni «reali». **Lasciatevi ispirare!**

1. Wp: Sara Events | Ph: Alberto Orrù **2,3.** Elisabetta Cardani | Ph: Alessia Gatta Photojournalist
4. BELIEF IWP - Wp: Aurélie Olarte | Ph: The Quirky **5**. Wp: Anna Frascisco | Ph: Puci **6**. Wp: Sandra Santoro **7**. Silvia dei fiori | Ph: Jay Studio

5

WEDDING FLOWERS

Forme e Colori

possono fondersi insieme in diverse combinazioni; ognuna sarà studiata e realizzata insieme a Voi da Patrizia e Angelo Tinè, che con la loro Arte renderanno unico lo stile del vostro matrimonio, dalla cura del bouquet all'allestimento della scenografia.

Siracusa . Viale Tunisi, 15 | T. +39 0931 442757 | www.tineangelofiori.com

TINE'

tineangelofiori.com

ALESSANDRO LANZAFAME

«SposinLove». *Parola all'organizzatore della prima fiera siciliana dedicata al Matrimonio*

di **FLAVIA PERRICONE**

Una location siciliana, le nuove collezioni sposa 2018 degli atelier e degli stilisti più prestigiosi, ingresso gratuito nei giorni feriali e un concorso per vincere un intero matrimonio: la settima edizione di «SposinLove» è tutto questo. Dal 25 al 29 ottobre, Le Ciminiere di Catania ospita uno degli appuntamenti più attesi sul fronte degli eventi dedicati al matrimonio in Sicilia e di cui Sposi Magazine è media partner ufficiale. Abbiamo chiesto tutti i dettagli della fiera al suo organizzatore, Alessandro Lanzafame.

La settima edizione di SposinLove è ricca di novità. Qual è il messaggio che volete far arrivare ai visitatori nonché futuri sposi?
«SposinLove non è il solito salone espositivo, ha un *quid* in più: è l'unica fiera glamour che si contraddistingue tra quelle siciliane del settore. Hanno aderito oltre 150 espositori, accomunati dalla passione e dall'impegno quotidiano di offrire ai futuri sposi l'eccellenza e l'esclusività che possono rendere speciale il loro giorno. Abbiamo pensato ad un nuovo format e a diverse iniziative, affinché la preparazione delle nozze sia significativa». **Perché è stata scelta come location Le Ciminiere di Catania? Si parla anche, per la prima volta, di un percorso obbligatorio...**
«Le Ciminiere sono, nel panorama fieristico nazionale, il centro più suggestivo a livello architettonico. All'interno di questi spazi abbiamo potuto realizzare il progetto del percorso obbligatorio, che va a vantaggio sia dei visitatori che delle aziende. Il pubblico sarà guidato in una logica espositiva completa e utile. L'intera esposizione sarà ben visibile da tutti». **Le sfilate sono uno dei momenti più importanti. La novità di quest'anno è la suddivisione della passerella: venerdì sera dedicato alla cerimonia donna, sabato invece alla sposa. Qualche anticipazione sulle nuove tendenze 2018?**
«Le damigelle e le invitate potranno ammirare in passerella tulle, chiffon, tessuti preziosi e dalle linee fluide interamente ricamate. Per l'abito bianco, invece, trionfa lo stile romantico, senza tempo; si spazia dai tagli voluminosi fino ai modelli più sbarazzini ed eccentrici». **Quali sono i requisiti per vincere un intero matrimonio?** «Basta essere innamorati e venire in fiera! Ai futuri sposi occorre semplicemente varcare la soglia di Sposinlove, recarsi all'Info point per compilare un modulo e cominciare a sognare». **Alessandro, da oltre un ventennio ti occupi di manifestazioni fieristiche settoriali di rilievo nazionale. Come si fa ad impressionare i visitatori della fiera?**
«Eurofiere raccoglie successi nel settore fieristico da oltre 20 anni, siamo la prima realtà in Sicilia. In questo arco di tempo il panorama degli eventi si è evoluto e, per rimanere leader, la scelta giusta è quella di innovarsi. Ai miei visitatori intendo offrire questo: un cambiamento vincente».

idee di stile

Ecco come personalizzare il vostro matrimonio!

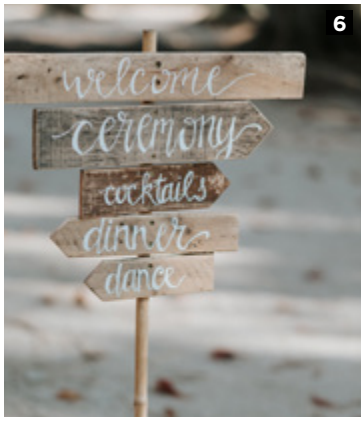
1

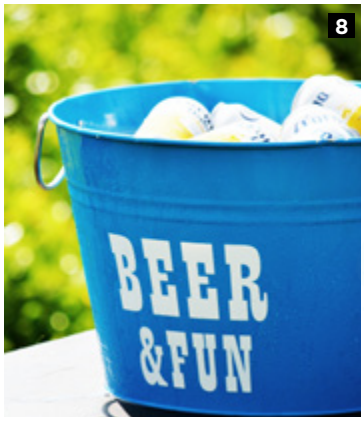
LOVELY DETAILS

le idee più sfiziose per dare un tocco di stile alle vostre nozze!

EN PLEIN AIR
Il valore aggiunto di una cerimonia all'aperto è la possibilità di dare agli spazi la forma che si preferisce, ricreando qualsiasi atmosfera e situazione.
Il consiglio, però, è di pensare agli invitati: muniteli di cappelli e ventagli per ripararsi dal sole!

LOVELY DETAILS





Gli specchi sono perfetti per dare profondità agli spazi e illuminare l'ambiente

1, 2,5,7. Wp: Sara Events **3,8**. BELIEF IWP - Wp: Rebeca Magaña | Ph: Soko Sandoval **4**. BELIEF IWP - Wp: Anna Laudanska | Ph: Andras Markakis Photography **6**. BELIEF IWP - Wp: Marianne Fishel | Ph: Costavida Photography

PRENDETE POSTO!

guai a trascurare il dettaglio delle sedie: un tocco decisamente glam

LEI&LUI
Sposo e sposa; suo e sua; lei e lui; bride e groom... E chi più ne ha, più ne metta! Gli sposi hanno solo l'imbarazzo della scelta in fatto di contrassegni per le loro sedie. L'idea più glam è, senza dubbio, quella di farli realizzare in lasercut.

L'alloro è il simbolo della vittoria, dei traguardi raggiunti!

1. Wp: Sara Events **2,3.** Wp:Sandra Santoro | Ph: Studio Bonon **5**. Wp: Sandra Santoro **4**. Wp: Anna Frascisco | Ph: Puci

Anna Frascisco

EVENT PLANNER

© **photo:** photo 27 - Morlotti Studio - Margherita Borsano

Sedi : Torino . Milano . Londra - operativa in tutta Europa

Phone Number: +39 0230356826 | Mobile Number: +39 3423215977 | E-mail: anna@annafrascisco.com

www.annafrascisco.com

DOVE LI METTI?

dai cestini per i fiori ai portariso, fino alle cassettine per ventagli e petali

1

2

3

4

6

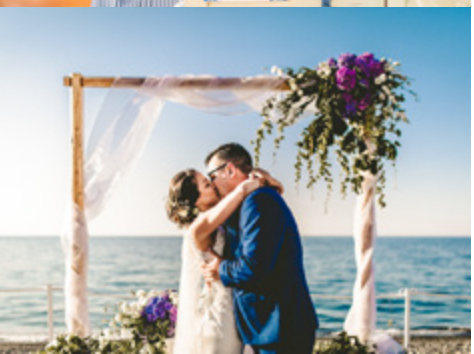
5

PER STUPIRE
Se il matrimonio viene celebrato all'aperto, magari in spiaggia, provate a stupire i vostri ospiti mettendo a loro disposizione degli ombrelli con cui ripararsi dal sole; in una cesta in vimini ci staranno benissimo!

1. BELIEF IWP - Wp: Guadalupe Alvarez | Ph: Blest Studios **2**. BELIEF IWP - Wp: Rebeca Magaña | Ph: Soko Sandoval **3**. Wp: Anna Frascisco | Ph: Puci **4,5**. Wp: Sara Events | Ph: Alberto Orrù **6**. Wp: Sandra Santoro | Ph:David Bastianoni

Sposarsi alle Isole Eolie

www.eolieinlove.com



Eolie in Love
destination wedding

FRANCESCA CASAMENTO
Wedding planner

EOLIE WEDDING DESTINATION
Lipari (Isole Eolie) | +39 346 5923993

TABLEAU DE MARIAGE

per aiutare gli ospiti a trovare il proprio tavolo

1

Segui il tuo nome!

2

A TEMA
Prende sempre più piede la moda di assegnare un nome ad ogni tavolo. Il consiglio, allora, è di sceglierli in base al tema delle nozze, al programma del viaggio di nozze o alle passioni che vi accomunano.

3

4

5

1. Wp:Sara Events **2**. Castello di Montignano **3**. Wp:Roberta Torresan | Ph: Vinicio Ferri **4**. Wp: Ideeventi **5**. Wp: Monia Re

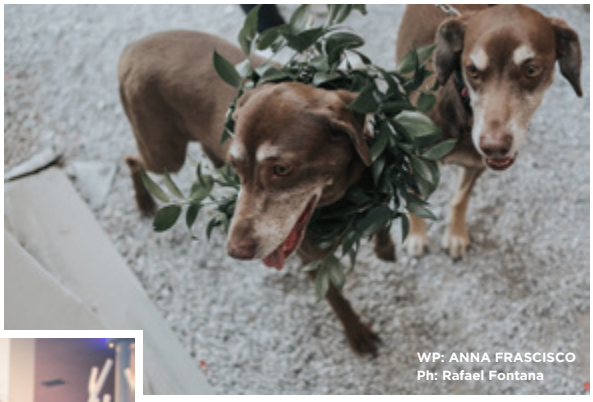
IDEE DI STILE

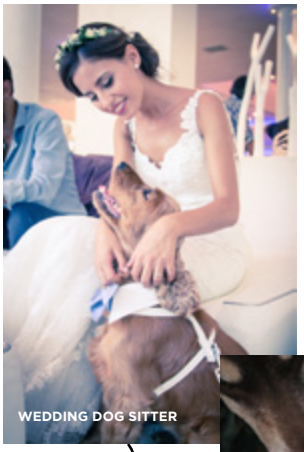
WEDDING DOG SITTER

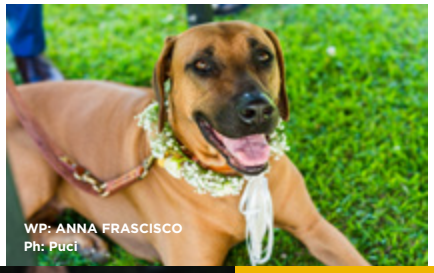
INVITATO SPECIALE

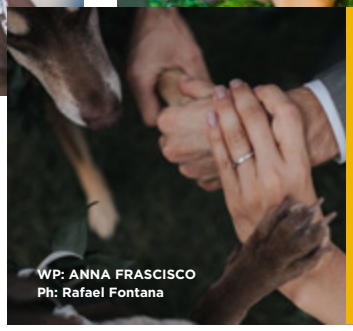
Anche il cane al matrimonio. *Dai dolci per animali al servizio di assistenza, tutto quello che c'è da sapere (e fare!)*

AL PARI DI UN FRATELLO O DELL'AMICO PIÙ CARO, il cane merita di essere presente nel giorno più importante per i suoi padroni, di condividere con loro la gioia della festa, di godere di una giornata di puro amore.
E così, in qualità di invitato speciale, è necessario pensare in anticipo a cosa servirà per lui: **dal cibo al dolce** (cominciano a spopolare le pasticcerie che producono squisitezze solo per animali), passando per il collare di Gipsofila o la coroncina di alloro con cui **vestirlo a festa**.
Un servizio che non bisogna trascurare, però, è quello del **Wedding Dog Sitter**, ossia la presenza di un professionista dedicato esclusivamente al vostro amico a quattro zampe per tutta la durata del matrimonio.


WP: ANNA FRASCISCO
Ph: Rafael Fontana


WEDDING DOG SITTER


WP: ANNA FRASCISCO
Ph: Puci


WP: ANNA FRASCISCO
Ph: Rafael Fontana

Perché non fargli portare le fedi all'altare?!

AFFIDARSI AI PROFESSIONISTI
Collegatevi al sito **Weddingdogsitter.com** per entrare in contatto con lo staff del primo il servizio di dogsitting professionale per matrimoni nato in Italia, nel 2010. A fondarlo è stata Elisa Guidarelli, giovane imprenditrice romana, classe '83.

1

2

3

4

CALLIGRAFICO È MEGLIO
Tempo di pensare ad inviti e Save the date per annunciare le vostre nozze: le ultime tendenze prediligono i modelli calligrafici, cioè scritti a mano (o anche stampati, ma che comunque sembrino un tratto di penna).

5

6

INVITO A... NOZZE

partecipazioni e save the date, un nuovo tratto di stile

1. Wp: Anna Frascisco | Ph: Puci **2,3,5**. Susanna Mancini **4**, **6**. Gemma Milly

martadecentewedding.it

Marta Decente, **wedding and events planner**, è specializzata nella produzione e progettazione di matrimoni ed eventi. Con il suo stile innovativo e una prospettiva visionaria, fa sì che ciascuno dei suoi eventi sia ogni volta inimitabile. Grande è l'attenzione nella scelta dei partner: catering e chef esperti, location per tutte le esigenze, flower designer aggiornati sulle ultime tendenze. Professionisti selezionati e abilmente coordinati da lei, per raggiungere un solo obiettivo: dare forma ad un evento straordinario e particolare, dal layout unico. Marta Decente guida gli sposi verso il loro giorno più bello con grande maestria, ascoltandoli e rassicurandoli sia nella fase progettuale che in quella esecutiva; senza dimenticarsi mai, però, di sorprenderli. Da oltre 10 anni firma i matrimoni più sofisticati ed originali; sdogana abitudini e tradizioni, senza per questo sminuirle; interpreta le esigenze di ogni cliente per dare forma ad un racconto che è tutto da vivere, per trasformare ogni favola d'amore in realtà.

SAVE THE DATE

MARTA® DECENTE

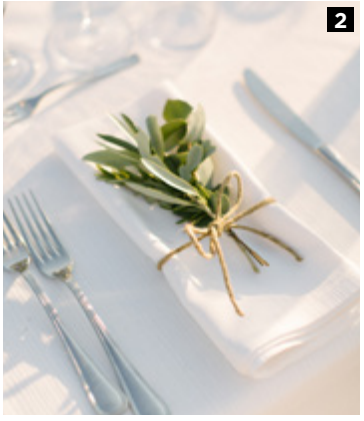
weddings events planner

+39 392 295 7743
info@martadecentewedding.it

MISE EN PLACE

quando apparecchiare la tavola diventa una forma d'arte

ALL'AMERICANA
Soprattutto nel caso di tavoli imperiali o rettangolari ma con un numero limitato di invitati, originale è l'idea di apparecchiare la tavola con runner e tovagliette all'americana.
Da prediligere filati preziosi; giocate con porcellane e bicchieri.



Un macaron, il menu o un fiore: fate trovare qualcosa sul piatto

1. Corsini.Events Group **2**. Wp: Sandra Santoro **3**. BELIEF IWP - Wp: Viktoriia Ignateva | Ph: Thecablookfotolab **4**. Wp: Sara Events **5**. Wp: Roberta Torresan | Ph: Vinicio Ferri **6**. BELIEF IWP - Wp: Donna Palimeri | Ph: Nikiforosphotography

3

Fiori e piante esotiche sono il centrotavola perfetto!

4

5

Piatti trasparenti dall'orlo dorato: ecco il must-have 2018!

6

IDEE DI STILE

L'ESPERTO

Giorgia Fantin Borghi
wedding planner
@giorgiafantinborghi

Galateo a tavola

In un banchetto che ospita un gran numero di invitati, è davvero impossibile attendere che la totalità degli ospiti sia servita prima di iniziare il pasto; è gentile, invece, attendere che lo siano i commensali seduti con noi al tavolo. Nel caso, sempre più frequente, di tavoli imperiali, il mio consiglio è di attendere i piatti di otto convitati: i quattro di fronte a noi e rispettivamente due e due al nostro fianco.

La posizione delle posate

Quando il pasto viene sospeso, il coltello dovrà essere appoggiato all'interno del piatto, dalla parte destra, facendo in modo che l'impugnatura si adagi sul bordo del piatto ed evitando che tocchi la tovaglia. Ugualmente dicasi per la forchetta che, appoggiata invece a sinistra con i rebbi (le punte) rivolte verso il basso, si accosterà leggermente alla lama del coltello così da formare una sorta di Y capovolta. Al termine del pasto, la posizione più corretta da adottare è quella di appoggiare forchetta (con i rebbi verso l'alto) e coltello centrali e in posizione longitudinale al piatto, appoggiando i manici sul bordo.

Il buffet, croce e delizia

Il segreto per mantenere un certo *aplomb* quando ci si trova davanti ad un buffet? C'è. Basta seguire 3 regole base. 1) Bere e mangiare in momenti diversi: tenere in mano bicchiere e piattino contemporaneamente richiede, infatti, una notevole dose di equilibrismo e non permette di stringere mani. 2) Utilizzare piatti di dimensioni ridotte: meglio servirsi più volte che farsi scambiare per un affamato compulsivo. 3) Fare bocconi piccoli, per non essere costretti ad un ingollamento istantaneo. Il tocco doveroso: servirsi sempre del tovagliolo tenendolo sotto il piattino o la base del bicchiere. ■

TAVOLE MARIAGE

imperiali o rotonde, devono essere sempre vestite a festa!

1

2

3

4

5

AD OGNUNO IL SUO POSTO
Secondo il galateo, la signora (sposa compresa) deve sempre star seduta alla destra dell'uomo e il tavolo, dunque, dovrà essere composto facendo in modo che i coniugi siedano accanto. Le posizioni centrali spettano agli ospiti di maggiore rilievo, mentre quelle più «ampie» a chi ne ha necessità (carrozzine, passeggini, etc).

1. Corsini.Events Group **2**. BELIEF IWP - Wp: Marianne Fischel | Ph: Berkley Vopnfjord **3**. Wp: Giulia Lazzarini **4,5**. Wp: Sara Events

Angela Giarratana

- event creator -

Mobile: +39 347 7330774
angela.giarratana1@virgilio.it

angelagiarratana.com

CADEAUX DE MARIAGE

piccoli «pensieri» per strappare un sorriso agli ospiti

SPAZIO AL GUSTO
Mini marmellate e barattolini di miele, piccole bottiglie di limoncello o preziosi pasticcini: tra le novità in fatto di cadeaux per gli ospiti, ci sono le bomboniere «commestibili». Belle e buone!

1. Wp: Sara Events **2,4.** Wp: Diana Da Ros **3,5.** Wedding in a Tea Cup **6.** My Cooking Box **7.** Wp: Anna Frascisco | Ph: Puci

WEDDING PLANNER | LISTE NOZZE | BOMBONIERE | ARREDO CASA

Uno stile *d'autre temps*, per raccontare amori senza tempo.

Arte e artigianalità, buon gusto e attenzione al dettaglio, materiali preziosi e l'idea che ogni evento della vita deve farsi indimenticabile così da restare per sempre nella memoria di chi vi ha preso parte. C'è tutto questo nel lavoro della event e wedding planner **Carmela Cannizzo** che, nel cuore della barocca Ortigia, con il suo "**Il Baule dei Desideri**" da quasi dieci anni progetta e realizza matrimoni ed eventi all'insegna di tradizione e romanticismo. E' infatti, l'Inghilterra del Secolo scorso, quella delle sale da tè, del bon ton, dei pizzi ricamati e dei gioielli, ad ispirarla.
Così, dalle bomboniere che confeziona lei stessa agli allestimenti di chiese e location, ogni dettaglio è personalizzato e diverso, prodotto da Carmela per rispondere al meglio alle esigenze dei clienti che si affidano alla sua esperienza.
Artigianalità, gusto e professionalità, dunque, alla base del servizio offerto da "Il Baule dei Desideri".

Il Baule dei Desideri

Siracusa. Corso Umberto I, 47 | +39 329 975 2882 | +39 0931 1989095

DIRITTO ALLA FELICITÀ

Famiglie arcobaleno. *Tra matrimoni e unioni civili, il lungo cammino delle coppie di gay e lesbiche verso la parità*

di AURORA FIORENZA

Sono passati oltre quindici anni da quando il **primo Paese al mondo legalizzò il matrimonio tra persone dello stesso sesso**. In **Olanda**, nel 2001, tra critiche e approvazioni, fu possibile anche per gli omosessuali concretizzare il proprio amore con un giorno speciale, uno dei più importanti della vita di due innamorati. Era, invece, il 2003 quando il Belgio ha riconosciuto il matrimonio gay. Come nei Paesi Bassi, la legge sul matrimonio omosessuale ha visto la luce quando il partito cristiano-democratico non era al potere. **Fu il Canada il primo paese extra-europeo** a legalizzare questo tipo di unione: il matrimonio è aperto alle coppie dello stesso sesso in tutto il territorio nazionale dal 2005; a metà di quell'anno, infatti, il Parlamento federale del Canada ha approvato in via definitiva un disegno di legge governativo per l'apertura del matrimonio alle coppie dello stesso sesso. **Un diritto che gli omosessuali hanno dovuto conquistare** con forza, lottando contro tutto e tutti.

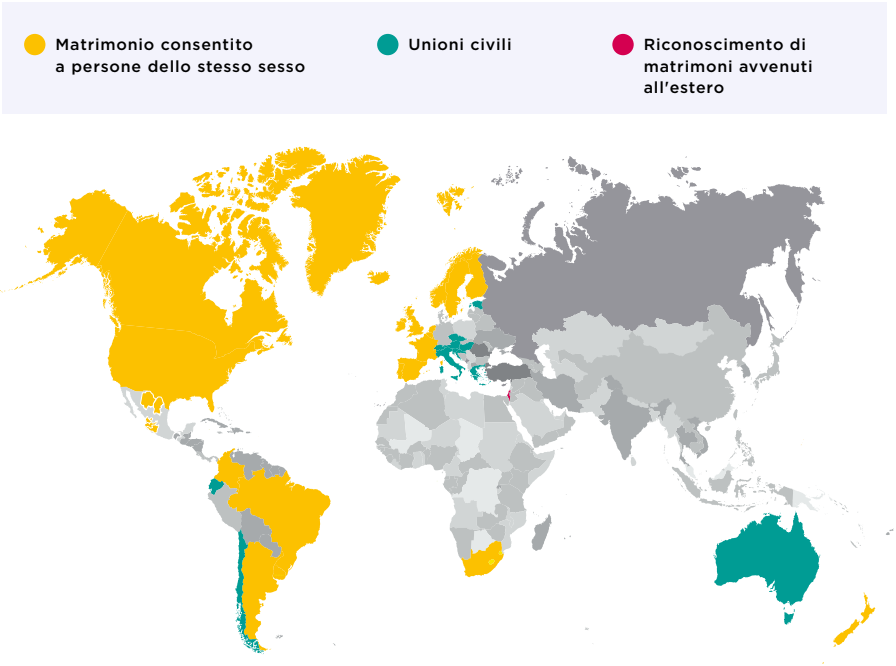
Oggi in moltissimi Stati è riconosciuto il matrimonio tra omosessuali. Dalla cattolicissima Irlanda fino al Lussemburgo, passando per la Norvegia e la Svezia. E **la svolta per l'Italia è arrivata nel 2016, con la legge che ha istituito le unioni civili** e che ha disciplinato i diritti e i doveri delle coppie di fatto introducendo anche i contratti di convivenza. La definizione della coppia di fatto è espressa con chiarezza dal comma 36: «Si intendono per "conviventi di fatto" due persone maggiorenni unite stabilmente da legami affettivi di coppia e di reciproca assistenza morale e materiale, non vincolate da rapporti di parentela, affinità o adozione, da matrimonio o da un'unione civile». **Ma prima di arrivare a questa conquista, come si univano in matrimonio due innamorati?** Dal ratto alla compera, al contratto formale e fino alle unioni di fatto e alle nozze tra due innamorati dello stesso sesso, ne è passata di acqua sotto i ponti e le forme di matrimonio sono cambiate col trascorrere dei secoli. Andiamo, però, con ordine. Cominciamo con il ricordare cosa accadeva **nel mondo mitologico**. L'unione, infatti, avveniva per acquisto: al padre della donna amata, il futuro sposo doveva dare bestiame e oggetti di valore. Ma non solo. Esisteva persino il rapimento. Uno dei rapimenti più famosi della mitologia greca è quello di Ade, dio degli inferi che si innamorò di Persefone, la bella figlia di Demetra, dea dei campi. Ma i miti sono ricchi di storie simili: dalla sottrazione di Dafne e Leucotoe da parte di Apollo a quella di Cassandra da parte di Aiace di Locride e, ancora, il rapimento di Andromaca da parte di Ettore. **Il matrimonio era considerato un atto politico, invece, per i cittadini di Sparta**. Chi possedeva anche solo una porzione di terra era quasi obbligato a cercare moglie, sposarsi e procreare. Se non faceva così, veniva privato dei diritti civili e politici. Le nozze erano considerate legittime solo tra chi godeva del pieno diritto di cittadinanza e il divorzio era imposto dallo Stato nel caso in cui uno dei due fosse risultato sterile. E poi, gli spartani elogiavano la semplicità nelle cerimonie nuziali.

Il matrimonio **ad Atene, invece, veniva stabilito con un contratto formale**, firmato dal padre della donna e dal futuro sposo. Le nozze di un ateniese con uno straniero erano considerate illegittime, come pure i figli che nascevano da quell'unione. Ad Atene la cerimonia era religiosa, caratterizzata da riti tribali e di solito si effettuava in tre momenti differenti.

Più turbolenta era la situazione del matrimonio romano. Alle origini, nell'epoca arcaica, era considerato solo un atto sociale e religioso, senza valenza giuridica; tanto che era fondamentale compiere, durante la cerimonia, riti propiziatori di fertilità legati alla magia e alla religione. Successivamente, le nozze presero anche posto all'interno del mondo del diritto e furono applicate alcune «regole» che, però, mutarono con il passare degli anni. Ad esempio, il rispetto della gerarchia sociale: i plebei inizialmente non potevano sposare i patrizi; fu nel Medioevo che venne introdotto il matrimonio romano. Si trattava di nozze che si basavano sulla parità tra marito e moglie, sul conferimento della dote da parte di parenti della sposa e su un contributo patrimoniale da parte dello sposo.

Con il concilio di Trento, l'eticità del matrimonio passò sotto la guida della Chiesa. Dall'unificazione d'Italia fino al 1929 il matrimonio era regolato dalla legge civile che non riconosceva a quello religioso alcun effetto. Allo stesso tempo, per la Chiesa non aveva alcun senso un'unione non sancita con il rito religioso. Oggi, invece, è possibile sposarsi con rito civile valido per legge, o con il rito religioso valido per la chiesa; oppure è possibile svolgere entrambi.

I PAESI DEL «SÌ»



ELENCO PAESI

AFRICA
- Sudafrica

ASIA
- Israele

EUROPA
- Belgio
- Croazia
- Danimarca
- Finlandia
- Francia
- Germania
- Grecia
- Irlanda
- Islanda
- Italia
- Lussemburgo
- Malta
- Norvegia
- Paesi Bassi
- Portogallo
- Regno Unito
- Slovenia
- Spagna
- Svezia

AMERICA
- Aruba, Curaçao e Sint Maarten
- Canada
- Messico
- Stati Uniti
- Argentina
- Brasile
- Colombia
- Uruguay

OCEANIA
- Australia
- Nuova Zelanda

IL RAPPRESENTANTE

Gabriele Piazzoni
segretario nazionale di Arcigay

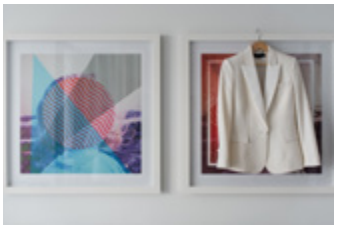
Nell'immaginario collettivo il matrimonio è il giorno più bello nella vita di una persona: per generazioni i bambini e le bambine sono cresciuti coltivando il sogno di quel momento fatidico. L'approvazione, nel maggio del 2016, della legge che istituisce le unioni civili per le coppie formate da persone dello stesso sesso ha molto a che fare con questo sogno; non a caso, negli anni di battaglie trascorsi per ottenere questo riconoscimento, **abbiamo sempre parlato di «diritto alla felicità»**. L'unione civile, certo, non è il matrimonio: tra i due istituti esistono delle differenze - prima fra tutte, il fatto che si tratti di due istituti distinti per omo e per eterosessuali - e per il superamento di quelle differenze stiamo già combattendo la nostra battaglia. Ma lo sguardo fisso verso il traguardo non deve impedirci di godere delle tappe conquistate: nel corso del primo anno di entrata in vigore della legge, quasi **3000 coppie italiane di gay o lesbiche hanno potuto pronunciare il fatidico «Sì»**, rendendo pubblico il proprio amore. Ma soprattutto quelle coppie - i loro volti sorridenti, i parenti agghindati, le tavole apparecchiate, le lacrime di commozione… - hanno dato un contributo importantissimo alla nostra rivoluzione culturale. Una rivoluzione che significa uguaglianza e che **ha a che fare con una cosa semplice, ma fondamentale: la felicità**. ■

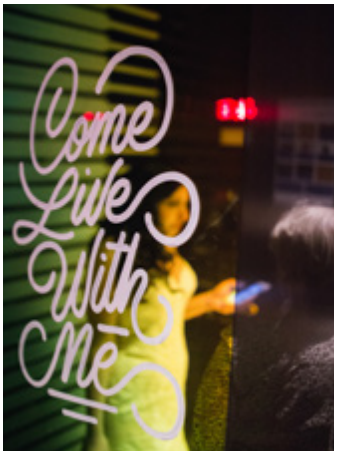
Ken & Joey

In Messico. */ Durante il wedding weekend, anche una parata nuziale*

Il loro amore è stato un inno alla gioia, un momento di festa. Per gli amici, i parenti, ma pure per gli abitanti di **San Miguel de Allende** che non hanno esitato ad uscire di casa ed unirsi alla parata che ha preceduto le nozze di Ken e Joey.
Originaria di New York, la coppia ha scelto questa cittadina del Messico per celebrare la propria unione, per **giurarsi fedeltà in un weekend** che è stato un tripudio di colori, di sorrisi, di divertimento. Ma soprattutto di affetto: sia Ken che Joey **sono stati accompagnati all'altare dalle loro madri**; con l'appoggio dei genitori a cui sono profondamente legati.
Ad insaporire la festa, poi, cocktail, tapas, frutta e verdura, champagne e brindisi per tutti.

Foto: Charley Smith **Wedding planner**: Guadalupe Alvarez per «Penzi Weddings»





Lina & Danielle

A New York. *All'orizzonte lo skyline e nell'aria le note di «Just like Heaven»*

Lo skyline di New York, la loro città. La cover di «Just like Heaven» dei The Cure, come colonna sonora del loro **primo ballo da moglie e moglie**. Le candele, per sentire ancora più vicino chi non c'è più. E una passeggiata fino all'altare fatta insieme, mano nella mano.
Così, Lina e Danielle, si sono dette «Yes, I Do». In una festa che è stata di famiglia, in una cerimonia che ha emozionato e divertito. In una giornata che è stata «perfetta», come hanno detto loro stesse.
Le **note di un violino hanno riempito l'aria** e gli schizzi di un caricaturista fissato volti. E nelle foto c'è tutto l'amore di queste donne, la bellezza del «noi».

Foto: Fabio Fistarol **Planner**: Aramat Events

È QUI LA FESTA?

Come da tradizione. *Agli amici degli sposi l'onere di organizzare l'addio... Alla vita da single!*

di SABRINA RACCUGLIA

AMICI, PARENTI, TESTIMONI A RAPPORTO! Tocca a voi organizzare l'addio al celibato/nubilato per gli sposini. Si tratta di **una festa pensata su misura per lo sposo e la sposa** che, per l'ultima (quasi!) volta, parteciperanno ad un evento separati. **Un'ultima notte di bagordi** prima della vita matrimoniale.
In realtà, è un'ottima occasione per rilassarsi e staccare la spina dai pesanti ultimi giorni di preparativi che precedono il tanto atteso Wedding Day.
La prima regola per chi si trova ad organizzare un addio al celibato/nubilato è quella di **tener conto di passioni, hobby e gusti degli sposi**. Ad un futuro sposo amante dei motori, ad esempio, potrebbe andare a genio una serata passata a bordo dei Go Kart; una sposina vanitosa e particolarmente stressata, invece, potrebbe adorare una giornata trascorsa al centro benessere. Aguzzate quindi l'ingegno e non optate per la solita serata in discoteca.
Una nota in più per le amiche della sposa: **pensate anche ad un abbigliamento particolare**; un velo colorato, una coroncina e maglie con stampe simpatiche attireranno sicuramente l'attenzione e regaleranno foto molto simpatiche. Attenzione, però, a non scadere nel *trash* e nel volgare, scegliendo oggetti e decorazioni troppo esplicite e spinte.

sicilianitudine

«È la parte migliore del sentirsi siciliano», scriveva Leonardo Sciascia. E proprio da qui, dalla necessità di delineare i contorni di un'Isola nuova, lontana da ogni datato cliché e stereotipo, nasce «Sicilianitudine»: un ciclo di interviste - firmate dalla nostra editor Paola - a personaggi che rappresentano il volto bello della Sicilia; uomini e donne il cui lavoro è riconosciuto e apprezzato a livello nazionale e internazionale.

ANDREA PERRA

Il suo lavoro è «concretizzare bellezza». O almeno, così lo spiega. Perché i sogni sono fatti per diventare realtà, non per restare nel campo dell'illusione.
Eclettico, bellissimo e in continua evoluzione, **Andrea Perra** - interior & event designer - è un portatore sano di Sicilia: «L'Isola è talmente splendida e seducente, che tutti hanno fatto guerra per averla - dice -. Non è una terra conquistata, ma che conquista».

Una vita, professionale e privata, divisa tra la Sicilia e la Francia. È sempre stato così? «È un parallelismo che mi insegue da 22 anni, da quando ho cominciato a lavorare; anche se preferisco parlare di Regno delle due Sicilie. La storia nel periodo borbonico, infatti, è grandiosa: è quella del nostro Gattopardo, che torna sempre nei lavori che realizzo; è quella della Reggia di Caserta e della prima ferrovia, a Napoli. Insomma, tutto nasce da noi. In parallelo, poi, c'è la Francia: vado al Salone della Decorazione di Parigi da quando ancora non lo conosceva nessuno. Anche tutte le mie ricerche antiquariali si sviluppano al Sud, della Francia come d'Italia». **Ti cito: «Mi occupo di concretizzare bellezza», dici. Che vuol dire?** «Sono un idealista. Sogno ad occhi aperti, letteralmente. Significa che non mi limito a contemplare un'illusione, ma devo trasformarla in realtà. Quando progetto una casa o allestisco un palazzo per un evento, la più grande soddisfazione è dare una vita nuova agli ambienti e vedere i proprietari emozionarsi in casa propria, quasi come se la riscoprissero in quell'istante. Non bisogna mai abituarsi alla bellezza». **Perché?** «Per capire la fortuna che abbiamo. Quando rientro da Parigi (dove vola ogni weekend per raggiungere il marito Jean-Denis, ndr) a Catania, ad esempio, il vulcano mi stupisce sempre: lo vedo trionfare dal finestrino dell'aereo, ha un effetto dirompente su di me. Sono alla continua ricerca di bellezza e armonia». **I clienti di Andrea Perra cosa vogliono?** «Sicilia. Pensa: ho aperto uno studio a Parigi qualche mese fa, ma i clienti stranieri vogliono arrivare qui. Al punto che il prossimo anno (nel 2018, ndr) aprirò una sede a Catania, all'interno di un edificio dell'Ottocento; farà da contenitore ad uno studio di architettura ed eventi. L'idea è diventare un esportatore della "Sicilia a modo mio"». **Com'è la Sicilia «a modo tuo»?** «Quella dei luoghi inaccessibili, delle case che altrove sarebbero musei e che qui, invece, sono ancora abitate dai proprietari originari. Ed è la stessa che proporrò con la mia futura società. Offrirò dei grand tour attraverso palazzi e luoghi altrimenti impossibili da visitare». **L'essere un'Isola «conservatrice» diventa quasi un valore aggiunto…** «Esatto. Per fortuna, ci sono ancora persone "sposate" con le proprie case». **E tu, sei sposato con la tua?** «Assolutamente sì. Questa casa ha un'anima strana: multipla e in evoluzione, come la mia. Il suo punto fermo, però, è l'incredibile energia che possiede: se provo a spostare oggetti e mobili, mi rendo conto che poi non funzionano. Mia madre e mio marito non vogliono che cambi nulla, per cui penso che la sua anima sia un po' quella di tutte le persone che mi stanno vicine. Insomma, più che una casa è un condominio!».

IL **DESIGNER** CHE HA FATTO DEL **«BELLO» UNA MISSIONE** DI VITA

GIORGIA BARTOLINI

Pasionaria e libera, **Giorgia Bartolini**. Si è inventata da zero ed oggi è una delle imprenditrici più accreditate nel panorama dell'arredamento e del design: al timone di «Spazio Design» a Catania (ma con una serie eccellente di progetti collaterali), nell'Isola sta pensando alla sua prima linea di componenti d'arredo. «Perché l'artigianato è la mia passione e la Sicilia la mia terra».

Cinque anni di «Spazio Design». E non è un'eredità di famiglia, ma un progetto tuo… «Proprio così. La mia famiglia ha un'azienda che si occupa di trasporti e io ho studiato Giurisprudenza con l'obiettivo di diventarne il rappresentante legale. Molto presto, però, mi sono accorta che quella non era la mia strada e, avendo la fortuna di poter scegliere, ho deciso di portare avanti la mia passione: il design, l'arredamento». **E così nasce «Spazio Design». Dalle origini ad ora, il progetto è cambiato?** «Sì. Anche se, finalmente, la fase che sto vivendo adesso è di ritorno al progetto originario. La mia attività, in principio, si chiamava "Spazio Raffineria", era più piccola, si trovata in una zona meno centrale di Catania e soprattutto non ospitava grossi brand, ma prodotti dell'artigianato; la mia passione. Ho capito, però, che per creare e vendere pezzi realizzati "su misura" o unici bisognava prima avere la giusta credibilità; ed ecco, dunque, la decisione di trasferire la location in centro, cambiare nome e anche mission». **Chi viene nel tuo store, dunque, cosa trova?** «Da quando ho aperto "Spazio Design", hanno cominciato a bussare alla mia porta tutti i grandi brand. Io, però, ho deciso di acquisire soprattutto aziende giovani, che lavorano con materiali nuovi e sperimentano soluzioni diverse». **Torniamo all'artigianato. Dici che stai vivendo un ritorno al progetto originario, cioè?** «Finalmente sono nella condizione di poter realizzare il mio progetto iniziale: ideare e produrre "Linea Spazio", una collezione personale. Io ne sono la parte creativa; con me lavorano un progettista, per l'aspetto tecnico, e una collaboratrice che si occupa dei rendering». **Siciliana tu, siciliana la tua idea. E la produzione?** «Non appena la linea sarà interamente ideata e progettata, la produzione avverrà qui in Sicilia, naturalmente. Abbiamo delle maestranze locali eccellenti, a cui spesso non si dà il giusto valore. Ritengo che chi ha la possibilità di investire, deve farlo nella propria terra: è un cambio di mentalità che, soprattutto in Sicilia e al Sud, dobbiamo avviare». **L'ultima domanda è su «Spazio Bakery», un delizioso bistrot da cui si può accedere anche allo show room di «Spazio Design». Da dove l'idea?** «Nasce per caso, una sera a casa, riflettendo su come portare nuovi clienti a "Spazio Design". Chi viene da "Spazio Bakery" può limitarsi a mangiare o comprare tutto quello che vede lì dentro (dai lampadari alle posate, è tutto in vendita, ndr) o fare un giro in show room. L'area dedicata al Food vive in simbiosi con quella dedicata all'arredamento; quest'ultima, però, resta il progetto-madre, senza cui nulla di tutto ciò che ho creato potrebbe esistere».

L'**IMPRENDITRICE** CON IL PALLINO DELL'ARTIGIANATO: ADESSO PENSA AD IDEARE LA SUA PRIMA **COLLEZIONE**

FRANCESCA PLANETA

Quello della sua famiglia è un viaggio in Sicilia che va avanti da 17 generazioni. Al punto che oggi la loro cantina, «Planeta», è un vero «patrimonio collettivo», un bene comune di cui può godere chi vive o si trova in viaggio nell'Isola. Da ovest a est, le tenute si rincorrono tra Menfi, Vittoria, Noto, l'Etna e Capo Milazzo. Luoghi, in cui, racconta **Francesca Planeta**, «ci impegniamo a contribuire alla valorizzazione di tutte le risorse: le persone, la cultura, il paesaggio».

Come ci si sente ad essere portatori sani di Sicilianitudine? «La nostra mission è dare vita al meglio dell'esperienza Sicilia attraverso i prodotti della sua terra, la sua cultura e il suo senso di ospitalità. È l'idea del "patrimonio collettivo" che ci ha spinti ad agire sempre nella direzione di creare valore attraverso l'attività imprenditoriale; ci guidano la tutela e la ricerca della bellezza, l'etica delle produzioni e quella delle relazioni». **Pare che nei vini ci sia molto anche del carattere degli uomini. Qual è il carattere di Francesca Planeta e della sua famiglia?** «Un carattere da sempre orientato ad esplorare e a innovare. Da 17 generazioni la nostra famiglia si impegna a percorrere le strade dell'evoluzione agricola in una terra complessa come la Sicilia. Laddove, troppo spesso, il mondo agricolo si è rinchiuso in vetusti schemi di consuetudini sociali e pratiche produttive, noi abbiamo piuttosto ereditato, di generazione in generazione, un istinto proteso a cambiare».

QUANDO IL **VINO** E L'ARTE SONO UN **VEZZO DI FAMIGLIA**

C'è un vino a cui è più legata di altri? «Il "Santa Cecilia", probabilmente. È stato per produrre questo vino che siamo arrivati a Noto, una sfida avvincente ed entusiasmante. Non a caso, porta in etichetta lo stemma e il nome della nostra famiglia. E per celebrarlo, da due anni inauguriamo la vendemmia con "Planeta Santa Cecilia in Musica", portando la musica classica tra le vigne con la collaborazione del maestro Giovanni Bietti». **A proposito di arte, è evidente che il vostro legame con la cultura è profondissimo…** «Abbiamo creato un progetto, "Cultura per il Territorio", attraverso il quale lavoriamo su arte contemporanea, teatro e musica. Farci produttori di cultura vuol dire continuare ad operare nel solco dei nostri valori e rinnovare, di anno in anno, l'opportunità per il pubblico di conoscere i territori del vino in Sicilia e di leggerne in modo diverso le singole specificità culturali». **Planeta e i prossimi progetti per tenere alto il vessillo dell'Isola?** «Sicuramente abbiamo intenzione di incrementare, anche attraverso la nostra partecipazione al Consorzio Doc Sicilia, il lavoro fatto per promuovere la riconoscibilità del vino siciliano nel mondo. A parte questo, la volontà è sempre più quella di costruire attorno al vino un sistema globale di esperienze che si fonda innanzitutto sull'ospitalità: proprio quest'anno, forti dell'esperienza del wine resort "La Foresteria" a Menfi, abbiamo aperto a "La Foresteria Palermo", un apartment hotel nel centro storico della città».

CARLOTTA PATTI

È al timone di un'alleanza tra professionisti «top profile» nel mondo degli eventi di lusso, un network che oggi è diventato brand - We Concept - a cui si affidano clienti italiani come provenienti da India, Emirati Arabi, Russia, Usa e Svizzera.

Lungimirante, audace e oggettivamente bella, Carlotta Patti è una delle imprenditrici più di successo che la Sicilia ha saputo sfornare. E crede, fortemente, nel «girl power»: «Uno staff tutto al femminile lavora ogni giorno insieme a me, con passione e dedizione - racconta -. Così diamo vita ad eventi esclusivi e su misura, in grado di soddisfare ogni singola richiesta del cliente, garantendo eccellenza».

Il nome Carlotta Patti, oggi, è sinonimo di We Concept. Ti inorgoglisce? «Come poterlo negare? We Concept è un'estensione di me, dentro questo progetto ci sono le visioni, le influenze, la creatività di una vita e realizzare quanto sia cresciuta, quante aziende e realtà importanti siano oggi parte di questo network, indubbiamente mi riempie d'orgoglio». **Quali sono i mercati d'azione in cui operate principalmente?** «La stagione 2017 ha visto crescere maggiormente la percentuale di clientela proveniente da India, Emirati Arabi, Russia, Usa e Svizzera. Noi continuiamo a lavorare con l'obiettivo di essere come una "cabina di regia" capace di intercettare le potenzialità e guidare la crescita del segmento». **La tua realtà imprenditoriale è un po' come un'isola nell'Isola. Quanta voglia di Sicilia c'è in giro per il mondo?** «Tanta. Ed è il motivo, l'essenza stessa di We Concept. La bellezza di questa terra non finisce mai di riempire di meraviglia gli occhi di chi viene a visitarla; chi la scopre per la prima volta, ne va via innamorato e ritorna nella maggior parte dei casi. Io questo incanto lo vivo ogni giorno ed ciò che mi ha spinto ad investire qui, al contrario di molti». **È difficile essere imprenditore in Sicilia?** «Io credo profondamente che le condizioni dell'essere imprenditore in Sicilia siano complesse, indipendentemente che tu sia donna o uomo. È fondamentale credere in sé, nelle proprie capacità, in quello che si fa». **Qual è la marcia in più che bisogna ancora ingranare o l'acceleratore su cui spingere?** «Ciò che ci manca e che bisogna valorizzare per far crescere questa voglia di Sicilia, per ottimizzare l'esperienza dell'ospite e dunque far progredire il circuito del *business tourism* in questa terra, è certamente è l'accoglienza. Questo fa parte degli obiettivi che ci poniamo ogni giorno, con un approccio che è una perfetta sintesi tra il "saper fare siciliano" e un nuovo concetto di lusso fatto di esperienze, sensazioni e generosa dedizione verso il cliente». **Per concludere, quali sono i prossimi obiettivi che tu e il gruppo We Concept intendete raggiungere?** «Quest'ultimo anno abbiamo vissuto esperienze assolutamente positive per quello che è il secondo binomio chiave di We Concept: Home & Project. Sotto questo aspetto, abbiamo curato il restyling di un 5 stelle facente parte di una delle più grandi catene d'*hotellerie* italiane, che ci ha affidato la concessione. Ho coinvolto i partner di We Concept che operano in questo settore ed insieme abbiamo affrontato, con risultati eccellenti, questa sfida trasversale alle *mission* comuni proprie dell'azienda».

LA DONNA **AL TIMONE DI WE CONCEPT**: «COSÌ FACCIO CRESCERE LA **VOGLIA DI SICILIA**»

ADA GRIMALDI

Porta un titolo nobiliare e un cognome che, di questi tempi, non passano di certo inosservati. E che sono, sicuramente, privilegio di pochissimi. È la **baronessa Ada Grimaldi**, che vive e gestisce uno dei luoghi più belli di Sicilia, il Castello di Xirumi Serravalle (oggi amatissima location per matrimoni). Lei, il marito, i loro figli, sono legati a doppio mandato con l'Isola, di cui sono volto bellissimo; un «rapporto» che va avanti da sempre, un «legame strettissimo che unisce la nostra famiglia con questa terra», racconta.

A questo suo ruolo, che è anche sociale, dice «grazie per...»? Completi la frase. «Già dalle passate generazioni la nostra famiglia non si è adagiata sugli allori, ma ha sempre lavorato in maniera attiva nel seguire le attività agricole e tutte le altre secondarie. Quindi, dobbiamo ringraziare noi stessi per avere mantenuto il nostro ruolo». **Vive in uno degli scrigni di Sicilia, Castello di Xirumi Serravalle. Splendido. Da qualche tempo, ormai, organizzate lì anche eventi e matrimoni: perché questa scelta?** «Il Castello è al centro del feudo di Xirumi. Un tempo si passavano lì diversi mesi all'anno, ci si trasferiva con tutto il personale di casa; col passare degli anni, però, questa abitudine si è persa e lentamente, ma inesorabilmente, il Castello si andava deteriorando. Nel frattempo, in molti richiedevano la nostra dimora per festeggiare qualche anniversario. A quel punto, ho pensato di poter far vivere al Castello una nuova vita attraverso la gioia degli altri e, nello stesso tempo, ciò poteva essere per me un'occasione di lavoro interessante ed esaltante, un lavoro che avrei amato intensamente. E così è stato». **Si occupa di tutto da sola o condivide oneri ed onori con i suoi figli?** «Me ne occupo insieme a mia figlia Beatrice, sempre con lo stesso amore ed entusiasmo; mentre gli altri figli, Enrico e Maria Angela, si occupano della proprietà agricola, validissimi aiuti per mio marito. Siamo orgogliosi di avere mantenuto questa grande proprietà, che amiamo con tutto il nostro cuore; un amore che abbiamo ereditato e che i nostri figli tramanderanno». **C'è un luogo del Castello a cui è più legata?** «Ogni angolo del Castello è legato ad un ricordo, all'amore e alla fatica di coloro che ci hanno lavorato per renderlo così com'è oggi; ma, se devo essere sincera, il luogo che mi crea una particolare emozione è una piccola cappelletta fatta erigere da un antenato di mio marito attorno ad un sasso dove si era fermata a riposare l'amata moglie e lì era morta. Ecco, quella cappelletta dimostra il grande amore ed il legame strettissimo che lega la nostra famiglia con questa terra». **Obiettivi per il futuro?** «Riuscire a creare sempre nuova bellezza, per rendere felici tutti coloro chi si affidano a noi».

LA **BARONESSA** CHE VIVE IN UNO SCRIGNO DI SICILIA: **CASTELLO DI XIRUMI**

FOOD

BLANC À MANGER

WP: DIANA DA ROS

TO CHIC TO EAT

SONO (QUASI) PIÙ BELLE che buone; di certo, talmente chic che mangiarle diventa un peccato mortale. Oltre che di gola!
Vi proponiamo alcune dolcissime idee di gusto, da offrire ai vostri ospiti per appagare sì il loro palato, ma anche i loro occhi.

A TUTTA FANTASIA
Piramidi di ciambelle o ciambelle sulla torta; zuccherosi coni gelato a prova di caldo; ma anche stecchi di anguria rossissima, a forma di cuore. Per il tavolo dei dolci, non si pone alcun limite alla fantasia!

RAY RAY

WP: DIANA DA ROS

Ph: Gabriele Basilico
ERNST KNAM

Ph: Cassandra Farley

Il trend è "rivestire" lo stecco gelato... Magari con una caricatura degli sposi!

L'Arte di creare
Bellezza, Gusto e Felicità.

LA TORRE
CATERING D'AUTORE

La Torre Catering d'Autore

homeserviceslatorre.it

WP: FRANCESCA CASAMENTO | EOLIE IN LOVE

di CHIARA LIZIO

NELL'ERA DEL MENU «IN MOVIMENTO»

Addio alla noia. *Ora è il trionfo di finger food, preparazioni dal vivo e isole di gusto*

QUALUNQUE SIA L'AMBIENTAZIONE, la parola d'ordine per il 2018 - o forse sarebbe il caso di dire l'hashtag, visti i comportamenti sempre più social - è #nostress.
E allora, ecco che aumenta il numero delle coppie in procinto di pronunciare il fatidico «Sì» che abbandonano l'idea del lungo e noioso banchetto in cui gli invitati sono costretti a stare seduti (magari anche in compagnia di perfetti sconosciuti) - con l'immancabile tour ai tavoli degli sposi che scambiano i convenevoli d'obbligo tipici dei matrimoni - e optano per il **pasto itinerante, dinamico**. Proprio in netta opposizione alla tradizione.
Un esempio su tutti? Il **finger food**: monoporzioni belle da vedere, piccoli assaggi che diventano unico boccone e che favoriscono anche l'interazione tra gli ospiti. Un approccio al cibo più «attivo» e vivace. Ma è anche **boom di showcooking**, cioè la preparazione di un piatto «live», proprio davanti ai commensali: si tratta, in genere, di pietanze non troppo elaborate, come fritture o cotture al barbecue, di risotti o dolci. Insomma, l'importante è stupire, facendo della cucina un momento di spettacolo fruibile da tutti.
Sempre in voga le **isole a tema**, ognuna con una decorazione diversa, con piatti già pronti: dal sushi al corner orientale, dai formaggi provenienti da ogni parte del mondo ai salumi, dai

BELIEF IWP
Wp: Viktoriia Ignateva
Ph: Thecablookfotolab

prodotti Dop ai crudi di pesce, dai frutti di mare fino ai dolci. Gli ospiti potranno così spostarsi da un punto all'altro assaggiando un po' di tutto, **evitando le resse davanti ad un unico buffet** e scongiurando le tipiche abbuffate che comporta un tradizionale pasto al tavolo.
Il vero principe del banqueting in un matrimonio è, però, il **cake bar: un buffet di torte** per ogni gusto, dove spicca sovrana quella nuziale.

BELIEF IWP - Wp: Valentina Lombardi

CE N'È PER TUTTI I GUSTI

E poi ci sono i piatti preparati per coloro che hanno intolleranze o che, semplicemente, hanno scelto di non mangiare determinati cibi. Per accontentare tutti e stare attenti alle necessità alimentari di ciascuno.
Così il menu «in movimento» è studiato anche per i vegetariani, i vegani, i celiaci o gli intolleranti al lattosio.
C'è il corner di sole verdure, un **trionfo di ortaggi e vegetali crudi e cotti** di ogni tipo che permette agli ospiti di creare da sé combinazioni a proprio gusto, pensato proprio per chi non mangia proteine animali. E poi c'è lo **spazio «gluten free»**, dove ogni ricetta prevista nel menù di nozze viene replicata utilizzando farine adatte a chi ha problemi di celiachia. C'è poi **l'angolo dedicato agli alimenti senza lattosio**. E quello pensato per i bambini: un tripudio di **cibi semplici**, ma apprezzati da tutti - inclusi gli adulti -, che consentono ai piccoli ospiti più diffidenti di mangiare come a casa senza scartare nulla dal piatto.

FILIPPO LA MANTIA OSTE E CUOCO

Da Palermo a Roma. E adesso a Milano. *Appassionato di Harley e fotografia, si rilassa preparando un piatto di pasta. Ha aperto il nuovo ristorante nella città meneghina, ma non vede l'ora di cucinare a sei mani con la madre Enza, la figlia Carolina e il piccolo Andrea che arriverà a marzo.*

di **CHIARA LIZIO**

Altro che Alain Passard o Ana Ros. Il suo sogno è quello di cucinare insieme alla mamma e ai figli, di cui uno in arrivo. Nessun piatto elaborato, nessun effetto speciale. **Solo i sapori della sua terra, la Sicilia**, con le sue «impareggiabili e invidiate materie prime».
Dopo una lunga parentesi di 15 anni, **l'oste e cuoco palermitano Filippo La Mantia** - non chiamatelo chef! - realizza a Milano un ristorante che porta il suo nome. E quando sveste i panni professionali, per rilassarsi ama preparare un piatto di pasta a casa di amici, **esplorare gli Stati Uniti in Harley o tornare al suo primo amore, la fotografia**.

FILIPPO LA MANTIA

La moto, la fotografia, la musica. Quanto c'è delle sue «altre» passioni nei piatti che prepara? «Le passioni, da sempre, mi permettono di fare tutto quello che realizzo professionalmente. Hanno tutte un filo conduttore e ognuna di esse è complementare al mio quotidiano e alla mia vita da oste e cuoco». **Lei non ama definirsi chef. Ma uno che cucina. A Milano, dove ora vive e ha il suo ristorante, cosa ha portato della sua terra?** «Dalla mia adorata Sicilia ho portato tutto: passione, calore, ingredienti, accoglienza, cordialità, scambio e allegria. Non c'è bisogno di essere grandi chef per dare alle persone ospitalità, amicizia e buon cibo». **Il suo è un approccio alla cucina sensoriale, dove rifiuta le architetture nei piatti e protende per una semplicità che si può replicare anche a casa. Si stupisce anche così?** «La mia cucina appartiene a tutti. Quello che ho imparato e poi modificato l'ho appreso dalle moltissime persone "della porta accanto": dalle casalinghe ai contadini, dai semplici appassionati agli amici che negli anni mi hanno costantemente accompagnato in questo percorso e che mi hanno permesso di esprimermi al meglio. Ho sempre proposto quello che so fare, senza effetti speciali: ai clienti piace e di conseguenza continuo su questa strada». **Lei è l'esempio che nella vita si può cambiare percorso per rincorrere le passioni. Ma come è nata questa sua passione diventata un mestiere?** «Ancora oggi non è un mestiere. La mia giornata è legata a doppio filo con tutto quello che ho fatto nella mia vita. La cucina mi ha permesso, in questi anni, di conoscere tantissime realtà e di interagire con mondi differenti, ma molto interessanti e stimolanti. Il cambiamento è presente per me in ogni momento, non riesco mai a dare nulla per scontato». **Insieme alla sua compagna, la food blogger e volto televisivo Chiara Maci, siete una delle coppie del food più social. Chi porta la toque blanche in casa?** «Con Chiara condivido tanto. Mi piace relazionarmi con lei, ma viviamo i nostri mestieri in maniera differente. Lei ha una visione più moderna e giovane, ovviamente. Io un po' più classica. Devo però riconoscerle tantissimi meriti, soprattutto il fatto che da quando la conosco è cresciuta tantissimo professionalmente. Ma non c'è assolutamente competizione tra noi!». **E nella vostra famiglia allargata, le due bimbe →**

«LA MIA CUCINA APPARTIENE A TUTTI»

(Bianca e Carolina, avute da rispettive precedenti relazioni, ndr) che rapporto hanno coi fornelli? Sperimentano e pasticciano anche loro in cucina? «Le rispettive mamme hanno insegnato alle bambine tantissime cose e hanno trasmesso loro la grande passione per la cucina che è, inevitabilmente, al centro delle loro vite. A prescindere da quello che faranno da grandi, credo che coltiveranno questo amore con la consapevolezza della sana alimentazione ed il rispetto al non spreco». **Pane e panelle, caponata siciliana, panino con la milza. Ha portato lo street food palermitano anche a Milano. Come l'hanno accolto in terra meneghina?** «Sinceramente non mi aspettavo tutto questo successo. La Sicilia in generale e Palermo in particolare vengono sempre associati a posti dove andare in vacanza. Molti dei miei clienti vengono al ristorante per rievocare quei sapori che li riportano alle vacanze: cibo come relax e gioia, senza pensieri. Caponata, milza, arancine fanno parte dei loro ricordi feriali e rappresentano una sorta di colonna sonora da ricordare attraverso il palato». **Da buon siciliano ci sono ingredienti che nei suoi menu non mancano mai, come le melanzane o gli agrumi. Ma qual è quello che preferisce cucinare?** «Amo realizzare i primi piatti, in particolare la pasta. Mi permette di esprimermi al meglio, ma anche di divertirmi, ovunque mi trovi. Quando sono a casa di amici o in vacanza, realizzare un buon piatto di pasta mi mette in pace col mondo». **Come è avvenuto il suo primissimo approccio con la cucina?** «Non ho un ricordo ben preciso di come ho cominciato, so solo che avevo deciso di fare il cuoco. Mi trovavo a Roma e comprai una giacca da chef, cominciando a cucinare a domicilio, senza ricevere compenso. Da lì è nato tutto». **Ha mai sbagliato un piatto in modo clamoroso?** «Certo che sì! Sbagliare è fisiologico e fa anche bene all'ego. Mi è capitato anche più di una volta. Dagli errori si riparte alla grande». **Dalla capitale a Milano. Il palato dei suoi clienti e le richieste sono cambiati?** «Io devo tutto a Roma: visibilità, successo, amici, ma anche nemici. Purtroppo c'è stata gente invidiosa che non ha mai accettato i traguardi raggiunti con sacrificio e abnegazione, mettendo in giro voci false sul mio conto. Amo però questa città e tutte le persone che in 15 anni mi sono state accanto. Sicuramente senza l'esperienza romana non avrei mai potuto aprire un ristorante a Milano, che è una città molto differente: per palati duri, per persone che hanno le spalle larghe. Milano non ti concede nulla, tutto va conquistato. È razionale, precisa e distaccata. L'inizio è stato durissimo, ma ora sono felice di vivere qui e di aver realizzato il progetto dei miei sogni facendo breccia nel cuore dei cittadini». **La cucina italiana è la più amata del mondo. Almeno così si dice. Merito delle materie prime o delle professionalità?** «La cucina italiana è cultura e storia. Le comunità contadine hanno fatto di questo territorio un *Eden* per gli altri paesi, grazie ai prodotti della terra, fiore all'occhiello invidiato in tutto il mondo». **Con chi le piacerebbe cucinare a quattro (o sei) mani?** «Sogno di cucinare con mia figlia Carolina, mia madre Enza ed Andrea che arriverà a marzo». **A proposito di banchetti nuziali. Quali sono le ultime tendenze in fatto di food ai matrimoni?** «Mi capita spesso di realizzare banchetti ad un matrimonio e cerco sempre di non fare menu complessi o di tante portate: odio costringere le persone sedute al tavolo per tanto tempo. Tutto deve avvenire in maniera più "easy", in modo che il momento del pranzo o della cena non sia troppo lungo e ci si possa dedicare alla festa». **E lo «sweet table» come lo immagina?** «La tavolata dei dolci è importantissima in un banchetto nuziale: è statisticamente provato che il 90 per cento dei commensali rinuncia ad una portata per lasciare spazio al dolce».

CATANIA Via Oliveto Scammacca, 7
(+39) 095 72253160
spaziobakery@gmail.com

Dolce, salato & shop!

SPAZIO BAKERY
food shop design

www.spaziobakery.it

Pizza napoletana

Prosciutto crudo di Parma

Arancina siciliana

IL CONSIGLIO

«MINI» È MEGLIO
Attenzione a non abbondare con le proporzioni: vista l'ampia offerta di prodotti, il consiglio è di optare per porzioni «mini»; piccoli assaggi che ben stanno in piatti da dessert e che evitano bocconi troppo grandi e poco eleganti.

Polenta e funghi

SAPORI D'ITALIA

Dalla polenta alle tigelle, il banchetto nuziale diventa l'occasione per fare un tour gastronomico tra le regioni del Belpaese

Gnocco fritto e mortadella | via Mozao

Fonduta valdostana e piemontese

Piadina bolognese

Tigelle | via Mozao

www.fontanaeventi.it

FONTANA
catering
EVENTI

CERIMONIE
FESTE
MATRIMONI
EVENTI AZIENDALI

Villabate (PA) – C.so Vittorio Emanuele , 373
Tel. 347 4765446 | 337 1321497 | 091 8431652 |
fontanaeventi@gmail.com

AKDMrr

Mini hamburger americani

Ravioli al vapore cinesi

Empanadas spagnole

Falafel egiziani

GUSTO ESTERO

I mini hot-dog americani e le empanadas spagnole, il sushi e l'avocado: le tavole di tutto il mondo si fanno spazio nella vostra...

Fish & Chips inglese

L'IDEA

LO SAPEVI CHE...?
Dal momento che si tratta di cibi provenienti da ogni parte del mondo, il consiglio è di indicare agli ospiti - con un cartellino ad hoc - il nome del piatto, il Paese in cui nasce e, magari, una curiosità sulla storia e le tradizioni legate alla ricetta.

Mini hot dog americani

Guacamole messicana

Sushi giapponese

Ernst Knam

Lo chef e mâitre chocolatier ***firma una linea di torte nuziali*** *creata* ***per Sposi Magazine***

Guarda il video con lo chef **Knam.** Scannerizza il **codice QR**.

L'arte nel gusto

intervista di **PAOLA PIZZO**
foto di **DARIO D'INDIA**

Grembiule bianco, occhiali fluo e la battuta sempre pronta. Vedere lo ***chef e mâitre chocolatier Ernst Knam*** *all'opera, mentre dà forma ad una delle* ***torte nuziali ideate per noi di Sposi Magazine*** *(e che vi raccontiamo in queste pagine), ha un sapore buonissimo. Proprio come quello del cioccolato, materia prima di cui è profondamente innamorato. Un pezzo della sua essenza, che è fatta anche di famiglia, Italia, arte, vino e... Inter.*

Chef, tedesco di nascita e milanese d'adozione. Sceglierebbe ancora l'Italia? «Certo che sì. Sono arrivato qui dopo aver girato il mondo, perché volevo imparare anche l'italiano. Ho mandato tre lettere con curriculum, mi ha risposto soltanto Gualtiero Marchesi; così è nata una collaborazione splendida, durata più di 3 anni. Poi, ormai 25 anni fa, ho avviato la mia attività. Se dovessi rinascere, tornerei qui: Milano è a 3 ore e mezza da casa mia in Germania, ad un'ora e mezza dal mare, a 7 minuti da Linate. E poi, qui ci sono il Duomo, l'Inter, le mostre, il cibo e il vino». **A proposito dell'esperienza da Marchesi, cosa le ha lasciato?** «È stata una vera e propria convivenza, visto che stavo nel suo ristorante dalle 5 del mattino all'una di notte! Gualtiero mi ha dato tantissimo, ricordo una sua frase su tutte: "Se vuoi arrivare al piatto perfetto, devi togliere e non aggiungere". Ecco, mi ha trasmesso l'essenzialità, arrivare al cuore del cibo». **Qual è l'essenza del cioccolato, sua materia prima?** «L'energia che trasmette al corpo. Basta pensare che, al tatto, la Cabossa (il frutto del cioccolato, *ndr*) risulta fredda in estate e calda in inverno. E ancora, da quei semi viene fuori profumo, erotismo e soprattutto salute: uno studio australiano ha dimostrato, infatti, che basterebbe mangiare 8 grammi di cioccolato al giorno, fondente minimo al 75%, per ridurre il rischio di infarto e ictus del 25%. In ultimo, il cioccolato è l'unica materia prima al mondo che si può lavorare in ogni modo: liquida, dura, semidura, calda o fredda...». **La pasticceria Knam punta sul mondo del matrimonio. Il suo consiglio agli sposi?** «Il matrimonio è vostro, scegliete ciò che più vi piace e riducete al minimo i condizionamenti di genitori e amici. Mi piace pensare che, realizzando una torta nuziale, dò anche un contributo a rendere felice un giorno così importante». **Ernst Knam e il futuro?** «Viviamo sempre nel futuro, motivo per cui cerco continuamente nuovi modi per viziare i miei clienti. Nel 2018, però, di certo c'è l'apertura di una nuova pasticceria: desidero avvicinarmi ai meno fortunati, a chi ha problemi di intolleranza al glutine, di diabete e malattie rare. Meritano anche loro una pasticceria di alto livello, buona e salutare».

I nuovi «Cioccolatini K», a forma cubica e con l'inconfondibile K di Knam in rilievo. **Quattro le versioni**: il fondente, al gusto lampone e fava Tonka; il cioccolatino bianco, al sapore di yuzu e pepe di timut; quello latte, al gusto passion fruit e limone nero dell'Oman; e il cioccolatino K viola, al gusto cassis.

Un interno della **Pasticceria Ernst Knam**, in via Anfossi 10, a Milano.

NAKED CAKE

Sull'onda del successo statunitense, **la naked cake è sempre più richiesta** anche in Italia, nonostante la difficoltà nella sua composizione e nel suo mantenimento, con l'intervallarsi di vari strati di pan di Spagna, crema ed elementi decorativi, tutti rigorosamente «naturali» e a vista.
La versione realizzata da Ernst Knam per Sposi Magazine è composta da un **pan di Spagna bianco e crema al limone**. Le decorazioni sono commestibili e regalano un effetto di freschezza in più alla torta, grazie alla fragranza delle **fette di limone cristallizzate**, alla dolcezza estiva delle **fragole** e al sapore quasi pungente delle **punte di menta**.

BELLEZZA A VISTA

MONOPORZIONI

Le **monoporzioni Primavera**, che fanno parte della linea pensata per i 25 anni della Pasticceria Ernst Knam e che sono state scelte appositamente per la torta dedicata a Sposi Magazine, sono composte da una **mousse di pesca e mango**, un **cremoso di yogurt e pesca** e una **bavarese al pistacchio di Bronte**, il tutto appoggiato **su un sablè al pepe rosa** e spruzzato del colore dei fiori di pesco.

La torta con struttura ricoperta in pasta di zucchero, su cui sono **adagiate le monoporzioni**, è stata pensata per garantire uno standard elevato di eleganza e raffinatezza in ogni occasione.
Grazie ad **un inserto di «torta vera»**, gli sposi potranno comunque provare l'emozione del classico taglio della torta, senza rischiare che vengano servite agli invitati fette asimmetriche e poco armoniose.

IL SAPORE DELL'ARTE

La semplicità (sempre accompagnata da un tocco in più) può essere la risposta vincente nelle occasioni più importanti. Lo Chef Ernst Knam ha quindi prediletto per Sposi Magazine **il colore per eccellenza del matrimonio, il bianco**. Questa torta monumentale **a più piani** è impreziosita da fiorellini in pasta di zucchero e, in cima alla creazione, è posizionata una **coppia di sposi in zucchero isomalto**. Per i più golosi, è possibile realizzare il topping nuziale in cioccolato.

TOTAL WHITE

GUSTO SPECIALE

Una creazione pensata **per i matrimoni più ristretti**, in grado di trasmettere comunque una sensazione di celebrazione senza tempo e di eleganza, grazie alla glassa lucida realizzata ad arte e ai fiorellini in pasta di zucchero, che impreziosiscono il tutto. Ulteriore particolarità della torta è il gusto speciale: **ha un inserto al frutto della passione**, che permette di unire il gusto classico al sapore esotico, creando **un'armonia inaspettata**.

ARRIVA L'APE...RITIVO

L'idea vincente. *L'iconico mezzo di trasporto diventa il bancone di un bar*

di **CHIARA LIZIO**

Si sa, qualcosa di vecchio a un matrimonio deve obbligatoriamente esserci! Insieme a qualcosa di prestato, di usato, di nuovo e di blu. Ma se si tratta di un **mezzo estremamente vintage, rispolverato in chiave 2.0**, l'effetto sorpresa diventa ancora più interessante.
L'ape car, che si trasforma in un bancone da bar per deliziare il palato di sposi e invitati, è la tendenza del momento: dall'aperitivo alla confettata, dall'open bar al finger food a tema, fino all'intero buffet servito sul mezzo Anni '50 dal sapore assolutamente rétro.
C'è chi sceglie di utilizzarlo come candy, ice o fruit bar, chi come corner per whisky e sigari. La parola d'ordine, in ogni caso, è stupire gli ospiti.
A Londra la Bubble Bros, ad esempio, utilizza il mezzo per farlo diventare un Prosecco Van con una nuova frontiera dello street food dedicata al bere: una sorta di piccolo bar che dispensa il vino frizzante - rigorosamente ghiacciato - alla spina. E allora, ecco che il tre ruote più famoso del mondo viene scelto da sempre più coppie in procinto di dire «Sì» per rendere il banchetto originale e fuori dalle righe. **Il più richiesto? Quello che serve street food**: da tigelle e gnocchi fritti, a sushi, gelato, hot dog e hamburger.
Ma l'ape car - mezzo nato dopo la seconda guerra mondiale per permettere alle persone meno abbienti, che non potevano comprare un'automobile, di spostarsi su tre ruote, in una sorta di evoluzione della vespa - è scelta sempre più spesso dai novelli sposi anche per raggiungere la chiesa. E sono molte le celebrità avvistate a bordo dell'ape prima di arrivare all'altare: da Cristel Carrisi, figlia di Albano e Romina Power a Maria Rosa De Sica, figlia del mattatore Christian.

IL PIÙ GETTONATO SERVE LO **STREET FOOD**

PARTNER UFFICIALE
SANLORENZO
MERCATO

www.apenbar.it

STREET FOOD
Ape'n Bar
AND DRINK

Delizioso come lo street food, di tendenza come solo una motoape vintage può essere. Si chiama **Ape'n Bar** ed è l'ultima novità in fatto di ristorazione: una soluzione originale per ogni tipo di evento, ma che nel giorno del matrimonio vi permetterà di sorprendere (con gusto!) i vostri ospiti. A bordo di una motoape, infatti, verranno cucinate e servite sul momento tradizionali ricette di strada, realizzate però con prodotti genuini e sani, tipici del territorio. Una selezione di bibite fresche siciliane da offrire fuori dalla chiesa per un inaspettato e divertente aperitivo; durante il pranzo nuziale come corner a tema; oppure alla fine del ricevimento come open bar.

WEDDING *event* PARTY

Info: +39 347 9267300
info@apenbar.it

PECCATI DI GOLA

Ultimo ad arrivare, ma sempre attesissimo: sua maestà il buffet dei dolci

CIOCCOLATO

In forma di praline o a quadrucci, da gustare a cucchiaio o mangiare in un sol boccone, declinato in mousse o solidificato, il cioccolato è la **proposta vincente**: piace sempre e a tutti!

GELATO

Una **tendenza degli ultimi anni** è servire il gelato: alla frutta o cremoso, in coppetta, con il cono o sul suo stecco, ha il pregio di portare a tavola colore e gioia.

MACARON O MERINGA?

Trasudano **bon ton** da ogni parte. Sono belli, eleganti e persino buoni. Insomma, il dolce perfetto da servire durante un banchetto nuziale. A voi la scelta se optare per una **piramide di macarons** (pasticcini di origini italiane che devono il loro nome alla parola dialettale «maccarone») o per le **zuccherosissime meringhe**.

crostate, waffel e **bignè**

Dalla **pasta choux** a quella **frolla**, passando per le **cialde** più croccanti, si respira aria di casa. E dolcezza. Sia che si tratti di crostate, di waffel o bignè, **l'imperativo è abbondare** in panna, cioccolato, miele o creme.

ZUCCHERO FILATO & POP CORN

Qui si entra nel **Paradiso dei più piccoli**, tra i palati più difficili da accontentare. Ecco, allora, che lo zucchero filato è proposto su uno stecco «mini», mentre i pop-corn si fanno zuccherini e colorati!

CUPCAKE

Quella dei cupcake è una tendenza che non accenna a passare di moda, anzi!
Il bufet di dolci si riempie di **golosissime monoporzioni**, buone al gusto e belle alla vista. Piccole opere d'arte, che si districano **tra dolcezza e ironia**.
Il consiglio: **personalizzare i cupcake** con le iniziali dei nomi degli invitati o con gli abiti degli sposi!

WP: GIOVANNA DAMONTE

7

biscotti

Sarà perché possono avere le forme e i colori più disparati, ma i biscotti sono le **«new entry»** più belle nel buffet di dolci. Davvero originale l'idea di comporvi il nome degli sposi!

8

MARSHMALLOW & CONFETTI

I tradizionalissimi confetti e i loro morbidissimi cugini americani, i marshmallow. Sono due pezzi **immancabili** nel tavolo dei dolci: da gustare tra un dessert e l'altro o da portare a casa, sbizzarritevi sui gusti. La novità, però, sono le **M&M's personalizzate** con la foto e il nome degli sposi.

GELATINE

Divertente, originale e inaspettata: se volete sbalordire gli ospiti, la gelatina fa proprio al caso vostro.
Di **colori e forme ce ne sono a bizzeffe**, ma la piramide resta una vera chicca!

9
BOMPAS & PARR
Ph: Guy Hearn

BOMPAS & PARR
Ph: Ann Charlott Ommedal

BOMPAS & PARR
Ph: Greta Illieva

Professionalità ed esperienza garantiscono un servizio di alto livello ed una cucina di qualità.

DOVE I SOGNI.... PRENDONO FORMA

il segreto per costruire il tuo banqueting

Via Ferro 4, 95016 Nunziata di Mascali (CT)
Per info e prenotazione chiama il 348 4061846
www.nadiacalabanqueting.it

NC
BANQUETING

di CHIARA LIZIO

SPAZIO AL VIZIO

Il «Cigar corner». *Sigari, distillati e cioccolato fondente per una fuga di piacere*

Il nome «angolo del vizio» può suonare come qualcosa di altamente peccaminoso. E in fondo, forse, lo è. Perché rappresenta una **piccola fuga nel piacere**, un angolo di relax per neofiti ed appassionati.
In ogni caso il **«Cigar corner»** è uno spazio elegante, sempre più richiesto ai ricevimenti di nozze. Non solo sigari dalle mille profumazioni e gusti; anche i **distillati** e la **cioccolata** - rigorosamente fondente o aromatizzata a peperoncino, menta e liquore - allietano il palato di sposi e invitati.
Una tendenza, questa, che nasce negli Stati Uniti, ma che è stata subito recepita in Spagna dove su dieci persone in nove fumano il sigaro e soltanto una la sigaretta. Sembra che un tempo gli uomini d'affari della Grande Mela accendessero un sigaro di primissima qualità, come Cohiba, Toscano, Montecristo e Bolivar, ogni volta che chiudevano un affare di successo.
«Spesso ci viene chiesto di inserire, all'interno del catering, un percorso di degustazione - spiega **Antonio La Bruna, responsabile di "Slow Smoking Catania Eventi"** che da un decennio si occupa del settore slow smoking e di tutto quello che gravita attorno a questo mondo - e noi, giocando sulla convivialità, puntiamo sulla combinazione dei gusti più particolari a seconda delle esigenze e delle preferenze dell'ospite». Una richiesta sempre più presente nel giorno più bello. E visto che la curiosità è donna, sono proprio loro le prime avventrici. «Sono le donne che si lanciano alle nuove sperimentazioni con maggiore entusiasmo - riprende La Bruna -. Solitamente, ad un banchetto di nozze portiamo un po' di tutto come accompagnamento ai sigari, così da accontentare sia chi è al primo approccio che l'esperto fumatore: dal rum al brandy, dalla grappa al whisky, dall'armagnac al cognac, fino al distillato più leggero a base di frutta. Per quanto riguarda il cioccolato, invece, il prescelto è sempre il fondente e in estate quello di Modica, che è l'unica varietà che regge le alte temperature».
Insomma, un angolo un po' appartato **dedicato sia agli uomini che alle donne**, un momento ideale per fare quattro chiacchiere e rilassarsi. Ce n'è per tutti i gusti: dall'allestimento, che può essere ispirato a Cuba, al vecchio West, allo stile rustico o di tipo shabby chic; ai «vizi» da abbinare ai sigari, come chicchi di caffè, cascate di cioccolato, frutta secca. E poi ci sono le **personalizzazioni con i nomi e la data del matrimonio** per i sigari, gli accendini ed i fiammiferi. O i tagliasigari, che spesso diventano anche bomboniere per gli ospiti.

Eventi
Slow Smoking
Catania

In questa terra di lacrime, ci restano due piaceri:
amare una bella donna e fumare un sigaro.
Carlo Levi

Antonio Labruna
331 - 4665141
antonio.labruna@virgilio.it
www.eventislowsmokingcatania.com

SIGNORE E SIGNORI, LA TORTA È SERVITA!

Dulcis in fundo. *A più piani, colorato o in monoporzioni: il dolce si fa arte*

di CHIARA LIZIO

«SE L'ANTIPASTO È AMORE, IL DESSERT COSA SARÀ MAI?». A rigor di citazione - ancora più attuale nel contesto di un banchetto nuziale - a fine pasto nel giorno del «Sì» non può mancare lo «sweet table». Il **tavolo di dolci e leccornie** di ogni tipo: dalle monoporzioni ai gelati, dai bon bon ai macarons, dalla confettata alle caramelle di tutti i generi. Fino a **sua maestà la torta. Quella con la t maiuscola**, emblema e sublimazione assoluta del matrimonio.
Tutto è racchiuso in quel gesto degli sposi, il taglio della prima fetta. E da lì al via con le danze per il palato dei più golosi - e non solo - che uno spazio per il dessert lo trovano sempre. Ecco comparire, allora, wedding cake a più piani o composte da tortine e pasticcini. Forme che si intrecciano in un caleidoscopico **gioco di cromie, consistenze, temperature differenti**. Dove il bianco puro resta spesso un lontano ricordo. Non si rinuncia ad assaggiare un po' di tutto. **Tanto alla dieta ci si pensa sempre domani**.

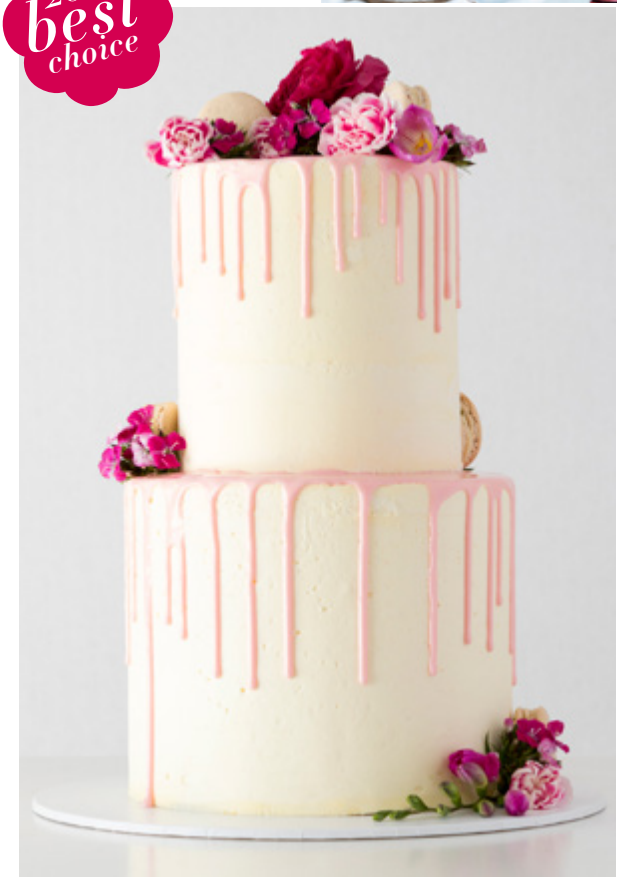
CON I FIORI

Rose per un romanticismo più spinto, orchidee eleganti o girasoli all'insegna dell'atmosfera country. Ma anche calle, gigli, fiori di pesco o peonie. Ad ogni torta i suoi fiori, che ne **decorano ed impreziosiscono** la superficie. Macchie di colore come schizzi di tempera su una tela bianca.
Appena colti col loro inconfondibile profumo o riprodotti **in pasta di zucchero**. *En pendant* con nastri di raso o seta. O, ancora, fiori edibili come le violette o quelli di campo dalle proprietà benefiche.

MONOPORZIONE

Cupcake, biscotti, fingers al cucchiaio, mini dolci classici, piramidi di bignè. Non solo wedding cake a più piani.
Un **gioco scenografico** colorato e dal grande impatto sensoriale. Impossibile resistere alla tentazione, per assaggiare un po' di tutto senza abbuffarsi con grandi porzioni: dai macarons, spesso disposti a piramide, coloratissimi con la copertura fragrante e il ripieno soffice e delicato; fino ai cake pops, piccoli bocconi *Made in Usa* a forma di lecca-lecca, ricoperti da praline e realizzati con pan di spagna, marmellata e cioccolato. Il tavolo dei dolci punta sempre più ai **piccoli assaggi**.

2018 best choice



DRIP CAKE

Si ispira alla pittura di Jason Pollock la torta che «gocciola», proprio come il colore che sporca la tela immacolata con giochi irregolari. L'ultima frontiera in fatto di *wedding cake* viene **dall'Australia**.
A uno o più strati, è rivestita di crema di burro sulla quale **si lascia scivolare la glassa**. Elegante nei toni pastello, con tinte tenui per la glassa. Romantica con peonie al posto dei cake toppers. Golosa con macarons o popcorn caramellati in cima. O alternativa, con la copertura della torta che cola al contrario con l'effetto finale di una scultura.

RUFFLE CAKE

Arricciata sui lati, ma perfettamente liscia in cima. È l'increspatura - perfetta nella sua imperfezione - la caratteristica della «Ruffle Cake», torta che arriva dagli Stati Uniti e che **deve il suo nome all'effetto crespo**. Proprio come una gonna plissettata. Una torta con le balze, adatta ai matrimoni in stile principesco.
L'effetto si ottiene con una *sac à poche* da pasticcere. Si può usare la crema di burro o la pasta di zucchero. **Si va dal bianco ai colori più spinti** come arancione, viola, verde, blu, rosso con tanto di sfumature.

TORTA MARIAGE

La torta per eccellenza da sempre. Simbolo del matrimonio col fatidico taglio della prima fetta da parte degli sposi. Attesa da tutti al termine del banchetto nuziale.
La panna è la vera protagonista di questo dolce, di gran moda negli Anni '60. Panna che ricopre il pan di spagna, impreziosita da scaglie o praline di cioccolato. Il tutto rigorosamente **bianco, come l'abito della sposa**.

METALLIC CAKE

Una nota industral-chic che si allontana dall'aura sognante della tradizione classica.
Per i matrimoni più contemporanei le «Metallic Cake» **sfoggiano oro, argento e nuances glitterate o madreperlate**, in tono con abito e accessori della sposa.
Torte a più piani che non passano certo inosservate. Il pan di spagna è ricoperto con glasse cromatiche dai riflessi cangianti. In cima, per decorare, fiori freschi e nastri.

NAKED CAKE

È la torta letteralmente «nuda» (traduzione di «naked», *ndr*), perché composta da più **piani di pan di spagna che non vengono ricoperti** da creme, panna o glassa - come avviene solitamente con le torte nuziali -, ma restano in bella mostra. Esattamente come il pasticcere li ha fatti.
Ogni piano deve avere almeno due strati di farcitura e la base, dunque, essere ben solida. **La perfezione è un elemento indispensabile**, dato che tutto è ben visibile. Le decorazioni vanno dai fiori freschi ai toppers, fino ai nastri in pasta di zucchero.

Marcello Santocchini Eventi

La firma per il tuo ricevimento

Via Monfalcone 2/P, Catania • cell. 340 6103056 • www.marcellosantocchini.it • marcello@marcellosantocchini.it

Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

(luna di) **MIELE** COME AFRODISIACO

L'espressione **«luna di miele»**, in inglese «honeymoon», deriva da un'antica tradizione del Nord Europa che imponeva agli sposi di bere il vino con il miele durante il primo mese di matrimonio: il mix avrebbe funzionato da afrodisiaco.

#lo**sapevi**che...?

IL GIORNO DEL MATRIMONIO è anche il tripudio di **tradizioni, credenze e regole di galateo** da rispettare. Vale per l'abito della sposa, come per gli oggetti che deve indossare; per i fiori, i gesti e gli invitati. Anche dietro ad alcune **scelte legate al cibo**, però, c'è una storia fatta di credenze e curiosità assolutamente da sapere!

IL **TAGLIO DELLA TORTA**, QUESTIONE DI BUONGUSTO

Attesissimo sempre da tutti, il taglio della torta è uno dei momenti cardine del matrimonio. E porta con sé una buona dose di **regole di galateo** da rispettare. Sappiate, dunque che: deve essere effettuato in sala, dinanzi a tutti gli invitati; **la sposa deve poggiare la sua mano su quella dello sposo** che, a sua volta, si accingerà a tagliare la prima fetta e a darla alla sua amata. Inoltre, la seconda fetta deve essere data dalla sposa alla suocera.

5 **CONFETTI** PER 5 QUALITÀ

Tradizione impossibile da scardinare, nei sacchetti delle bomboniere i confetti **vanno messi in numero dispari**, ossia una cifra indivisibile proprio come dovrebbe essere il matrimonio. A voler essere precisi, poi, meglio se 5, tanti quanto le qualità che non dovrebbero mai mancare nella vita degli sposi: **salute, ricchezza, felicità, lunga vita, fertilità e spiritualità**.

CHECK-IN

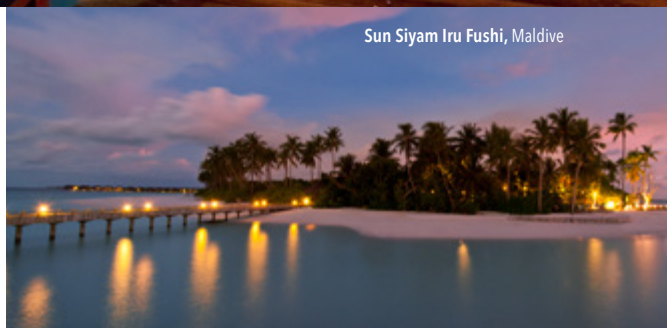
CENA SULLA SPIAGGIA DURANTE IL TRAMONTO
PRESSO IL **«SUN SIYAM IRU FUSHI»**, ALLE MALDIVE
(via **THE LUXURY LAB**)

Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

SUITE DREAMS

Amore *vista mare*

La festa è finita, le fedi sono al dito e gli abiti del grande giorno dismessi. Fate un bel respiro, profondissimo, perché **è adesso che comincia il viaggio**. In tutti i sensi.
Quello della vita, in due, con la linea dell'orizzonte sì a vista, ma lontana il più possibile: perché il vostro amore merita il senso dell'eternità. E quello (ben più tangibile) che arriva come un meritato regalo dopo lunghi mesi - per alcuni anche anni! - trascorsi tra ansie, paure e nervosismi vari, organizzando e aspettando il giorno del matrimonio.



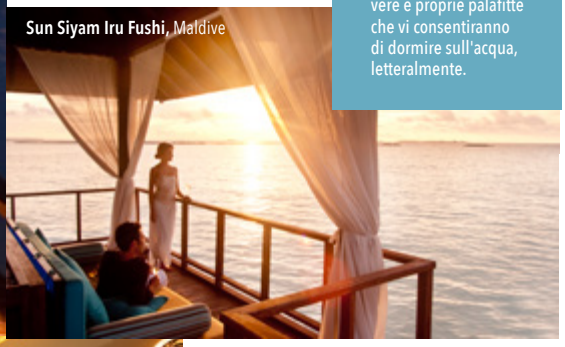
Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

Per la luna di miele nessun errore è concesso. La puntata è unica, la possibilità una soltanto: è un viaggio che non sarà più possibile rivivere allo stesso modo, pur tornando negli stessi luoghi a distanza di tempo. Sembrerà banale, quasi un cliché, ma ha davvero una magia tutta sua. Potrete pure scegliere di affrontare una vacanza «intelligente», spesa tra musei, concerti, presentazioni e luoghi-culto assolutamente imperdibili; ma non per questo, però, in un tour che vi impegnerà almeno due settimane, dovrete rinunciare al relax: **ritagliatevi qualche giorno da trascorrere vista mare**, con i cellulari spenti e la musica di sottofondo, tra massaggi e cibo gourmet, sotto il sole o immersi in una piscina a sfioro; **lontani dal resto del mondo** a cui siamo abituati. Non è impossibile, affatto.

Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

IN PALAFITTA
Fate in modo che la vostra luna di miele sia unica, anche nel tipo di alloggio in cui stare. Lasciate gli hotel e gli appartamenti ai viaggi di sempre e optate per vere e proprie palafitte che vi consentiranno di dormire sull'acqua, letteralmente.


Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

Bunga Raya Island Resort & Spa, Borneo

Bunga Raya Island Resort & Spa, Borneo

Sun Siyam Iru Fushi, Maldive

DOVE ANDARE

Nel Borneo, immerso nell'acqua cristallina e nella foresta pluviale, sorge il **«Bunga Raya Island Resort & Spa»**: 48 ville realizzate in materiali pregiati e naturali, su tutti il legno; con piscine private e solarium, con la possibilità di concedervi trattamenti di benessere senza per questo dover mettere un piede fuori dalla vostra «casa».
Alle Maldive, invece, c'è il **«Sun Siyam Iru Fushi»**, un luogo in cui vorrete restare per sempre: su una palafitta o in una villa sulla spiaggia, architetture preziose e bellissime, rifiniture e comfort di lusso sono il tratto distintivo di questo luogo. Senza contare i servizi, che spaziano dalla Spa alle immersioni, fino alla cucina di alto livello.
A rappresentare in Italia questi due brand è **«The Luxury Lab», società fondata e gestita da Patrizia Di Patrizio** che è stata inserita nella lista delle 50 persone più influenti nel mercato Mice (Meetings, incentives, conferences and exhibitions) inglese.

Avete già scelto la vostra camera con vista? Una stanza da sogno. Una «suite dream», appunto.

Tutti i **sensi** *del viaggio*

Il borgo di Yvoire

IL PROFUMO DI **YVOIRE**

In Francia. *Un castello del 1300 e il suo giardino sensoriale*

Vista del Castello e del Giardino dei cinque sensi

Una tipica casa in pietra

«IL PROFUMO È FRATELLO DEL RESPIRO». È questa una delle massime da riscoprire in vacanza, quando il tempo permette di perdersi in un labirinto di emozioni da ritrovare: olfatto, gusto, tatto, vista, udito, per fare il pieno rigenerante di colori, sensazioni e ricordi da portare a casa.

C'è uno scrigno in Francia, nel **dipartimento dell'Alta Savoia**, che vanta un castello che risale al 1300 e un giardino degno di una storia incantata: toccare, ascoltare, inspirare, osservare, ma anche gustare sono le attività da fare nelle 5 aree sensoriali delle 9 a disposizione, prima di perdersi tra le tipiche **casette in pietra** dai davanzali fioriti, le **botteghe artigianali** e le **gallerie d'arte di Yvoire**.

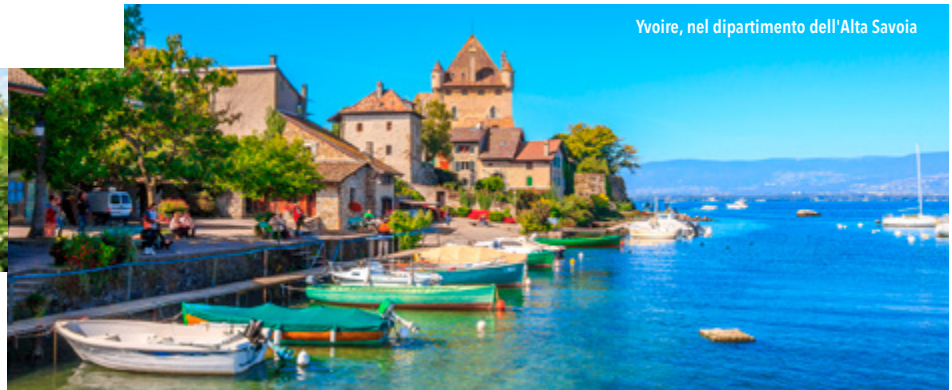
L'ITINERARIO

È il borgo più romantico e fiorito di Francia: Yvoire, sul lago di Ginevra, con il suo **«Giardino dei 5 sensi»** che conta oltre 1300 varietà di piante, vi sfiderà a scoprirli tutti. Dalle piante medicinali al profumo delle rose antiche, dai fiori e frutti commestibili, al gioco di fontane, fino alla voliera eretta al centro per stimolare l'udito. Aperto da aprile ad ottobre, informazioni e orari sono disponibili sul sito **www.jardin5sens.net**.

IL LIBRO

Dominare il cuore degli uomini creando un profumo capace di generare amore in chiunque lo fiuti: è l'affascinante storia narrata da Patrick Süskind ne **«Il profumo»**.

©JARDIN5SENSSE



Yvoire, nel dipartimento dell'Alta Savoia

FRANCIA

New Orleans, in Louisiana

IL RITMO DI **NEW ORLEANS**

Negli USA. *Nella patria del Jazz... E dei cocktail!*

È LA PATRIA DEL JAZZ, quella «cosa che somiglia al tipo d'uomo col quale non vorresti tua figlia uscisse», parola di Duke Ellington.
Se la musica è la vostra sirena, lasciatevi tentare dal fascino della **Louisiana** con la sua cucina creola, le sfilate chiassose del Mardi Gras, i battelli a vapore lungo il Mississipi. A New Orleans, **piegata dall'uragano Katrina e risorta**, si mescolano atmosfere, religioni, gusti e suoni da ogni Paese: dai Caraibi all'Italia, dall'Africa alla Francia. Al vostro arrivo conoscerete subito uno dei padri di questa terra, il suo cantore più profondo, Louis Armstrong, che dà il nome all'aeroporto. Ma questa è anche la città che ha inventato i cocktail, tra cui «Hurricane», a base di rum. Fate una tappa all'Hotel Monteleone per il suo **Carousel Bar**, dove il bancone è una giostra che ha tentato al suo primo giro anche Truman Capote…

Il Carousel Bar dell'Hotel Monteleone

Il cocktail «Hurricane»

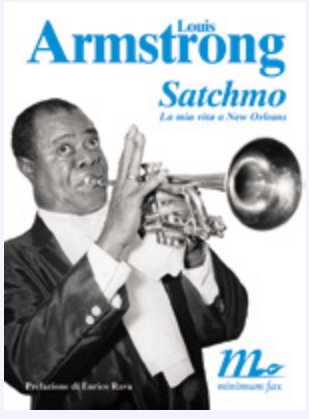
L'ITINERARIO

Per i cultori del Jazz, una tappa obbligata è il **«New Orleans Jazz and Heritage festival»**, che si svolge tra la fine di aprile e gli inizi di maggio; ma se è il folklore dell'America del Sud a tentarvi, prenotate un posto per il **Mardi Gras,** la festa più colorata e stravagante che dura quasi un mese: parate, cortei, carri e ballerini vi costringeranno a ballare, ovunque voi siate.

La Cattedrale di St Louis, a New Orleans

UN LIBRO E UN CD

L'opera omnia di Louis Armstrong ed Ella Fitzgerald in Cd o Mp3 da portare con sé; e l'autobiografia di **«Satchmo, la mia vita a New Orleans»**, di Minimum fax.



I COLORI DEL NEPAL

In Asia. *Viaggio nei luoghi di Buddha, lì dove la Natura resta incontaminata*

Il tempio dorato del Myanmar, a Lumbini

LA FORZA DELLA TRADIZIONE, la maestosità dell'Himalaya, paesaggi incantevoli ed esplosioni di colori: il Nepal è la meta orientale che più affascina per la sua capacità di fondere semplicità e profondità della storia del suo popolo con i panorami circostanti. **Un tesoro da scoprire** anche nelle regioni meno battute dal turismo di massa, come il Terai, al confine con l'India, dove esiste una riserva incontaminata, il **parco nazionale reale di Bardia**, con eleganti, cervi, rinoceronti e dove si snodano i villaggi abitati dall'etnia dei Rana Tharu: qui le donne usano disegnare in modo elaborato episodi di vita del dio Krishna nei muri interni delle loro case e sfoggiano tipici costumi di batik.
Procedendo verso Kathmandu, una **tappa obbligata è Lumbini**, sito patrimonio Unesco che ha dato i natali a Buddha.

L'«Holi Festival»

L'ITINERARIO

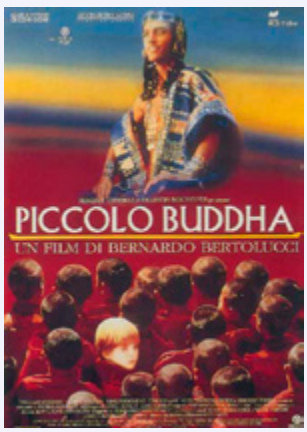
Tra gli innumerevoli itinerari possibili in Nepal, tra Himalaya e villaggi, una **sosta di pura gioia** in primavera è offerta dall'**«Holi Festival»**: polveri di tutti i colori cospargono milioni di persone che celebrano così il loro inno alla vita, in una festa Hindu che si prolunga per una settimana, in un periodo che va da metà febbraio a metà marzo.

Lumbini, centro nevralgico del Buddismo

NEPAL

IL FILM

«Il piccolo Buddha» (1993) diretto da Bernardo Bertolucci, e tratto dall'omonimo romanzo di Gordon McGill, è un classico per tuffarsi nelle atmosfere e nella sacralità orientali.



SPAGNA

La Sagrada Familia, a Barcellona

IL GUSTO DI BARCELLONA

In Spagna. *Mecca dello street food. Capitale di arte e storia.*

L'ingresso della Boqueria

DAL BARRIO GOTICO AI CAPOLAVORI DI GAUDÌ, dalle ramblas alla movida, portando a casa un mosaico di colori e vitalità che ritroverete nel palato: Barcellona è una delle mete mondiali più ricche di arte e storia, ma anche tra le più quotate per lo **street food**. E se è la gola la vostra sovrana, fatevi guidare dalle **contaminazioni della cucina mediterranea**: tra aperitivi a base di Jamón (prosciutto) o pesce freschissimo, paella, tapas, ma anche churros dolci (ovviamente fritti), pimientos de Padrón (peperoncini in padella), cerveza (birra), sangría con frutta fresca, patatas bravas, piatti barocchi o le spezie dei mercati all'aperto. Se fate poi un salto nel quartiere **«Barceloneta»** sperimenterete la vera movida, passando da un bar all'altro.

Parco Güell

L'ITINERARIO

È la mecca del buongustaio: **«La Boqueria» è uno dei mercati coperti più grandi d'Europa**, dove è possibile mangiare o curiosare tra i tantissimi banchi pieni di tesori da scoprire e portare a casa.
Qui si può vagabondare per ore senza meta, alla scoperta di ogni varietà di pesce, carne, frutto tropicale, spezia, ma anche piatto o bevanda da gustare tra i tantissimi locali presenti.
Una vera istituzione, dalle origini antiche, è aperta da lunedì a sabato, dalle 8 alle 20.30; maggiori informazioni sul sito ufficiale www.boqueria.info.

Churros dolci

IL FILM

«Il trucco è godersi la vita, accettando che non abbia alcun significato», **«Vicky Cristina Barcelona»** (2008) di Woody Allen dà spazio al desiderio con due dei più celebri sex symbol spagnoli: Javier Bardem e Penelope Cruz.

La Moschea Blu

La torre di Galata

IL TOCCO DI ISTANBUL

In Turchia. *Tra i vapori degli Hammam e i profumi delle spazie*

TURCHIA

UN BAZAR DELLE SPEZIE CHE RISALE AL 1600, oltre 21mila piastrelle di ceramica blu a decorare una delle **più belle moschee del mondo**, siti Unesco e meraviglie avveniristiche, decine di **hammam dove riscoprire il senso del tatto** secondo i ritmi orientali: Istanbul, capitale sospesa tra Est e Ovest, vi affascinerà con i suoi sapori, colori e profumi, forte di una tradizione che non perde il suo fascino e che convive con nuove gallerie d'arte, caffè di design e teatri d'avanguardia. Oltre alla storia che permea edifici come la Moschea Blu, Santa Sofia, la torre di Galata e Topkapi, riservate una sosta al moderno **grattacielo Levent a spirale** con torri, negozi e ristoranti, o all'Istanbul Modern Art, il museo d'arte contemporanea sul **Bosforo**, ma anche ai **nuovi quartieri** pieni di locali e artisti, come il vivace Beyoğlu, Taksim, Nişantaşı e Istiklal Caddesi, senza dimenticare un giro al **bazar Misir Carsisi**, dove perdersi tra centinaia di spezie, tè Jasmine, dolciumi da toccare e assaporare.

L'ITINERARIO

Impensabile fare tappa a Istanbul senza **provare il bagno turco**: tra i più gettonati dai turisti, anche per la loro bellezza architettonica, ci sono Cagaloglu, Çemberlitas, Galatasaray e Süleymaniye, che fa parte del complesso della moschea ed è l'unico aperto a uomini e donne insieme. L'ingresso è a gruppi di 32 persone alla volta, cosa che preserva l'atmosfera dai rischi di sovraffollamento degli altri siti.
Più raffinati e recentemente ristrutturati sono il Kilic Ali Pasa Hamami e **Ayasofya Hurrem Sultan Hamami,** quest'ultimo dedicato alla prediletta di Solimano il Magnifico. Qui ambienti lussuosi e asciugamani in seta vi faranno riscoprire il più sensuale dei sensi, il tatto.

IL FILM

«Il bagno turco», di Ferzan Ozpetek, per respirare un po' di quel fascino ammaliante che ha trattenuto Francesco, giovane e rampante architetto che scopre di avere ricevuto in eredità un hammam...

Il «Ayasofya Hurrem Sultan Hamami»

HOME

a cura di **CLAUDIA SCHIERA**

WALL&DECÒ

IL LIVING, RELAX E CONVIVIO

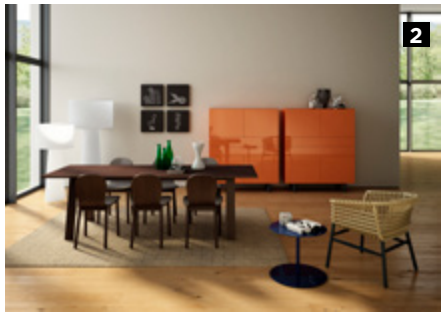
Zona giorno. *L'arredamento è bello, ma soprattutto pratico.*

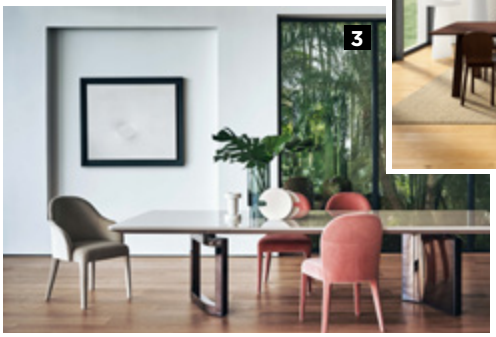
Nella foto, un ambiente **Muuto**

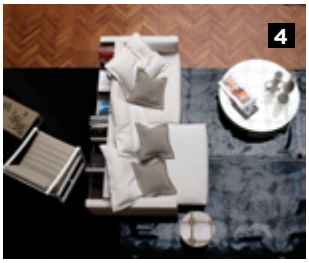
APERTA SULLA CUCINA, a creare un unico ambiente con questa, o indipendente e separata, la **zona living** è il più vissuto fra gli ambienti della casa e sicuramente quello che, con maggiore frequenza, viene dedicato all'**accoglienza** e al convivio.
Ampia e articolata o piccola, ma ben strutturata, una buona zona giorno necessita sempre di soluzioni d'arredo che siano belle e pratiche, che rendano vivibile lo spazio, oltre che il più possibile funzionale.
Le ultime tendenze per ciò che riguarda mobili e arredi legati a questa zona puntano su **soluzioni modulabili e personalizzabili al centimetro**, in base alle diverse esigenze; composizioni essenziali, ma ben organizzate, concepite per sfruttare ogni angolo.
Madie, etanger, librerie, tavoli e sedie, oltre alle ritrovate pareti attrezzate, sono gli elementi d'arredo immancabili, da affiancare a **piccoli complementi**: su tutti, tavolini dalle mille dimensioni e imbottiti, oggetti indispensabili per creare il giusto angolo relax.
Per quel che riguarda i materiali, **a farla da padrone è, ancora una volta, il legno**: da scegliere fra le tante essenze, è ideale per donare atmosfera e calore all'ambiente; inoltre, se sviluppato su arredi dalle linee minimal, è perfetto come base materica per comporre ogni tipo di stile.
Cercando nuove tendenze, anche qui ritroviamo il colore. Seppure in misura minore rispetto ad altri ambienti, è ben sviluppato in **pezzi laccati o ultra colorati**, perfetti per regalare all'insieme un po' di sano ecclettismo e per rinnovare, anche con un solo elemento, l'intero living.

1

1.Bross
2. Cappellini
3. Fendi Casa
4. Nube
5. Porro


2


3


4

5

L'IMMANCABILE

Alta o bassa che sia, la **MADIA** è un elemento d'arredo amatissimo e che **non conosce crisi**. Perfetta in ambienti come corridoi, ingressi e camere da letto, è nella zona living che trova il suo spazio d'elezione. Ricca nel colore e nei decori o caratterizzata da linee semplici, nei modelli più attuali la ritroviamo pensata con **tonalità accese**, ben sviluppate fra **laccature audaci e fantasie a contrasto**, perfette per conferire al soggiorno angoli contemporanei di carattere.

IL DIVANO, CENTRO DI GRAVITÀ

Re del living. *È il compromesso perfetto tra design e funzionalità*

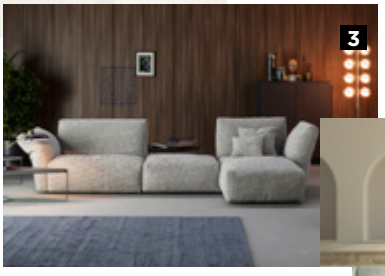
CENTRO DEL LIVING E DEL RELAX, gli imbottiti di ultima generazione sono il perfetto compromesso tra colore e modularità. Facilmente adattabili alle diverse situazioni d'arredo, sono estremamente **flessibili nelle forme** e regalano soluzioni ergonomiche, ampie e dalle forme modulabili, pensate per adattarsi ad ogni genere di esigenza abitativa.
Complice un nuovo modo di vivere la casa, più libero nelle soluzioni d'arredo e nella scansione degli spazi, gli imbottiti contemporanei non sono più soltanto «il divanetto del salotto», ma un vero e proprio oggetto d'arredo adattabile alle mutevoli condizioni: il divano contemporaneo è l'**elemento versatile** perfetto per il soggiorno tradizionale, ma anche l'oggetto ideale per una zona living aperta sulla cucina o per un open space caratterizzato da ambienti fluidi che compenetrano in un unico grande spazio vivibile.
Cuscinature modulabili da implementare con pouf, elementi angolari, dormeuse o chaise longue. Arredi dall'anima tradizionale, ma dallo spirito nuovo, che intercettano le necessità di un pubblico sempre più esigente.

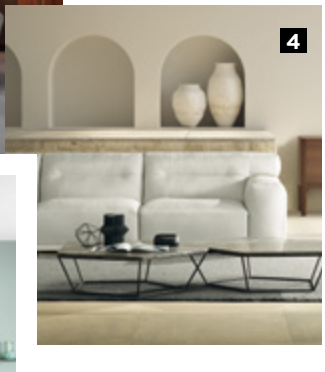
1

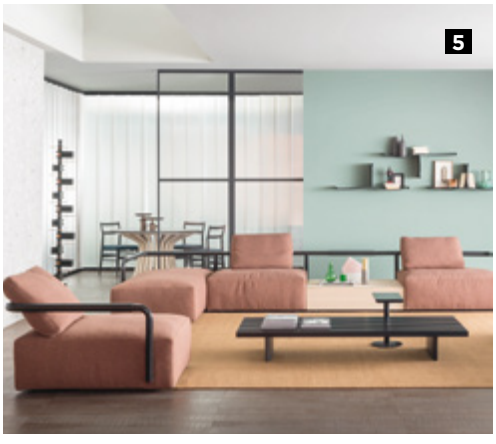
2

CECCOTTI COLLEZIONI

FLEXFORM


3

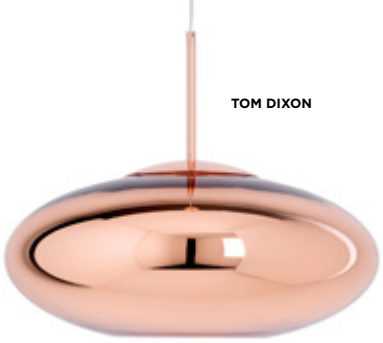

4


5

LEMA

1. Fendi Casa
2. Fritz Hansen
3. Bonaldo
4. Natuzzi
5. Cassina

1


TOM DIXON

GHIDINI 1961

RAME, INEDITA CROMIA

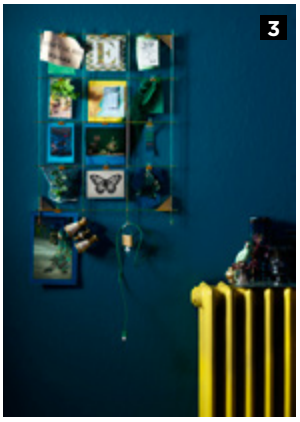
La novità. *La tinta metallica meno nota ora diventa protagonista.*

2

POLS POTTEN

STELTON

LUMINOSO E SOFISTICATO, meno «femminile» del rosa e più elegante dell'arancione, il color rame si caratterizza per le sue note cangianti e per le lucenti connotazioni metalliche.
Declinazione cromatica inedita, ha avuto (lo scorso anno) un buon riscontro nella moda, tra abiti e accessori, diventando anche una sofisticata tendenza d'arredo, **da assaporare a piccole dosi**, ma da valutare superando pregiudizi e scetticismo.
Associabile all'oro per la cangiante brillantezza, ma con all'interno un interessante viraggio verso il rosa e una minore componente di giallo, le tonalità che guardano al rame sono forti e al tempo stesso delicate e si prestano a regalare superfici davvero stupefacenti. Perfetto per complementi d'arredo piccoli e grandi, è forse **meno conosciuto e utilizzato delle altre tinte metalliche** come l'ottone, l'oro o l'argento, ma è ideale per dare allo spazio quel senso di sofisticato e prezioso per nulla pacchiano o invadente.
Ideale se accostato al legno, indistintamente chiaro o scuro, trova spazio nella zona giorno come in cucina, tra utensili e piccoli elementi decorativi. Regala pezzi interessanti che trovano un **ottimo inserimento in stili semplici e puliti** come, per esempio, quello nordico.


3

4

1. Emu **2**. KnIndustrie
3. Ikea **4**. De Castelli

LA CREATIVITÀ SI FA SPAZIO.

www.spaziodesigncatania.it

Questo è lo slogan che accompagna SPAZIO DESIGN, luogo di incontro e progettazione dove troverete soluzioni d'arredo originali ed uniche.
Non ci saranno limiti nella scelta dei materiali e del design: dalle creazioni dei talentuosi artigiani locali alle produzioni delle aziende leader, avrete sicuramente modo di trovare ciò che esaudirà le vostre richieste ed i vostri desideri, e chi saprà consigliarvi nella scelta.

SPAZIO DESIGN

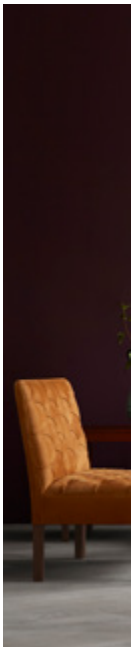
arredamento e progettazione

CATANIA Via Milano, 40

T.+39 095 381616 | **F.**+39 095 374190 | **C.**+39 338 5085954 | **E.** spaziodesignsrl@tiscali.it

1

2

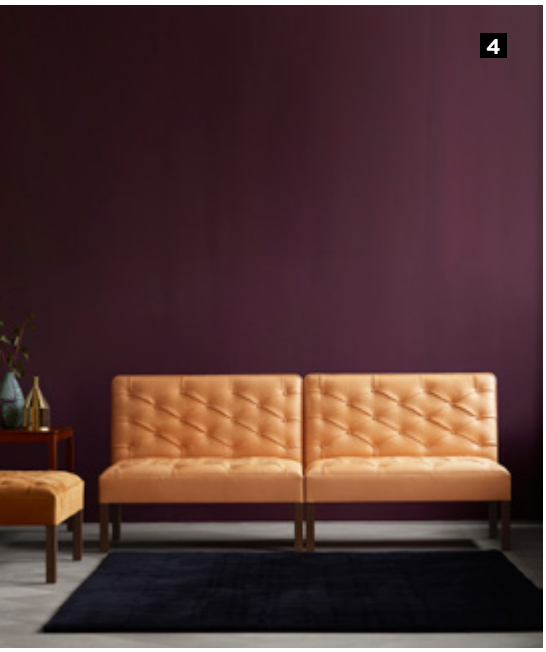


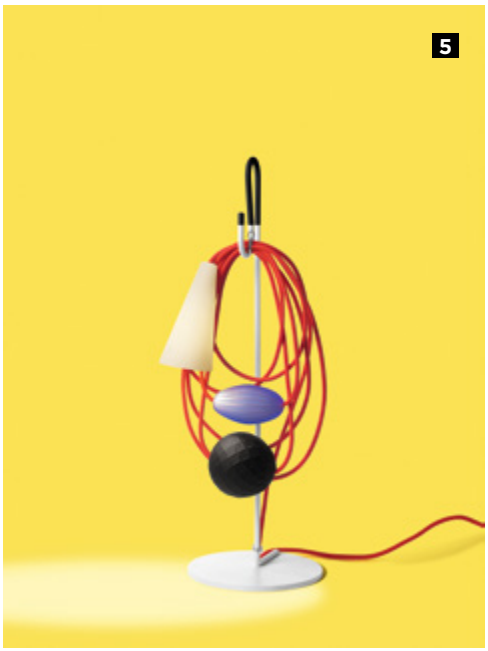
MILLENIALS, LA CASA È «FLUIDA»

Nuova generazione. *Gli spazi sono ora mutevoli, come i viaggi e i sentimenti.*

3

ARGUTI, DECISI E COMPETENTI, i Millenials (conosciuti anche come Generazione Y, sono i nati nel mondo occidentale, dal 1980 al 2000) sono tecnologicamente aggiornatissimi, grandi viaggiatori e iper-informati, investigano e scrutano le tendenze elaborandole. Per queste ragioni, dunque, le loro case sono un equo compromesso **tra passato e futuro**, con davvero poche deroghe a tutto ciò che è standardizzato.
Indiscussi appassionati di sostenibilità e hi-tech, sono più consapevoli del mondo che sta cambiando e perciò riconoscono un peso determinante a concetti fondamentali come il **rispetto dell'ambiente** e la **domotica**. Oltre alla tecnologia, nelle scelte d'arredo - ove economicamente possibile - rinunciano difficilmente al design firmato e amano quel **tocco vintage** capace di rendere uno spazio caldo e personale.
Proiettati su una «nuova dimensione» del colore, i Millenials che mettono su casa ben sviluppano il tema, non soltanto con cromie accese, ma anche con sofisticati accoppiamenti che opportunamente compongo-





1. Cini & Nils
2. Calligaris
3. Scavolini
4. Carl Hansen & Son
5. Foscarini
6. Martinelli Luce
7. Pianca
8. Miele

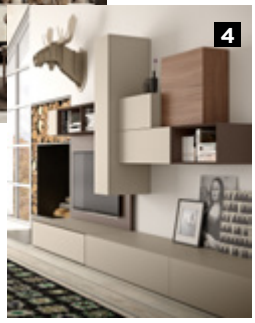
A CAVALLO TRA IERI E DOMANI

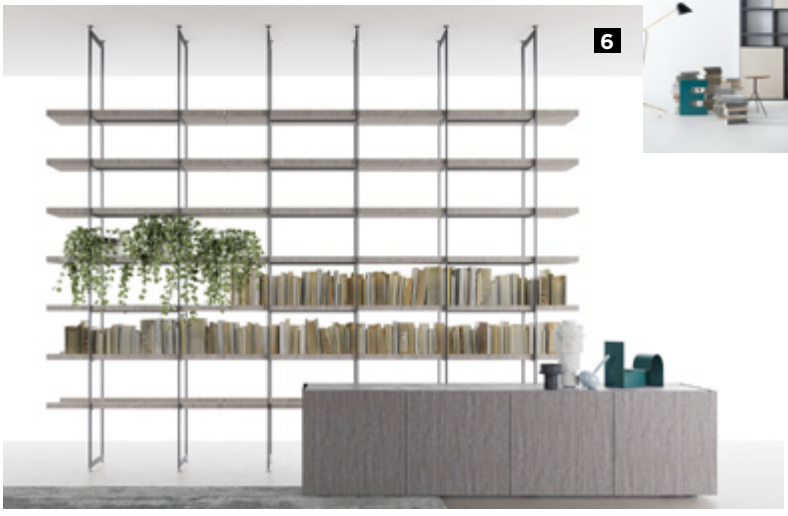
no tra superfici e arredi. Inoltre, appassionati conoscitori del moderno, lo apprezzano, lo acquistano o, i più fortunati, lo ereditano da nonni e genitori.
Nomadi nello spirito, **concepiscono la casa come uno «spazio in movimento» da comporre e scomporre** sulla base di viaggi, mutevoli situazioni sentimentali e spostamenti: una visione interessante a del tutto nuova, che apre a un nuovo modo di concepire i luoghi dell'abitare.

ICONICA, LA PARETE ATTREZZATA

Il ritorno. *Ideale per organizzare gli ambienti al centimetro*

DOPO ANNI PASSATI UN PO' IN SORDINA, tornano di gran moda le **pareti attrezzate**; perfette per regalare zone giorno funzionali e ideali per organizzare e completare spazi dagli stili diversi.
Che ci si trovi ad organizzare ampi ambienti giorno o a studiare situazioni in cui i centimetri da gestire sono veramente limitati, questa tipologia d'arredo rappresenta, in molti casi, la **soluzione migliore per strutturare al meglio superfici e pareti** che altrimenti resterebbero vuote o mal utilizzate.
Tra nuovi materiali, storici sistemi e combinazioni estremamente versatili, questo iconico **arredo degli Anni '90** ha subito, negli ultimi tempi, delle interessanti evoluzioni sia stilistiche che compositive: dall'introduzione del colore alle nuove scomposizioni modulari pensate per includere gli indispensabili sistemi tecnologici (come televisore e sistemi wi-fi), infatti, gli studi di settore hanno dato vita a progetti facili da sviluppare, dinamici e personalizzabili, decisamente in linea con le richieste del mercato.





1. Cattelan Italia **2,4**. Pianca
3. String **5**. Lema **6**. Zampieri
7. Rimadesio

Arredi Cucine Bagni
LEMA
Rimadesio
Effe ti
CUCINE UNICHE
zanotta:
Devon & Devon
agape
FLAMINIA.
antoniolupi
MUTINA
CERAMICHE & DESIGN
FIORANESE
CERAMICA
ZUCCHETTI. KOS
consegniamo
in tutta Italia
Laruffa Luppino
Via Torrione, 75 REGGIO CALABRIA
per info e preventivi:
tel. 0965 81 30 99
info@laruffaluppino.com
www.laruffaluppino.com
seguici su
facebook

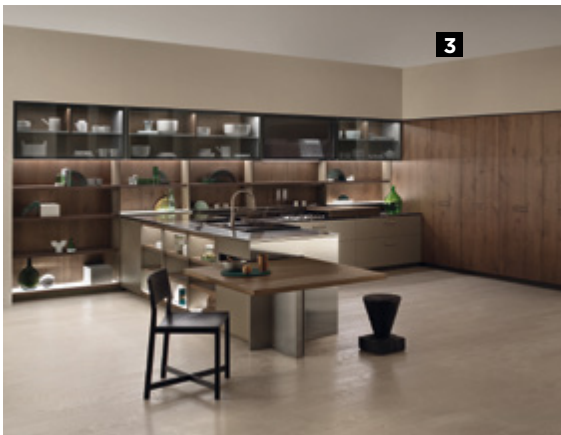
1

LA CUCINA, DESIGN GOURMET

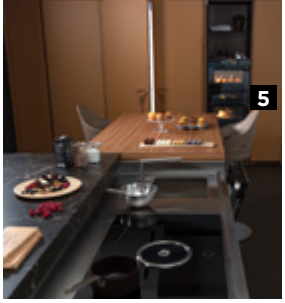
Come per gli chef. *Le ultime tendenze la vogliono in acciaio. Bianco il colore.*

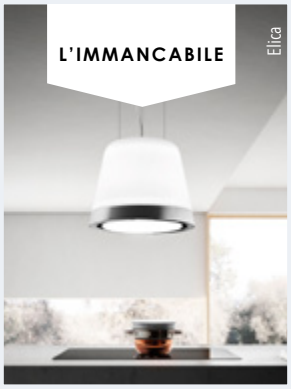
ARREDO FONDAMENTALE di ogni casa, oggi più che mai la cucina deve essere un elemento d'arredo esteticamente bello, ma anche rispondere a precise regole di funzionalità e praticità, tutte caratteristiche che i modelli contemporanei soddisfano pienamente.
Ricercate e assai tecnologiche, le nuove cucine si prestano magnificamente ad attrezzare ambienti di vario genere, che spaziano dalle soluzioni aperte sul living a stanze più contenute e dedicate a questo uso.
Dal punto di vista dell'evoluzione funzionale, gli ultimi modelli realizzati sono tutti completati da apparati tecnologici di ottimo livello (con elettrodomestici di nuova generazione dalle classi energetiche elevate) e dotati di soluzioni facilmente componibili, arricchite da **piani e moduli da personalizzare** a seconda delle richieste ed esigenze.

2


3

1. Bulthaup **2**. Snaidero **3**. Ernestomeda





Oggetti indispensabili - e obbligatori per legge -, le **CAPPE** di nuova generazione sono diventate il baricentro decorativo della cucina. Oltre ad assolvere alla loro originaria funzione, aspirare ed eliminare fumi e odori, sono un elemento dal **grande appeal estetico,** che completa lo spazio apportando stile e qualità. Complice una grande ricerca da parte di progettisti e produttori, i nuovi modelli non sono più oggetti da relegare fra i pensili, ma preziose realizzazioni **da esibire**, dotate di tecnologia di altissimo livello e dal design ricercato.

Uno sviluppo tecnologico ampio e di qualità a cui, parallelamente, ha fatto seguito una ricerca stilistica importante che nelle ultime realizzazioni ha abbandonato, quasi del tutto, il grande uso del colore a favore del **bianco**, di tonalità neutre e di materiali come il legno, amatissimo da tanti produttori e reso ultra contemporaneo da finiture preziose e ricercate.
Oltre al **legno**, tra i materiali indiscussi protagonisti in cucina, anche **tanto acciaio: brunito e non**, è perfetto per regalare soluzioni importanti e solide che strizzano l'occhio alle cucine professionali dei grandi chef, da sempre abitate da questa componente.

4. Bulthaup **5**. Toncelli **6**. Scavolini **7**. Doimo Cucine

TAVOLA, COLORE E FANTASIA

Mise en place. *Design e cromie pop anche per piatti e bicchieri*

REALIZZATI CON MATERIALI DIVERSI e arricchiti da tantissimo colore, i nuovi complementi per la tavola **esprimono la voglia di convivio** e il crescente desiderio di ricevere.
Divertenti e fantasiosi, oltre che decorati e preziosi, piatti, bicchieri e oggetti vari rivestono un ruolo sempre più importante e vanno scelti con grande attenzione e cura. Le soluzioni più nuove e interessanti puntano - oltre che sul colore, grande protagonista della tavola di tutto l'anno - su componenti non convenzionali, su un **design ricercato che dalle fantasie si spinge fino al lettering**, passando per monocromatiche soluzioni che strizzano l'occhio all'oriente.
Anche in casa «entrano» i materiali infrangibili, come la melammina, che ben si accompagnano al vetro, alla porcellana e, ovviamente, alla ceramica decorata, da sempre considerata un must per le mise en place all'aperto e oggi interessante protagonista anche all'interno.
Fra i colori, a vincere è sempre l'azzurro nelle sue mille sfumature, ma non mancano le morbide pennellate pastello (troviamo tanto rosa) e le cromie pop che dall'arancione tangerino si spingono verso il giallo limone e il viola. Si tratta di evoluzioni cromatiche che fanno una deroga al «solito» bianco, pensate per regalare composizioni tavola diverse, più dinamiche e gioiose.

1,5. Villa D'Este
2. Ikea
3. Tognana
4. Coincasa

SEMPRE DI MODA, IL LEGNO

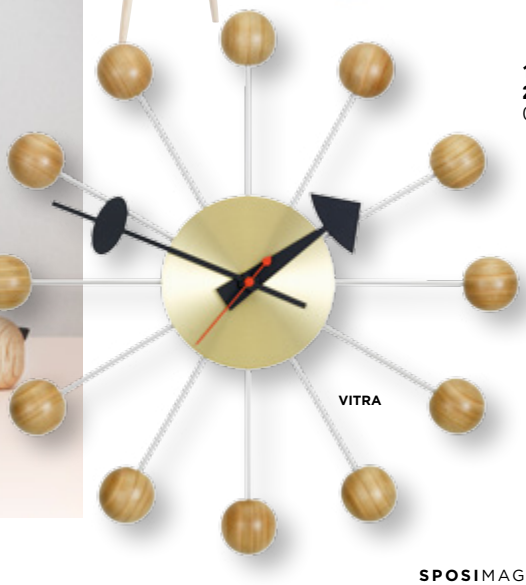
Versatile. *Impiegato per arredi e superfici, è perfetto soprattutto nei toni più chiari*

PERFETTO PER ARREDI e superfici, è nelle sue gradazioni più chiare (quelle del rovere, dell'abete, dell'acero, della betulla e del frassino) che il legno trova un largo impiego, diventando spesso la base materica di stili diversi, capaci però di combinare le più morbide cromie di questo materiale con colori, arredi e tessuti.
Piacevole al tatto come tutti i legni, ma leggero all'occhio, nelle essenze più robuste viene spesso utilizzato come superficie (pavimento/rivestimento) ed è ideale per arredare spazi di varia natura, compresi quelli dalle dimensioni più contenute. Per arredi e complementi trova un perfetto accordo con il design moderno e con le linee semplici ed essenziali a cui apporta eleganza e qualità.
Tornato di gran moda anche nell'ambiente cucina, dopo qualche anno di oblio, il legno chiaro è senza dubbio un materiale dall'impiego davvero versatile, che non conosce mode né crisi.

GEBRÜDER THONET VIENNA

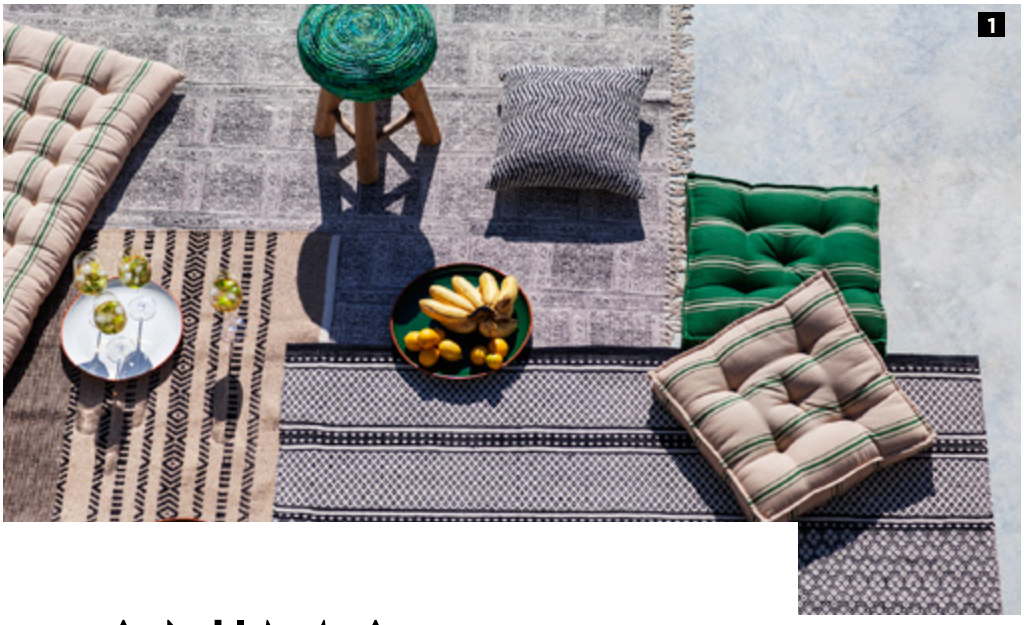
ERCOL

MADE IN DESIGN



VITRA

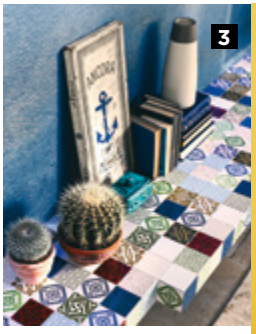
1. e15
2. Normann Copenhagen



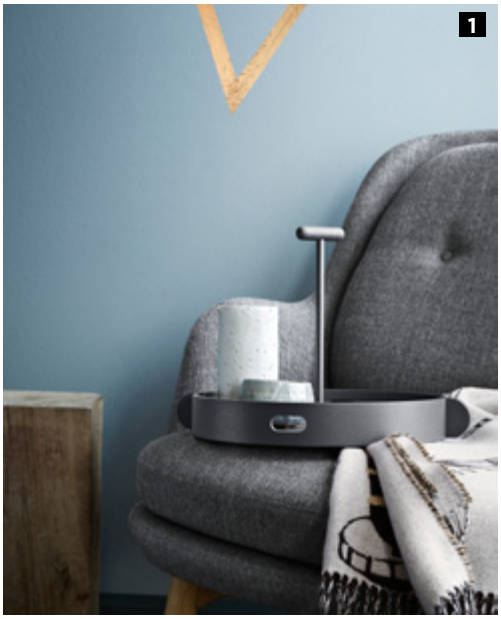
ANIMA BOHÉMIEN

Libertà espressiva. *Gli ambienti di casa sono ricchi e vissuti; lo stile si fa personale*

STILE D'ARREDO ROMANTICO e molto amato, il «Bohemian» è stato, ed è ancora, un indiscusso trend moda; una **tendenza decisamente trasversale**, che da qualche tempo ha coinvolto anche il mondo della casa.
Personale, variopinto e disinvolto, questo stile è perfetto se si desidera arredare uno o più ambienti con singolare personalità, **raccontando un po' di se stessi**: mix calibrato di colori accesi, materiali naturali e fantasie macro, compone finiture e mobili dagli stili diversi e gioca bene con le sovrapposizioni, definendo un unicum bilanciato che cambia di volta in volta, a seconda della personalità e delle esperienze di vita dei padroni di casa.
Eccentrico e davvero anticoncezionale, il Bohemian Style cattura per il calore e la qualità degli spazi che riesce a creare, raccogliendo così sempre più estimatori. Solo apparentemente improvvisato, regala ambienti ben studiati e decisamente ricercati.
Sintesi dello spirito libero di viaggiatori e artisti, mette insieme la qualità degli oggetti a una certa libertà espressiva che, nella moda come in casa, si traduce in ambienti ricchi e vissuti, in cui nulla - o quasi - è lasciato al caso.



1. Coincasa
2. H&M
3. Lago
4. Seletti
5. Ikea



COINCASA

1. Fritz Hansen
2. H&M
3. J-line
4. by Lassen
5. Ikea
6. e15

FELICI CON L'HYGGE

Lo stile dell'accoglienza. *L'arredamento è pensato per creare armonia e fare spazio agli amici*

«HYGGE» È UNA PAROLA DANESE che non ha una traduzione letterale sintetica, ma esprime un concetto un po' più complesso: hygge, infatti, **è «sentirsi soddisfatti»**, è qualcosa che rimanda a un'atmosfera piacevole, rilassata, intima e accogliente.
Nei Paesi scandinavi questo è considerato un vero e proprio **stile di vita da trasporre al quotidiano** e, quindi, anche al modo di arredare e vivere la casa. Una «casa hygge» è una dimora ampia, abitata dai colori chiari, arredata da pochi mobili scelti con cura e pensati, soprattutto, per il convivio. Perché stare insieme è importante, come lo è creare un rapporto diretto con la natura; ed è proprio per quest'ultima ragione che **uno o più angoli verdi** non devono mai mancare, sia dentro casa che in un piccolo balcone.
Nella filosofia hygge, un arredo come il letto riveste un ruolo principale perché rappresenta il nido. Immancabili sono un grande divano dove rilassarsi o chiacchierare con gli amici, una cucina ampia e accogliente dove vivere il rito del cibo fin dalle preparazioni e **piccoli angoli relax** da disseminare qua e là.
I danesi sanno bene che «sentirsi soddisfatti» passa anche dallo spazio in cui si vive. Ecco perché, per loro, la casa diventa un luogo importante, in cui armonia, atmosfera e amici non devono mancare mai.

MOHD MESSINA - S.S. 114 km 6.400 Tremestieri - 98128 - T. +39.090.6258945 | MOHD CATANIA - viale Africa, 50 - 95129 - T. +39.095.5183329

Partners / Brands: Artemide | Baxter | B&B Italia | Boffi | Cassina | Driade | Edra | Flexform | Flos | Flou | FontanArte | Foscarini | Kartell | Knoll | Minotti | Molteni & C. | Moroso | Poliform | Poltrona Frau | Porro | Rimadesio | Varenna | Valcucine | Venini | Viabizzuno | Vitra | Zanotta & more...

The Best Place to Be inspired and shop Design

MOHD.IT

SPOSATI COL BELLO

Ci occupiamo di arredamento e lo facciamo da tanto.

Amiamo il Bello e solo quello. Abbiamo un'idea di casa e una grande convinzione, esiste un solo modo di farla, il Tuo.

Crediamo nel valore delle cose belle e nella forza dei dettagli, sappiamo che sanno dare carattere dove serve a fare la differenza, con semplicità.

Amiamo la competenza perché spesso il risultato ne è la conseguenza, pensiamo che con il buon gusto si possa fare tutto, anche mettere insieme cose diverse, anche senza spendere una fortuna.

Se state facendo casa e volete ispirarvi noi possiamo aiutarvi.
Per scoprire come, venite a trovarci o visitate mohd.it.

shop.mohd.it
ARREDAMENTO
ILLUMINAZIONE
LISTA NOZZE
E-SHOP

mohd
mollura HOMEDESIGN

Italian Masterpieces

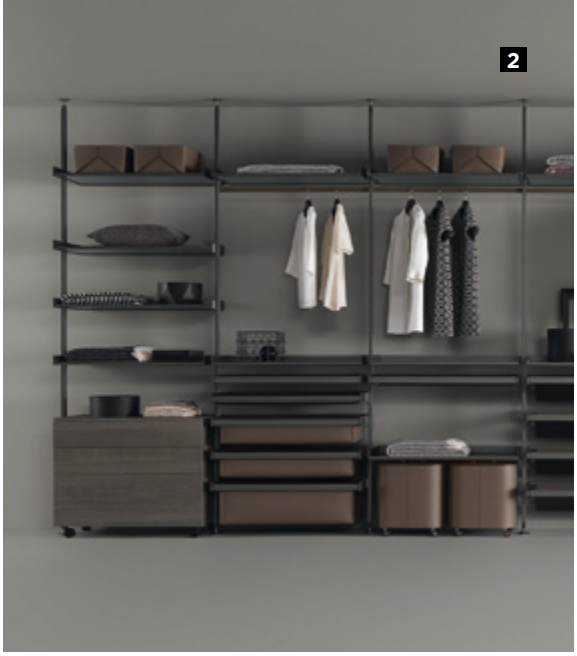
DIVANO BRETAGNE. DESIGN BY POLTRONA FRAU R&D.
SALONE DA BALLO, CA' REZZONICO, VENEZIA.

poltronafrau.com

Franca Mollura Arredamenti
Poltrona Frau Messina
Via XXIV Maggio, 96/98 - Messina
www.francamollura.it - info@francamollura.it

mohd
mollura HOMEDESIGN
S.S. 114 Km 6,400 - Tremestieri (Messina)
www. mohd.it - hello@mohd.it

Poltrona Frau
1912



ZONA NOTTE, LA CULLA DEL RIPOSO

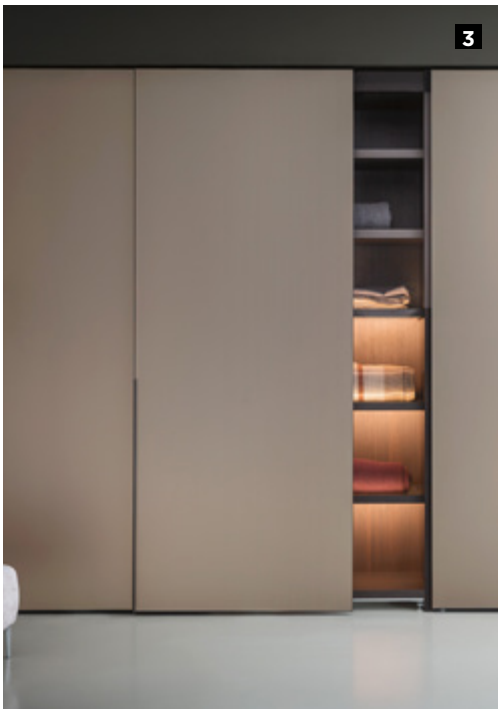
Vietato sbagliare. *Esagerare il meno possibile con gli arredi, per ottenere un comfort maggiore*

COINCASA

MY HOME COLLECTION

1. Lema
2. Rimadesio
3. Pianca
4. Letti&Co.
5. Hästens Milano

AMPIA O PICCOLA CHE SIA, la zona notte è il luogo da destinare principalmente al riposo, uno spazio da arredare assecondando tendenze e gusti personali, ma seguendo anche qualche piccola regola.
Cuore dello spazio è - e sempre sarà - il letto, baricentro indiscusso dell'ambiente; intorno a questo andrà fatta ruotare una serie di elementi «di contorno», a cui sarà dato il compito di completare lo spazio coniugando al meglio forma e funzione.
Nell'immediato intorno del **letto**, indispensabili saranno piccoli complementi d'arredo come comodini o tavolini bassi, importanti per **garantire il massimo del comfort quando si riposa**, e fondamentale sarà anche la presenza di un comò (o di un mobile basso) che contenga l'indispensabile per la notte. Ad accompagnare questi elementi «principali», ci saranno poi altri elementi da valutare caso per caso, sulla base delle esigenze e delle dimensioni dello spazio: fra



questi, sicuramente, un armadio (dove non è possibile realizzare una cabina armadio), una poltrona o una piccola dormeuse; saranno perfetti per completare l'insieme, anche se **la regola base è non esagerare con gli arredi**.
Sì perché la zona notte, più di altri ambienti della casa, è uno spazio che non va assolutamente riempito troppo: più ariosità e luce si riescono a mantenere, più l'insieme sarà salubre e il riposo garantito al meglio. Considerazioni che anche stilisticamente accompagnano le ultime tendenze in fatto di camere da letto, arredate con grande attenzione al particolare, ma puntando sullo stretto necessario.
E se, per ciò che riguarda i colori, le tonalità neutre continuano a essere un must, negli ultimi anni hanno fatto capolino anche in camera **tinte accese come azzurro, verde e giallo**, da sviluppare su superfici e arredi.

4

MOROSO

MISSONI

5

Depositario del corretto riposo, il **MATERASSO** è un elemento da non trascurare assolutamente. Realizzato con materiali e imbottiture diverse, può essere a molle, in lattice naturale, in schiuma poliuretanica o in memory foam; componenti, dalle caratteristiche diverse, **da valutare in base alle abitudini di riposo**.
Duro o morbido, caldo o freddo, antiacaro o anallergico, il campo delle caratteristiche che ruota intorno a questo elemento è davvero ampio e variegato. A queste caratteristiche tecniche fa eco, negli ultimi anni, anche una certa ricerca estetica che vuole questo importante elemento **«a vista»**, grazie a nuovi modelli non soltanto comodi, ma anche belli da vedere.

BIANCHERIA, UNA FUGA DI PIACERE

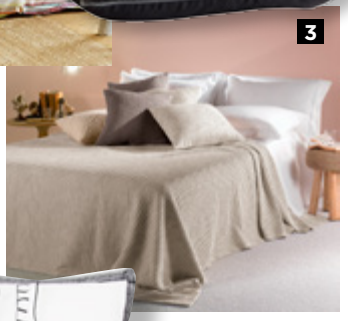
Per il sonno perfetto. *Meglio le fibre naturali, come lino e cotone. I colori caldi, vellutati e polverosi*

IMPRESCINDBILE ACCESSORIO, la biancheria per il letto contribuisce in modo sostanziale - insieme a un buon letto e a un confortevole materasso - alla ricetta del «sonno perfetto».
Lenzuola, coperte, trapunte e federe, monocromatiche o fantasia che siano, hanno il compito di impreziosire il letto e di **creare il più accogliente dei luoghi** dove rifugiarsi e avvolgersi tutte le notti.
Dalla seta al raso, passando per il lino e per il cotone, la scelta dei filati utilizzati per realizzare questi importanti elementi è davvero vasta, anche se **le fibre naturali rimangono le più consigliate** e amate.
Ingredienti imprescindibili nella scelta sono la qualità e la ricerca estetica, elementi che caratterizzano non poco la biancheria per il letto e che sono molto apprezzati dai consumatori che, oltre alla bellezza, cercano sempre **prodotti facili da gestire**.
Per la stagione estiva troviamo **colori caldi, vellutati e polverosi**, ma anche tanto blu, giallo e qualche sfumatura terrosa, declinata in tinte unite e fantasie; una scelta cromatica precisa che guarda allo stile e, al contempo, asseconda un'esigenza pratica che predilige negli ambienti preposti al riposo tonalità morbide e colori non troppo brillanti.

1

2

TWILS


3

1. Svad Dondi
2. Zara Home
3. Caleffi
4. La Perla

4

FRETTE

shop online **thenapking.com**

fatti a mano con passione.

THE NAPKING
hand EMBROIDERED

marchio di

Bellavia
BIANCHERIA PER LA CASA.

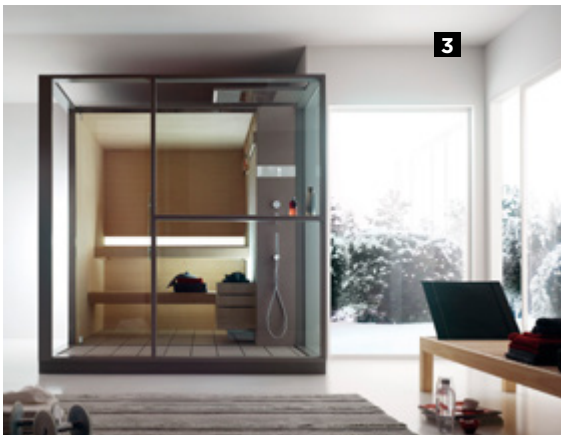
via Pietro Nenni, 27 - Palermo, Italy - tel: +39 091 6883142 - **bellaviastore.com**

IL BAGNO, OASI DI BENESSERE

Bellezza e funzionalità. *La tecnologia a servizio del relax: mini Spa protagoniste della casa*

SONO LONTANI I TEMPI IN CUI il bagno era considerato uno spazio di servizio «spartano», quasi da nascondere. Oggi le nuove soluzioni legate a questo ambiente della casa raccontano di un vero e proprio luogo del benessere, da progettare con tecnologie sempre più sofisticate, **materiali altamente performanti e dettagli di stile** pensati per fare la differenza.
Dai sanitari ai lavabi, dalle cabine doccia alle (ritrovate) vasche, nei bagni contemporanei nulla deve e può essere lasciato al caso.

E se la vocazione primaria di questo ambiente resta, comunque, quella di uno spazio pratico e di servizio che - prima di ogni cosa - deve essere confortevole ed essenziale, oggi bellezza e funzionalità viaggiano di pari passo. **Forme lineari**, che trovano la loro più pura espressione nel bianco e



1. Cielo **2**. Ceramica Globo **3**. Effegibi

Il momento della **doccia è un rituale quotidiano di benessere** pensato per rilassare ed energizzare corpo e mente. Che si tratti di soluzioni ampie o di piccoli spazi, la doccia è più che mai uno dei cardini su cui ruota il sistema bagno e, al suo interno, i **SOFFIONI** ne rappresentano un must irrinunciabile.
Pensati per **trasformare l'acqua in «emozione»**, sono frutto di una ricerca che mette insieme funzionalità, aspetti tecnici e design semplice, ma capace di dare vita a forme belle e lineari e dalle proporzioni calibrate.

nell'effetto dato da alcuni materiali naturali come il legno, permettono composizioni dall'altissima qualità stilistica che ben uniscono praticità e comfort.
Bagno oggi, dunque, è più che mai **sinonimo di design e di tecnologia**; quest'ultima posta a servizio del comfort, grazie a sistemi innovativi che permettono di creare veri e propri ambienti **Spa anche all'interno di pochi metri quadrati**: hammam, docce termali e vasche idromassaggio dalle molteplici funzioni non sono, infatti, più soltanto un sogno, ma una realtà possibile grazie a sistemi e installazioni facilitate che rendono il benessere un lusso alla portata di (quasi) tutti.

4. Glass 1989 **5**. Planit **6**. Novello **7**. Kerasan **8**. Arbi Bathroom

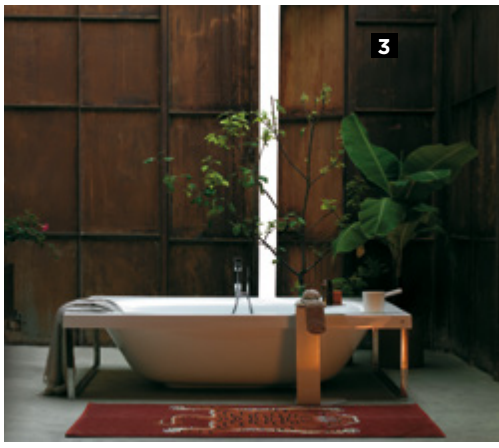
NUOVO DESIDERIO, LA VASCA

Per rigenerarsi. *Adatta a chi vive il momento del bagno come un rito, una pratica relax*

CHE SI PARLI DI MODELLI dalle linee romantiche in stile rétro, con tanto di piedini e rubinetteria coordinata, o di soluzioni ultra contemporanee, più essenziali e tecnologiche, **le vasche da bagno sono tornate di gran moda** e rappresentano il nuovo oggetto del desiderio. Ad incasso o a libera installazione, sono ancora le **regine dei bagni a 5 stelle** e sono fondamentali per chi ama il rito del bagno e lo vive come una «pratica relax» da consumare tutte le sere. Indiscusse depositarie del comfort, hanno preso piede anche fra i grandi estimatori della doccia grazie a forme ergonomiche e a materiali pratici e facilmente igienizzabili (si pensi al Corian) che hanno permesso di realizzare modelli ampi e che non richiedono manutenzioni particolarmente complesse.
Da scegliere nelle più economiche dimensioni standard o nelle costose soluzioni XL, le vasche da bagno di ultima generazione possono, inoltre, essere dotate di sistemi che regalano un relax a 360°: **cromoterapia e idromassaggio** sono due fra questi e sono perfetti per fare anche di un piccolo bagno domestico un luogo rigenerante **all'altezza di una Spa**.

1

2


3

1. Teuco
2. Duravit
3. Zucchetti
4. Villeroy & Boch
3. Victoria + Albert

4

5

1

2

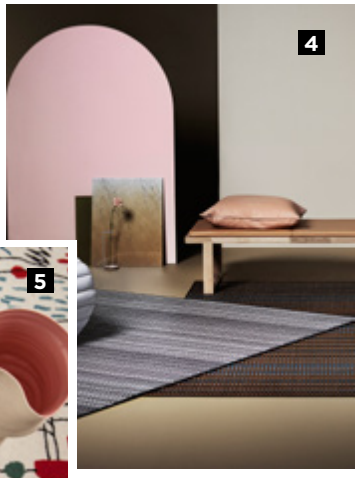
IL TAPPETO, SPETTACOLO PER GLI OCCHI

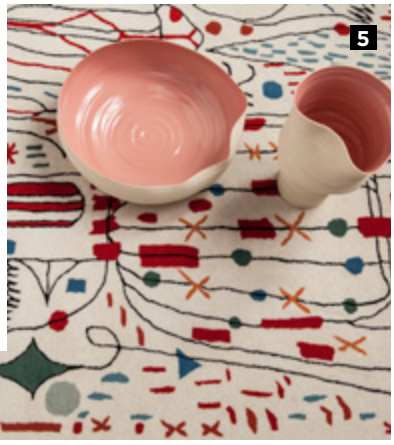
Estro creativo. *Cambia volto all'ambiente*

CONSIDERATI IL COMPLEMENTO D'ARREDO per eccellenza, i tappeti sono fondamentali per rendere uno spazio accogliente e caldo, ospitale e armonioso. Concepiti in alcuni casi come veri e propri oggetti d'arte possono, inoltre, essere particolarmente preziosi e nel tempo rivalutarsi acquistando anche molto valore.
Spesso realizzati con materiali di grande pregio, come la seta e la lana cardata a mano, sono un importante elemento d'arredo da cui non si può proprio prescindere perché **impreziosiscono e donano calore ed eleganza allo spazio** che li ospita.
In fatto di tappeti contemporanei, le ultime collezioni propongono soluzioni anche molto diverse tra loro, preziose ed eleganti in alcuni casi, semplici ed essenziali in altre, ma tutte incentrate sul colore. Ideali per zone giorno di nuova concezione o per ridare vita a camere da letto un po' spente, sono leggeri, facili da pulire e gestire e si rivolgono ad **un pubblico sempre più numeroso** che li ama (anche i più giovani) e in molti casi li colleziona.
Preziosi, a tratti preziosissimi se consideriamo le limited edition, possono anche avere costi importanti, ma sono comunque uno spettacolo per gli occhi. E **in un ambiente possono fare la differenza**.

3

GAN


4


5

1. Kasthall
2,3. Illulian
4. Bolon
5. Nanimarquina

Marazzi. Il tuo spazio.

Il movimento come nuova
dimensione dell'abitare.
Collezione Materika,
Ceramics Design Award ADI.

www.marazzi.it

Collection: Materika Grigio Struttura Spatula / Treverktrend Larice Cenere

PH. ANDREA FERRARI

Thanks to Lia Di Gregorio Gioielli

PROIA
CERAMICHE E ARREDO BAGNO

VIA PALMERI 20/A - 91011 ALCAMO
TEL 0924/508842 - www.proialaceramica.it

MARAZZI

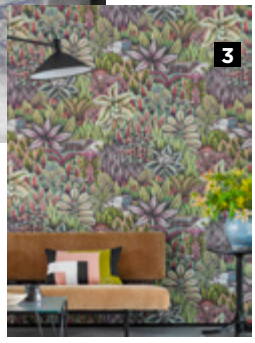
1

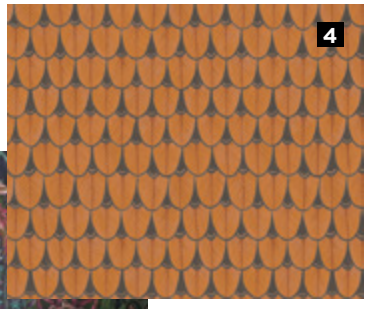
ELEMENTO DECORATIVO MOLTO apprezzato, negli ultimi anni la **carta da parati** ha registrato - complici anche **facilità di posa e nuovi materiali** - un ritorno in grande stile.
Espressione di fantasia e colore, i rivestimenti murali di ultima generazione **uniscono tendenza e ritrovata praticità**, grazie a componenti materiche facilmente installabili e igienizzabili che regalano superfici fresche e piacevoli al tatto.
Perfette per qualunque uso domestico, le carte da parati si adattano sia a spazi di rappresentanza che ad ambienti di servizio come bagni e cucine. Tra i diversi pattern esistenti, **protagonista indiscussa delle ultime collezioni è la natura**, con le sue infinite declinazioni di fantasie e colori: rami, foglie e fiori (micro o macro) vestono e completano ogni genere di spazio apportando eleganza e, in alcuni casi, quella **giusta nota di eclettismo francese** perfetto se si desidera creare atmosfera.

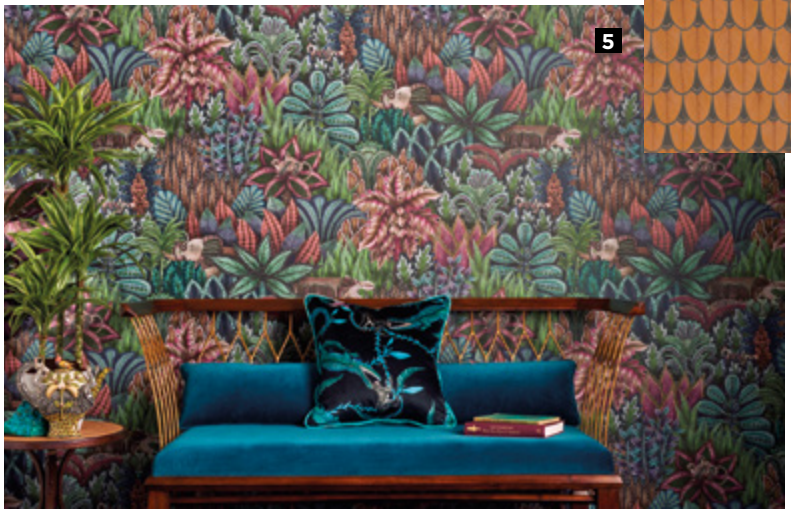
PARETI A TUTTA CARTA

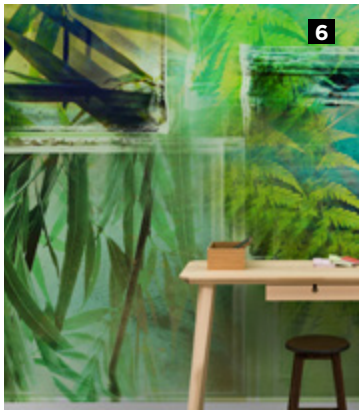
Fantasia in libertà. *Ritorno in grande stile per i rivestimenti murali. La natura il pattern preferito*

2


3


4


5


6

1. Scion **2**. The Sisters | Teconografica **3,4,5**. Cole & Son **6**. Wallpepper

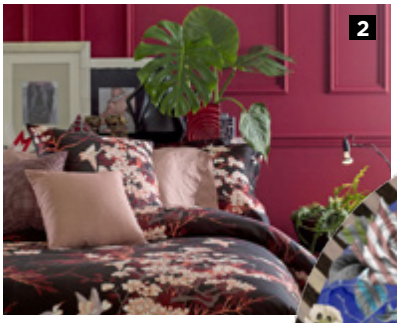
FIORI-MANIA, SBOCCIA IL DESIGN

Il ritorno. *Una fantasia eclettica, ora meno leziosa e convenzionale*

STILIZZATI, VARIOPINTI E A TRATTI POP, i fiori sono un vero e proprio trend d'arredo da non sottovalutare. Tulipani, rose, ibiscus e ortensie sono (ri)entrati in casa, regalando **interessanti divagazioni stilistiche** e cromatiche.
Declinabili su ogni tipo di elemento tessile, ma non solo, conferiscono agli ambienti combinazioni d'arredo eclettiche che ben si integrano sia con i mobili classici che con le **soluzioni più nuove**.
Negli ultimi anni il mondo della decorazione domestica e dell'arredo, sempre a caccia di nuove fantasie da lanciare, ha rivalutato i fiori, dandone una lettura meno leziosa e convenzionale che, in alcuni casi, diventa anticonformista e contemporanea. Sono nate, così, linee e collezioni pensate non solo per gli appassionati di stili romantici come lo shabby o il country, ma anche per tutti coloro che desiderano **portare in casa l'energia della primavera senza rinunciare al design**. Fantasie e decori a tema floreale, quindi, non sono più ad esclusivo uso della casa di campagna o del salotto della zia, ma regalano soluzioni attuali e possono apportare una nota personale a stili essenziali come il minimalista o l'industriale.

1. Manuel Canovas
2. Svad Dondi

PIANCA



MOOOI

MOOOI

COINCASA

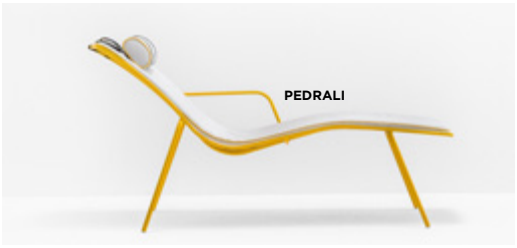
DESIGN FUORI... PORTA

Outdoor. *Al pari di un qualsiasi altro ambiente della casa, lo spazio esterno viene arredato con soluzioni pratiche e di stile*

Royal Botania

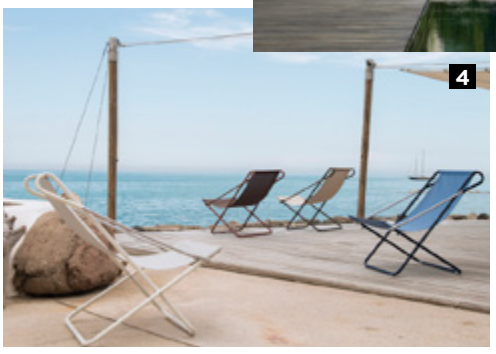
NEGLI ULTIMI ANNI è notevolmente cresciuta l'attenzione verso mobili e complementi d'arredo legati agli spazi esterni della casa. **Balconi, giardini e terrazzi sono diventati oggetto di tendenze** e di interessanti sperimentazioni progettuali per vivere al meglio le zone outdoor.
Concepiti soprattutto per resistere al sole e agli sbalzi termici, gli arredi da esterno sono veri e propri **oggetti di design che non fanno nessuna deroga allo stile**; pratici, facili da manutenere e movimentare, sono realizzati con materiali altamente performanti pronti a resistere a «tutte» le intemperie.
Fra i diversi trend outdoor dell'ultimo periodo, troviamo una **rinata passione per le fibre naturali** (rattan, paglia, midollino...), perfette per regalare sedute e arredi molto scenografici, ideali per zone outdoor dallo stile bohémien. **C'è, però, anche tanto colore** e una variopinta decorazione: messi un po' da parte i «seriosi» mobili monocromatici, i nuovi arredi da esterno giocano con diverse tonalità e le tinte pastello si spingono più verso quelle vitaminiche, creando soluzioni en plain air dinamiche e decisamente gioiose.

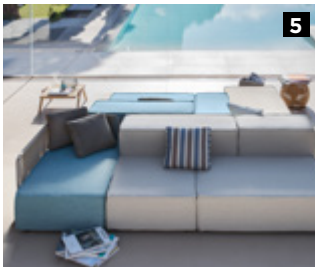
1



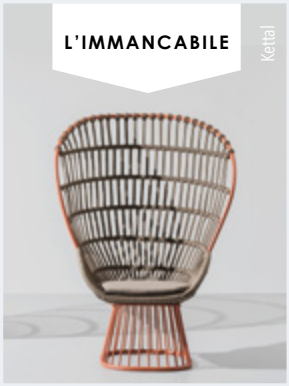
2

3


4


5

L'IMMANCABILE



Che sia realizzata con materiali 100% naturali come il rattan o con nuove componenti sintetiche, la **POLTRONA MAXI** da esterno, alta e scenografica, è probabilmente l'oggetto che, più di qualunque altro, potremmo definire «immancabile» in giardino.
Variopinta, leggera nella trama e comoda, è perfetta per completare e risolvere con stile un angolo del balcone, del terrazzo o del giardino. Inoltre, a fine stagione potrà trovare spazio all'interno della zona giorno.

1. Coro **2**. Paola Lenti **3**. Talenti **4**. Emu **5**. Unopiù

PROVA IL COMFORT
ASSOLUTO DEL NUOVO
SVAGO.

by NATUZZI
DIVANI & DIVANI
DAL 1959 IL NOME DEL COMFORT
VISITACI a Catania Largo Paisiello, 29 - T. 095.321912
Ragusa Via Carducci, 145 - T. 0932.621651
#comfortassoluto
divaniedivani.it

Veneta Cucine®

rizzotti

CATANIA Largo Paisiello 16 - Tel. 095 310082
RAGUSA Via G. Carducci 164 - Tel. 0932 245872
www.rizzottidesign.com